

## PROSPETTO INFORMATIVO

relativo all'offerta in opzione agli azionisti di n. 18.261 obbligazioni B.T.V. 2010/2013 al prezzo di offerta di Euro 1.000,00 convertende in azioni del valore nominale di Euro 1.000,00 del Banco delle Tre Venezie S.p.A.

Controvalore totale di Euro 18.261.000,00.

Rapporto di assegnazione di 9 obbligazioni convertibili ogni 13 azioni possedute.

Tasso dell' 1,56%

Sovrapprezzo di Euro 250 per cadauna obbligazione in prelazione oltre la quota di spettanza ed inoptata.

Le obbligazioni eventualmente non prelate ed eventualmente inoptate saranno offerte al pubblico indistinto.

Emittente e soggetto incaricato della raccolta delle sottoscrizioni:

### **BANCO DELLE TRE VENEZIE S.P.A.**

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 23.07.2010 in conformità alla nota di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione da parte di CONSOB stessa del giorno 21.07.2010, prot. N. 10064195 e messo a disposizione del pubblico:

- presso la sede sociale della Banca in Padova, Via Belzoni n. 65;
- presso lo sportello della Banca, sito a Padova in Via Belzoni, n.65;
- nel sito internet [www.bancodelletrevenezie.com](http://www.bancodelletrevenezie.com)

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

## AVVERTENZA

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari offerti. (Cfr. capitolo 4 del Prospetto)

In particolare, per valutare se le obbligazioni convertibili, che sono caratterizzate da alcuni elementi di complessità, siano compatibili con il proprio profilo di rischio, i destinatari dell'offerta sono invitati, tra l'altro, a tener conto che:

- le obbligazioni oggetto della presente offerta sono obbligazioni automaticamente convertite a scadenza in azioni ordinarie del Banco delle tre Venezie S.p.A.. La sottoscrizione delle stesse comporta, pertanto, anche i rischi tipici connessi ad ogni investimento in azioni non quotate. Le obbligazioni non sono destinate ad essere quotate in alcun mercato regolamentato e pertanto presentano oggettive difficoltà di valutazione;
- l'Emittente non ha fatto ricorso ad alcun metodo analitico di determinazione del *pricing* né in emissione né in caso di eventuale riacquisto;
- l'Emittente e le obbligazioni convertibili non hanno *rating*;
- il rendimento delle obbligazioni convertibili, oggetto della presente offerta, potrebbe non riflettere il reale profilo di rischio dell'Emittente;
- per le obbligazioni convertibili, oggetto della presente offerta, è prevedibile una loro totale o significativa illiquidità non essendone prevista la quotazione. In particolare le convertende obbligazioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in strumenti finanziari non quotati in un mercato regolamentato, per i quali potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento. Per difficoltà di disinvestimento si intende che i sottoscrittori potrebbero avere difficoltà nel negoziare gli strumenti finanziari in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate contropartite;
- le obbligazioni convertibili, oggetto della presente offerta, sono "titoli atipici": ai sensi della normativa fiscale in vigore alla data del Prospetto Informativo. Per gli investitori persone fisiche, i proventi sono soggetti a ritenuta alla fonte con aliquota del 27% .

Glossario delle principali definizioni. ....	9
NOTA DI SINTESI.....	10
A - FINALITA' DELL'OFFERTA. ....	11
B - EFFETTI DELL'OPERAZIONE. ....	13
C - FATTORI DI RISCHIO. ....	14
D - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE. ....	15
E - DATI SELEZIONATI RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	19
F - TENDENZE PREVISTE.....	23
G - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE. ....	25
H - CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA. ....	26
Sezione Prima .....	35
INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	35
1. PERSONE RESPONSABILI.....	36
1.1. Persone responsabili delle informazioni .....	36
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	36
2. REVISORE LEGALE DEI CONTI.....	36
2.1. Revisione contabile - Soggetto. ....	36
2.2. Informazioni relative alla durata dell'incarico. ....	36
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	37
3.1. Informazioni finanziarie infrannuali. ....	42
4. FATTORI DI RISCHIO .....	44
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE .....	44
4.1.1. Mancata realizzazione delle strategie delineate nel Piano Industriale 2010 - 2011 - Emittente neo-costituito, in fase di <i>start - up</i> . ....	44
4.1.2. Rischi connessi all'andamento dei primi due esercizi di attività (2008 e 2009).....	49
4.1.3. Rischi propri dell'attività bancaria e finanziaria. ....	50
4.1.4. Rischi connessi all'assenza di <i>rating</i> sia per l'Emittente che per lo strumento finanziario in offerta.....	55
4.1.5. Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia - patto parasociale. ....	55
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITA' ED AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE. ....	57
4.2.1. Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario. ....	57
4.2.2. Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario. ....	57
4.2.3. Rischi connessi al possibile peggioramento delle qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opera l'Emittente.....	57
4.2.4. Rischi legati al possibile inasprimento dei requisiti patrimoniali delle Banche .....	58
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA. ....	59
4.3.1. Rischi connessi alla natura di titolo illiquido delle obbligazioni e determinazione del pricing. ..	59
4.3.2. Rischi connessi al rendimento delle obbligazioni .....	59
4.3.3. Rischi legati alla conversione automatica delle obbligazioni a scadenza. ....	60
4.3.4. Rischio connesso all'assenza di garanzie. ....	60
4.3.5. Rischio legato ai possibili conflitti di interesse. ....	61
4.3.6. Rischi connessi ai possibili effetti diluitivi. ....	61

4.3.7.	Rischi connessi al calcolo delle obbligazioni assegnabili .....	61
1.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE .....	62
1.1.	Storia ed evoluzione dell'Emittente. ....	62
1.1.1.	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente. ....	64
1.1.2.	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione. ....	65
1.1.3.	Data di costituzione e durata dell'Emittente. ....	65
1.1.4.	Domicilio ed altre informazioni sull'Emittente. ....	65
1.1.5.	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente. ....	65
1.2.	Investimenti. ....	67
1.2.1.	Investimenti effettuati. ....	67
1.2.2.	Investimenti in corso di realizzazione. ....	68
1.2.3.	Investimenti futuri. ....	68
2.	PANORAMICA DELL'ATTIVITA' .....	68
2.1.	Principali attività. ....	68
2.1.1.	Natura delle operazioni, prodotti e servizi dell'Emittente. ....	69
2.1.2.	Nuovi prodotti e servizi.....	70
2.2.	Principali mercati.....	72
2.3.	Fattori eccezionali. ....	74
2.4.	Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari. ....	74
2.5.	Fonti delle dichiarazioni riguardo alla posizione concorrenziale. ....	74
3.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA. ....	75
3.1.	Partecipazione ad un gruppo .....	75
3.2.	Società controllate dall'Emittente .....	75
4.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....	75
4.1.	Immobilizzazioni materiali.....	75
4.2.	Problematiche ambientali.....	75
5.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA. ....	76
5.1.	Situazione finanziaria .....	76
5.2.	Gestione operativa .....	77
5.2.1.	Fattori importanti che hanno avuto influenza sul reddito. ....	82
5.2.2.	Variazioni delle vendite o delle entrate nette. ....	83
5.2.3.	Fattori che possono influire sull'attività dell'Emittente. ....	83
5.3.	Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità.....	84
Si ripropone di seguito il calcolo del patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità per gli esercizi 2009 e 2008 precisando la scarsa rappresentatività del patrimonio di vigilanza tenuto conto degli importi minimali imputati alle immobilizzazioni.....		
6.	RISORSE FINANZIARIE.....	85
6.1.	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente. ....	85
6.2.	Indicazioni delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente. ....	86
6.3.	Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente.....	87
6.4.	Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.....	89
6.5.	Fonti dei finanziamenti necessari. ....	89
7.	RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE. ....	89
8.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	89
8.1.	Recenti tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita. ....	89

8.2.	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente. ....	89
9.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI. ....	90
9.1.	Dichiarazione dei principali presupposti alla base delle previsioni o stime. ....	92
9.2.	Relazioni relative al Piano Industriale 2010-2011. ....	98
9.3.	Previsione economica. ....	103
9.4.	Dichiarazione circa la previsione di utili. ....	103
9.5.	Analisi di sensitività. ....	103
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO. ....	105
10.1.	Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e della direzione generale. ....	105
10.2.	Potenziali conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza e degli alti dirigenti. ....	109
11.	REMUNERAZIONI E BENEFICI. ....	111
11.1.	Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma agli organi di amministrazione, direzione e controllo. ....	111
11.2.	Importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi. ....	113
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. ....	114
12.1.	Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo. ....	114
12.2.	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo. ....	115
12.3.	Comitato per la Revisione e Comitato per la remunerazione. ....	115
12.4.	Dichiarazione attestante l'osservanza delle norme in materia di governo societario. ....	115
13.	DIPENDENTI. ....	116
13.1.	Numero di dipendenti, previsioni, ripartizione per categoria e organigramma aziendale. ....	116
13.2.	Partecipazioni azionarie e stock options. ....	117
13.3.	Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente. ....	117
14.	PRINCIPALI AZIONISTI. ....	118
14.1.	Azionisti che detengono direttamente o indirettamente partecipazioni pari o superiori al 2% del capitale sociale. ....	118
14.2.	Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi. ....	118
14.3.	Soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.). ....	119
14.4.	Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente. ....	119
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE. ....	122
15.1.	Operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31.12.2008. ....	125
15.2.	Operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31.12.2009. ....	125
15.3.	Operazioni con parti correlate dopo il 31.12.2009 e fino alla data del Prospetto Informativo. ....	126
16.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE. ....	126
16.1.	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati. ....	126
16.1.1.	Informazioni finanziarie relative al 31.12.2008 e 31.12.2009. ....	127
16.1.1.1.	Stato Patrimoniale: bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009. ....	128
16.1.1.2.	Conto economico: bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009. ....	129
16.1.1.3.	Variazioni del patrimonio netto: bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009. ....	130

16.1.1.4.	Rendiconto finanziario: bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009.....	132
16.1.1.5.	Criteri contabili relativi al bilancio chiuso al 31.12.2008. ....	133
16.1.1.6.	Criteri contabili e note esplicative relativi al bilancio chiuso al 31.12.2009 .....	133
16.2.	Informazioni finanziarie pro forma. ....	179
16.3.	Bilanci. ....	179
16.4.	Revisione delle informazioni finanziarie annuali. ....	179
16.4.1.	Attestazione che le informazioni finanziarie relative all'esercizio passato sono state sottoposte a revisione.. ....	179
16.5.	Data delle ultime informazioni finanziarie. ....	185
16.6.	Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie. ....	185
16.7.	Politica dei dividendi. ....	185
16.7.1.	Dividendi distribuiti. ....	186
16.8.	Procedimenti giudiziari ed arbitrati. ....	186
16.9.	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente. ....	186
17.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI .....	186
17.1.	Capitale azionario. ....	186
17.1.1.	Ammontare del prestito emesso. ....	186
17.1.2.	Azioni non rappresentative del capitale.....	186
17.1.3.	Azioni proprie in portafoglio.....	186
17.1.4.	Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant. ....	187
17.1.5.	Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o impegni all'aumento del capitale. ....	187
17.1.6.	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione. ....	187
17.1.7.	Evoluzione del capitale azionario. ....	187
17.2.	Atto costitutivo e Statuto sociale.....	187
17.2.1.	Oggetto sociale. ....	188
17.2.2.	Disposizioni statutarie riguardanti i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.....	188
17.2.3.	Categorie di azioni esistenti. ....	193
17.2.4.	Diritti degli azionisti. ....	193
17.2.5.	Modalità di convocazione delle assemblee e diritto di intervento. ....	194
17.2.6.	Eventuali disposizioni dello Statuto che potrebbero ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.....	195
17.2.7.	Eventuali disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta. ....	195
17.2.8.	Condizioni previste dallo Statuto per la modifica del capitale più restrittive di quelle di legge. ....	195
18.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	196
19.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI. ....	196
19.1.	Pareri o relazioni di esperti.....	196
19.2.	Informazioni provenienti da terzi.....	196
20.	DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO. ....	196
21.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	197
Sezione Seconda .....		198
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI .....		198

1.	INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI .....	199
2.	FATTORI DI RISCHIO .....	199
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI .....	199
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante .....	199
3.2.	Fondi propri e indebitamento. ....	199
3.3.	Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'offerta. ....	201
3.4.	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi. ....	201
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE. ....	203
4.1.	Informazioni riguardanti le obbligazioni. ....	203
4.1.1.	Descrizione degli strumenti finanziari. ....	203
4.1.2.	Legislazione di riferimento. ....	205
4.1.3.	Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri. ....	205
4.1.4.	Valuta .....	206
4.1.5.	Ranking .....	206
4.1.6.	Diritti .....	206
4.1.7.	Tasso di interesse.....	206
4.1.8.	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito. ....	208
4.1.9.	Rendimento effettivo. ....	208
4.1.10.	Forme di rappresentanza.....	208
4.1.11.	Autorizzazioni. ....	208
4.1.12.	Restrizioni alla trasferibilità.....	209
4.1.13.	Regime fiscale.....	209
4.2.	Descrizione dell'azione sottostante. ....	214
4.2.1.	Descrizione del tipo e della classe di azioni. ....	214
4.2.2.	Legislazione riguardante le nuove azioni di B.T.V. S.p.A. che saranno emesse in sede di conversione delle obbligazioni. ....	215
4.2.3.	Forma delle azioni.....	215
4.2.4.	Valuta di emissione.....	215
4.2.5.	Descrizione dei diritti connessi alle nuove azioni che verranno consegnate in sede di conversione delle obbligazioni offerte. ....	215
4.2.6.	Delibere, autorizzazioni e approvazioni. ....	218
4.2.7.	Regime di circolazione e data di emissione.....	218
4.2.8.	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni. ....	218
4.2.9.	Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni. ....	219
4.2.10.	Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente. ....	219
4.2.11.	Impatto sull'Emittente dell'esercizio del diritto di conversione ed effetti di diluizione.....	219
4.2.12.	Regime fiscale delle azioni. ....	219
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....	227
5.1.	Statistiche relative all'Offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta. ....	227
5.1.1.	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata. ....	228
5.1.2.	Ammontare totale dell'Offerta. ....	228
5.1.3.	Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione. ....	228
5.1.4.	Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni. ....	229
5.1.5.	Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile.....	229
5.1.6.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.....	230

5.1.7.	Diffusione dei risultati dell'offerta.....	231
5.1.8.	Eventuali diritti di prelazione.....	231
5.2.	Piano di ripartizione e di assegnazione.....	232
5.2.1.	Destinatari dell'offerta.....	232
5.2.2.	Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione.....	232
5.2.3.	Fissazione del prezzo, spese e commissioni.....	232
5.3.	Collocamento e sottoscrizione.....	233
5.3.1.	Soggetti incaricati del collocamento.....	233
5.3.2.	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.....	233
5.3.3.	Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari.....	233
5.3.4.	Data in cui sono stati o saranno conclusi gli accordi di cui al punto 5.3.3.....	234
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE.....	234
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	235
7.1.	Consulenti legati al prestito obbligazionario.....	235
7.2.	Informazioni contenute nella nota informativa sottoposte a revisione.....	235
7.3.	Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.....	235
7.4.	Informazioni provenienti da terzi.....	235
7.5.	Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario.....	235
I.	Appendice: Regolamento del prestito obbligazionario convertibile.....	236

## Glossario delle principali definizioni.

Vengono di seguito precisati i significati di alcune definizioni che nel testo del presente Prospetto informativo possono essere riportate in forma abbreviata.

Pertanto nel presente prospetto:

<b>l'espressione</b>	<b>Indica</b>
Aumento di capitale	l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca in data 14.1.2010 mediante offerta in sottoscrizione di n. 18.261 obbligazioni con conversione obbligatoria in nuove azioni del valore nominale ciascuna di Euro 1.000,00;
Banco delle Tre Venezie S.p.A. o B.T.V. S.p.A., Emittente o Società o Banca	il Banco delle Tre Venezie S.p.A., con sede in Padova, Via Belzoni, n. 65;
Data del prospetto	la data di deposito del presente Prospetto Informativo
Data di scadenza.	La data di scadenza del prestito obbligazionario, ossia il <u>15.07.2013</u>
Fattori di rischio	i fattori di rischio indicati nella Sezione I - Informazioni relative all'Emittente - paragrafo n. 4 "Fattori di Rischio"
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6
Nota di Sintesi	la nota di sintesi al Prospetto redatta ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 2003/71/CE
Offerta o sollecitazione	l'offerta di n. 18.261 obbligazioni convertibili in nuove azioni ordinarie della Banca, in una prima fase in opzione e prelazione agli azionisti, indi, per la parte eventualmente inoptata, al pubblico indistinto
Obbligazioni convertibili	titoli di credito emessi da B.T.V. S.p.A. con conversione obbligata in data <u>15.07.2013</u>
Previsioni o stime degli utili	il Piano Industriale datato 24 marzo 2010 contenente gli obiettivi e le simulazioni economico – finanziarie relativi all'attività della Banca per il biennio 2010-2011
Prospetto o Prospetto Informativo	il presente Prospetto relativo all'offerta in opzione
T.U.B. Testo Unico Bancario	il D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni ed integrazioni
T.U.F. Testo Unico della Finanza	il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni ed integrazioni
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
IFRS o Principi Contabili Internazionali	Tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC), adottati dall'Unione Europea.

## **NOTA DI SINTESI**

**(Art. 5, paragrafo 2, della direttiva 2003/71/CE)**

L'Offerta in Opzione di Obbligazioni del prestito denominato "Prestito B.T.V. 2010 - 2013 convertibile 1,56%" convertibile automaticamente alla scadenza in azioni ordinarie del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni convertende alla scadenza in azioni ordinarie di un Emittente neo costituito.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nella presente Nota di Sintesi congiuntamente ai Fattori di Rischio, all'avvertenza iniziale ed alle restanti informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

In particolare:

- la presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- qualsiasi decisione di investire nelle obbligazioni convertibili in azioni per aumento del capitale sociale del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. deve basarsi sull'esame, da parte dell'investitore, del Prospetto Informativo completo;
- qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sull'Emittente, quale soggetto che ha redatto la Nota di Sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, soltanto qualora la stessa nota risultasse fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle sezioni, capitoli e paragrafi del presente Prospetto Informativo.

#### **A - FINALITA' DELL'OFFERTA.**

L'operazione riferita al presente Prospetto Informativo, come deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 26.8.2009 e quindi dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti in data 14.01.2010, ha per oggetto l'offerta - per un totale di Euro 18.261.000,00 - di n. 18.261 obbligazioni triennali obbligatoriamente convertibili alla scadenza del 15.07.2013 in nuove azioni dell'Emittente stessa.

Pertanto, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'offerta, l'Emittente potrà acquisire una raccolta, che poi si tradurrà alla scadenza in capitale per effetto della conversione obbligata, sino ad un importo massimo di Euro 18.261.000,00.

Tale emissione verrà offerta in opzione e prelazione agli azionisti possessori di almeno 13 azioni e quindi, per la parte eventualmente ancora non optata e non prelatata, a terzi.

Le obbligazioni possedute alla scadenza triennale, ciascuna del valore nominale di Euro 1.000,00, verranno convertite alla pari in un corrispondente numero di nuove azioni di B.T.V. S.p.A., anch'esse del valore nominale di Euro 1.000,00.

Il BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. con l'operazione intende perseguire l'obiettivo, già a suo tempo definito dall'Assemblea Costituente, di rafforzare il capitale sociale fino ad Euro 45.000.000,00.

La facoltà di aumentare il capitale sociale accordata al Consiglio di Amministrazione - ai sensi dell'art. 5, comma 3 del vigente Statuto - non è stata esercitata nei termini in esso previsti (18 mesi dall'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese), per l'indeterminatezza della delega concessa che avrebbe comunque necessitato di ulteriore delibera di Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

L'aumento, statutariamente voluto, è ritenuto opportuno per dotare la società di mezzi che le consentano una solida e duratura struttura finanziaria e patrimoniale.

La modalità di pervenire all'aumento di capitale mediante emissione di prestito obbligazionario triennale convertibile consente:

- un incremento della raccolta con conseguente possibilità di incremento degli investimenti in operazioni di credito ed in operazioni di acquisto di titoli;
- una disponibilità stabile della raccolta, riveniente dal prestito, per un triennio. L'opzione è particolarmente importante per consentire un miglioramento sensibile dell'equilibrio delle scadenze consentendo una significativa composizione della raccolta anche con componenti a medio termine;

- un possibile aumento del numero dei soci per effetto del collocamento delle obbligazioni convertibili che rimanessero non sottoscritte per il mancato esercizio del diritto d'opzione e di prelazione da parte dei soci.

Il prestito obbligazionario convertibile consente inoltre una percorrenza più equilibrata della fase di *start-up* con conseguente:

- esercizio nel tempo dell'*advertising* significativo per l'affermazione del marchio;
- evidenza di crescente patrimonializzazione con effetto di un aumento della credibilità aziendale e pertanto con maggiore probabilità di veder aumentato positivamente il giudizio di affidabilità, accordato dal mercato e dalla clientela per la custodia ed amministrazione dei propri risparmi.

L'Operazione è stata approvata dalla Banca d'Italia, con provvedimento n. 824 del 25.11.2009 - Prot. n. 0420246/09 dell'1.12.2009.

## **B - EFFETTI DELL'OPERAZIONE.**

L'emissione del prestito obbligazionario triennale convertibile, dell'importo di 18.261.000,00 Euro, presenterà delle importanti modifiche alla struttura finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

Con riferimento agli effetti sui coefficienti patrimoniali, viene indicata nella tabella che segue, la situazione dei *ratios* patrimoniali conseguenti ad una ipotesi di integrale sottoscrizione delle obbligazioni e loro successiva conversione, sulla base dei *ratios* previsti per il 2010, estratti dal Piano Industriale per gli anni 2010-2011, per una illustrazione completa del quale si rimanda al capitolo 13 della sezione prima del presente Prospetto Informativo.

<b>Stima dei coefficienti patrimoniali al 2010 post emissione del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria</b>	
Core Tier 1 <i>ratio</i> (Patrimonio di base di vigilanza/Attività di rischio di credito ponderate)	31,43%
Total capital <i>ratio</i> (Patrimonio totale di vigilanza/Attività di rischio di credito ponderate)	31,43%

<b>Stima dei coefficienti patrimoniali al 2011 post emissione del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria</b>	
Core Tier 1 <i>ratio</i> (Patrimonio di base di vigilanza/Attività di rischio di credito ponderate)	16,28 %
Total capital <i>ratio</i> (Patrimonio totale di vigilanza/Attività di rischio di credito ponderate)	16,25 %

Si sottolinea, peraltro, la scarsa rappresentatività del patrimonio di vigilanza tenuto conto della circostanza che trattasi di una banca neo costituita nonché degli importi minimali imputati alle immobilizzazioni.

## **C - FATTORI DI RISCHIO.**

L'offerta descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui questo opera, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti, descritti nel capitolo 4 "Fattori di Rischio" della sezione prima del presente Prospetto Informativo, i cui titoli vengono di seguito riportati.

### **1. Fattori di rischio relativi all'Emittente.**

- 1.1 Rischi connessi alla mancata realizzazione delle strategie delineate nel Piano Industriale 2010 - 2011– Emittente neo-costituito, in fase di start – up;
- 1.2 Rischi connessi all'andamento dei primi due esercizi di attività (2008 e 2009);
- 1.3 Rischi propri dell'attività bancaria e finanziaria;
- 1.4 Rischi connessi all'assenza di *rating* sia per l'Emittente che per lo strumento finanziario in offerta;
- 1.5 Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia.

### **2. Fattori di rischio relativi al settore di attività ed ai mercati in cui opera l'Emittente.**

- 2.1 Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario;
- 2.2 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario;
- 2.3 Rischi connessi al possibile peggioramento delle qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opera l'Emittente;
- 2.4 Rischi legati al possibile inasprimento dei requisiti patrimoniali delle Banche.

### **3. Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto di Offerta.**

- 3.1 Rischi connessi alla natura di titolo illiquido delle obbligazioni;
- 3.2 Rischi connessi al rendimento delle obbligazioni;
- 3.3 Rischi legati alla conversione automatica delle obbligazioni a scadenza;

- 3.4 Rischio connesso all'assenza di garanzie;
- 3.5 Rischio legato ai possibili conflitti di interesse;
- 3.6 Rischi connessi ai possibili effetti diluitivi.

## **D - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.**

### Emittente

L'Emittente BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. (o, in forma abbreviata B.T.V. S.p.A.) è una Società per azioni, costituita in data 24.7.2006 in unica offerta ad azionisti sottoscrittori per un corrispettivo totale per cadauno azionista non inferiore a Euro 50.000,00 (vedasi Sezione I, Capitolo 5).

In data 15.1.2008, B.T.V. S.p.A. è stato autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria ed in data 5.2.2008 è stato iscritto al Registro delle Imprese di Padova con numero di iscrizione e codice fiscale 04147080289 ed all'Albo delle Banche, ex art. 13 del T.U.B., con numero di matricola 5682 e numero di codice meccanografico 3365.4.

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 26.377.000,00, suddiviso in 26.377 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.000,00.

B.T.V. S.p.A. attualmente non riveste la qualifica di "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante", e, pertanto, non è assoggettata agli obblighi di legge (art 116 T.U.F.) e di Regolamento Emittenti n.11971/99.

### Azionariato

Lo Statuto di B.T.V. S.p.A. prevede, all'art. 5, comma 5, le seguenti limitazioni al possesso azionario: "Nessun azionista potrà possedere azioni in misura superiore al 5%, se privato, ed al 30%, se ente soggetto a vigilanza di Banca d'Italia od ISVAP, del capitale sociale. Qualora per eventi o fatti imprevisti o imprevedibili fosse superato da un singolo socio il suddetto limite, nel rispetto della normativa pro tempore vigente, il socio dovrà darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, il quale, inibiti immediatamente i diritti di voto eccedenti le suindicate partecipazioni massime, prenderà ulteriori opportuni provvedimenti per la riduzione della partecipazione alla soglia consentita".

Lo Statuto di B.T.V. S.p.A. non prevede limitazioni all'esercizio del diritto di voto, né limitazioni al possesso di obbligazioni convertibili.

Alla data del presente Prospetto Informativo, sulla base del complesso delle informazioni in possesso della Banca, risultano detenere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale di B.T.V. S.p.A., i seguenti azionisti:

<b>Estremi azionista</b>	<b>N. azioni possedute</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>% sul capitale sociale</b>
Banco Spirito Santo S.A.	5.275	5.275.000	19,998
Cassa Risparmio di Cento S.p.A.	3.637	3.637.000	13,789
Investimenti Commerciali Industriali S.p.A.	900	900.000	3,412
Rem Industrie S.r.l.	800	800.000	3,033
Trolese Vittorio	650	650.000	2,464
Bolzonaro Sante	600	600.000	2,275
Carraro Silvano	600	600.000	2,275
<b>Totale partecipazioni &gt; 2%</b>	<b>12.462</b>	<b>12.462.000</b>	<b>47,246</b>
<b>Altri azionisti</b>	<b>13.915</b>	<b>13.915.000</b>	<b>52,754</b>
<b>TOTALE</b>	<b>26.377</b>	<b>26.377.000</b>	<b>100,000</b>

Alla data del presente Prospetto, L'Emittente è a conoscenza del fatto che in data 11.11.2008, alcuni azionisti di B.T.V. S.p.A. hanno sottoscritto un patto parasociale, finalizzato a fornire ai propri aderenti indicazioni obbligatorie di voto in ordine a delibere concernenti la *governance* della Banca.

Di seguito si espongono i nominativi degli azionisti paciscenti:

	Capitale sindacato	%	Azioni sindacate
Banco Spirito Santo S.A.	5.275.000	19,998	5.275
Cassa Risparmio di Cento Spa	3.637.000	13,789	3.637
A & G Investments S.A.	500.000	1,896	500
Girasole Spa	500.000	1,896	500
GVS Srl	500.000	1,896	500
Rem Industrie Srl/Piccolo Gabriele	750.000	2,843	750
Studio Belloni Pier Alberto & C. Srl/Trolese Vittorio	550.000	2,085	550
Carraro Silvano	500.000	1,896	500
Dolfo Giampiero	250.000	0,948	250
Dolfo Gian Maria	250.000	0,948	250
Menegolli Paolo	300.000	1,137	300
Menegolli Andrea	300.000	1,137	300
Menegolli Anna Maria	300.000	1,137	300
	<b>13.612.000</b>	<b>51,606%</b>	<b>13.612</b>

Si rimanda al capitolo 18.4 della Sezione I, per un'illustrazione completa del patto di sindacato su indicato.

Le azioni di B.T.V. S.p.A. non sono oggetto di scambio su sistemi di negoziazione regolamentati, né alternativi ai mercati regolamentati quali i sistemi multilaterali di negoziazione e gli internalizzatori sistematici, né sono oggetto di negoziazione per conto proprio.

## Consiglio di Amministrazione e Dirigenti

### *Consiglio di Amministrazione.*

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3.4.2009 per gli esercizi 2009-2011, con scadenza alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2011.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Carica sociale</b>
Cervetti Francesco	Sale (Al)	03/12/1942	Presidente
Guiral Philippe Gilles Fernand	Montpellier (F)	18/11/1948	Vice Presidente
Carraro Silvano	Camposampiero (Pd)	04/07/1929	Vice Presidente Vicario
Albuquerque de Moraes Sarmento Guilherme	Sao Sebastiao da Pedreira (P)	25/03/1970	Consigliere
Damiano Ivan	Bologna	14/08/1957	Consigliere
Piccolo Gabriele	Campodarsego (Pd)	04/08/1956	Consigliere
Szep Tibor	Budapest (H)	02/12/1950	Consigliere
Trolese Vittorio	Fossò (Ve)	09/08/1945	Consigliere
Zanettin Piero	Padova	02/08/1940	Consigliere

Tutti gli amministratori risultano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui al D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, come da verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione con proprie delibere in data 23.4.2009 e 10.6.2009.

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella sezione prima, capitolo 14, paragrafo 14.1 del presente Prospetto Informativo.

### *Dirigenti.*

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i due dirigenti di B.T.V. S.p.A..

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Qualifica e mansioni</b>
Tofanelli Fabrizio	Grosseto	04/07/1955	Direttore Generale
Pantano Livio	Padova	08/09/1941	Dirigente Responsabile Commerciale e assistente del Direttore Generale con funzioni vicarie

### Collegio Sindacale.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 3.4.2009 per gli esercizi 2009-2011, con scadenza alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2011.

I componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Carica sociale</b>
Tomasin Giancarlo	Padova	19/06/1934	Presidente del Collegio Sindacale
Branchi Roberto	Venezia	01/03/1964	Sindaco effettivo
Malattia Bruno	Udine	24/07/1941	Sindaco effettivo
Boraso Bruno	Motta di Livenza (Tv)	04/04/1954	Sindaco supplente
Tonello Mirto Maria	Padova	28/05/1946	Sindaco supplente

Tutti i sindaci risultano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza di cui al D.M. Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica n. 161 del 18 marzo 1998, come da verifica effettuata dal Consiglio di Amministrazione con proprie delibere in data 23.4.2009 e 10.6.2009.

### Dipendenti

Alla data del 31.12.2009 l'organico della Banca era composto da n. 14 dipendenti.

### Società di Revisione

L'Assemblea degli Azionisti in data 24.7.2006 e quindi in data 3.4.2009 ha, rispettivamente, conferito e confermato l'incarico fino al 2010 del controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile, alla società Baker Tilly Consulaudit S.p.A., con sede in Bologna, Via Guido Reni, n. 2/2.

Per maggiori informazioni sulla Società di Revisione si rimanda alla sezione prima, capitolo 2 del presente Prospetto Informativo.

### Panoramica delle attività aziendali

B.T.V. S.p.A. ha per oggetto l'esercizio del credito e la raccolta e l'impiego del risparmio in tutte le forme concesse dalle disposizioni pro tempore vigenti, compresa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche complementari.

A tale fine la Banca potrà compiere tutte le operazioni bancarie attive e passive previste dalla normativa *pro tempore* vigente, nessuna esclusa, utili o comunque connesse al raggiungimento dello scopo sociale. Previo ottenimento delle eventuali autorizzazioni, ove necessarie, la Banca eserciterà attività e servizi e porrà in essere tutte quelle operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari, immobiliari, locative ed ipotecarie, necessarie od utili al conseguimento dello scopo sociale e ciò anche mediante assunzione di partecipazioni e interessenze in altre imprese, anche non bancarie, costituite o costituende.

L'esercizio delle suddette attività si ispira sempre a principi di sana e prudente gestione, con attenzione alla creazione di valore per gli azionisti, con coerenza con le aspettative del complesso degli *stakeholders* e, in ottica più generale, dell'area di influenza.

La clientela di riferimento è costituita dalle Piccole e Medie Imprese (PMI) dagli imprenditori e dai professionisti.

B.T.V. S.p.A. opera al momento principalmente nel territorio della provincia di Padova.

In data 1.12.2008 è stato ufficialmente aperto l'unico sportello al momento operativo sito a Padova in Via Belzoni, n. 65.

Per quanto attiene all'attività operativa, l'azione gestionale nei primi mesi si è articolata secondo le linee di sviluppo definite nell'ambito del Programma di Attività, presentato in sede autorizzatoria, focalizzandosi, per il mese di dicembre 2008, sulla verifica e messa a punto della funzionalità e dell'organizzazione delle procedure e dei servizi affidati in *outsourcing* e rinviando ai mesi successivi (da gennaio 2009) il decollo dell'attività caratteristica.

B.T.V. S.p.A., quale Banca di riferimento delle PMI, degli imprenditori e dei professionisti si propone di offrire i prodotti tipici della finanza di impresa (internazionalizzazione, *corporate finance* e altri servizi) e, quale Banca tradizionale si propone di gestire la raccolta diretta (conti correnti, pronti contro termine, certificati di deposito e prestiti obbligazionari), la raccolta indiretta (risparmio amministrato e risparmio gestito) e gli impieghi (finanziamenti a breve e medio lungo termine, leasing, factoring, affidamenti e sovvenzioni in conto corrente, crediti specializzati e anticipi import/export).

#### **E - DATI SELEZIONATI RELATIVI ALL'EMITTENTE.**

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentati i dati economici e di stato patrimoniale per gli esercizi chiusi il 31.12.2009 e 31.12.2008 e i relativi indici reddituali, di solvibilità e di rischiosità del credito.

Le informazioni sono fornite in forma comparativa, tenuto debitamente conto che B.T.V. S.p.A. ha avviato la propria operatività solo con l'apertura, avvenuta l'1.12.2008, dello sportello di Via Belzoni, n. 65 a Padova.

Il mese di dicembre 2008 è stato dedicato soprattutto alla verifica e messa a punto della funzionalità dell'organizzazione e delle procedure, mentre solo dal mese di gennaio 2009 ha avuto concretamente avvio l'attività caratteristica della Banca.

Il Bilancio di esercizio 2008 riflette quindi quanto sopra esposto, rappresentando i costi complessivamente sostenuti, fin dalla costituzione della società, per l'impianto e l'avviamento della struttura aziendale ed i ricavi conseguiti con l'investimento della liquidità, rappresentata dal capitale sociale.

	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.450.977	2.903.291
20	Interessi passivi	-517.462	-53
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>933.515</b>	<b>2.903.239</b>
40	Commissioni attive	114.495	9
50	Commissioni passive	-94.896	-738
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>19.598</b>	<b>-729</b>
80	Risultato dell'attività di negoziazione	83.833	0
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	578.702	0
b)	<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	578.702	0
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.615.649</b>	<b>2.902.510</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-312.185	0
a)	<i>Crediti</i>	-296.145	0
d)	<i>altre operazioni finanziarie</i>	-16.040	0
140	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.303.464</b>	<b>2.902.510</b>
150	Spese amministrative:	-2.458.193	-1.385.804
a)	<i>spese per il personale</i>	-1.351.406	-402.965
b)	<i>altre spese amministrative</i>	-1.106.787	-982.839
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-40.466	-17.209
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-552	-552
190	Altri oneri/proventi di gestione	-5.298	388
200	<b>Costi operativi</b>	<b>-2.504.509</b>	<b>-1.403.178</b>
250	<b>Utile dell'operatività corrente lordo imposte</b>	<b>-1.201.045</b>	<b>1.499.332</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	289.292	-507.060
270	<b>Utile dell'operatività corrente netto imposte</b>	<b>-911.753</b>	<b>992.272</b>
290	<b>Utile di esercizio</b>	<b>-911.753</b>	<b>992.272</b>

	<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
	<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	115.627	32.129
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.093.446	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.037.948	0
60	Crediti verso banche	2.095.887	28.871.598
70	Crediti verso la clientela	52.737.162	157
110	Attività materiali	204.030	197.789
120	Attività immateriali	1.656	2.208
130	Attività fiscali	504.241	97.014
a)	<i>Correnti</i>	90.013	0
b)	<i>Differite</i>	414.228	97.014
150	Altre attività	3.038.416	6.554
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>113.828.413</b>	<b>29.207.448</b>
	<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		
10	Debiti verso banche	1.670.388	0
20	Debiti verso la clientela	68.327.965	668.260
30	Titoli in circolazione	12.558.021	0
80	Passività fiscali	62.638	604.074
a)	<i>Correnti</i>	26.470	604.074
b)	<i>Differite</i>	36.168	0
100	Altre passività	4.826.726	560.662
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.252	5.180
130	Riserve da valutazione	72.686	0
160	Riserve	843.489	0
180	Capitale	26.377.000	26.377.000
200	Utile (perdita) dell'esercizio	-911.753	992.272
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>113.828.413</b>	<b>29.207.448</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>-870.893</b>	<b>1.010.034</b>
- interessi attivi incassati (+)	1.450.977	2.903.291
- interessi passivi pagati (-)	-517.462	-53
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	19.598	-729
- spese per il personale (-)	-1.351.406	-402.965
- altri costi (-)	-740.397	-982.839
- altri ricavi (+)	-21.496	388
- imposte e tasse (-)	289.293	-507.060
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-84.459.091</b>	<b>-28.975.323</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-30.093.446	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-24.965.261	0
- crediti verso clientela	-52.737.005	-157
- crediti verso banche	26.775.711	-28.871.598
- altre attività	-3.439.090	-103.568
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>85.608.814</b>	<b>1.838.176</b>
- debiti verso banche	1.670.388	0
- debiti verso clientela	67.659.705	668.260
- titoli in circolazione	12.558.021	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	3.720.700	1.169.916
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>278.830</b>	<b>-26.127.114</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-46.549</b>	<b>-217.758</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-46.549	-214.998
- acquisti di attività immateriali	0	-2.760
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-46.549</b>	<b>-217.758</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>-148.783</b>	<b>26.377.000</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	26.377.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-148.783	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-148.783</b>	<b>26.377.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>83.498</b>	<b>32.129</b>

<b>Riconciliazione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.129	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	83.498	32.129
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	115.627	32.129

a) Indici di redditività (dati in %)

<b>indicatore</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
Roe	3,7609	-3,3415
Risultato di gestione/totale attivo	5,1323	-0,7810
Utile netto/totale attivo	3,3964	-0,8012
Risultato di gestione /patrimonio netto	5,6830	-3,2572
<i>Cost/income</i>	48,3638	155,2174

b) Indici di solvibilità (dati in %)

<b>indicatore</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
Patrimonio netto/attività di rischio ponderate	239,2160	34,3869
Patrimonio di vigilanza/ attività di rischio ponderate	239,2160	34,4353

Si sottolinea, peraltro, la scarsa rappresentatività del patrimonio di vigilanza tenuto conto della circostanza che trattasi di una banca neo costituita nonché degli importi minimali imputati alle immobilizzazioni.

c) Indici di rischiosità del credito (dati in %)

<b>indicatore</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
Posizioni deteriorate lorde/totale crediti a clientela	//	0,5996
Finanziamenti incagliati lordi/ totale crediti a clientela	//	0,5996
Sofferenze lorde/ totale crediti a clientela	//	//
Rettifiche di valore su crediti / totale crediti a clientela	//	0,5581

Non sono disponibili corrispondenti dati comparativi settoriali.

Si espongono di seguito gli indicatori di solvibilità relativi tratti dal Piano industriale 2010 -2011, per una illustrazione completa del quale si rimanda al capitolo 13, sezione prima del presente Prospetto Informativo .

<b>Indicatore (dati in %)</b>	<b>31/12/2010</b>	<b>31/12/2011</b>
Patrimonio netto/attività di rischio ponderate	31,51	16,28
Patrimonio di vigilanza/ attività di rischio ponderate	31,43	16,25

Si sottolinea, peraltro, la scarsa rappresentatività del patrimonio di vigilanza tenuto conto degli importi minimali imputati alle immobilizzazioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione prima, capitoli 3, 9 e 20 del presente Prospetto Informativo.

Il patrimonio di vigilanza alla data di pubblicazione del presente prospetto non presenta sostanziali modifiche rispetto ai dati del 31.12.2009 e del 31.3.2010.

Di seguito si espongono in forma tabellare i tassi medi praticati dalla Banca per la raccolta e impieghi con riferimento all'Esercizio 2009:

	2009 in %
Tassi medi impieghi	4,26%
Tassi medi raccolta	2,16%
Spread	2,10%

## F – TENDENZE PREVISTE.

Nella tabella seguente si riportano i dati di conto economico e di stato patrimoniale, espressi in milioni di Euro, tratti dal Piano Industriale relativo agli esercizi 2010-2011, per una illustrazione completa del quale si rimanda al capitolo 13, sezione prima del presente Prospetto Informativo.

Si precisa che tali dati tengono già conto degli effetti sulla struttura patrimoniale, economico e finanziaria derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario convertibile, oggetto dell'Offerta del presente Prospetto Informativo.

CONTO ECONOMICO (€ mln)	2010	2011
Interessi attivi e proventi assimilati	5,18	10,38
Interessi passivi	-2,34	-5,07
<b>Margine di interesse</b>	<b>2,84</b>	<b>5,31</b>
Commissioni attive	0,87	2,27
Commissioni passive	-0,04	-0,08
<b>Commissioni nette</b>	<b>0,83</b>	<b>2,19</b>
Dividendi e proventi simili	0,00	0,00
Risultato dell'attività di negoziazione	0,00	0,00
Risultato dell'attività di copertura	0,00	0,00
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	0,00	0,00
<i>Crediti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>passività finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3,67</b>	<b>7,50</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-0,41	-1,24
<i>Crediti</i>	<i>-0,41</i>	<i>-1,24</i>
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altre operazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3,26</b>	<b>6,26</b>
Spese amministrative:	-3,73	-5,91
<i>spese per il personale</i>	<i>-1,87</i>	<i>-3,25</i>
<i>altre spese amministrative</i>	<i>-1,87</i>	<i>-2,66</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,00	0,00
Rettifiche/riprese di valore nette su attività mat./immat.	-0,07	-0,13
Altri oneri/proventi di gestione	0,17	0,30
<b>Costi operativi</b>	<b>-3,63</b>	<b>-5,73</b>
Utile (perdite) da cessione di investimenti	0,00	0,00
Utile delle partecipazioni	0,00	0,00
<b>Utile dell'operatività corrente lordo imposte</b>	<b>-0,38</b>	<b>0,52</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0,00	-0,21
<b>Utile dell'operatività corrente netto imposte</b>	<b>-0,37</b>	<b>0,31</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>-0,37</b>	<b>0,31</b>

<b>STATO PATRIMONIALE (€ mln)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Crediti vs. clientela	103,87	203,84
Portafoglio di proprietà	61,67	59,63
Partecipazioni	0,00	0,00
<b>Attivo fruttifero</b>	<b>165,54</b>	<b>263,47</b>
Attività materiali ed immateriali	0,48	0,40
Altre voci dell'attivo	3,25	5,25
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>169,27</b>	<b>269,12</b>
Debiti vs. clientela	87,55	143,90
Debiti netti vs. banche	-0,88	-1,44
Titoli in circolazione	32,72	72,10
Passività finanziarie e derivati di copertura	0,00	0,00
Passività subordinate	0,00	0,00
Altre passività onerose	0,00	0,00
<b>Passivo oneroso</b>	<b>119,39</b>	<b>214,57</b>
Altre voci del passivo	5,58	9,95
<b>Patrimonio netto</b>	<b>44,30</b>	<b>44,61</b>
Capitale	26,38	26,38
Sovrapprezzo azioni	0,00	0,00
Riserve	18,29	17,92
Utile (perdita) d'esercizio	-0,37	0,31
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>169,27</b>	<b>269,12</b>

In data 16.06.2010 la società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. ha rilasciato, ai sensi del punto 13.2 del Regolamento n. 809/2004 CE, attestazione dei dati dello Stato patrimoniale e Conto economico del Piano industriale 2010 – 2011 e i risultati dell'analisi di sensitività.

Relativamente all'analisi di sensitività che è stata elaborata tenuto conto che i tassi medi sono stati modificati per 50 bp di traslazione verso il basso sul dato relativo agli impieghi e verso l'alto sul dato relativo alla raccolta, nonché sono state ipotizzate minori *performances*, per quanto riguarda la raccolta e gli impieghi del 5%. Le risultanze sono esposte nella tabella che segue:

<b>Economici</b>	<b>2010</b>	<b>2010 con sensitività</b>	<b>2011</b>	<b>2011 con sensitività</b>
Margine di interesse	2,84	2,56	5,31	4,69
Margine da servizi	0,83	0,79	2,19	2,06
Margine di intermediazione	3,67	3,35	7,50	6,75
Costi operativi	-3,63	-3,63	-5,73	-5,73
Utile ante imposte	-0,38	-0,66	0,52	-0,14
Imposte di esercizio	0,00	0,10	-0,21	-0,14
Utile di esercizio	-0,38	-0,56	0,31	-0,28
<b>Patrimoniali</b>				
Raccolta diretta	120,30	113,40	216,00	203,20
Impieghi	103,90	97,90	203,80	191,80
Raccolta indiretta	38,10	36,30	102,70	96,70

La Banca, pur non raggiungendo il pareggio di bilancio nel 2011, evidenzia una situazione economica in costante miglioramento che porta a ritenere il possibile raggiungimento del *break-even* presumibilmente entro il 2012.

Nell'ipotesi in cui fosse sottoscritta solo la quota del gruppo dei soci pattisti, senza considerare le ipotesi più pessimistiche dell'Analisi di sensitività, il raggiungimento del break-even rimarrebbe nell'esercizio 2011.

## G - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

### **Operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31.12.2008.**

Nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2008, parte H, paragrafo 2 si legge che con riferimento al provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato da Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità al disposto dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, B.T.V. S.p.A. non ha posto in essere transazioni con Parti Correlate della Banca come definite dallo IAS 24.

Oltre a quanto letteralmente definito dallo IAS 24, sono state anche considerate le operazioni previste dal novellato articolo 136 comma 2 bis del T.U.B. quando avevano per oggetto le persone definite come "dirigenti con responsabilità strategiche" dallo IAS 24.

Non risultano perfezionate "altre operazioni" – forniture di beni e servizi e locazioni – poste in essere con le parti correlate della Banca così come definite dallo IAS 24.

### **Operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31.12.2009.**

Nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2009, parte H, paragrafo 2 si legge che con riferimento al provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato da Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità al disposto dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, B.T.V. S.p.A. ha posto in essere operazioni con Parti Correlate.

In particolare vengono evidenziati i crediti per cassa accordati in essere e le garanzie rilasciate a favore delle parti correlate ad esclusione delle operazioni perfezionate nell'esercizio con le stesse controparti.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle Parti Correlate della Banca come definite dallo IAS 24.

<b>TABELLA CREDITI IN ESSERE AL 31/12/2009</b>	<b>Accordato per cassa</b>	<b>Accordato di firma</b>
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche		
Stretto familiare di uno dei soggetti di cui sopra		
Società controllante, controllata, collegata o soggetta ad influenza notevole da parte dei soggetti di cui sopra	1.180	500
Altre entità che esercitano un'influenza notevole	450	

Oltre a quanto letteralmente definito dallo IAS 24, sono state anche considerate le operazioni previste dal novellato articolo 136 comma 2 bis del T.U.B. quando avevano per oggetto le persone definite come “dirigenti con responsabilità strategiche” dallo IAS 24.

Le operazioni definibili come “altre operazioni – forniture di beni e servizi e locazioni” poste in essere con le parti correlate della Banca che sono CASSA DI RISPARMIO DI CENTO S.p.A. e CEDACRI S.p.A. (correlate in relazione alla figura dell’esponente Damiano Ivan) risultano perfezionate all’atto della sottoscrizione degli Accordi Quadro.

#### ***Operazioni con parti correlate dopo il 31.12.2009 e fino alla data del Prospetto Informativo.***

Alla data del Prospetto Informativo non risultano ulteriori operazioni poste in essere con Parti Correlate.

#### **H - CARATTERISTICHE DELL’OFFERTA.**

In data 14.1.2010 l’Assemblea Straordinaria degli Azionisti del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.P.A. ha deliberato l’emissione di un prestito obbligazionario, denominato “Prestito B.T.V. 2010 - 2013 convertibile 1,56%”, convertibile in azioni ordinarie di B.T.V. S.p.A. di Euro 18.261.000,00 a conversione obbligatoria alla scadenza del 15.07.2013.

Con la stessa delibera l’Assemblea degli Azionisti ha previsto la possibilità che dalla conversione del predetto prestito obbligazionario consegua per la Banca Emittente un aumento di capitale sino ad un massimo di Euro 18.261.000,00, qualora il prestito venga integralmente collocato e quindi obbligatoriamente convertito alla pari con nuove azioni ordinarie di B.T.V. S.p.A..

Detta Assemblea ha pertanto variato l’art. 5.3 dello Statuto sociale prevedendo la possibilità, al termine del periodo di conversione del prestito, di aumentare in via scindibile l’attuale capitale sociale di Euro 26.377.000,00 sino ad un tetto massimo di Euro 44.638.000,00 (quarantaquattromilioniseicentotrentottomila/00), con l’emissione di massimo n. 18.261 azioni ordinarie di B.T.V. S.p.A. riservate esclusivamente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito e stabilendo espressamente, ai sensi del secondo comma dell’art. 2439 del Codice Civile, che il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle azioni ordinarie effettivamente emesse per la conversione delle obbligazioni convertibili sottoscritte.

L’operazione riferita al presente Prospetto Informativo ha quindi per oggetto l’offerta di n. 18.261 obbligazioni convertibili obbligatoriamente in nuove azioni ordinarie dell’Emittente, al fine di conseguire, alla scadenza del 15.07.2013, un corrispondente aumento di capitale.

Tale offerta è inizialmente sottoposta all'esercizio dei diritti di opzione e prelazione da parte degli azionisti aventi almeno 13 azioni, quindi, per i residui diritti non sottoscritti, al pubblico indistinto. Le obbligazioni convertibili saranno offerte per 45 giorni e precisamente agli azionisti aventi almeno 13 azioni per 30 giorni a partire dal giorno 16.08.2010 e sino al 14.09.2010 compresi, indi al pubblico indistinto per altri 15 giorni a partire dal giorno 15.09.2010 e sino al giorno 29.09.2010 compresi.

Sono fissati minimi per l'acquisto delle obbligazioni convertibili nel senso che il quantitativo minimo oggetto di sottoscrizione è fissato in numero 9 (nove) obbligazioni in ragione di n. 13 (tredici) azioni di B.T.V. S.p.A. possedute con troncamento dei decimali rivenienti dal calcolo di assegnazione. Le obbligazioni rivenienti dal montante dei decimali troncati saranno offerte agli azionisti o al pubblico indistinto alla stregua e alle condizioni derivanti dai diritti inoptati.

Non sono stati fissati dei limiti massimi per l'acquisto delle obbligazioni convertibili oggetto della presente offerta.

Non sono previste possibilità di riduzione delle sottoscrizioni.

Le obbligazioni verranno obbligatoriamente convertite in nuove azioni di B.T.V. S.p.A. alla pari, ovvero al valore di Euro 1.000,00 cadauna.

La sottoscrizione delle obbligazioni convertibili in nuove azioni ordinarie è irrevocabile, salvo quanto indicato dal combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (T.U.F.); in tale caso l'investitore, che avrà già sottoscritto le obbligazioni della B.T.V. S.p.A., prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai sensi dell'art. 9, comma 5 del Reg. Emittenti n. 11971/99, avrà il diritto di revocare la propria accettazione, entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla suddetta pubblicazione del Supplemento.

Si forniscono altresì i seguenti elementi informativi:

1 – non è prevista alcuna negoziazione dei diritti di opzione e prelazione e pertanto nessuna valorizzazione degli stessi;

2 – la data di addebito del controvalore delle obbligazioni sottoscritte in opzione e prelazione avverrà contestualmente alle singole richieste di sottoscrizione per il controvalore delle obbligazioni sottoscritte oltre al rateo di interessi maturato dalla data di emissione;

3 – la comunicazione dei risultati dell'offerta sarà effettuata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura del periodo di collocamento in opzione e prelazione sul sito internet della Banca;

4 - la data di addebito del controvalore delle obbligazioni sottoscritte da terzi avverrà ad avvenuta ricezione di apposita comunicazione da parte della banca di assegnazione in riscontro alle singole

richieste di sottoscrizione. L'addebito rifletterà il controvalore delle obbligazioni assegnate oltre al rateo di interessi maturato dalla data di emissione ed al sovrapprezzo di emissione;

5 – in conformità alla normativa vigente (cfr. art. 13 del Regolamento Emittenti n. 11971/99), l'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta (4.10.2010), i risultati dell'offerta mediante avviso messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso lo sportello della Banca, sul quotidiano a diffusione nazionale "M.F. – il quotidiano dei mercati finanziari" e nel sito internet della medesima [www.bancodelletrevenezie.com](http://www.bancodelletrevenezie.com).

Il codice ISIN delle obbligazioni oggetto dell'offerta è: **IT0004622939**

Emittente	BANCO DELLE TRE VENEZIE S.P.A.	
Ammontare del prestito	Euro 18.261.000,00	n. 18.261 obbligazioni
Ammontare massimo sottoscrivibile	Euro 18.261.000,00	n. 18.261 obbligazioni
Ammontare minimo sottoscrivibile – diritti di opzione	9 obbligazioni ogni 13 azioni	(vedasi il calendario seguente)
Taglio delle obbligazioni – valore nominale	Euro 1.000,00 ciascuna	
Prezzo di emissione	Euro 1.000,00 ciascuna	
Sovrapprezzo di emissione	Euro 250,00 per ciascuna obbligazione inoptata	A carico degli azionisti che esercitano il diritto di prelazione e del pubblico indistinto
Data di emissione delle obbligazioni	<u>15.07.2010</u>	
Data di pagamento delle obbligazioni	Contestualmente all'assegnazione	
Data di pagamento delle obbligazioni con sovrapprezzo	Per gli azionisti, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione, ad avvenuta ricezione di apposita comunicazione di assegnazione da parte della Banca; per il pubblico indistinto, ad avvenuta ricezione di apposita comunicazione da parte della Banca delle obbligazioni assegnate	(vedasi il calendario seguente)
Durata del prestito	36 mesi	
Durata del periodo di collocamento *	dal <u>16.08.2010</u> al <u>29.09.2010</u>	(vedasi il calendario seguente)
Data di conversione	<u>15.07.2013</u>	
Data di pagamento degli interessi	in tre soluzioni il <u>15.07.2011</u> , il <u>15.07.2012</u> , il <u>15.07.2013</u>	
Tasso degli interessi	1,56% tasso fisso nominale annuo lordo	Tasso semplice
Trattamento fiscale	ritenuta del 27,00%	
Periodicità cedola interessi	annuale	
Periodo di esercizio (obbligatorio) della conversione	conversione predeterminata ed obbligata alla scadenza del <u>15.07.2013</u>	
Rapporto di conversione in azioni	1 azione per ogni obbligazione	Euro 1.000,00 – Euro 1.000,00
Costo di conversione	nessun costo	
Luogo di sottoscrizione e conversione	sede legale dell'Emittente	

\* Nota: le obbligazioni emesse non collocate entro la data di chiusura della presente offerta saranno annullate.

## Calendario dell'offerta.

Il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del periodo di opzione saranno comunicate al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi con le modalità di cui all'art. 66, commi 2 e 3 e tenuto conto della delibera Consob n. 16850 del 1° aprile 2009, e avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del prospetto. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione di pubblicazione del prospetto da parte della Consob.

Periodo	Diritti	Destinatari	Obbligazioni sottoscrivibili	Azioni offerte in conversione
<u>16.08.2010</u> – <u>14.09.2010</u>	opzione prelazione	azionisti aventi almeno n. 13 azioni	9 obbligazioni ogni 13 azioni	1 azione per ogni obbligazione convertibile sottoscritta
<u>15.09.2010</u> – <u>29.09.2010</u>		pubblico indistinto	Tutte le obbligazioni residue dalla precedente sottoscrizione	1 azione per ogni obbligazione convertibile sottoscritta
<u>4.10.2010</u>	Pubblicazione dei risultati dell'operazione di sottoscrizione dell'offerta che avverrà sul quotidiano MF			

## Spese legate all'emissione.

Non è prevista l'applicazione di alcun costo di conversione a carico dei sottoscrittori.

La copertura delle spese sostenute per la strutturazione, l'autorizzazione e la pubblicità legale dell'offerta, resta a carico dell'Emittente.

Peraltro, B.T.V. S.p.A. ha sostenuto spese per consulenze esterne, in relazione alla presente emissione, per totali Euro 86.666 e più precisamente: studio Giovanni Simonetto e C. S.a.s Euro 61.906, KPMG S.p.A. Euro 15.280, Baker Tilly Consulaudit S.p.A. Euro 9.480.

## Modalità di adesione.

L'adesione all'offerta avverrà mediante sottoscrizione di Moduli di Adesione appositamente predisposti dalla Banca Emittente.

Tali moduli saranno disponibili presso lo sportello della Banca durante gli orari di apertura dello sportello e conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'offerta e le seguenti informazioni riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto Informativo presso la sede dell'Emittente e dal sito internet;
- il richiamo al paragrafo "Fattori di Rischio" contenuto nel Prospetto Informativo;
- l'avviso che l'impegno di sottoscrizione è revocabile, ai sensi dell'art. 95-bis, secondo comma, del D. Lgs. n. 58/98, qualora la Banca emittente proceda alla pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo: la revoca sarà esercitabile entro il termine stabilito

nel Supplemento al Prospetto Informativo, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla suddetta pubblicazione di detto Supplemento.

#### *Criteri di riparto.*

Stanti le caratteristiche delle obbligazioni convertibili di cui al presente Prospetto Informativo, che verranno convertite obbligatoriamente alla scadenza del 15.07.2013 con conseguente corrispondente aumento di capitale, nonché del fatto che la presente emissione viene offerta inizialmente in opzione e prelazione agli azionisti, indi al pubblico indistinto, si rende necessario prevedere i criteri di riparto per i casi di eccesso di richieste, individuati come segue:

- a) una volta assegnate le obbligazioni convertibili in opzione agli azionisti aventi almeno 13 azioni, qualora le richieste di prelazione degli azionisti stessi dovessero eccedere il quantitativo disponibile, le obbligazioni convertibili saranno assegnate ai richiedenti sulla base di un riparto proporzionale ai titoli dai medesimi posseduti in sede di esercizio del diritto di opzione;
- b) qualora una volta soddisfatte le richieste in prelazione degli azionisti residuassero obbligazioni da collocare, le eventuali richieste di sottoscrizione pervenute dal pubblico indistinto, che dovessero eccedere il disponibile stesso, verranno soddisfatte proporzionalmente al quantitativo richiesto.

Nel caso di richieste da soddisfare con residui frazionati, si procederà ad attribuire le eventuali obbligazioni convertibili ancora residue mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un notaio, un membro del Collegio Sindacale o un revisore).

E' prevista come data della conversione obbligata delle obbligazioni, con corrispondente aumento di capitale, quella del 15.07.2013: a tale data pertanto il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle obbligazioni collocate, anche qualora detto importo non dovesse essere stato integralmente sottoscritto essendo stata prevista la possibilità di aumento scindibile.

#### *Modalità e termini di pagamento del prezzo.*

Il pagamento dell'intero controvalore delle obbligazioni convertibili sottoscritte dovrà essere effettuato presso lo sportello della sede del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., in Via Belzoni, n. 65 a Padova con le seguenti modalità:

a) quanto agli azionisti:

- a seguito dell'esercizio del diritto di opzione, versamento contestuale alla Banca emittente come segue:
  - mediante addebito autorizzato in c/c;
  - a mezzo assegno circolare;
- a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione, versamento del controvalore delle obbligazioni convertibili assegnate, oltre al sovrapprezzo di emissione di Euro 250,00, ad avvenuta ricezione di apposita comunicazione da parte della Banca;

b) quanto al pubblico indistinto:

- nel caso in cui il sottoscrittore sia anche titolare di un c/c presso la Banca emittente, valendo il modulo di adesione anche come ordine di addebito del controvalore complessivo delle obbligazioni convertibili assegnate - compreso il sovrapprezzo di emissione di Euro 250,00 - mediante addebito in c/c ad avvenuta ricezione di apposita comunicazione da parte della Banca delle obbligazioni convertibili assegnate;
- per i non titolari di c/c presso la Banca emittente, immediato versamento mediante assegno circolare del controvalore corrispondente al numero di obbligazioni convertibili assegnate, oltre al sovrapprezzo di emissione di Euro 250,00, a seguito di avvenuta ricezione di apposita comunicazione della Banca emittente stessa, conseguentemente ad impegno assunto in sede di sottoscrizione.

#### *Diluizione.*

Nel caso di mancato integrale esercizio dei diritti di opzione loro spettanti e di integrale sottoscrizione e conversione delle obbligazioni, gli azionisti di B.T.V. S.p.A. che non sottoscrivessero la quota loro spettante subirebbero una diluizione della loro partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, del 40,91%.

#### *Ragioni dell'offerta e Impiego dei proventi.*

B.T.V. S.p.A. con l'operazione di offerta in opzione di obbligazioni del prestito denominato "Prestito B.T.V. 2010 - 2013 convertibile 1,56%" convertibile automaticamente alla scadenza in azioni ordinarie del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., intende perseguire l'obiettivo, già a suo tempo definito dall'Assemblea Costituente, di rafforzare il capitale sociale fino a 45.000.000,00 di Euro.

L'impiego dei proventi avrà la seguente articolazione:

- nell'immediato i proventi rivenienti dal collocamento obbligazionario troveranno impiego in investimenti nel mercato finanziario interbancario o in titoli mobiliari di Stato od obbligazionari di enti nazionali con elevato rating;
- nel breve periodo le nuove risorse finanziarie acquisite verranno gradualmente impiegate nelle ordinarie e tipiche operazioni di finanziamento nei confronti della clientela della Banca, quali, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui e finanziamenti diversi. La quantificazione e la diversificazione in tali impieghi dipenderà dalla richiesta del mercato, dalla valutazione dei rischi e dagli altri fattori temporali che verranno valutati al momento;
- nel medio periodo la successiva conversione del prestito obbligazionario in capitale azionario consentirà, oltre alle predette attività, anche di supportare i programmi di sviluppo della Banca stessa indicati nel piano di attività presentato in sede di richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia e ribaditi nel Piano Industriale per gli anni 2010-2011.

Per una maggiore chiarificazione vedasi la Sezione II, Capitolo 3.4 del presente Prospetto Informativo.

#### *Definizione del prezzo e sovrapprezzo delle obbligazioni offerte*

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000,00 (Euro mille/00) per Obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

La conversione avverrà alla pari mediante emissione di una nuova azione di B.T.V. S.p.A. di nominali Euro 1.000,00 (Euro mille/00) per ogni obbligazione convertibile posseduta alla data del 15.07.2013.

E' previsto il pagamento di un sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 250,00 per ciascuna obbligazione inoptata, a carico degli azionisti al momento dell'esercizio del diritto di prelazione e a carico del pubblico indistinto al momento della sottoscrizione delle obbligazioni inoptate che residuano.

L'entità del sovrapprezzo è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 10.6.2009 senza utilizzare una modalità analitica di determinazione dello stesso, tenendo peraltro presente il prezzo determinatosi in alcune significative compravendite di azioni intervenute direttamente tra soci della Banca (in data 25.2.2009 300 azioni da Compagnia Investimenti Veronese S.p.A. a Benetti Giuliano transate a Euro 1.300 cadauna; in data 1.4.2009 1.000 azioni da Classica S.p.A. a Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., transate a Euro 1.200 cadauna; in data

5.6.2009 100 azioni da Cunico Massimo a Gruppo Provinciale Grossisti Padova transate a Euro 1.200 cadauna) – (cfr. 5.2.3 Sez. II)

Di seguito si riporta in forma di tabella il valore dell'indicatore unitario di price/book value di BTV S.p.A. al 31 dicembre 2009:

Prezzo obbligazioni offerte agli azionisti	Euro 1.000,00	Prezzo obbligazioni inoptate	Euro 1.250,00
Patrimonio netto unitario	Euro 1.000,15	Patrimonio netto unitario	Euro 1.000,15
Price book value unitario	0,99	Price book value unitario	1,25

Price/book value di emissioni similari nel semestre precedente *	0,70
--	------

\*media riferita alle emissioni di Banca Popolare dell'Etruria (0,5), Banca Popolare dell'Emilia Romagna (0,8), Credito Emiliano (0,6), Credito Valtellinese (0,8) e Banco Desio (0,8).

I valori di dette banche sono calcolati su dati riferiti al 30 giugno 2009.

Si precisa che l'attuale numero delle azioni sociali (26.377), nel calcolo delle obbligazioni assegnabili ai soci in termini di diritti d'opzione, produce alcuni decimali che è necessario troncare per consentire una corretta suddivisione delle obbligazioni sottoscrivibili. L'ammontare complessivo dei decimali così neutralizzati, in base alla composizione della compagine azionaria alla data del Prospetto Informativo, comporta una rimanenza pari a 47 obbligazioni che saranno convertibili in altrettante azioni del valore nominale di Euro 1.000,00. Le obbligazioni derivanti dal troncamento di cui sopra saranno cumulate a quelle rimaste inoptate in prima offerta per le quali è previsto che i soci attuali possano eventualmente sottoscrivere, in virtù del diritto di prelazione, con un sovrapprezzo di Euro 250,00.

*Impegni di sottoscrizione – Patto parasociale – assenza di Consorzio di collocamento e di garanzia.*

L'Emittente è a conoscenza del fatto che gli azionisti di B.T.V. S.p.A., sottoscrittori del patto parasociale stipulato in data 11.11.2008, hanno espresso il loro impegno a sottoscrivere le obbligazioni loro spettanti in opzione in relazione alle loro azioni possedute.

La percentuale di obbligazioni convertende sottoscrivibili dai partecipanti al patto parasociale, è del 51,574%.

Il suddetto Patto parasociale, per i contenuti dettagliati del quale si rimanda alla Sezione I, Capitolo 18.4 della Sezione I, riguarda l'assunzione di determinazioni in ordine a: piani economico – finanziari, strategie di sviluppo, politiche di bilancio e di dividendo di BTV S.p.A., aumenti di capitale, modifiche statutarie, acquisti e cessioni di immobili o di partecipazioni di controllo o comunque di importo rilevante, sistema di *governance* aziendale.

L'Emittente non è a conoscenza di altri azionisti, né membri del Consiglio di Amministrazione, né dirigenti che abbiano manifestato impegni di sottoscrizione.

Non è stato previsto alcun consorzio di collocamento e garanzia per l'emissione in oggetto.

*Documentazione a disposizione del pubblico.*

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale di B.T.V. S.p.A., Via Belzoni, n. 65, in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi, nonché sul sito Internet di B.T.V. S.p.A. ([www.bancodelletrevenezie.com](http://www.bancodelletrevenezie.com)):

- l'atto costitutivo del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A.;
- lo Statuto Sociale vigente;
- il Piano Industriale per gli anni 2010-2011;
- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2008, relativa nota integrativa e relazioni di Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e del Collegio Sindacale;
- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2009, relativa nota integrativa e relazioni di Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e del Collegio Sindacale;
- il verbale di Assemblea Ordinaria degli Azionisti di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2008;
- il verbale di Assemblea Ordinaria degli Azionisti di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2009;
- i moduli di adesione all'offerta (disponibili solo in forma cartacea presso la sede sociale di B.T.V. S.p.A.);
- il presente Prospetto informativo.

**Sezione Prima**

**INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE**

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1. Persone responsabili delle informazioni**

Il soggetto responsabile del presente Prospetto Informativo è il BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., Via Belzoni , n.65 – 35121 Padova.

### **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. dichiara che il presente Prospetto Informativo è conforme a quello depositato presso la CONSOB in data 23.07.2010, a seguito dell'autorizzazione rilasciata dalla stessa in data 21.07.2010 prot. N. 10064195.

Il "Banco delle Tre Venezie S.p.A." dichiara che il presente Prospetto Informativo relativo all'Offerta in opzione agli azionisti di n. 18.261 obbligazioni triennali convertibili obbligatoriamente alla scadenza in azioni del valore nominale di Euro 1.000,00 del "Banco delle Tre Venezie S.p.A.", è conforme agli schemi applicabili e che avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORE LEGALE DEI CONTI**

### **2.1. Revisione contabile – Soggetto.**

L'Assemblea dei Soci fondatori in data 24.7.2006 ha conferito alla Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A., con sede in Bologna, Via Guido Reni, n.2/2, l'incarico del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile per i primi tre esercizi di attività della Emittente.

Con successiva delibera del 3.4.2009, l'Assemblea degli Azionisti ha confermato l'incarico alla suddetta società fino al 2010.

Tale Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 01213510017 ed è iscritta all'Albo speciale delle società di revisione con delibera CONSOB n. 689 del 26.4.1980.

La Baker Tilly Consulaudit S.p.A. ha svolto attività di revisione contabile sui bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009.

### **2.2. Informazioni relative alla durata dell'incarico.**

Durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi passati riportate nel Prospetto Informativo (bilanci chiusi al 31.12.2008 e al 31.12.2009), non vi sono stati rilievi o rifiuti di attestazione da parte della sopra citata Società di Revisione, né la stessa si è dimessa o è stata rimossa dall'incarico o è stata revocata la conferma dall'incarico ricevuto.

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente capitolo sono riportate le informazioni finanziarie selezionate di B.T.V. S.p.A. relative agli esercizi chiusi il 31.12.2009 e 31.12.2008.

B.T.V. S.p.A., pur essendosi costituita nel 2006, ha ottenuto l'autorizzazione all'attività bancaria in data 15.1.2008, al termine dell'iter previsto dal T.U.B. e, pertanto, ha potuto assumere personalità giuridica solo con la successiva iscrizione nel Registro delle Imprese (5.2.2008): di conseguenza non ha potuto redigere bilanci per gli anni 2007 e 2006, non disponendo per tali esercizi di alcun dato di bilancio.

Si precisa che B.T.V. S.p.A. ha avviato formalmente la propria operatività solo con l'apertura, avvenuta l'1.12.2008, dello sportello di Via Belzoni, n. 65 a Padova ed il mese di dicembre 2008 è stato dedicato soprattutto alla verifica e messa a punto della funzionalità dell'organizzazione e delle procedure, mentre solo dal mese di gennaio 2009 ha avuto concretamente avvio l'attività caratteristica della Banca.

Il Bilancio di esercizio 2008 riflette quindi quanto sopra esposto, rappresentando i costi complessivamente sostenuti, fin dalla costituzione della società, per l'impianto e l'avviamento della struttura aziendale ed i ricavi conseguiti con l'investimento della liquidità, rappresentata dal capitale sociale.

Il Bilancio 2009 riflette il primo esercizio di attività caratteristica della Banca che si è sviluppata armonicamente dall'inizio dell'anno conseguendo e migliorando progressivamente gli obiettivi dei *budgets* mensilizzati.

I Bilanci degli esercizi 2008 e 2009 sono redatti secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I suddetti bilanci sono inoltre coerenti con le istruzioni di Banca d'Italia emesse con circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005, relative agli schemi e alle regole di compilazione del bilancio bancario.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2008 è stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3.4.2009.

La Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. ha espresso, con riguardo al bilancio chiuso al 31.12.2008, un giudizio di conformità senza rilievi, con propria relazione, emessa ai sensi dell'art. 156 del T.U.F e dell'art. 2409-ter del Codice Civile, in data 18.3.2009.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24.3.2010 e dall'Assemblea degli Azionisti in data 28.04.2010.

La Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. ha espresso, con riguardo al bilancio chiuso al 31.12.2009, un giudizio di conformità senza rilievi, con propria relazione, emessa ai sensi dell'art. 156 del T.U.F e dell'art. 2409-ter del Codice Civile, in data 6.4.2010.

	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.450.977	2.903.291
20	Interessi passivi	-517.462	-53
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>933.515</b>	<b>2.903.239</b>
40	Commissioni attive	114.495	9
50	Commissioni passive	-94.896	-738
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>19.598</b>	<b>-729</b>
70	Dividendi e proventi simili	0	0
80	Risultato dell'attività di negoziazione	83.833	0
90	Risultato dell'attività di copertura	0	0
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	578.702	0
a)	<i>Crediti</i>	0	0
b)	<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	578.702	0
c)	<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	0	0
d)	<i>passività finanziarie</i>	0	0
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.615.649</b>	<b>2.902.510</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-312.185	0
a)	<i>Crediti</i>	-296.145	0
b)	<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	0
c)	<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	0	0
d)	<i>altre operazioni finanziarie</i>	-16.040	0
140	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.303.464</b>	<b>2.902.510</b>
150	Spese amministrative:	-2.458.193	-1.385.804
a)	<i>spese per il personale</i>	-1.351.406	-402.965
b)	<i>altre spese amministrative</i>	-1.106.787	-982.839
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-40.466	-17.209
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-552	-552
190	Altri oneri/proventi di gestione	-5.298	388
200	<b>Costi operativi</b>	<b>-2.504.509</b>	<b>-1.403.178</b>
240	Utile (perdite) da cessione di investimenti	0	0
250	<b>Utile dell'operatività corrente lordo imposte</b>	<b>-1.201.045</b>	<b>1.499.332</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	289.292	-507.060
270	<b>Utile dell'operatività corrente netto imposte</b>	<b>-911.753</b>	<b>992.272</b>
290	<b>Utile di esercizio</b>	<b>-911.753</b>	<b>992.272</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	115.627	32.129
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.093.446	0
30	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.037.948	0
50	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0
60	Crediti verso banche	2.095.887	28.871.598
70	Crediti verso la clientela	52.737.162	157
80	Derivati di copertura	0	0
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di cop.gen.	0	0
100	Partecipazioni	0	0
110	Attività materiali	204.030	197.789
120	Attività immateriali	1.656	2.208
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
130	Attività fiscali	504.241	97.014
a)	<i>Correnti</i>	90.013	0
b)	<i>Differite</i>	414.228	97.014
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150	Altre attività	3.038.416	6.554
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>113.828.413</b>	<b>29.207.448</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
10	Debiti verso banche	1.670.388	0
20	Debiti verso la clientela	68.327.965	668.260
30	Titoli in circolazione	12.558.021	0
40	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
50	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
60	Derivati di copertura	0	0
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di cop.gen.	0	0
80	Passività fiscali	62.638	604.074
a)	<i>Correnti</i>	26.470	604.074
b)	<i>Differite</i>	36.168	0
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
100	Altre passività	4.826.726	560.662
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.252	5.180
120	Fondi per rischi e oneri	0	0
a)	<i>quiescenza ed obblighi simili</i>	0	0
b)	<i>altri fondi</i>	0	0
130	Riserve da valutazione	72.686	0
140	Azioni non rimborsabili	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0
160	Riserve	843.489	0
170	Sovrapprezzi di emissione	0	0
180	Capitale	26.377.000	26.377.000
190	Azioni proprie	0	0
200	Utile (perdita) dell'esercizio	-911.753	992.272
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>113.828.413</b>	<b>29.207.448</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>-870.893</b>	<b>1.010.034</b>
- interessi attivi incassati (+)	1.450.977	2.903.291
- interessi passivi pagati (-)	-517.462	-53
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	19.598	-729
- spese per il personale (-)	-1.351.406	-402.965
- altri costi (-)	-740.397	-982.839
- altri ricavi (+)	-21.496	388
- imposte e tasse (-)	289.293	-507.060
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-84.459.091</b>	<b>-28.975.323</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-30.093.446	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-24.965.261	0
- crediti verso clientela	-52.737.005	-157
- crediti verso banche	26.775.711	-28.871.598
- altre attività	-3.439.090	-103.568
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>85.608.814</b>	<b>1.838.176</b>
- debiti verso banche	1.670.388	0
- debiti verso clientela	67.659.705	668.260
- titoli in circolazione	12.558.021	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	3.720.700	1.169.916
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>278.830</b>	<b>-26.127.114</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-46.549</b>	<b>-217.758</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-46.549	-214.998
- acquisti di attività immateriali	0	-2.760
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-46.549</b>	<b>-217.758</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>-148.783</b>	<b>26.377.000</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	26.377.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-148.783	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>-148.783</b>	<b>26.377.000</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>83.498</b>	<b>32.129</b>

<b>Riconciliazione</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.129	0
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	83.498	32.129
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	115.627	32.129

<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA (importi espressi in milioni di Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>73</b>	<b>0</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	<b>-36</b>	<b>0</b>
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-36	0
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>37</b>	<b>0</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>37</b>	<b>0</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>26.343</b>	<b>27.218</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>26.343</b>	<b>27.218</b>

<b>Adeguatezza patrimoniale - informazioni di natura quantitativa</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>(importi espressi in milioni di Euro)</b>	<b>Importi non ponderati</b>		<b>Importi ponderati</b>	
<b>Attività di rischio</b>				
Rischio di credito e di controparte (metodologia standardizzata)	<b>88.996</b>	<b>28.951</b>	<b>66.737</b>	<b>5.936</b>
<b>Requisiti patrimoniali di vigilanza (importi espressi in milioni di Euro)</b>				
Rischi di credito e di controparte			5.339	475
Rischi di mercato (metodologia standard)			442	0
Rischio operativo (metodo base)			339	435
Altri requisiti prudenziali			0	0
Altri elementi di calcolo			0	0
<b>Totale requisiti prudenziali</b>			<b>6.120</b>	<b>910</b>
<b>Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
Attività di rischio ponderate			76.500	11.378
<b>Patrimonio di base / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			<b>34,39%</b>	
<b>Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (Totale capitale ratio)</b>			<b>34,44%</b>	

a) Indici di redditività (dati in %)

<b>indicatore</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
Roe	3,7609	-3,3415
Risultato di gestione/totale attivo	5,1323	-0,7810
Utile netto/totale attivo	3,3964	-0,8012
Risultato di gestione /patrimonio netto	5,6830	-3,2572
Cost/income	48,3638	155,2174

b) Indici di solvibilità (dati in %)

<b>indicatore</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
Patrimonio netto/attività di rischio ponderate	239,2160	34,3869
Patrimonio di vigilanza/ attività di rischio ponderate	239,2160	34,4353

c) Indici di rischiosità del credito (dati in %)

indicatore	31/12/2008	31/12/2009
Posizioni deteriorate lorde/totale crediti a clientela	//	0,5996
Finanziamenti incagliati lordi/ totale crediti a clientela	//	0,5996
Sofferenze lorde/ totale crediti a clientela	//	//
Rettifiche di valore su crediti / totale crediti a clientela	//	0,5581

Si sottolinea, peraltro, la scarsa rappresentatività del patrimonio di vigilanza tenuto conto della circostanza che trattasi di una banca neo costituita nonché degli importi minimali imputati alle immobilizzazioni.

### 3.1. Informazioni finanziarie infrannuali.

Alla data del Prospetto Informativo non sono state pubblicate informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali successivi alla data del 31.12.2009.

Si espongono di seguito, per opportuna informazione, il patrimonio e i coefficienti di vigilanza aggiornati al 31/03/2010 in raffronto al 31/12/2009.

	31/12/2009	31/03/2010
Capitale	26.377	26.377
Riserve	843	843
Utile del periodo		
Immobilizzazioni immateriali (-)	-2	-2
Perdita del periodo (-)	-912	-912
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>26.306</b>	<b>26.306</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	0	0
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>26.306</b>	<b>26.306</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Totale Patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>26.306</b>	<b>26.306</b>
Riserve da valutazione: att. Materiali		
Riserve da valutazione: att. disp.per la vendita	73	73
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>73</b>	<b>73</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare</b>	<b>-36</b>	<b>-36</b>
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-36	-36
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>37</b>	<b>37</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>37</b>	<b>37</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>26.343</b>	<b>26.343</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>26.343</b>	<b>26.343</b>

<b>Adeguatezza patrimoniale - informazioni di natura quantitativa</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/03/2010</b>
Rischi di credito	5.339	6.801
Rischi di mercato (titoli e cambi)	442	300
Altri rischi di mercato		
Rischio operativo metodo base	339	339
Prestiti subordinati di 3° livello		
Altri requisiti prudenziali		
<b>Totale requisiti prudenziali</b>	<b>6.120</b>	<b>7.441</b>
<b>Attività di rischio e coefficienti di Vigilanza</b>		
Attività di rischio ponderate	76.500	93.009
<b>Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate</b>	<b>34,39%</b>	<b>28,28%</b>
<b>Patrimonio di Vigilanza/ Attività di rischio ponderate</b>	<b>34,44%</b>	<b>28,32%</b>

Si precisa che i dati relativi al 31/3/2010 esposti nella tabella non sono stati sottoposti ad attività di revisione contabile.

Al 31.05.2010 la raccolta diretta da clientela si è attestata a 103.470 migliaia di € mentre gli impieghi alla clientela hanno consuntivato 78.899 migliaia di €.

Alla data di pubblicazione del presente prospetto si informa inoltre che il patrimonio di vigilanza non ha subito sostanziali modifiche rispetto al 31.03.2010.

Il patrimonio di vigilanza alla data di pubblicazione del presente prospetto non presenta sostanziali modifiche rispetto ai dati del 31.12.2009 e 31.3.2010.

Si rinvia al Cap. 4.1.1. della Sezione I relativamente alla possibile mancata realizzazione delle strategie delineate nel Piano Industriale 2010 – 2011.

#### **4. FATTORI DI RISCHIO**

l'adesione all'Offerta in opzione presenta i rischi tipici di un investimento in azioni, essendo le obbligazioni offerte soggette alla conversione obbligatoria alla scadenza: si invitano pertanto gli investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento.

i fattori di rischio devono comunque essere letti congiuntamente alle altre informazioni presenti nel Prospetto Informativo.

##### **4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

###### **4.1.1. Mancata realizzazione delle strategie delineate nel Piano Industriale 2010 – 2011 – Emittente neo-costituito, in fase di *start – up*.**

La Società ha avviato l'esercizio dell'attività bancaria in data 1.12.2008, con l'apertura al pubblico del punto operativo, rappresentato dallo sportello di Padova, tenendo bene presente le linee guida di sviluppo indicate alla Banca d'Italia in sede di richiesta di autorizzazione per l'esercizio dell'attività bancaria.

Al fine di aggiornare le predette linee guida, il Consiglio di Amministrazione del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. ha approvato, in data 24.3.2010, un Piano Industriale contenente le previsioni in termini patrimoniali e di reddito dell'attività della Banca per gli esercizi 2010 e 2011, successivamente integrato con l'Analisi di sensitività in data 16.06.2010

I dati prospettici in esso contenuti sono conformi ai principi contabili IAS, gli stessi adottati in occasione della chiusura dei Bilanci 2008 e 2009.

Si riportano di seguito, in sintesi, le previsioni a fine esercizio 2010 e 2011 (gli importi sono espressi in milioni di Euro) tratte dal Piano Industriale e attestate dalla società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. che ha rilasciato, ai sensi del punto 13.2 del Regolamento n. 809/2004 CE, attestazione dei dati dello Stato patrimoniale e Conto economico del Piano industriale 2010 – 2011 e i risultati dell'analisi di sensitività delle informazioni finanziarie previsionali di seguito esposte.

Si espongono primariamente le seguenti informazioni in merito al correlato eventuale e conseguente spostamento dell'anno di *break-even* previsto per il 2011. L'analisi di sensitività che ha posto a stress l'eventuale sottoscrizione delle obbligazioni per il solo gruppo dei soci pattisti evidenzia mancati ricavi per il 2010 per Euro 28.740,00 e per il 2011 di Euro 114.959,00 per un totale di Euro 143.699,00 che mantiene valido l'obiettivo di *break-even* per il 2011.

## FATTORI DI RISCHIO

Obbligazioni in collocamento			18.261.000
Obbligazioni sottoscritte da soli pattisti			9.418.000
Obbligazioni non sottoscritte			8.843.000
<b>Effetti economici</b>			
<b>Costo raccolta</b>	<b>importo</b>	<b>Tasso</b>	<b>Interesse</b>
Costo raccolta presunto irs 3 anni	8.843.000	1,5%	132.645
Ricavi raccolta investita in titoli	8.843.000	2,8%	247.604
			114.959
Anno 2010 solo IV trimestre			28.740
Ricavi raccolta investita in titoli	8.843.000	2,8%	247.604
Costo raccolta presunto irs 3 anni	8.843.000	1,5%	132.645
Anno2011			114.959
<b>Totale mancati introiti</b>			<b>143.699</b>

<b>CONTO ECONOMICO (€ mln)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	5,18	10,38
Interessi passivi	-2,34	-5,07
<b>Margine di interesse</b>	<b>2,84</b>	<b>5,31</b>
Commissioni attive	0,87	2,27
Commissioni passive	-0,04	-0,08
<b>Commissioni nette</b>	<b>0,83</b>	<b>2,19</b>
Dividendi e proventi simili	0,00	0,00
Risultato dell'attività di negoziazione	0,00	0,00
Risultato dell'attività di copertura	0,00	0,00
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	0,00	0,00
<i>Crediti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>passività finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3,67</b>	<b>7,50</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-0,41	-1,24
<i>Crediti</i>	<i>-0,41</i>	<i>-1,24</i>
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altre operazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3,26</b>	<b>6,26</b>
Spese amministrative:	-3,73	-5,91
<i>spese per il personale</i>	<i>-1,87</i>	<i>-3,25</i>
<i>altre spese amministrative</i>	<i>-1,87</i>	<i>-2,66</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,00	0,00
Rettifiche/riprese di valore nette su attività mat./immat.	-0,07	-0,13
Altri oneri/proventi di gestione	0,17	0,30
<b>Costi operativi</b>	<b>-3,63</b>	<b>-5,73</b>
Utile (perdite) da cessione di investimenti	0,00	0,00
Utile delle partecipazioni	0,00	0,00
<b>Utile dell'operatività corrente lordo imposte</b>	<b>-0,38</b>	<b>0,52</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0,00	-0,21
<b>Utile dell'operatività corrente netto imposte</b>	<b>-0,37</b>	<b>0,31</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>-0,37</b>	<b>0,31</b>

**FATTORI DI RISCHIO**

<b>STATO PATRIMONIALE (€ mln)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Crediti vs. clientela	103,87	203,84
Portafoglio di proprietà	61,67	59,63
Partecipazioni	0,00	0,00
<b>Attivo fruttifero</b>	<b>165,54</b>	<b>263,47</b>
Attività materiali ed immateriali	0,48	0,40
Altre voci dell'attivo	3,25	5,25
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>169,27</b>	<b>269,12</b>
Debiti vs. clientela	87,55	143,90
Debiti netti vs. banche	-0,88	-1,44
Titoli in circolazione	32,72	72,10
Passività finanziarie e derivati di copertura	0,00	0,00
Passività subordinate	0,00	0,00
Altre passività onerose	0,00	0,00
<b>Passivo oneroso</b>	<b>119,39</b>	<b>214,57</b>
Altre voci del passivo	5,58	9,95
<b>Patrimonio netto</b>	<b>44,30</b>	<b>44,61</b>
Capitale	26,38	26,38
Sovrapprezzo azioni	0,00	0,00
Riserve	18,29	17,92
Utile (perdita) d'esercizio	-0,37	0,31
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>169,27</b>	<b>269,12</b>

Nel caso in cui non si pervenga al raggiungimento delle su esposte previsioni strategiche, esiste il rischio di deterioramento della posizione patrimoniale e finanziaria, per cui B.T.V. S.p.A. potrebbe non essere in grado di remunerare il sottoscrittore delle obbligazioni alle date definite per lo stacco cedole e all'atto della conversione obbligatoria in azioni della Banca.

Non sono ipotizzabili al momento scenari peggiori, atteso che dal punto di vista fiscale (sulla base della normativa attuale), il conseguimento della perdita nel primo esercizio di previsione (-370.000 Euro) non avrebbe ripercussioni particolarmente negative negli esercizi a seguire, essendo tale perdita recuperabile senza limiti di tempo (deducibilità delle perdite conseguite nei primi tre esercizi di attività).

Per informazioni più approfondite con riguardo alle strategie di *vision* e *mission* del Piano Industriale, nonché con riferimento al modello di *business*, intorno al quale è stato costruito, ed i *drivers* di posizionamento strategico si fa rinvio alla sezione prima, capitolo 13, paragrafo 13.1 del presente Prospetto Informativo.

Di seguito, a maggior chiarimento delle su indicate tabelle riepilogative, si espongono sinteticamente gli assunti relativi alle quote di mercato ed alle variabili influenzabili anche dalle decisioni del *management*, che sono posti alla base del Piano Industriale.

In relazione all'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali, il Piano Industriale ipotizza:

- a) raccolta diretta (escluso interbancario ed escluso il prestito obbligazionario convertendo): Euro 120,26 mln per il 2010 ed Euro 216,01 mln per il 2011. E' stato supposto che la composizione della raccolta diretta, a fine 2011, sia la seguente: conti correnti relazionali Euro 140,40 mln; pronti contro termine Euro 3,50 mln; certificati di deposito Euro 21,60 mln; obbligazioni Euro 50,50 mln;
- b) raccolta indiretta (escluso interbancario): Euro 38,07 mln per il 2010 ed Euro 102,66 mln per il 2011. La raccolta indiretta è ipotizzata in progressiva focalizzazione sulla gestione di patrimoni famigliari: in considerazione della clientela *target* e del portafoglio clienti in essere, vi è la consapevolezza e la volontà di sviluppare la raccolta indiretta che nel 2011 dovrebbe attestarsi al 47,5% della raccolta diretta, per poi raggiungere, nel corso del successivo biennio, il *benchmark* di mercato;
- c) impieghi : Euro 103,87 mln per il 2010 ed Euro 203,84 mln per il 2011;
- d) rettifiche su crediti: pur con l'obiettivo di mantenere un portafoglio impieghi "sano", è stato previsto prudenzialmente un incremento sensibile delle rettifiche su crediti da Euro 0,414 mln del 2010 ad Euro 1,241 mln nel 2011;
- e) marginale di interesse: Euro 2,84 mln nel 2010 ed Euro 5,31 mln nel 2011. Il margine di interesse è ipotizzato così composto:
- per il 2010 Euro 3,29 mln interessi attivi clienti; Euro 1,88 mln interessi attivi e proventi assimilati; Euro 2,34 mln interessi passivi clienti; Euro 0,01 mln interessi interbancario netto;
  - per il 2011 Euro 7,82 mln interessi attivi clienti; Euro 2,54 mln interessi attivi e proventi assimilati; Euro 5,07 mln interessi passivi clienti; Euro 0,02 mln interessi interbancario netto;
- f) marginale di intermediazione: Euro 3,67 mln per il 2010 ed Euro 7,50 mln per il 2011. L'apporto del margine commissionale è stato supposto di Euro 0,828 mln per il 2010 e di Euro 2,187 mln per il 2011, a fronte di masse da risparmio amministrato e da risparmio gestito pari, rispettivamente, ad Euro 11,42 mln e Euro 26,65 mln per il 2010 rispetto ad Euro 30,80 mln ed Euro 71,86 mln per il 2011. In particolare le commissioni attive sulla finanza d'impresa per il 2010 sono supposte ad Euro 0,312 mln (Euro 1,007 mln per il 2011); quelle relative al risparmio amministrato e gestito ad Euro 0,076 mln (Euro 0,272 mln per il 2011) e quelle rivenienti dal mercato tradizionale ad Euro 0,480 mln (Euro 0,990 per il 2011).;

- g) spese di amministrazione : Euro 1,87 mln nel 2010 ed Euro 2,66 mln nel 2011. L'aggregato si incrementa del 42% dal 2010 al 2011, soprattutto per effetto dell'apertura di nuove filiali, ma decresce il suo peso sul totale attivo da 1,10% a 0,99% sempre con riferimento allo stesso lasso di tempo;
- h) spese per il personale: Euro 1,87 mln per il 2010 ed Euro 3,25 mln per il 2011. L'incremento dei costi del personale deriva in primo luogo dal rafforzamento della fase di strutturazione della Banca, con la creazione degli uffici Finanza d'Impresa e Tesoreria e Gestione Patrimoni Familiari e il potenziamento degli uffici già esistenti necessario per sostenere l'incremento atteso dell'operatività; in secondo luogo è conseguente all'apertura delle nuove filiali, per le quali è ipotizzata una operatività ridotta nel 2010;
- i) fiscalità corrente e differita: Euro 0,00 mln per il 2010 ed Euro 0,21 mln per il 2011. L'onere per imposte è stato determinato secondo l'interpretazione della normativa vigente e la previsione per il biennio 2010-2011 si basa sulla presunzione di invariabilità delle aliquote di legge.

Nel merito di tali assunti possono essere individuate le seguenti criticità:

- le predette previsioni finali si basano sull'analisi di dati dell'economia locale pregressi e come tali non ripetibili in egual misura in futuro. Altresì si basano su studi effettuati in relazione a banche comparabili con B.T.V. S.p.A. che non necessariamente debbono considerarsi attendibili per il futuro;
- tali previsioni potrebbero quindi risultare non raggiungibili nei tempi indicati. L'Emittente tuttavia può asserire che la raggiunta piena operatività ed i risultati conseguiti sino alla data di pubblicazione del Prospetto inducono a ritenere raggiungibile il *break even point* al termine del 2011.

La sottoscrizione del capitale, che di fatto consegnerà dalla sottoscrizione delle obbligazioni a conversione obbligatoria in nuove azioni di B.T.V. S.p.A., di cui al presente Prospetto, apporterà alla Banca ulteriori e preziose risorse finanziarie in grado di garantire una maggiore stabilità patrimoniale ed un conseguente adeguato sviluppo degli impieghi.

Consentirà quindi alla stessa un più agevole perseguimento degli obiettivi di sviluppo previsti ed infine la remunerazione del capitale investito dai soci.

In data 16.06.2010 la società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. ha rilasciato, ai sensi del punto 13.2 del Regolamento n. 809/2004 CE, attestazione dei dati dello Stato patrimoniale e Conto economico del Piano industriale 2010 – 2011 e i risultati dell'analisi di sensitività.

## FATTORI DI RISCHIO

Relativamente all'analisi di sensitività che è stata elaborata tenuto conto che i tassi medi sono stati modificati per 50 bp di traslazione verso il basso sul dato relativo agli impieghi e verso l'alto sul dato relativo alla raccolta, nonché sono state ipotizzate minori *performances*, per quanto riguarda la raccolta e gli impieghi del 5%. Le risultanze sono esposte nella tabella che segue:

<b>Economici</b>	<b>2010</b>	<b>2010 con sensitività</b>	<b>2011</b>	<b>2011 con sensitività</b>
Margine di interesse	2,84	2,56	5,31	4,69
Margine da servizi	0,83	0,79	2,19	2,06
Margine di intermediazione	3,67	3,35	7,50	6,75
Costi operativi	-3,63	-3,63	-5,73	-5,73
Utile ante imposte	-0,38	-0,66	0,52	-0,14
Imposte di esercizio	0,00	0,10	-0,21	-0,14
Utile di esercizio	-0,38	-0,56	0,31	-0,28
<b>Patrimoniali</b>				
Raccolta diretta	120,30	113,40	216,00	203,20
Impieghi	103,90	97,90	203,80	191,80
Raccolta indiretta	38,10	36,30	102,70	96,70

La Banca, pur non raggiungendo il pareggio di bilancio nel 2011, evidenzia una situazione economica in costante miglioramento che porta a ritenere il possibile raggiungimento del *break - even* presumibilmente entro il 2012. Per approfondimenti si rinvia ai Capitoli 3, 13 e 20 della Sezione I del presente Prospetto Informativo.

### **4.1.2. Rischi connessi all'andamento dei primi due esercizi di attività (2008 e 2009).**

In considerazione del recente avvio formale dell'operatività (1.12.2008), le uniche due informative contabili formalmente approvate dall'Assemblea degli Azionisti in data 3.4.2009 per l'esercizio 2008 e in data 28.4.2010 per l'esercizio 2009, fornite nel presente Prospetto, si riferiscono al Bilancio chiuso al 31.12.2008 (che ha visto un utile pari ad Euro 992.272) e al Bilancio chiuso al 31.12.2009 (che ha visto una perdita pari ad Euro 911.753).

Peraltro, si evidenzia che il mese di dicembre 2008 è stato dedicato soprattutto alla verifica e messa a punto della funzionalità dell'organizzazione e delle procedure, mentre solo dal mese di gennaio 2009 ha avuto concretamente avvio l'attività caratteristica della Banca.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2008 non è pertanto rappresentativo degli avvenimenti propri di una banca in piena attività, esprimendo in termini economici il solo percorso propedeutico all'avvio dell'attività caratteristica di B.T.V. S.p.A. ed infatti si limita ad evidenziare quei fattori che hanno sostanzialmente caratterizzato il periodo di riferimento quali:

- i costi complessivamente sostenuti, fin dalla costituzione della Società, per l'impianto e l'avviamento della struttura aziendale;

- i ricavi conseguiti con l'investimento della liquidità, rappresentata dal capitale sociale, secondo una gestione sana e prudente, dal quale è derivato un utile netto di quasi un milione di Euro, in ragione del notevole lasso di tempo intercorso fra l'Assemblea costitutiva della Società (24.7.2006) e l'avvio operativo (1.12.2008) della Banca.

Per quanto riguarda il Bilancio chiuso il 31.12.2009, si specifica che lo stesso è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A., nella riunione del 24.3.2010, ed approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28.04.2010.

In data 6.4.2010 la Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A., ha emesso la propria relazione ex art. 156 T.U.F. a art. 2409-ter del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio 2009 evidenzia una perdita di Euro 911.753, contro una maggiore perdita, per lo stesso periodo, di Euro 1.000.000, quale risulta dalle indicazioni estratte dal *budget* annuale.

Il suddetto risultato appare conseguito in presenza di una minore incidenza delle spese amministrative, rispetto a quanto preventivato nel *budget*.

Sul piano della gestione caratteristica, invece, i margini di interesse e di intermediazione appaiono sensibilmente inferiori al *budget*, in relazione alla minore dimensione dei volumi effettivamente realizzati, anche se l'investimento di parte dei mezzi propri in titoli obbligazionari, ha consentito certamente una attenuazione dello scostamento.

In presenza di un adeguato recupero dei volumi di masse amministrate è ragionevole affermare che sussistono i presupposti per un sostanziale recupero rispetto alle previsioni di *budget* anche per il futuro.

Pur con i limiti temporali della operatività della Banca (un anno solare) i dati evidenziati rappresentano quindi una base abbastanza significativa per valutare l'avvio e confortare le previsioni formulate sui possibili sviluppi dell'attività, pur non dimenticando i rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività di ogni impresa e, in particolare, di un'impresa che si trovi in fase d'avviamento, come accade per B.T.V. S.p.A..

### **4.1.3. Rischi propri dell'attività bancaria e finanziaria.**

In quanto istituto di credito, l'Emittente risulta esposta ai rischi tipici dell'attività di intermediazione creditizia e finanziaria, tra cui si ricordano il rischio di credito, di mercato, di tasso di interesse, di liquidità, di reputazione, operativo, strategico e residuo.

Tali rischi possono influire sulla solidità patrimoniale dell'Emittente e sulla sua capacità di adempiere agli obblighi nei confronti degli investitori.

A tal proposito si informa che in data 26.2.2009 il Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A. ha approvato, in ottemperanza alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263 del 2006 e successivi aggiornamenti) che introducono un nuovo processo di controllo (denominato Secondo Pilastro) sull'esposizione complessiva ai rischi, il Regolamento Organizzativo di *Internal Capital Adequacy Assessment Process* (ICAAP), con il quale l'Emittente è in grado di valutare autonomamente la propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione a tutti i rischi rilevanti e alle strategie aziendali.

Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dei principali rischi cui è esposto l'Emittente nell'esercizio della propria attività di intermediazione creditizia e finanziaria.

### **RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito è il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

In tale ambito rientrano anche il cosiddetto rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima dell'effettivo regolamento della stessa, e il rischio di concentrazione, definito come il rischio derivante da una concentrazione delle esposizioni del portafoglio crediti verso controparti, gruppi di controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica.

Si evidenzia che l'Emittente ha adottato un proprio "Regolamento del Processo Creditizio", disciplinante le attività da svolgere e le strutture organizzative necessarie per la concreta e corretta applicazione dei criteri per la gestione dei rischi.

In particolare le succitate attività si articolano nella definizione di una serie di processi quali: la politica creditizia; la valutazione del merito creditizio, la concessione del credito; il controllo andamentale dei crediti; la gestione dei crediti incagliati, ristrutturati nonché scaduti e/o sconfinanti; la gestione dei crediti a sofferenza; la misurazione e controllo dei rischi creditizi.

In considerazione del breve periodo di avvio dell'attività bancaria e creditizia, l'analisi delle posizioni di credito avviene con la metodologia analitica per tutto il portafoglio crediti.

L'*outsourcer* "Cassa di Risparmio di Cento S.p.A." effettua la misurazione del peso che i principali clienti hanno rispetto agli impieghi complessivi applicando il metodo suggerito dalla Banca d'Italia con Circolare n. 263 del 27.12.2006 e quello elaborato dall'ABI per il rischio di concentrazione.

## FATTORI DI RISCHIO

Si informa infine che il perdurare della situazione di estrema debolezza economica nazionale ed internazionale potrebbe determinare un peggioramento della qualità del credito dell'Emittente e, conseguentemente, un incremento delle rettifiche e degli accantonamenti con effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali futuri dell'Emittente.

Si precisa che il conseguente rischio di credito per il 2009 ammonta a Euro 5.255.379,00 su Euro 26.343.423, 00 che rappresentano il patrimonio di vigilanza per una percentuale del 19,95%. Per il 2010 il suddetto rischio ammonta a Euro 9.424.506,00 su Euro 25.963.423,00 che rappresenta il previsto patrimonio di vigilanza al 31/12/2010 per una percentuale del 36,30%.

### RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio di variazione sfavorevole del valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, inclusi nel portafoglio di proprietà ai fini di vigilanza, a causa dell'andamento avverso dei fattori di rischio (tassi di interesse, tassi di cambio, corsi azionari, *spread* creditizi, prezzi delle *commodity*) e della loro volatilità.

La rischiosità del portafoglio titoli di proprietà B.T.V. S.p.A. viene quantificata dall'*outsourcer* "Cassa di Risparmio di Cento S.p.A." con cadenza trimestrale utilizzando un modello basato sull'approccio *Value at Risk* (VaR).

Il VaR è, in sintesi, una misura statistica che indica la massima perdita potenziale di un investimento durante un lasso temporale predefinito.

Si precisa che il conseguente rischio di mercato per il 2009 ammonta a Euro 442.163,00 su Euro 26.343.423, 00 che rappresentano il patrimonio di vigilanza per una percentuale del 1,68%. Per il 2010 il suddetto rischio ammonta a Euro 494.604,00 su Euro 25.963.423,00 che rappresenta il previsto patrimonio di vigilanza al 31/12/2010 per una percentuale del 1,91%.

### RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come il rischio attuale e prospettico di volatilità dei risultati derivante da movimenti avversi dei tassi di interesse. Il rischio di tasso di interesse è quello connesso alle poste (attive e passive) del portafoglio bancario e deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

Sempre dall'*outsourcer* "Cassa di Risparmio di Cento S.p.A." viene quantificato l'impatto sul valore del patrimonio di uno *shock* dei tassi di 200 punti base, in linea con quanto suggerito dalla Circolare Banca d'Italia . 263 del 27.12.2006.

Si precisa che il conseguente rischio di tasso d'interesse per il 2009 ammonta a Euro 156.879,00 su Euro 26.343.423, 00 che rappresentano il capitale complessivo per una percentuale del 0,6%. Per il 2010 il suddetto rischio ammonta a Euro 240.838,00 su Euro 25.963.423,00 che rappresenta il previsto capitale complessivo al 31/12/2010 per una percentuale dello 0,93%.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è definito come inadempimento ai propri impegni di pagamento, causato dall'incapacità di reperire provvista (*liquidity funding risk*) e/o dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*). Tale rischio può anche manifestarsi come perdita rispetto alla realizzazione al *fair value* derivante dalla forzata cessione di attività o, in senso più lato, come perdita in termini reputazionali e di opportunità di *business*. In particolare, si incorre in *liquidity funding risk*, tipologia di rischio di liquidità prevalente nell'ambito dell'attività bancaria, quando le controparti istituzionali si rendono indisponibili per le usuali transazioni di raccolta, ovvero chiedono in contropartita una remunerazione significativamente superiore rispetto all'operatività svolta in condizioni ordinarie. Il *market liquidity risk*, invece, fa riferimento al rischio che B.T.V. S.p.A. non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione.

Per quanto riguarda le modalità di gestione del rischio di liquidità, l'*outsourcer* "Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.", con cadenza trimestrale, produce il report che mette a confronto le entrate e le uscite legate alle scadenze contrattuali previste per le poste attive e passive, le uscite calcolate mediante un criterio di modellizzazione delle poste a vista e la "*counterbalance capacity*", ossia le attività prontamente liquidabili e disponibili per far fronte alle esigenze immediate di liquidità.

Alla data del presente Prospetto Informativo, l'Emittente attesta che il rischio di liquidità risulta adeguatamente fronteggiato, e che pertanto il rischio medesimo non è suscettibile di generare impatti significativi sulla sua solvibilità.

Si precisa che per questo rischio non è stato calcolato alcun ammontare di capitale interno. Il Banco delle Tre Venezie S.p.A., alla data di riferimento del 31/12/2009, presenta una *counterbalancing capacity* in grado di coprire i fabbisogni di liquidità che emergono dalla

situazione delle poste a scadenza e dalle ipotesi sulle poste a vista. Le regole della trasformazione di scadenze risultano rispettate.

Si precisa che il totale dei rischi sopra esposti (rischio di credito, di mercato, di tasso di interesse e di liquidità) per il 2009 ammonta ad € 5.854.421,00 e per il 2010 a € 10.159.948,00 che rappresentano, rispettivamente, il 22,22% ed il 39,13% del patrimonio di vigilanza assommante ad € 26.343.423,00 per il 2009 e € 25.963.423,00 per il 2010.

### **RISCHIO DI REPUTAZIONE.**

Il rischio di reputazione è definito come quel rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, azionisti, investitori o Autorità di Vigilanza.

### **RISCHIO OPERATIVO.**

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, fra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

B.T.V. S.p.A., consapevole delle specificità dei rischi legali e reputazionali, ha istituito la funzione di *Compliance* secondo le linee guida di Banca d'Italia.

B.T.V. S.p.A. attesta che alla data del presente Prospetto Informativo le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi, che non si ritiene possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.

**RISCHIO STRATEGICO.**

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

**RISCHIO RESIDUO.**

E' il rischio che le tecniche riconosciute per l'attenuazione dei rischi risultino meno efficaci del previsto.

**4.1.4. Rischi connessi all'assenza di *rating* sia per l'Emittente che per lo strumento finanziario in offerta**

A B.T.V. S.p.A. non è stato attribuito alcun *rating* da parte dei soggetti a ciò generalmente deputati, né sarà attribuito alcun *rating* allo strumento finanziario oggetto dell'Offerta.

Pertanto l'investitore non dispone, né disporrà dei classici indicatori di merito creditizio, comunemente utilizzati dal mercato per le scelte di investimento.

**4.1.5. Rischi connessi all'assenza di un consorzio di garanzia – patto parasociale.**

L'emissione non viene collocata per il tramite di un consorzio di garanzia e nessun soggetto ha assunto o assumerà a fermo, in tutto o in parte, l'emissione, né garantisce, né garantirà il buon esito integrale della stessa.

L'offerta non prevede la presenza di un consorzio di garanzia.

Si segnala, per completezza di informazione, che l'Emittente è a conoscenza del fatto che gli azionisti di B.T.V. S.p.A., sottoscrittori del patto parasociale stipulato in data 11.11.2008, hanno espresso il loro impegno a sottoscrivere le obbligazioni loro spettanti in opzione in relazione alle loro azioni possedute per un totale pari al 51,606% (cfr. 18.4 e Sez. II 5.3.3)

Esiste il rischio della possibilità che l'emissione non venga integralmente sottoscritta e quindi B.T.V. S.p.A. non possa conseguire l'aumento di capitale sperato.

Tuttavia, alla eventuale mancata integrale sottoscrizione della presente offerta non conseguiranno effetti di criticità, poiché l'analisi dei risultati del pur breve primo periodo di attività consente all'Emittente di ritenere possibile, pur con tutte le riserve del caso, il raggiungimento del *break even point* entro il 2011.

## **FATTORI DI RISCHIO**

Con riguardo al Patto parasociale la sottoscrizione assicurata è pari a Euro 9.418.000 che rappresenta il 51,574 % del prestito obbligazionario convertendo.

Per i contenuti del patto si rinvia alla Sezione I Cap.18.4., mentre per gli effetti della sottoscrizione delle sole quote sindacate si rinvia alla Sezione I Cap. 4.1.1 e al Cap. 13.5.

**4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITA' ED AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE.****4.2.1. Rischi connessi alla concorrenza nel settore bancario e finanziario.**

L'Emittente agisce in un mercato complesso e competitivo nel quale operano altri istituti finanziari nazionali ed internazionali che offrono prodotti con caratteristiche simili a quelli offerti da B.T.V. S.p.A..

Non è pertanto possibile escludere che l'intensificarsi del livello di concorrenza possa riflettersi negativamente sull'Emittente che, di conseguenza, anche considerato il fatto di trovarsi in una delicata fase di *start-up*, potrebbe non riuscire a mantenere e tantomeno ad aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività conseguiti nella sua pur breve storia (Bilanci di esercizio 2008 e 2009), con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

**4.2.2. Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario.**

B.T.V. S.p.A. è soggetto ad una articolata regolamentazione ed alla vigilanza in particolare da parte della Banca d'Italia e della CONSOB.

La normativa applicabile a B.T.V. S.p.A. disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità delle banche, limitandone l'esposizione al rischio.

B.T.V. S.p.A. è altresì soggetto alla normativa applicabile ai servizi finanziari.

Qualunque variazione alle modalità di applicazione di dette normative, ovvero all'attuazione del Nuovo Accordo di Basilea sui Capitali (Basilea II) sui requisiti patrimoniali degli istituti finanziari, potrebbe pregiudicare le attività, la posizione finanziaria, il *cash flow* e i risultati operativi di B.T.V. S.p.A..

**4.2.3. Rischi connessi al possibile peggioramento delle qualità del credito nei settori di attività e nei mercati in cui opera l'Emittente.**

Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito, il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali e il rallentamento dell'economia globale potrebbero avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente.

Nonostante gli operatori bancari effettuino periodicamente degli accantonamenti per eventuali perdite anche sulla base delle informazioni storiche a loro disposizione, potrebbe rendersi necessario un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti *non-*

*performing* e del deterioramento delle condizioni economiche, che potrebbero comportare, a loro volta, un incremento delle situazioni di insolvenza.

A tale riguardo, ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti in sofferenza, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito, così come ogni perdita maturata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati, potrebbe avere effetti negativi sui risultati e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di B.T.V. S.p.A..

#### **4.2.4. Rischi legati al possibile inasprimento dei requisiti patrimoniali delle Banche**

Si segnala che a seguito delle proposte formulate nel dicembre 2009 dal Comitato di Basilea in materia di rischi e di adeguatezza del patrimonio delle banche, potrebbe verificarsi un inasprimento dei requisiti patrimoniali a cui dovrebbero adeguarsi le banche, compresa BTV S.p.A., già dalla fine del 2012.

**4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA.****4.3.1. Rischi connessi alla natura di titolo illiquido delle obbligazioni e determinazione del pricing.**

Le obbligazioni convertibili obbligatoriamente in nuove azioni ordinarie della Banca non sono e non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato e quindi sono classificabili come titoli illiquidi, ai sensi della comunicazione CONSOB DIN/9019104 del 2.3.2009.

Ai sensi della predetta comunicazione, per prodotti illiquidi si intendono quelli che determinano per l'investitore ostacoli o limitazioni allo smobilizzo entro un lasso di tempo ragionevole, a condizioni di prezzo significative, ossia tali da riflettere, direttamente o indirettamente, una pluralità di interessi in acquisto e in vendita.

L'investitore potrebbe quindi incontrare difficoltà o addirittura non riuscire a liquidare l'investimento prima della sua scadenza naturale.

Il valore delle obbligazioni può essere influenzato da un aumento dei tassi che può comportare una diminuzione del valore dell'obbligazione; viceversa una diminuzione dei tassi di interesse può comportare un aumento del valore dell'obbligazione.

La decisione del Consiglio d'Amministrazione del 10.06.2009 avente ad oggetto la determinazione del prezzo dell'obbligazione e del sovrapprezzo non è stata fondata utilizzando metodi o modelli di calcolo analitici di determinazione del *pricing*, tenendo peraltro presente il prezzo determinatosi in alcune significative compravendite di azioni intervenute direttamente tra soci della Banca (Cfr. Cap. 5.2.3, Sezione II)

**4.3.2. Rischi connessi al rendimento delle obbligazioni**

Le obbligazioni convertibili obbligatoriamente in azioni ordinarie della Banca assicurano un rendimento dell'1,56% lordo annuo.

Tale rendimento non tiene conto che le obbligazioni non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato, né della tipicità dei fattori di rischio legati all'Emittente. Il confronto con analogo titolo *risk free* quale un BTP di analoga scadenza (ad esempio il rendimento di un BTP con scadenza 1° agosto 2013 pari al 2,54% lordo annuo), evidenzia una differenza negativa dello 0,98%.

Peraltro, le caratteristiche dell'obbligazione convertenda della Banca prevedono il riconoscimento, alla scadenza per la conversione, di azioni ordinarie di pari valore.

## FATTORI DI RISCHIO

Tali azioni incorporeranno un pressoché certo plusvalore e ciò in considerazione anche del sovrapprezzo applicato già in sede di emissione alle obbligazioni inoptate che verranno sottoscritte in prelazione dagli azionisti, ovvero in sede di offerta al pubblico indistinto.

Di seguito si riporta in forma di tabella il valore dell'indicatore unitario di price/book value di BTV S.p.A. al 31 dicembre 2009:

Prezzo obbligazioni offerte agli azionisti	Euro 1.000,00	Prezzo obbligazioni inoptate	Euro 1.250,00
Patrimonio netto unitario	Euro 1.000,15	Patrimonio netto unitario	Euro 1.000,15
Price book value unitario	0,99	Price book value unitario	1,25

Price/book value di emissioni simili nel semestre precedente *	0,70
--	------

\*media riferita alle emissioni di Banca Popolare dell'Etruria (0,5), Banca Popolare dell'Emilia Romagna (0,8), Credito Emiliano (0,6), Credito Valtellinese (0,8) e Banco Desio (0,8).  
I valori di dette banche sono calcolati su dati riferiti al 30 giugno 2009.

Per maggiori informazioni cfr. 4.1.9 Sez. II e 5.2.3 Sez. II

### **4.3.3. Rischi legati alla conversione automatica delle obbligazioni a scadenza.**

Il presente Prospetto Informativo è relativo all'emissione di obbligazioni convertibili obbligatoriamente in azioni ordinarie di B.T.V. S.p.A. alla scadenza del 15.07.2013.

Tali obbligazioni non saranno quindi rimborsate e pertanto alla scadenza del 15.07.2013 saranno convertite al valore nominale con il corrispondente controvalore nominale di nuove azioni della stessa Emittente, in un rapporto di una azione ogni obbligazione convertita.

Di conseguenza l'investimento in tale strumento finanziario assume le caratteristiche ed i rischi tipici di un investimento azionario.

### **4.3.4. Rischio connesso all'assenza di garanzie.**

Le obbligazioni convertibili obbligatoriamente in azioni ordinarie della Banca costituiscono obbligazioni dirette, generali, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di Legge.

Pertanto, il buon esito dei pagamenti dovuti in base alle obbligazioni (pagamento degli interessi) non è assistito da garanzie ulteriori rispetto al patrimonio dell'Emittente.

**4.3.5. Rischio legato ai possibili conflitti di interesse.**

Si segnala che nell'ambito dell'operazione descritta nel presente Prospetto Informativo, la Banca assume, allo stesso tempo, il ruolo di Emittente e Collocatore degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta.

Esiste, pertanto, sotto tale profilo, un potenziale conflitto di interesse.

**4.3.6. Rischi connessi ai possibili effetti diluitivi.**

L'offerta è destinata nella prima fase agli azionisti di B.T.V. S.p.A. che risultino tali alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

Le eventuali obbligazioni convertibili inoptate o per le quali non sia stata esercitata la prelazione, verranno offerte al pubblico indistinto in Italia.

Nel caso di mancato integrale esercizio dei diritti di opzione loro spettanti e di integrale sottoscrizione e conversione delle obbligazioni, gli azionisti di B.T.V. S.p.A. che non sottoscrivessero la quota loro spettante subirebbero una diluizione della loro partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale, del 40,91%.

**4.3.7. Rischi connessi al calcolo delle obbligazioni assegnabili**

Si precisa che l'attuale numero delle azioni sociali (26.377), nel calcolo delle obbligazioni assegnabili ai soci in termini di diritti d'opzione, produce alcuni decimali che è necessario troncare per consentire una corretta suddivisione delle obbligazioni sottoscrivibili. L'ammontare complessivo dei decimali così neutralizzati, in base alla composizione della compagine azionaria alla data del Prospetto Informativo, comporta una rimanenza pari a 47 obbligazioni che saranno convertibili in altrettante azioni del valore nominale di Euro 1.000,00. Le obbligazioni derivanti dal troncamento di cui sopra saranno cumulate a quelle rimaste inoptate in prima offerta per le quali è previsto che i soci attuali possano eventualmente sottoscrivere, in virtù del diritto di prelazione, con un sovrapprezzo di Euro 250,00.

## 1. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 1.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente.

*Costituzione di BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A..*

La costituzione di B.T.V. S.p.A. nasce dall'esigenza di dare vita ad una nuova Banca ad orientamento localistico (Padova, la sua Provincia ed il Veneto) in risposta al forte processo di concentrazione del sistema bancario italiano.

Di ciò ne avevano consapevolezza alcuni professionisti e dirigenti bancari, conoscitori della realtà socio - economica veneta, i quali, acquisita la sicurezza dell'appoggio di alcuni soci "istituzionali" ("Banco Spirito Santo S.A." e "Cassa di Risparmio di Cento S.p.A."), non hanno avuto difficoltà a trovare condivisione e seguito nel mondo imprenditoriale locale per la costituzione di una Banca che, opportunamente supportata sul piano organizzativo e finanziario dai suddetti soci "istituzionali", potesse muoversi con grande sensibilità ed estrema attenzione ai bisogni e progetti per un rinnovato disegno di sviluppo di Padova e del Veneto.

Sulla scorta di siffatte premesse, in data 24 luglio 2006, si è tenuta l'Assemblea dei 123 Soci Fondatori ed è stato stipulato l'Atto costitutivo e adottato il relativo Statuto del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., a rogito del Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 58535, raccolta n. 18204) e nominato al Consiglio di Sorveglianza i signori: Bano Marco, Boraso Bruno, Boscolo Angelo Sesillo, Branchi Roberto, Caldeira Da Silva José Pedro, Carraro Silvano, Malattia Bruno, Mosqueira Do Amaral Mario, Ranieri Aniceto, Rossetto Marco, Sabattini Carlo, Tomasin Giancarlo, Tonello Mirto-Maria, Poppi Ugo e Chiari Luigi e al Consiglio di Gestione i signori: Chiavegatti Gian Andrea (Presidente), Carosio Aldo, Damiano Ivan, Ferrario Luciano, De Moraes Sarmento Guilherme, Guiral Philippe Gilles Fernand, Pandolfo Luciano, Simonetto Giovanni e Zanettin Piero. L'offerta al pubblico è avvenuta in assenza della pubblicità sussistendone l'inapplicabilità a norma del Regolamento Emittenti n. 11971/99, art. 34 ter comma 1 lettera d) in quanto la sottoscrizione presentava un taglio minimo di 50.000 Euro.

In data 19 luglio 2007, con atto modificativo del sopra citato Atto costitutivo, a rogito del Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 60418, raccolta n. 19110), l'allora Presidente del Consiglio di Gestione Avv. Gian Andrea Chiavegatti - in tale veste munito del potere di apportare all'atto costitutivo e allo Statuto della Società tutte le modifiche richieste da Banca d'Italia in sede

autorizzativa – ha deliberato, sulla base di precise richieste di Banca d'Italia, di apportare alcune modifiche allo Statuto Sociale, tra le quali per importanza si segnala il passaggio dal sistema di *governance* cosiddetto dualistico, adottato in sede di costituzione, a quello cosiddetto tradizionale, attualmente vigente, risultando Consiglieri i seguenti signori: Chiavegatti Gian Andrea (Presidente), Carosio Aldo, Damiano Ivan, Ferrario Luciano, De Moraes Sarmento Guilherme, Guiral Philippe Gilles Fernand, Pandolfo Luciano, Simonetto Giovanni e Zanettin Piero e Sindaci i seguenti signori: Tomasin Giancarlo (Presidente del Collegio Sindacale), Malattia Bruno (Sindaco effettivo), Branchi Roberto (Sindaco effettivo), Boraso Bruno (Sindaco supplente) e Tonello Mirto-Maria (Sindaco supplente).

In data 15 gennaio 2008, con provvedimento a firma del Direttore Generale della Banca d'Italia, BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. è stato autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria ed allo svolgimento dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lettere a) (negoziazione per conto proprio), b) (esecuzione di ordini per conto dei clienti) ed e) (ricezione e trasmissione di ordini) del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.).

In data 5 febbraio 2008, la Banca è stata iscritta nel Registro delle imprese di Padova con numero di iscrizione e codice fiscale 04147080289 ed all'Albo delle Banche, ex art. 13 (D.Lgs. 385/1993 – T.U.B.) con numero di matricola 5682 e numero di codice meccanografico 3365.4.

In data 29 settembre 2008, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, ha deliberato, a mezzo verbale redatto dal Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 62396, raccolta n. 20150), ulteriori modifiche statutarie tra le quali, per importanza, si evidenzia l'introduzione del divieto di contemporanea presenza di un comitato esecutivo e di uno o più amministratori delegati, nell'ambito del sistema di *governance*.

In data 1° dicembre 2008 è stata avviata l'attività operativa della Banca con l'apertura dello sportello di Via Belzoni, n. 65 a Padova.

In data 1° aprile 2009, con provvedimento a firma del Direttore di Banca d'Italia, sede di Venezia, BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. è stato autorizzato all'esercizio, nei confronti del pubblico, dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lettere c-bis) (collocamento senza assunzione a

fermo, né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente) e f) (consulenza in materia di investimenti) del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.).

In data 3 aprile 2009 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni dell'intero Consiglio precedente.

In data 29 giugno 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, ha deliberato, a mezzo verbale redatto dal Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 64636, raccolta n. 20708), nuove modifiche al vigente Statuto sociale, in funzione del recepimento delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo societario" emanate da Banca d'Italia in data 4 marzo 2008.

Su indicazione di Banca d'Italia, ulteriori marginali modifiche al dettato statutario in tema di *governance*, sono state apportate dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 14 gennaio 2010, a mezzo verbale del dal Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 65756, raccolta n. 21192).

#### *Gli sviluppi più recenti.*

In data 26 agosto 2009, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale, dagli attuali Euro 26.377.000 ad Euro 44.638.000, mediante emissione di un prestito obbligazionario convertibile obbligatoriamente, operazione oggetto del Presente Prospetto Informativo.

In data 14 gennaio 2010, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, a mezzo verbale del dal Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 65756, raccolta n. 21192), ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di cui sopra e, pertanto, ha deliberato l'emissione del prestito obbligazionario convertibile di Euro 18.261.000, oggetto della presente offerta, e, conseguentemente ha apportato una modifica all'art. 5.3 del vigente Statuto sociale nella parte in cui viene previsto l'aumento, in via scindibile, del capitale sociale, dell'importo massimo di Euro 18.261.000 con emissione di n. 18.261 azioni ordinarie di B.T.V. S.p.A. riservate esclusivamente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito.

#### **1.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.**

L'Emittente le obbligazioni convertibili di cui al presente Prospetto è: BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., in forma abbreviata B.T.V. S.p.A..

### **1.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione.**

In data 5 febbraio 2008, B.T.V. S.p.A. è stato iscritto nel Registro delle Imprese di Padova con numero di iscrizione e codice fiscale 04147080289 ed all'Albo delle Banche, ex art. 13 (D.Lgs. 385/1993 – T.U.B.), con numero di matricola 5682 e numero di codice meccanografico 3365.4.

### **1.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente.**

L'atto costitutivo del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. è del 24 luglio 2006 di cui al rogito del Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 58535, raccolta n. 18204).

Lo Statuto sociale adottato in assemblea costituente ha quindi subito modifiche ed integrazioni in data 19.7.2007, 29.9.2008, 29.6.2009 e 14.1.2010, come più sopra indicato.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2030.

### **1.1.4. Domicilio ed altre informazioni sull'Emittente.**

Il BANCO DELLE TRE VENEZIE ha forma giuridica di Società per Azioni e domicilio in Via Belzoni, n. 65 a Padova.

La Banca opera in base alla legislazione italiana.

Lo Statuto di B.T.V. S.p.A. recepisce le disposizioni previste nell'ambito della riforma del diritto societario ed è conforme alle indicazioni contenute nelle "Disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo societario" emanate da Banca d'Italia in data 4 marzo 2008.

Il Paese di costituzione della Banca è l'Italia.

La sede sociale di BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. è in Via Belzoni n. 65 a Padova. Il numero di telefono di riferimento della sede sociale è lo: 049 8208411.

Il sito internet di B.T.V. S.p.A. è : [www.bancodelletrevenezie.com](http://www.bancodelletrevenezie.com).

### **1.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente.**

Tra i principali fatti di rilievo verificatisi dopo l'inizio del primo esercizio sociale, avvenuto in data 5 febbraio 2008 con l'iscrizione della Società nel Registro delle Imprese di Padova, si riportano i seguenti:

- acquisizione in locazione dei locali per la Direzione e per lo sportello operativo ed inizio dei lavori per il loro adeguamento;
- Accordo Quadro di *outsourcing* con Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. volto a definire le norme comuni ai contratti specifici stipulati separatamente, per la fornitura dei singoli servizi bancari, segnatamente quelli inerenti il presidio dei rischi (*internal audit*) (20.11.2008);
- Accordo Quadro con CEDACRI S.p.A. per l'attivazione del *service* informatico;

- Accordo Quadro con C-GLOBAL CEDACRI SERVICES S.p.A., volto a definire le norme comuni ai contratti specifici, stipulati separatamente, per la fornitura di servizi globali di *outsourcing* operativo e finanziario (4.9.2008);
- Accordo Quadro con C-BANKING CEDACRI BANKING SERVICES S.r.l., volto a definire le norme comuni ai contratti specifici, stipulati separatamente, per la fornitura di servizi specialistici nelle attività di *back office* nell'ambito del credito (4.9.2008) e successivo contratto specifico per le attività amministrativo-contabili e di *back-office* con riguardo all'operatività dello sportello attivo (7.7.2008);
- apertura dello sportello di Via Belzoni a Padova (1.12.2008);
- approvazione dei principali regolamenti aziendali:
  - Regolamento del Processo Commerciale relativo all'Offerta di servizi e attività di Investimento e di Prodotti Finanziari (15.10.2008);
  - Regolamento interno aziendale (19.11.2008);
  - Regolamento generale di Classificazione della Clientela (10.12.2008);
  - Regolamento generale della politica di gestione degli incentivi (10.12.2008);
  - Regolamento generale della politica di gestione dei Conflitti di Interesse (10.12.2008);
  - Regolamento Organizzativo ICAAP (26.2.2009);
  - Regolamento del Processo di Revisione interna (20.5.2009);
  - Regolamento della funzione di *Compliance* (20.5.2009);
  - Regolamento del Processo di *governance* del Consiglio di Amministrazione (20.5.2009);
  - Regolamento del Processo di *governance* del Direttore Generale (10.6.2009);
  - Regolamento del Processo informativo (10.6.2009);
  - Regolamento per la gestione delle Operazioni Personali (29.6.2009);
  - Regolamento generale della Strategia di Esecuzione degli Ordini su Strumenti Finanziari (30.9.2009);
- approvazione del "Progetto di Governo Societario" ai sensi delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" (29.6.2009).

## 1.2. Investimenti.

### 1.2.1. Investimenti effettuati.

Già dalla sua costituzione B.T.V. S.p.A. ha inteso dotarsi di una struttura aziendale leggera con basso livello di immobilizzazioni tecniche ed un forte ricorso all'esternalizzazione. Per tale motivo B.T.V. S.p.A. si è orientata alla locazione della Sede e sportello bancario a Padova, in Via Belzoni, n.65, nonché ad accedere ai servizi di un *outsourcer* informatico adeguato (CEDACRI).

Alle date del 31.12.2009 e del 31.12.2008 gli investimenti dell'Emittente consistevano nelle seguenti attività materiali, e immateriali come di seguito rappresentate in forma tabellare già al netto delle quote di ammortamento.

INVESTIMENTI (importi espressi in migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
<b>ATTIVITA' MATERIALI</b>		
<b>Attività ad uso funzionale di proprietà:</b>		
Mobili	110	121
altre (impianti e macchine elettronici, mezzi di sollevamento, automezzi)	94	77
<b>Totale</b>	<b>204</b>	<b>198</b>
<b>ATTIVITA' IMMATERIALI</b>		
<b>Altre:</b>		
licenze software	2	2
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Alle suddette date B.T.V. S.p.A. non deteneva immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, strumenti finanziari ecc.) di altre Società.

Di seguito si indicano in forma tabellare gli importi degli investimenti effettuati alla data del Prospetto Informativo pianificati nel Piano Industriale 2010-2011.

INVESTIMENTI (importi espressi in migliaia di Euro)	Alla data del Prospetto Informativo	Previsionale 2010
<b>ATTIVITA' MATERIALI ed IMMATERIALI</b>	<b>208</b>	<b>480</b>
<b>ATTIVITA' MATERIALI</b>		
<b>Attività ad uso funzionale di proprietà:</b>		
Mobili	115	
altre (impianti e macchine elettronici, mezzi di sollevamento, automezzi)	92	
<b>Totale</b>	<b>207</b>	
<b>ATTIVITA' IMMATERIALI</b>		
<b>Altre:</b>		
licenze software	1	
<b>Totale</b>	<b>1</b>	

Sempre con riferimento al Piano Industriale 2010-2011, gli investimenti di natura finanziaria sono previsti per fine 2010 in 61,67 milioni di Euro, al 31 dicembre 2009 ammontavano a 54,21 milioni di Euro e alla data del Prospetto Informativo gli investimenti ammontano a 44,00 milioni di Euro e sono interamente finanziati dalla raccolta diretta.

### **1.2.2. Investimenti in corso di realizzazione.**

Non vi sono significativi investimenti in corso di realizzazione alla data del Prospetto Informativo.

### **1.2.3. Investimenti futuri.**

Alla data del Prospetto Informativo non constano investimenti futuri dell'Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte dei suoi organi di gestione.

In relazione all'apertura di due nuove filiali, già pianificata nel Piano Industriale 2010-2011, vi potranno essere nuovi investimenti nel breve-medio periodo, che possono essere quantificati in un importo inferiore al milione di Euro.

Per la realizzazione di tali futuri investimenti l'Emittente non ritiene di dover impiegare il capitale riveniente dalla sottoscrizione delle obbligazioni convertibili oggetto del presente Prospetto Informativo.

## **2. PANORAMICA DELL'ATTIVITA'**

### **2.1. Principali attività.**

B.T.V. S.p.A. ha come scopo la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle loro varie forme, ispirandosi a principi di sana e prudente gestione, con attenzione alla creazione di valore per gli azionisti, con coerenza con le aspettative del complesso degli *stakeholders* e, in ottica più generale, del territorio di elezione.

L'attività di B.T.V. S.p.A. è regolamentata in particolare dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario.

Lo sviluppo dell'attività caratteristica di B.T.V. S.p.A. è supportato dalle elevate competenze professionali dei soci investitori in diversi settori: attività bancaria e finanziaria, consulenza d'impresa in generale, attività imprenditoriali e varie.

A tali professionalità si aggiungono i mezzi finanziari, le risorse, i prodotti-servizi e le reti domestiche ed internazionali di cui dispongono i soci istituzionali (Banco Spirito Santo S.A. e Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.).

Attraverso i suddetti apporti ed ausili B.T.V. S.p.A. punta all'individuazione di nuove nicchie di mercato, attualmente trascurate o non adeguatamente curate dal sistema bancario in generale.

Fra le varie operatività in favore delle PMI, B.T.V. S.p.A. sta focalizzando i propri sforzi verso l'attività di consulenza personalizzata, su misura, ad imprese ed investitori con riferimento alla gestione aziendale, agli investimenti a medio e lungo termine, ai processi di sviluppo e d'innovazione tecnologica, alla gestione del passaggio generazionale, ecc...

B.T.V. S.p.A., anche attraverso tali attività, sta realizzando una forte ed amichevole relazione con gli operatori del territorio, che sicuramente manifestano un sensibile interesse ad una relazione finanziaria stabile, affidabile, vicina, flessibile e rapida nelle decisioni, interessata ad un'effettiva e globale partecipazione alla vita economica dell'Impresa.

### **2.1.1. Natura delle operazioni, prodotti e servizi dell'Emittente.**

L'attività della Emittente è quella tipica di una Banca. Pertanto le fonti primarie di reddito traggono origine dalla intermediazione del credito (margine di interesse) e dalla prestazione dei servizi bancari (margine di intermediazione).

Si ricorda che B.T.V. S.p.A. ha avviato formalmente la propria operatività solo con l'apertura, avvenuta l'1.12.2008, dello sportello di Via Belzoni, n. 65 a Padova.

Peraltro, il mese di dicembre 2008 è stato dedicato soprattutto alla verifica e messa a punto della funzionalità dell'organizzazione e delle procedure, mentre solo dal mese di gennaio 2009 ha avuto concretamente avvio l'attività caratteristica della Banca.

Riportiamo di seguito una tabella sintetica dei risultati ottenuti, pur nel breve periodo di attività alla data del 31.12.2009.

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>933.515</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.615.649</b>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.303.464</b>
<b>Costi operativi</b>	<b>-2.504.509</b>
<b>Utile dell'operatività corrente lordo imposte</b>	<b>-1.201.045</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	289.292
<b>Utile dell'operatività corrente netto imposte</b>	<b>-911.753</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>-911.753</b>

Per lo svolgimento della propria attività B.T.V. S.p.A. dispone di tutti i tipici prodotti bancari tradizionali di raccolta (conti correnti, certificati di deposito, p.c.t., obbligazioni ecc.), d'impiego (finanziamenti in c/c e in genere per smobilizzo crediti, anticipi, sovvenzioni, mutui ecc.) e di servizio (incassi e pagamenti, carte di credito e di debito, compravendita divise ecc.), resi disponibili fin da subito grazie al service informatico ed all'*outsourcing* esterno (CEDACRI e Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.).

Per quanto riguarda la raccolta indiretta, B.T.V. S.p.A. è in grado di svolgere tutte le operazioni strumentali di raccolta del risparmio amministrato e gestito quali ad esempio l'amministrazione di titoli, distribuzione di gestioni patrimoniali e mobiliari, distribuzione di fondi mobiliari, ecc...

B.T.V. S.p.A. è autorizzata allo svolgimento dei servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, lettere a) (negoiazione per conto proprio), b) (esecuzione di ordini per conto dei clienti), lettere c-bis) (collocamento senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente), e) (ricezione e trasmissione di ordini ed f) (consulenza in materia di investimenti) del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.).

Nel corso del 2009, infine, sono stati emessi i primi prestiti obbligazionari di B.T.V. S.p.A. così distinti:

- ISIN IT0004518863, valore nominale complessivo di Euro 1,5 milioni, costituito da n. 15 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 100.000, tasso fisso 3% durata 31.07.2009 – 31.07.2012;
- ISIN IT0004548035, valore nominale complessivo di Euro 2 milioni, costituito da n. 20 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 100.000, tasso variabile (Euribor 3 + 2,20%) durata 10.11.2009 – 10.11.2011;
- ISIN IT0004551930, valore nominale complessivo di Euro 2 milioni, costituito da n. 20 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 100.000, tasso variabile (Euribor 3 + 2,20%) durata 01.12.2009 – 01.12.2011.

Nel corso del 2010 (15.3.2010) è stato emesso un solo prestito obbligazionario di B.T.V. S.p.A., di seguito riportato:

- ISIN IT0004588379, valore nominale complessivo di Euro 7 milioni, costituito da n. 140 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 50.000, tasso *step-up* (2%, 3%, 4%), durata 15.3.2010 – 15.3.2013.

### **2.1.2. Nuovi prodotti e servizi**

Obiettivo principale di B.T.V. S.p.A. per il prossimo futuro è quello, in linea con la propria *mission*, di affiancare ai prodotti e servizi tradizionali una gamma di servizi specialistici quanto più possibile articolata per i segmenti *private* e *affluent*, ai quali attingere per la raccolta diretta e indiretta, mentre, con riguardo alle PMI, saranno ricercate ed individuate diversificate forme d'intervento comunemente riconducibili alla "finanza d'impresa" ordinaria e straordinaria.

Relativamente all'offerta di prodotti, per soddisfare le necessità della clientela che affiderà i suoi patrimoni, B.T.V. S.p.A. progressivamente attingerà ad un vasto campionario di prodotti e servizi.

B.T.V. S.p.A. sarà in grado di accogliere ordini che riguardino indifferentemente compravendita d'obbligazioni, azioni, fondi comuni, quote di SICAV; con l'ausilio di supporti informatici, B.T.V. S.p.A. punta ad operare su indici riferiti a qualsiasi valore o merce sui principali mercati mondiali.

In ogni caso B.T.V. S.p.A. distribuirà prodotti acquisiti sul mercato in condizioni di libera concorrenza, sia in termini di qualità che di costo, in un regime d'assoluta indipendenza.

Saranno offerti prodotti per la gestione collettiva ed individuale del risparmio realizzati attraverso accordi con società specializzate, operanti nel settore dei Fondi Comuni d'investimento e della gestione dei patrimoni mobiliari.

Per quanto riguarda la "finanza d'impresa", B.T.V. S.p.A., tenuto conto del tipo di clientela cui si rivolge, curerà con grande attenzione un servizio inteso nell'ampia accezione di complesso delle operazioni che riguardano il capitale delle società od i flussi di finanziamento ed investimento delle imprese, che siano anche diversi dai flussi creditizi e che abbiano natura d'operazioni "non ordinarie".

In quest'ambito è obiettivo di B.T.V. S.p.A. completare l'offerta delle tradizionali forme d'appoggio creditizio con:

- fornitura di prodotti sia sul fronte dell'attivo che del passivo del patrimonio, ottenuti tramite istituzioni specializzate;
- interventi di *project financing*, con ciò intendendo l'organizzazione di finanziamenti per investimenti di rilievo;
- strumenti di sostegno all'innovazione di processo e di prodotto, oltre che ai processi d'internazionalizzazione delle imprese;
- consulenza ed assistenza personalizzate per la messa in opera di progetti finanziari, anche complessi, comunque, destinati a potenziare e consolidare le imprese locali od i loro insiemi, quali, ad esempio le filiere ed i distretti;
- la revisione dei *business plan* delle attività che saranno proposte e la fornitura di un servizio di consulenza ad essi relativo, anche mediante terze parti in *outsourcing*.

Per l'effettiva realizzazione di quanto sopra indicato sono, inoltre, allo studio:

- accordi di commercializzazione con "*società di prodotto*" altamente specializzate, che potranno riguardare il credito mobiliare per finanziamenti a medio termine, il factoring, ecc.;
- la ricerca dei *partners* finanziari insieme ai quali reperire i capitali di rischio necessari a costituire la leva finanziaria legata ai ricavi a lungo termine;
- il ricorso a strutture esterne di consulenza tecnica, (secondo la specificità del settore d'appartenenza dell'impresa, scientifica, economica, legale, fiscale etc.);
- la realizzazione, per imprese che operano in particolari regimi, d'operazioni d'emissione di prestiti obbligazionari o d'altri strumenti finanziari in genere, d'aumento di capitale e di

collocamento in Borsa, oltre ad interventi per la cessione di quote delle stesse società e per le cartolarizzazioni;

- la formalizzazione di piani di rilancio e di valorizzazione d'impres *target*;
- la consulenza e l'assistenza per le agevolazioni ed il sostegno all'innovazione;
- lo studio e la messa in opera di strumenti innovativi per agevolare nuovi modelli d'aggregazione tra PMI, sia verticalmente che orizzontalmente.

Infine, attraverso rapporti di *partnership* od accordi di collaborazione, sarà ricercata la disponibilità di prodotti assicurativi e previdenziali tendenzialmente personalizzati.

## **2.2. Principali mercati**

Il BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. opera al momento principalmente nel territorio della provincia di Padova.

L'operatività è, al momento, assicurata dall'unico sportello di Padova in Via Belzoni, n. 65.

Nel prossimo futuro, anche con l'apertura delle due filiali in province limitrofe (a partire dal quarto trimestre 2010 in base al Piano Industriale), è obiettivo di B.T.V. S.p.A. allargare il proprio orizzonte geografico a tutto il Veneto e quindi al Triveneto, grazie alla contiguità territoriale ed all'omogeneità socio-economica di tali aree.

Da quanto sopra emerge quindi che B.T.V. S.p.A. se da un lato appare, nell'attuale fase di avvio, come un'iniziativa di tipo localistico, dalle dimensioni contenute, dall'altro dimostra chiare ambizioni non certo definibili come prettamente localistiche.

D'altronde ciò si evince, oltre che dagli obiettivi di espansione territoriale, dalla compagine sociale di elevata qualità, che registra presenze in tutte le province venete e dalla dotazione di capitale sociale (Euro 26.377.000) che non è certo di entità trascurabile, anche volendo non considerare l'incremento per effetto dell'offerta di cui al presente Prospetto Informativo.

B.T.V. S.p.A. evidenzia, fin dalla sua fase di avvio, caratteristiche strutturali di buon significato e di consistente qualificazione.

Ciò è dovuto anche al fatto che il progetto ha previsto, fin dalla sua prima fase di studio, il sostegno di *partners* istituzionali di livello e validi criteri organizzativi.

Infatti la presenza nella compagine sociale di due Banche (Banco Spirito Santo S.A. e Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.) conferisce a B.T.V. S.p.A., sin dall'inizio della propria operatività, una struttura operativa con caratteristiche di sicurezza e qualità.

La presenza della Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. è da porre in relazione anche all'adozione, da parte di B.T.V. S.p.A., del più importante sistema informatico italiano fornito da CEDACRI S.p.A.,

oltre che agli accordi di consulenza ed assistenza in ambito amministrativo, contabile, in materia di segnalazioni, controlli, analisi creditizie ecc..

La presenza infine del Banco Spirito Santo S.A. significa per B.T.V. S.p.A. la possibilità di disporre, per la sua attività commerciale e d'assistenza alla clientela, di supporti qualificati ed importanti, di una rete internazionale di livello significativo, di servizi collaudati e strutturati.

In particolare con riferimento alle molte società ed attività che fanno capo al Gruppo Spirito Santo, B.T.V. S.p.A. può anche ottenere trasferimenti di know-how per tutte le esigenze dei settori finanziario ed assicurativo, così come per altri comparti d'attività più generalmente collegati al mondo degli affari internazionali.

La clientela di riferimento di B.T.V. S.p.A., insistente nell'ambito territoriale sopra descritto, è costituita dalle PMI (Piccole e Medie Imprese) e dal segmento *affluent* nella fascia medio – medio/alta, ovvero quella dei professionisti ed imprenditori.

Per quanto riguarda la distribuzione per macrosettori economici del credito erogato da B.T.V. S.p.A. nel 2009, merita esplicitare innanzitutto uno dei criteri basilari seguiti nel corrispondere alle istanze pervenute: il privilegio assegnato alle operazioni finalizzate a potenziare la capitalizzazione delle imprese attraverso apporti diretti della proprietà la quale oltre a confermare in tal modo la propria fiducia nella rispettiva iniziativa imprenditoriale poteva usufruire dei previsti incentivi fiscali. Da qui la scelta, ove possibile, di coinvolgere direttamente l'imprenditore/proprietario nel rapporto fiduciario con B.T.V. S.p.A. in un circolo virtuoso di reciproca partecipazione al sostegno delle strutture produttive. L'adozione di tale criterio si riflette nella destinazione dei volumi di credito erogato che vede classificati come "consumatori" i prenditori di circa il 20,5% degli impieghi di B.T.V. S.p.A., mentre il settore manifatturiero ha assorbito il 25,27% dell'aggregato: ne deriva una quota di oltre il 45% di affidamenti accordati al mondo delle imprese produttive, poiché i "consumatori" in B.T.V. S.p.A. sono in grandissima parte imprenditori persone fisiche. Gli impieghi restanti sono distribuiti per poco più del 5% all'edilizia e per circa il 49% al macro settore del commercio e servizi. Infine una citazione specifica merita la suddivisione territoriale dell'azione di B.T.V. S.p.A. sui mercati locali. Alla fine del 2009, mentre il 31% dei finanziamenti erogati da B.T.V. S.p.A. risulta variamente distribuito fra tutte le province venete, in primis Treviso e Venezia, il restante 69% riguarda imprese di Padova e provincia, a conferma della "*patavinitas*" originaria di B.T.V. S.p.A., nato anche dall'aspirazione di recuperare a Padova la passata autonomia di un tempo sui mercati finanziari.

In quanto Banca l'Emittente si pone in concorrenza con alcuni istituti bancari operanti in zona.

In particolare nella Provincia di Padova si contano circa 657 sportelli bancari (Fonte: *Piano Industriale 2010-2011*), con una distribuzione per dimensione di Banca di appartenenza più focalizzata sulle banche di medio – grande dimensione. Tra queste si distinguono la Banca Antonveneta e la Cassa di Risparmio del Veneto, storici istituti veneti che, a seguito delle operazioni societarie che li hanno coinvolti, hanno perso la connotazione prevalente territoriale.

L'analisi del contesto competitivo Veneto - Padovano e le linee di sviluppo tracciate per B.T.V. S.p.A. portano ad individuare nelle banche regionali di medie dimensioni i potenziali *competitors*, ossia quegli istituti caratterizzati da un elevato presidio territoriale ma che nel contempo hanno la capacità di agire per i clienti su un contesto nazionale/internazionale.

Tra i *competitor* di B.T.V. S.p.A. si possono elencare i seguenti: tra gli istituti appartenenti a Gruppi Bancari Italiani la Cassa di Risparmio del Veneto, la Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A. e la Banca Antonveneta; tra gli istituti appartenenti a Gruppi Bancari Esteri la Banca Popolare Friuladria S.p.A.; tra i Gruppi Bancari con sede in Veneto il Banco Popolare, la Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca Soc. coop. ed infine, tra le Banche indipendenti, la Banca IFIS S.p.A..

Al momento ogni comparazione dimensionale con detti istituti bancari sarebbe poco significativa, attesa la breve vita e la contenuta operatività del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A..

### **2.3. Fattori eccezionali.**

Come riferito in più punti del presente Prospetto Informativo, tutte le informazioni, particolarmente quelle sui dati economico - finanziari, sono influenzate dal modesto periodo di piena operatività della Banca Emittente.

### **2.4. Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari.**

Le attività di B.T.V. S.p.A. non dipendono da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

In data 21.4.2009 è stata presentata la domanda di registrazione del marchio e del logo di B.T.V. S.p.A..

### **2.5. Fonti delle dichiarazioni riguardo alla posizione concorrenziale.**

La fonte principale cui si è fatto riferimento nella formulazione del presente Prospetto Informativo è quella dei dati contenuti nel Piano Industriale 2010-2011, nonché i bilanci degli esercizi 2008 e 2009.

### **3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.**

#### **3.1. Partecipazione ad un gruppo**

La Banca non partecipa ad un gruppo bancario.

#### **3.2. Società controllate dall'Emittente**

Il BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. non detiene partecipazioni in altre società.

### **4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.**

#### **4.1. Immobilizzazioni materiali.**

B.T.V. S.p.A. non possiede immobili a titolo di proprietà. La Sede e lo sportello bancario di Padova sono condotti in locazione.

Gli investimenti materiali hanno quindi riguardato l'allestimento della Sede ove è ubicata la Direzione Generale e dell'unico sportello attualmente attivo, con dotazione di arredamenti, adeguati impianti, attrezzature, sistemi di allarme, collegamenti telematici, ecc...

L'Emittente ha effettuato gran parte degli investimenti in beni mobili nel corso del 2008 per un costo storico complessivo di 214.000 Euro.

Nel corso del 2009 non sono stati effettuati significativi ulteriori investimenti materiali.

Tutti i predetti investimenti (prevalentemente mobili d'arredo e impianti elettronici) sono attività ad uso funzionale, in quanto immobilizzazioni detenute per essere utilizzate direttamente nell'attività caratteristica della Banca.

Tutte le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo e non sono presenti attività materiali valutate al *fair value*. Come sopra indicato, l'Emittente non ha effettuato investimenti immobiliari, né ha intenzione di effettuarne nel breve e medio periodo.

Per il 2010, il Piano Industriale 2010-2011 prevede un sostanziale raddoppio, rispetto agli importi 2008, degli investimenti in beni mobili, in ragione dell'apertura di due nuove filiali replicando il modello della filiale di Padova.

Non constano gravami sugli investimenti effettuati.

#### **4.2. Problematiche ambientali.**

Alla data del presente Prospetto Informativo, anche in considerazione dell'attività svolta da B.T.V. S.p.A., non sussistono problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## **5. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.**

Preliminarmente si evidenzia il recentissimo avvio operativo di B.T.V. S.p.A..

L'Emittente è infatti una Società per azioni costituitasi in data 24.7.2006.

Con provvedimento del Direttore Generale di Banca d'Italia del 15.1.2008, BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. è stato autorizzato all'esercizio dell'attività bancaria ed alla prestazione di servizi di investimento di cui al D.Lgs. 58/1998 (T.U.F) (quest'ultima autorizzazione è stata implementata con provvedimento dell'1.4.2009).

La data di iscrizione della Società al Registro delle Imprese di Padova è del 5.2.2008 e da quella data ha sostanzialmente avuto avvio l'attività amministrativa presso la Sede direzionale.

La Banca ha iniziato formalmente ad avviare la propria attività caratteristica con l'apertura del primo sportello in data 1.12.2008, intensificandosi nel corso del 2009.

Pertanto, al momento la Banca può fornire:

- i dati relativi al Bilancio chiuso al 31.12.2008, approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3.4.2009 ed oggetto di revisione da parte della Società Baker Tilly Consulaudit S.p.A. che, con propria relazione del 18.3.2009, ha emesso un giudizio positivo senza rilievi, ai sensi dell'art. 156 del T.U.F. e dell'art. 2409-ter, lettera c) del Codice Civile;
- I dati relativi al Bilancio chiuso al 31.12.2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24.3.2010 e dall'Assemblea degli Azionisti in data 28.04.2010 ed oggetto di revisione da parte della Società Baker Tilly Consulaudit S.p.A. che, con propria relazione del 6.4.2010, ha emesso un giudizio positivo senza rilievi, ai sensi dell'art. 156 del T.U.F. e dell'art. 2409-ter, lettera c) del Codice Civile.

Tutto ciò premesso, ai fini di una migliore comprensione dell'evoluzione operativa della neo costituita Banca, nel prosieguo di questo capitolo, verranno richiamati o rappresentati in forma tabellare i dati contabili relativi al Bilancio chiuso al 31.12.2009, nonché quelli relativi al Bilancio chiuso al 31.12.2008.

### **5.1. Situazione finanziaria**

Le informazioni concernenti la situazione finanziaria di B.T.V. S.p.A. per gli esercizi 2008 e 2009 sono ricavabili dai Bilanci tenuti a disposizione presso la Sede legale della Banca in Via Belzoni n. 65 a Padova.

Per le informazioni sulla situazione finanziaria dell'Emittente si rinvia alla sezione prima, capitolo 3, del presente Prospetto Informativo.

## 5.2. Gestione operativa

Si fornisce di seguito l'illustrazione numerica dell'andamento economico e dell'evoluzione dei principali dati patrimoniali dell'Emittente, corredati da brevi note di commento.

I dati sono tratti dai Bilanci chiusi al 31.12.2009 e 31.12.2008.

Si precisa che entrambi i Bilanci sono redatti secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

I due Bilanci sono inoltre coerenti con le istruzioni di Banca d'Italia emesse con circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005, relative agli schemi e alle regole di compilazione del bilancio bancario.

### Analisi dell'andamento economico

Si espone nella tabella di seguito l'andamento economico dell'Emittente per i due esercizi in esame:

	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.450.977	2.903.291
20	Interessi passivi	-517.462	-53
30	<b>Margine di interesse</b>	<b>933.515</b>	<b>2.903.239</b>
40	Commissioni attive	114.495	9
50	Commissioni passive	-94.896	-738
60	<b>Commissioni nette</b>	<b>19.598</b>	<b>-729</b>
80	Risultato dell'attività di negoziazione	83.833	0
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	578.702	0
b)	<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	578.702	0
120	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.615.649</b>	<b>2.902.510</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-312.185	0
a)	<i>Crediti</i>	-296.145	0
d)	<i>altre operazioni finanziarie</i>	-16.040	0
140	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.303.464</b>	<b>2.902.510</b>
150	Spese amministrative:	-2.458.193	-1.385.804
a)	<i>spese per il personale</i>	-1.351.406	-402.965
b)	<i>altre spese amministrative</i>	-1.106.787	-982.839
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-40.466	-17.209
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-552	-552
190	Altri oneri/proventi di gestione	-5.298	388
200	<b>Costi operativi</b>	<b>-2.504.509</b>	<b>-1.403.178</b>
250	<b>Utile dell'operatività corrente lordo imposte</b>	<b>-1.201.045</b>	<b>1.499.332</b>
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	289.292	-507.060
270	<b>Utile dell'operatività corrente netto imposte</b>	<b>-911.753</b>	<b>992.272</b>
290	<b>Utile di esercizio</b>	<b>-911.753</b>	<b>992.272</b>

Si sottolinea che per la significatività nel confronto dei suddetti dati contabili va tenuto conto del circoscritto periodo di attività caratteristica di B.T.V. S.p.A. (sostanzialmente limitato al solo esercizio 2009).

In particolare si osserva che l'apprezzabile risultato positivo dell'esercizio 2008 (Euro 992.272) è dipeso sostanzialmente dai ricavi conseguiti dall'investimento della liquidità - rappresentata dal capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 26.377.000 - per il lungo periodo intercorso tra l'assemblea costitutiva della Banca e l'avvio operativo.

Tale capitalizzazione di interessi attivi ha permesso a B.T.V. S.p.A. di cominciare a costituire preziose riserve per l'esercizio 2009: in sede di approvazione del Bilancio 2008, l'Assemblea degli Azionisti ha infatti deliberato di destinare a riserve l'85% dell'utile di esercizio maturato.

Dall'esame del conto economico al 31.12.2008 e dal confronto con i valori di *budget*, a suo tempo presentato ai soci e alla Banca d'Italia in fase costituente, si registra inoltre, sul fronte dei costi di impianto, un risparmio di circa il 30% rispetto a quanto preventivato, grazie ad una scrupolosa attenzione al loro massimo contenimento.

Il 2009 ha visto l'avvio concreto dell'attività caratteristica della Banca con la movimentazione dei principali aggregati di conto economico.

In particolare il margine di interesse al 31.12.2009 è risultato pari a 934 mila Euro ed è la risultante della seguente composizione:

- "interessi attivi e proventi assimilati" (1.451 mila Euro) derivanti da: crediti verso banche (132 mila Euro), crediti verso la clientela (734 mila Euro) e titoli (585 mila Euro);
- "interessi passivi o oneri assimilati" (517 mila Euro) derivanti da: debiti verso banche (mille Euro), debiti verso la clientela (448 mila Euro) e titoli in circolazione (68 mila Euro).

Le commissioni attive (114 mila Euro) sono così costituite: garanzie rilasciate (34 mila Euro), commissioni su servizi di gestione, intermediazione e consulenza (12 mila Euro), servizi di incasso e pagamento (10 mila Euro), commissioni per la tenuta e gestione dei conti correnti (23 mila Euro), attive relative ad altri servizi (35 mila Euro).

Le commissioni passive (95 mila Euro) sono così composte: commissioni su servizi di gestione ed intermediazione (3 mila Euro), commissioni su servizi di incasso e pagamento (10 mila Euro), commissioni passive su altri servizi (82 mila Euro).

Il risultato netto finanziario aggregato, che comprende i risultati netti delle attività e passività finanziarie di negoziazione, i risultati derivanti dalla cessione e dal riacquisto di attività e passività

finanziarie e i dividendi incassati su titoli classificati come attività finanziarie destinate alla negoziazione e disponibili per la vendita è pari a 663 mila Euro riconducibile a utili derivanti dalla cessione di titoli disponibili per la vendita (Euro 579 mila) e a risultati positivi dell'attività di negoziazione (Euro 84 mila).

Il totale delle "spese amministrative" è pari a 2.458 mila Euro.

Le "spese per il personale" ammontano a 1.351 mila Euro (di cui Euro 785 mila per la voce "salari e stipendi"), mentre le "altre spese amministrative" ammontano a 1.107 mila Euro.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali ammontano a 40 mila Euro.

Gli impieghi sono stati interessati da rettifiche di valore per 296 mila Euro, mentre le rettifiche di valore su altre operazioni finanziarie ammontano a 16 mila Euro.

Il risultato di esercizio evidenzia una perdita di 912 mila Euro.

### Analisi dell'andamento patrimoniale.

Si espone nella tabella di seguito l'andamento patrimoniale per i due esercizi in esame:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	115.627	32.129
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.093.446	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.037.948	0
60	Crediti verso banche	2.095.887	28.871.598
70	Crediti verso la clientela	52.737.162	157
110	Attività materiali	204.030	197.789
120	Attività immateriali	1.656	2.208
130	Attività fiscali	504.241	97.014
a)	<i>Correnti</i>	90.013	0
b)	<i>Differite</i>	414.228	97.014
150	Altre attività	3.038.416	6.554
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>113.828.413</b>	<b>29.207.448</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
10	Debiti verso banche	1.670.388	0
20	Debiti verso la clientela	68.327.965	668.260
30	Titoli in circolazione	12.558.021	0
80	Passività fiscali	62.638	604.074
a)	<i>Correnti</i>	26.470	604.074
b)	<i>Differite</i>	36.168	0
100	Altre passività	4.826.726	560.662
110	Trattamento di fine rapporto del personale	1.252	5.180
130	Riserve da valutazione	72.686	0
160	Riserve	843.489	0
180	Capitale	26.377.000	26.377.000
200	Utile (perdita) dell'esercizio	-911.753	992.272
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>113.828.413</b>	<b>29.207.448</b>

Con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2008, l'attività caratteristica riferita al solo mese di operatività (dicembre 2008), si compendia in passività (depositi da clienti) per 668 mila Euro, mentre le attività, sono costituite esclusivamente da crediti verso banche (28.872 mila Euro) - composti da conti correnti e depositi vincolati (21.782 mila Euro) e da depositi vincolati (7.090 mila Euro) - relativi all'impiego della liquidità aziendale.

Tale situazione ha comportato per B.T.V. S.p.A. la sostanziale assenza di esposizione a rischi finanziari.

Si evidenziano inoltre gli investimenti in attività materiali (per la cui descrizione analitica si rimanda al capitolo 5.2.1 della presente sezione) per 198 mila Euro e quelli in attività immateriali (2 mila Euro), relativi a spese per licenze software relative a sistemi applicativi in uso.

Al 31.12.2009, con l'avvio dell'attività di intermediazione creditizia, la raccolta diretta ha raggiunto la consistenza di 68.328 mila Euro.

Tale consistenza è composta come segue: 63.145 mila Euro per c/c e depositi liberi e 5.183 mila Euro per pronti contro termine (p.c.t.).

Al 31.12.2009 gli impieghi lordi hanno raggiunto la consistenza di 52.737 mila Euro suddivisi tra: conti correnti (36.536 mila Euro), mutui (13.508 mila Euro), altre operazioni (2.566 mila Euro), posizioni deteriorate (127 mila Euro).

Le attività finanziarie al 31.12.2009 ammontano a 55.131 mila Euro e sono composte da attività detenute per la negoziazione (30.093 mila Euro) e attività disponibili per la vendita (25.038 mila Euro).

Non vi sono attività finanziarie designate al *fair value* sulla base della cosiddetta "*fair value option*" e attività detenute fino a scadenza.

Per completezza si riporta di seguito il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti solvibilità al 31.12.2009 (messi a confronto con quelli al 31.12.2008).

<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA (importi espressi in milioni di Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	0	0
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>73</b>	<b>0</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	-36	0
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-36	0
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>37</b>	<b>0</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>37</b>	<b>0</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>26.343</b>	<b>27.218</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>26.343</b>	<b>27.218</b>

<b>Adeguatezza patrimoniale - informazioni di natura quantitativa</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>(importi espressi in milioni di Euro)</b>	<b>Importi non ponderati</b>		<b>Importi ponderati</b>	
<b>Attività di rischio</b>				
Rischio di credito e di controparte (metodologia standardizzata)	<b>88.996</b>	<b>28.951</b>	<b>66.737</b>	<b>5.936</b>
<b>Requisiti patrimoniali di vigilanza (importi espressi in milioni di Euro)</b>				
Rischi di credito e di controparte			5.339	475
Rischi di mercato (metodologia standard)			442	0
Rischio operativo (metodo base)			339	435
Altri requisiti prudenziali			0	0
Altri elementi di calcolo			0	0
<b>Totale requisiti prudenziali</b>			<b>6.120</b>	<b>910</b>
<b>Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
Attività di rischio ponderate			76.500	11.378
<b>Patrimonio di base / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			<b>34,39%</b>	
<b>Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (Totale capitale ratio)</b>			<b>34,44%</b>	

Dai dati sopra esposti si desume che B.T.V. S.p.A., oltre a rispettare i principi di una sana e prudente gestione del credito, vede il proprio patrimonio impegnato per rischi di credito e di mercato in misura assai modesta e quindi con margini di operatività ancora molto ampi.

a) Indici di redditività (dati in %)

<b>indicatore</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
Roe	3,7609	-3,3415
Risultato di gestione/totale attivo	5,1323	-0,7810
Utile netto/totale attivo	3,3964	-0,8012
Risultato di gestione /patrimonio netto	5,6830	-3,2572
<i>Cost/income</i>	48,3638	155,2174

b) Indici di solvibilità (dati in %)

<b>indicatore</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
Patrimonio netto/attività di rischio ponderate	239,2160	34,3869
Patrimonio di vigilanza/ attività di rischio ponderate	239,2160	34,4353

c) Indici di rischiosità del credito (dati in %)

indicatore	31/12/2008	31/12/2009
Posizioni deteriorate lorde/totale crediti a clientela	//	0,5996
Finanziamenti incagliati lordi/ totale crediti a clientela	//	0,5996
Sofferenze lorde/ totale crediti a clientela	//	//
Rettifiche di valore su crediti / totale crediti a clientela	//	0,5581

Si sottolinea, peraltro, la scarsa rappresentatività del patrimonio di vigilanza tenuto conto della circostanza che trattasi di una banca neo costituita nonché degli importi minimali imputati alle immobilizzazioni.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa dei tassi attivi e passivi applicati da B.T.V. S.p.A. e dei volumi per ciascuna forma tecnica di raccolta e impiego, nonché il costo medio della raccolta e la remunerazione media degli impieghi con riferimento agli esercizi 2009 e 2008 (1 mese di attività).

SITUAZIONE RACCOLTA - IMPIEGHI				
	31/12/2009	tassi medi	31/12/2008 (1 mese)	tassi medi
	volumi in €/ migliaia	%	volumi in €/ migliaia	%
<b>IMPIEGHI</b>				
c/c ordinari	31.150,75	4,36%		
finanziamenti antexport/finimport	697,56	3,44%		
c/c valuta	2.065,60	4,00%		
<b>TOT. IMPIEGHI - B/T</b>	<b>33.913,91</b>	<b>4,30%</b>		
c/c ipotecari	5.038,05	3,76%		
mutui	2.932,15	4,11%		
sovvenzioni chirogr.	11.168,20	4,40%		
<b>IMPIEGHI - M/T</b>	<b>19.138,41</b>	<b>4,19%</b>		
<b>TOTALE IMPIEGHI CLIENTELA</b>	<b>53.052,31</b>			
<b>Tasso remunerazione media degli impieghi</b>		<b>4,26%</b>		
<b>RACCOLTA</b>				
c/c ordinari	60.027,24	2,04%	607,99	n.d.
c/c valuta	1.183,17	0,90%		
depositi a risparmio	1.945,16	1,59%	60,27	n.d.
cd	7.026,27	3,07%		
pct	5.172,30	2,13%		
obbligazioni	5.531,75	2,96%		
<b>TOTALE RACCOLTA CLIENTELA</b>	<b>80.885,89</b>		<b>668,26</b>	n.d.
<b>Tasso costo medio della raccolta</b>		<b>2,16%</b>		

**5.2.1. Fattori importanti che hanno avuto influenza sul reddito.**

Non si evidenziano fattori importanti, compresi eventi insoliti o rari o nuovi sviluppi, che abbiano avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività dell'Emittente negli esercizi 2008 e 2009.

Tuttavia, se si considera che l'esercizio 2008 ha avuto un solo mese di operatività (dicembre) si deve sottolineare come l'apprezzabile risultato positivo conseguito di Euro 992.272 è originato,

pressoché totalmente, dai ricavi rivenienti dall'investimento della liquidità - rappresentata dal capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 26.377.000 - per il lungo periodo intercorrente tra l'assemblea costitutiva (24.7.2006) della Banca e l'avvio operativo (1.12.2008).

#### **5.2.2. Variazioni delle vendite o delle entrate nette.**

Premesso che per un intermediario finanziario le vendite o le entrate nette sono riconducibili alle componenti del margine di intermediazione, si evidenzia, dal confronto tra i dati economici riferibili al Bilancio chiuso al 31.12.2009 con quelli relativi al Bilancio chiuso al 31.12.2008, una variazione ampiamente negativa del suddetto margine in ragione del fatto, più volte ribadito, che l'esercizio 2008, a differenza del 2009, non ha sostanzialmente visto l'avvio dell'attività bancaria e l'elevato importo degli interessi attivi esposto tra i ricavi è il risultato dell'investimento del capitale sociale versato dai soci per il periodo intercorrente tra la costituzione della società e l'inizio della sua operatività (1.12.2008).

#### **5.2.3. Fattori che possono influire sull'attività dell'Emittente.**

Come già indicato al capitolo 4 della presente sezione, relativo a "Fattori di rischio", si evidenzia che l'attività dell'Emittente è regolamentata dalla normativa nazionale e comunitaria relativa al settore bancario e finanziario; pertanto i fattori normativi connessi all'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di servizi finanziari e fiscali possono influire sull'attività dell'Emittente.

Non si può altresì escludere che in futuro vengano adottate nuove leggi e regolamenti che potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e avere effetti negativi sull'attività, sui risultati e le prospettive dell'Emittente.

Inoltre, il mercato ove l'Emittente si troverà ad operare risulta complesso: l'analisi del contesto competitivo Veneto -Padovano e le linee di sviluppo tracciate per B.T.V. S.p.A. (contenute nel Piano Industriale 2010-2011) portano ad individuare nelle banche regionali di medie dimensioni i potenziali competitor, ossia quegli istituti caratterizzati da un elevato presidio territoriale ma che nel contempo hanno la capacità di agire per i clienti su un contesto nazionale/internazionale, la concorrenza di tali soggetti bancari o di altri nuovi equivalenti potrà incidere sull'Emittente che, di conseguenza, potrebbe non riuscire a mantenere o ad aumentare i volumi di attività e i livelli di redditività prospettati.

### 5.3. Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità

Si ripropone di seguito il calcolo del patrimonio di vigilanza e i coefficienti di solvibilità per gli esercizi 2009 e 2008 precisando la scarsa rappresentatività del patrimonio di vigilanza tenuto conto degli importi minimali imputati alle immobilizzazioni.

<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA (importi espressi in milioni di Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	0	0
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>73</b>	<b>0</b>
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	<b>-36</b>	<b>0</b>
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-36	0
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>37</b>	<b>0</b>
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>37</b>	<b>0</b>
<b>M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>26.343</b>	<b>27.218</b>
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>26.343</b>	<b>27.218</b>

<b>Adeguatezza patrimoniale - informazioni di natura quantitativa (importi espressi in milioni di Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
	<b>Importi non ponderati</b>		<b>Importi ponderati</b>	
<b>Attività di rischio</b>				
Rischio di credito e di controparte (metodologia standardizzata)	<b>88.996</b>	<b>28.951</b>	<b>66.737</b>	<b>5.936</b>
<b>Requisiti patrimoniali di vigilanza (importi espressi in milioni di Euro)</b>				
Rischi di credito e di controparte			5.339	475
Rischi di mercato (metodologia standard)			442	0
Rischio operativo (metodo base)			339	435
Altri requisiti prudenziali			0	0
Altri elementi di calcolo			0	0
<b>Totale requisiti prudenziali</b>			<b>6.120</b>	<b>910</b>
<b>Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
Attività di rischio ponderate			76.500	11.378
<b>Patrimonio di base / attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			<b>34,39%</b>	
<b>Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (Totale capitale ratio)</b>			<b>34,44%</b>	

Di seguito si evidenziano gli scostamenti nel patrimonio di vigilanza e nei relativi *ratios* patrimoniali con riferimento all'ipotesi non favorevole considerata nell'analisi di sensitività ripresi dal Piano industriale 2010 – 2011.

	<b>2010</b>	<b>2010 con sensitiv</b>	<b>2011 pre</b>	<b>2011 con sensitiv.</b>
Patrimonio di base (Tier 1)	25,93	25,76	26,25	25,48
Patrimonio di vigilanza (Tier 2)	25,93	25,76	26,25	25,48
Attività di rischio ponderate (RWA)	82,50	77,79	161,47	151,76
Patrimonio di base/RWA	0,31	0,33	0,16	0,17
Patrimonio di vigilanza/RWA	0,31	0,33	0,16	0,17

## 6. RISORSE FINANZIARIE

### 6.1. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie dell'Emittente.

La prima risorsa finanziaria di B.T.V. S.p.A. è la raccolta diretta dalla clientela nelle sue diverse forme tecniche che, con riguardo ai dati disponibili al 31.12.2009 ha quasi triplicato l'importo del patrimonio netto (68.328 mila Euro contro 26.381 mila Euro di patrimonio netto).

Nell'ambito della raccolta diretta è compresa anche quella obbligazionaria con emissioni recenti (da luglio 2009) aventi durata di medio termine (da 24 a 36 mesi).

La seconda risorsa finanziaria dell'Emittente è attualmente il patrimonio netto (fondi propri) che, nel decorso del tempo, sarà evidentemente influenzato dai risultati economici che saranno conseguiti e dall'operazione di aumento di capitale conseguente all'emissione delle obbligazioni convertibili obbligatoriamente, oggetto della presente offerta.

Di seguito sono riportati, in forma tabellare, gli importi delle citate risorse finanziarie al 31.12.2009 e al 31.12.2008.

<b>Raccolta diretta (importi espressi in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Var.</b>
Conti correnti e depositi liberi	63.145	668	62.477
Pronti contro termine	5.183	0	5.183
<b>Debiti verso la clientela</b>	<b>68.328</b>	<b>668</b>	<b>67.660</b>

<b>Patrimonio netto (importi espressi in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>capitale sociale</b>	<b>26.377</b>	<b>26.377</b>
a) azioni ordinarie	26.377	26.377
b) altre azioni	0	0
<b>Sovrapprezzo azioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riserve</b>	<b>843</b>	<b>0</b>
a) di utili	843	0
b) altre riserve	0	0
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>73</b>	<b>0</b>
a) Attività finanziarie disponibili per la vendita	73	0
b) Copertura flussi finanziari	0	0
c) Altre (attività materiali)	0	0
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Azioni proprie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-912</b>	<b>992</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>26.381</b>	<b>27.369</b>

Il patrimonio netto calcolato ai fini di vigilanza al 31.12.2009, risulta variato, rispetto al 31.12.2008, come di seguito riportato.

<b>Patrimonio di vigilanza (importi espressi in migliaia di euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Capitale versato	26.377	26.377
Riserve	843	0
Immobilizzazioni immateriali	-2	-2
Utile di esercizio (al netto dei dividendi distribuiti)	0	843
Perdite dell'esercizio	-912	0
<b>Patrimonio di base (Tier 1 capital)</b>	<b>26.306</b>	<b>27.218</b>

Nel merito di tali dati B.T.V. S.p.A. dichiara che successivamente e sino alla data di pubblicazione del presente Prospetto informativo non sono accaduti fatti rilevanti che possano aver influito significativamente sui dati riportati nel presente capitolo e che siano stati fatti oggetto di delibere formali da parte degli organi societari.

Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario netto si rimanda al successivo paragrafo 10.3.

a) Indici di redditività (dati in %)

indicatore	31/12/2008	31/12/2009
Roe	3,7609	-3,3415
Risultato di gestione/totale attivo	5,1323	-0,7810
Utile netto/totale attivo	3,3964	-0,8012
Risultato di gestione /patrimonio netto	5,6830	-3,2572
Cost/income	48,3638	155,2174

b) Indici di solvibilità (dati in %)

indicatore	31/12/2008	31/12/2009
Patrimonio netto/attività di rischio ponderate	239,2160	34,3869
Patrimonio di vigilanza/ attività di rischio ponderate	239,2160	34,4353

c) Indici di rischiosità del credito (dati in %)

indicatore	31/12/2008	31/12/2009
Posizioni deteriorate lorde/totale crediti a clientela	//	0,5996
Finanziamenti incagliati lordi/ totale crediti a clientela	//	0,5996
Sofferenze lorde/ totale crediti a clientela	//	//
Rettifiche di valore su crediti / totale crediti a clientela	//	0,5581

Si sottolinea, peraltro, la scarsa rappresentatività del patrimonio di vigilanza tenuto conto della circostanza che trattasi di una banca neo costituita nonché degli importi minimali imputati alle immobilizzazioni.

**6.2. Indicazioni delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa dell'Emittente.**

Per l'indicazione delle fonti e degli importi e descrizione dei flussi di cassa si ritiene pertinente prendere a riferimento i rendiconti finanziari al 31.12.2009 e al 31.12.2008, i cui dati di sintesi vengono riportati di seguito.

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2009	31/12/2008
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	278.830	-26.127.114
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-46.549	-217.758
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-148.783	26.377.000
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>83.498</b>	<b>32.129</b>

Si noti che l'esercizio 2009 ha generato un buon flusso di liquidità, derivante dall'operatività aziendale, nonostante l'assorbimento generato sia dagli acquisti di attività materiali, sia dalla distribuzione dell'utile di esercizio in dividendi ed altre destinazioni.

L'eccesso di risorse finanziarie (posizione finanziaria netta) risulta destinato a forme di investimento che non limitano il loro eventuale smobilizzo.

Inoltre non si detengono attività finanziarie allocate nel portafoglio detenuto sino alla scadenza.

La situazione di liquidità al 31.12.2009 e al 31.12.2008 è la seguente:

<b>Situazione di liquidità</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Cassa e disponibilità liquide	116	32
Crediti verso banche	2.096	28.872
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.093	0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.038	0
<b>Totale liquidità</b>	<b>57.343</b>	<b>28.904</b>

### **6.3. Indicazione del fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento dell'Emittente.**

Per quanto riguarda il fabbisogno finanziario, l'analisi della composizione dello stato patrimoniale di B.T.V. S.p.A. evidenzia una sostanziale bassa esposizione al rischio di liquidità.

Obiettivo dell'Emittente è quello di rendere stabile la struttura di finanziamento e, quindi, l'aggregato della raccolta e correlare gli impieghi verso la clientela, principale causa del fabbisogno finanziario, allo stesso, sia per scadenze che per tipologia di tassi. Questo consentirà di evitare squilibri finanziari e potenziali rischi derivanti dalle variazioni di tasso.

B.T.V. S.p.A. ritiene coperto il proprio fabbisogno finanziario ed adeguata la sua struttura di finanziamento; inoltre si ritiene che il capitale circolante, alla data del Prospetto Informativo, sia sufficiente per le sue attuali esigenze e per quelle che si potrebbero manifestare sino a 12 mesi.

### **FABBISOGNO FINANZIARIO**

Si riportano di seguito i prospetti di sintesi per la determinazione del capitale circolante (nella sua nozione finanziaria di differenza tra attivo circolante e passività correnti) e per la determinazione dell'indebitamento finanziario netto.

<b>Fabbisogno finanziario (importi in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>Attivo circolante</b>		
Cassa e disponibilità liquide	116	32
Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.038	0
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.093	0
Crediti verso banche (conti correnti e depositi liberi)	1.473	21.782
Crediti verso la clientela (conti correnti)	36.602	0
<b>Totale attivo corrente (a breve termine)</b>	<b>93.322</b>	<b>21.814</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti verso la clientela (conti correnti e depositi liberi)	63.145	668
Debiti verso banche (conti correnti e depositi liberi)	1.670	
Debiti verso altri a breve	4.827	561
<b>Totale passività correnti (a breve termine)</b>	<b>69.642</b>	<b>1.229</b>
<b>Capitale circolante</b>		
Totale attivo corrente	93.322	21.814
Totale passivo corrente	69.642	1.229
<b>Capitale circolante</b>	<b>23.680</b>	<b>20.585</b>

L'evoluzione del capitale circolante è influenzata dall'evoluzione dei crediti verso clientela verso forme di finanziamenti e mutui a medio/lungo termine, aggregato non presente in questa informativa. Al 31.12.2009 il loro importo è pari a 13.508 mila Euro.

#### **STRUTTURA DI FINANZIAMENTO.**

<b>Struttura di finanziamento (importi in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>Indebitamento netto corrente</b>		
Totale debiti finanziari a breve termine	69.642	1.229
Totale liquidità	57.343	28.904
<b>Totale indebitamento netto corrente</b>	<b>12.299</b>	<b>-27.675</b>
<b>Indebitamento a medio/lungo termine</b>		
Totale debiti finanziari a medio/lungo termine	17.741	0
Altri rapporti	0	0
<b>Totale indebitamento a medio/lungo termine</b>	<b>17.741</b>	<b>0</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>		
Totale indebitamento netto corrente	12.299	-27.675
Totale indebitamento a medio/lungo termine	17.741	0
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>30.040</b>	<b>-27.675</b>

Dopo il valore nettamente negativo dell'importo dell'indebitamento 2008, con l'avvio dell'attività caratteristica si segnala un incremento sia delle posizioni debitorie nette (trattasi di debiti verso clientela e banche per conti correnti e depositi liberi e debiti verso altri (fornitori, dipendenti e simili) non coperti a sufficienza dalla liquidità) sia di quelle a medio/lungo termine (pronti contro termine e titoli in circolazione).

Si precisa che la Banca è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia.

#### **6.4. Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie.**

Alla data del presente Prospetto Informativo non si segnala l'esistenza di alcun vincolo o restrizione all'utilizzo delle disponibilità liquide di B.T.V. S.p.A..

#### **6.5. Fonti dei finanziamenti necessari.**

Così come indicato nel precedente capitolo 8, paragrafo 8.1 della presente sezione, allo stato attuale non sussistono investimenti futuri rilevanti che siano stati oggetto di un impegno definitivo da parte dell'Emittente o che si possa ragionevolmente prevedere che verranno ad esistenza.

### **7. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.**

B.T.V. S.p.A., anche in considerazione dell'attività svolta e del settore di appartenenza, in linea generale non effettua attività di ricerca e sviluppo in senso proprio. Conseguentemente non rileva attività immateriali ed oneri di esercizio a tale specifico titolo.

Le consuete attività di sviluppo di prodotti, l'avvio di procedure o di processi produttivi, non si sostanziano in prodotti, servizi e processi nuovi o significativamente migliorativi rispetto a quanto già presente sul mercato, non derivando da attività di ricerca e sviluppo in senso stretto.

### **8. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

#### **8.1. Recenti tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita.**

Successivamente al Bilancio chiuso al 31.12.2009 e fino alla data del presente Prospetto Informativo non si sono verificati cambiamenti sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

In particolare, sul fronte dello sviluppo delle masse, l'Emittente continua a perseguire l'obiettivo di una crescita degli impieghi finanziata dalla crescita della raccolta diretta.

Per quanto riguarda, invece, i risultati economici, si segnala che l'andamento del margine di intermediazione si conferma positivo.

Sul fronte delle spese si sottolinea la forte attenzione al massimo contenimento dei costi operativi.

#### **8.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente.**

Sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente Prospetto Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze o incertezze, che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

## 9. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.

Il Consiglio di Amministrazione del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. ha approvato in data 24.3.2010 un Piano Industriale contenente le previsioni e le stime in termini patrimoniali e di reddito dell'attività della Banca per il periodo 2010-2011.

Si riportano di seguito, in sintesi, le previsioni a fine esercizi 2010 e 2011 (gli importi sono espressi in milioni di Euro).

<b>CONTO ECONOMICO (€ mln)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	5,18	10,38
Interessi passivi	-2,34	-5,07
<b>Margine di interesse</b>	<b>2,84</b>	<b>5,31</b>
Commissioni attive	0,87	2,27
Commissioni passive	-0,04	-0,08
<b>Commissioni nette</b>	<b>0,83</b>	<b>2,19</b>
Dividendi e proventi simili	0,00	0,00
Risultato dell'attività di negoziazione	0,00	0,00
Risultato dell'attività di copertura	0,00	0,00
Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	0,00	0,00
<i>Crediti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>passività finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3,67</b>	<b>7,50</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-0,41	-1,24
<i>Crediti</i>	<i>-0,41</i>	<i>-1,24</i>
<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>altre operazioni finanziarie</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3,26</b>	<b>6,26</b>
Spese amministrative:	-3,73	-5,91
<i>spese per il personale</i>	<i>-1,87</i>	<i>-3,25</i>
<i>altre spese amministrative</i>	<i>-1,87</i>	<i>-2,66</i>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0,00	0,00
Rettifiche/riprese di valore nette su attività mat./immat.	-0,07	-0,13
Altri oneri/proventi di gestione	0,17	0,30
<b>Costi operativi</b>	<b>-3,63</b>	<b>-5,73</b>
Utile (perdite) da cessione di investimenti	0,00	0,00
Utile delle partecipazioni	0,00	0,00
<b>Utile dell'operatività corrente lordo imposte</b>	<b>-0,38</b>	<b>0,52</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0,00	-0,21
<b>Utile dell'operatività corrente netto imposte</b>	<b>-0,37</b>	<b>0,31</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>-0,37</b>	<b>0,31</b>

<b>STATO PATRIMONIALE (€ mln)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Crediti vs. clientela	103,87	203,84
Portafoglio di proprietà	61,67	59,63
Partecipazioni	0,00	0,00
<b>Attivo fruttifero</b>	<b>165,54</b>	<b>263,47</b>
Attività materiali ed immateriali	0,48	0,40
Altre voci dell'attivo	3,25	5,25
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>169,27</b>	<b>269,12</b>
Debiti vs. clientela	87,55	143,90
Debiti netti vs. banche	-0,88	-1,44
Titoli in circolazione	32,72	72,10
Passività finanziarie e derivati di copertura	0,00	0,00
Passività subordinate	0,00	0,00
Altre passività onerose	0,00	0,00
<b>Passivo oneroso</b>	<b>119,39</b>	<b>214,57</b>
Altre voci del passivo	5,58	9,95
<b>Patrimonio netto</b>	<b>44,30</b>	<b>44,61</b>
Capitale	26,38	26,38
Sovrapprezzo azioni	0,00	0,00
Riserve	18,29	17,92
Utile (perdita) d'esercizio	-0,37	0,31
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>169,27</b>	<b>269,12</b>

<b>PATRIMONIO DI VIGILANZA (€ mln)</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>
Capitale sociale	26,4	26,4
Sovrapprezzo	0,0	0,0
Risultato di periodo	-0,4	0,3
Riserve	0,0	-0,3
<b>Patrimonio netto</b>	<b>26,0</b>	<b>26,3</b>
Dividendi	0,0	0,0
<b>Patrimonio netto (netto dividendi)</b>	<b>26,0</b>	<b>26,3</b>
<b>RWA</b>	<b>82,5</b>	<b>161,5</b>
<b>Prestito subordinato</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Determinazione del Patrimonio di vigilanza</b>		
Capitale sociale	26,4	26,4
Riserve	0,0	-0,3
Risultato di periodo	-0,4	0,3
<b>Totale elementi positivi di capitale (ante filtri prudenziali)</b>	<b>26,0</b>	<b>26,3</b>
<b>Elementi negativi Patrimonio di Base</b>		
Dividendi distribuiti	0,0	0,0
Attivi immateriali e avviamento	0,0	0,0
Altre riprese in diminuzione	-0,1	-0,1
Deduzioni	0,0	0,0
<b>Totale elementi negativi di capitale (ante filtri prudenziali)</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,1</b>
<b>Filtri prudenziali al PN di BASE (saldo)</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale patrimonio di base (post filtri prudenziali)</b>	<b>25,9</b>	<b>26,2</b>
<b>Patrimonio supplementare</b>		
Strumenti ibridi	0,0	0,0
Subordinati	0,0	0,0
Altri elementi del Patrimonio supplementare	0,0	0,0
<b>Patrimonio supplementare (ante filtri prudenziali)</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Filtri prudenziali al PN supplementare (saldo)</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Patrimonio supplementare (post filtri prudenziali)</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Totale Patrimonio di vigilanza</b>	<b>25,9</b>	<b>26,2</b>
<b>Ratio</b>		

Patrimonio netto/attività di rischio ponderate	<b>31,51%</b>	<b>16,28%</b>
Core Tier 1 ratio	<b>31,43%</b>	<b>16,25%</b>
Total Capital ratio	<b>31,43%</b>	<b>16,25%</b>

Il patrimonio di vigilanza alla data di pubblicazione del presente prospetto non presenta sostanziali modifiche rispetto ai dati del 31.12.2009 e 31.3.2010.

Il Piano Industriale contempla gli effetti derivanti dall'emissione del prestito obbligazionario convertibile, oggetto della presente offerta.

Si precisa che l'operazione oggetto della presente offerta è già stata preventivamente sottoposta a Banca d'Italia - così come previsto dalla normativa vigente – la quale ha dato la propria autorizzazione, con provvedimento n. 824 del 25.11.2009 - Prot. n. 0420246/09 dell'1.12.2009.

### **9.1. Dichiarazione dei principali presupposti alla base delle previsioni o stime.**

Nel merito del Piano Industriale 2010-2011, approvato dal Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A. in data 24.3.2010, si dichiara quanto segue.

Le strategie formulate nel Piano Industriale per gli esercizi 2010 e 2011 hanno come base le seguenti *vision e mission*:

- sviluppo di un nuovo istituto di credito con lo scopo di sostenere e sviluppare il tessuto imprenditoriale dell'area di riferimento, operando in specifici segmenti di clientela (*Small and medium enterprises, Affluent*);
- presidio della Provincia di Padova e delle aree limitrofe, caratterizzato da alta concentrazione della ricchezza e ampie opportunità di crescita (significativa incidenza sul PIL nazionale, elevata propensione al risparmio, elevati *stock* di depositi e impieghi bancari);
- crescita della domanda di servizi di consulenza ad alto valore aggiunto e disponibilità a riconoscere un *premium price* alla qualità dell'offerta;
- possibilità di sfruttare le opportunità relazionali esistenti con gli operatori del tessuto economico locale;
- elevata conoscenza del tessuto imprenditoriale locale e capacità della struttura di interpretarne e soddisfarne i bisogni grazie al radicamento territoriale della compagine azionaria;
- *management* con significativa esperienza nel settore bancario;
- allargamento dell'area presidiata a partire dal quarto trimestre 2010 tramite l'apertura di sedi in province limitrofe e opportunità di un ulteriore ampliamento nel Veneto;

- tessuto imprenditoriale di PMI dinamico e con una forte crescita della domanda di servizi e assistenza per i processi di internazionalizzazione.

Il modello di *business*, intorno al quale è stato costruito il Piano Esecutivo di B.T.V. S.p.A. si articola su tre momenti temporali ben distinti:

- l'avvio: tale periodo comprende tutto l'esercizio 2008 ed inizia con l'autorizzazione di Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria (febbraio 2008). L'esercizio 2008 è stato caratterizzato dallo svolgimento di attività organizzative e procedurali finalizzate all'avvio dell'attività caratteristica;
- lo sviluppo: tale periodo comprende gli esercizi 2009 e 2010 e si caratterizza per l'avvio dell'operatività con il primo sportello (2009) e per l'apertura di due filiali (prevista per la fine del 2010). Nella fase di sviluppo B.T.V. S.p.A. si propone il perseguimento dei seguenti obiettivi:
  - la crescita significativa delle masse intermedie mediante: la valorizzazione dei canali di vendita relazionali (collaboratori esterni, direzione generale e filiale) ed una politica di tassi aggressiva;
  - lo sviluppo dell'offerta di servizi personalizzati costruiti sulle esigenze dei clienti attraverso il ricorso a fornitori qualificati e, contemporaneamente, il mantenimento in B.T.V. S.p.A. delle attività ad alto valore aggiunto ed esternalizzazione delle altre;
  - l'adeguamento progressivo della struttura organizzativa con risorse dotate di competenze adeguate a soddisfare le richieste dei clienti.
- Il consolidamento: tale periodo inizia idealmente con l'esercizio 2011 e si dovrà caratterizzare per l'avvio di processi di consolidamento.

In particolare tali processi si articoleranno in:

- avvio e consolidamento dei servizi specialistici per la finanza d'impresa e per i patrimoni famigliari, della struttura organizzativa;
- consolidamento della struttura organizzativa;
- consolidamento delle masse.

I *driver* di posizionamento strategico del suddetto modello di *business* sono i seguenti:

- mercati:
  - sviluppo commerciale nella Provincia di Padova, secondo logiche di prossimità alla clientela *target*, con azioni di sviluppo mirate a particolari distretti/filiere o a cogliere nuove opportunità di *business*;
  - sviluppo delle relazioni d'affari tramite il *network* degli *stakeholder*;

- sviluppo nelle province limitrofe (Venezia e Treviso), caratterizzate da un più significativo sviluppo economico e dalla necessità di servizi evoluti;
- clienti:
  - attenzione al segmento delle piccole –medie imprese (PMI) e a quello dei professionisti;
  - attenzione alla stabilità e continuità della relazione attraverso la profonda conoscenza del territorio da parte delle figure commerciali dedicate;
  - attenzione alle procedure di selezione della clientela;
- prodotti:
  - garanzia di un’offerta completa di prodotti bancari e parabancari (ad es. *leasing*);
  - sviluppo di un’operatività secondo un modello *engineer-to-order*;
  - personalizzazione dell’offerta attraverso lo sviluppo di servizi specialistici, in collaborazione con *partners* qualificati identificati di volta in volta per rispondere alle peculiari esigenze della clientela di riferimento;
  - utilizzo della presenza attiva di un *partner* estero nella compagine azionaria (Banco Spirito Santo S.A.);
- pricing:
  - recupero della componente di ricavi tradizionale (margine di interesse) in una situazione di mercato che premia le forme tecniche a breve termine;
  - sviluppo del margine da servizi mediante l’offerta di servizi ad alto valore aggiunto (*origination deal* di *corporate finance*) che consentono margini di ricavo superiori rispetto ai servizi tradizionali (tenuta c/c);
  - definizione di una opportuna remunerazione dei rischi, coerente con il raggiungimento di adeguati volumi di intermediazione.
  - i dati del 2009 evidenziano un tasso medio degli impieghi a breve termine pari al 4,30% ed un tasso medio degli impieghi a medio-lungo termine del 4,19%: obiettivo di B.T.V. S.p.A. è con riguardo al *pricing* sugli impieghi l’allineamento al *benchmark* di mercato; relativamente al *pricing* della raccolta, invece è intendimento della Banca di adottare una politica più aggressiva per sostenere la crescita delle masse.

Di seguito vengono riportati gli assunti relativi alle quote di mercato ed alle variabili influenzabili anche dalle decisioni del *management*.

In relazione all'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali, il Piano Industriale ipotizza:

- a) raccolta diretta (escluso interbancario ed escluso il prestito obbligazionario convertendo): Euro 120,26 mln per il 2010 ed Euro 216,01 mln per il 2011. E' stato supposto che la composizione della raccolta diretta, a fine 2011, sia la seguente: conti correnti relazionali Euro 140,40 mln; pronti contro termine Euro 3,50 mln; certificati di deposito Euro 21,60 mln; obbligazioni Euro 50,50 mln ( il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- b) raccolta indiretta (escluso interbancario): Euro 38,07 mln per il 2010 ed Euro 102,66 mln per il 2011. La raccolta indiretta è ipotizzata in progressiva focalizzazione sulla gestione di patrimoni famigliari: in considerazione della clientela *target* e del portafoglio clienti in essere, vi è la consapevolezza e la volontà di sviluppare la raccolta indiretta che nel 2011 dovrebbe attestarsi al 47,5% della raccolta diretta, per poi raggiungere, nel corso del successivo biennio, il *benchmark* di mercato (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- c) impieghi : Euro 103,87 mln per il 2010 ed Euro 203,84 mln per il 2011 (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- d) rettifiche su crediti: pur con l'obiettivo di mantenere un portafoglio impieghi "sano", è stato previsto prudenzialmente un incremento sensibile delle rettifiche su crediti da Euro 0,414 mln del 2010 ad Euro 1,241 mln nel 2011 (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- e) marginale di interesse: Euro 2,84 mln nel 2010 ed Euro 5,31 mln nel 2011. Il margine di interesse è ipotizzato così composto:
  - per il 2010 Euro 3,29 mln interessi attivi clienti; Euro 1,88 mln interessi attivi e proventi assimilati; Euro 2,34 mln interessi passivi clienti; Euro 0,01 mln interessi interbancario netto;
  - per il 2011 Euro 7,82 mln interessi attivi clienti; Euro 2,54 mln interessi attivi e proventi assimilati; Euro 5,07 mln interessi passivi clienti; Euro 0,02 mln interessi interbancario netto;
- f) marginale di intermediazione: Euro 3,67 mln per il 2010 ed Euro 7,50 mln per il 2011. L'apporto del margine commissionale è stato supposto di Euro 0,828 mln per il 2010 e di Euro 2,187 mln per il 2011, a fronte di masse da risparmio amministrato e da risparmio gestito pari, rispettivamente, ad Euro 11,42 mln e Euro 26,65 mln per il 2010 rispetto ad Euro 30,80 mln ed Euro 71,86 mln per il 2011. In particolare le commissioni attive sulla finanza d'impresa per il 2010 sono supposte ad Euro 0,312 mln (Euro 1,007 mln per il

2011); quelle relative al risparmio amministrato e gestito ad Euro 0,076 mln (Euro 0,272 mln per il 2011) e quelle rivenienti dal mercato tradizionale ad Euro 0,480 mln (Euro 0,990 per il 2011).;

- g) spese di amministrazione : Euro 1,87 mln nel 2010 ed Euro 2,66 mln nel 2011. L'aggregato si incrementa del 42% dal 2010 al 2011, soprattutto per effetto dell'apertura di nuove filiali, ma decresce il suo peso sul totale attivo da 1,10% a 0,99% sempre con riferimento allo stesso lasso di tempo (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- h) spese per il personale: Euro 1,87 mln per il 2010 ed Euro 3,25 mln per il 2011. L'incremento dei costi del personale deriva in primo luogo dal rafforzamento della fase di strutturazione della Banca, con la creazione degli uffici Finanza d'Impresa e Tesoreria e Gestione Patrimoni Familiari e il potenziamento degli uffici già esistenti necessario per sostenere l'incremento atteso dell'operatività; in secondo luogo è conseguente all'apertura delle nuove filiali, per le quali è ipotizzata una operatività ridotta nel 2010 (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- i) fiscaltà corrente e differita: Euro 0,00 mln per il 2010 ed Euro 0,21 mln per il 2011. L'onere per imposte è stato determinato secondo l'interpretazione della normativa vigente e la previsione per il biennio 2010-2011 si basa sulla presunzione di invariabilità delle aliquote di legge.

Il management non ritiene di poter influire sui tassi di mercato per cui ritiene di avere meno leva nella determinazione del margine d'interesse e di conseguenza del margine di intermediazione per la componente tasso. La posizione è analoga con riferimento alla fiscalità.

Di seguito si rappresentano le ipotesi relative al Piano industriale 2010 – 2011 con riferimento a tassi di interesse attivi e passivi, remunerazione media degli impieghi e costo medio della raccolta, lo *spread* medio tra tassi attivi e passivi praticati, nonché il numero di rapporti per raccolta ed impiego con deposito ed impiego medio.

**Tassi previsti sugli impieghi a medio e breve termine e raccolta e tassi medi per i due esercizi di previsione**

	2010 in %	2011 in %
Tassi attivi impieghi a medio termine	4,67	5,32
Tassi attivi impieghi a breve termine	3,97	4,62
Tassi passivi raccolta	2,16	2,67
Tassi medi impieghi	4,44	5,08
Tassi medi raccolta	2,16	2,67

Si espongono i rendimenti medi sugli impieghi e i rendimenti medi sulla raccolta previsti di mercato e della Banca

RENDIMENTI MEDI ANNUI	2010 in %	2011 in %	2010 in %	2011 in %
	MERCATO *		BANCA	
Rendimenti medi sugli impieghi	4,4	4,9	4,44	5,08
Rendimento medio sui titoli	3,5	3,6	3,5	3,6
Costo medio della provvista	2	2,5	2,16	2,67
<i>SPREAD</i>			2,28	2,41

\*Tassi mercato Fonte: Elab. KPMG da Prometeia Analisi Bilanci Bancari (Dicembre 2009) e Bloomberg (Gennaio 2010)

La remunerazione relativa all'applicazione dei tassi medi espone i seguenti risultati espressi in milioni di Euro

	2010 in %	2011 in %
Interessi attivi e proventi assimilati	5,18	10,38
Interessi passivi	2,34	5,07

I tassi attivi e passivi utilizzati sono stati determinati sulla base delle previsioni di mercato come su esposto con uno *spread* medio intorno allo 0,20 sui tassi di mercato previsti da Prometeia e Bloomberg.

Si prevedono peraltro per i due esercizi di previsione, fatta base la raccolta e gli impieghi, il seguente numero di rapporti per anno e depositi e impieghi medi.

	Rapporti		Massa in milioni di Euro		medie x rapporto in migliaia di Euro	
	2010	2011	2010	2011	2010	2011
Raccolta	450	1100	120,26	216,01	267,24	196,37
Impiego	280	680	103,87	203,84	370,96	299,77

Nella zona di riferimento della Banca non sono disponibili dati corrispondenti comparativi per un utile confronto per la particolare specificità della Banca ed il tipo di mercato a cui si rivolge e la conseguente tipologia di clientela. A livello Regione Veneto le medie per abitante si quantificano in migliaia Euro 14,75 per la raccolta e migliaia Euro 25,90 per gli impieghi.

Si sottolinea come al 31.12.2009 l'Emittente non aveva alcuna posizione allocata a sofferenza, mentre al 31.03.2010 era contabilizzata una posizione di € 320.000. In percentuale pertanto il rapporto sofferenze/impieghi al 31.03.2010 si attesta allo 0,47%.

Tale indice a livello di sistema nella Regione Veneto, mercato di riferimento dell'Emittente, nel 2009 è stato del 3,5%.

Tale dato non si ritiene confrontabile con il dato dell'Emittente, trattandosi di Emittente neo-costituito che ha avviato la propria attività nel corso dell'esercizio 2009.

## **9.2. Relazioni relative al Piano Industriale 2010-2011.**

Il Piano Industriale , recante le previsioni e le stime in termini patrimoniali e di reddito circa l'attività della Banca per il periodo 2010-2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A. in data 24.3.2010.

I dati previsionali, in esso contenuti, sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi formulate e sono stati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ed elaborati in conformità alle disposizioni della circolare n. 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, conformemente ai criteri di redazione adottati in occasione della chiusura dei Bilanci al 31.12.2009 e 31.12.2008.

Di seguito si riporta la relazione della Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. sulle previsioni e le stime di utili, tratte dal Piano Industriale 2010-2011, rilasciata in data 20.04.2010



## BAKER TILLY CONSULAUDIT

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile

Via Guido Reni 2/2  
40125 Bologna  
Tel.: +39 051 267141  
Fax: +39 051 267547  
www.bakertillyconsulaudit.com

### **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 13.2 DELL'ALLEGATO I AL REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE EUROPEA N. 809 DEL 29 APRILE 2004**

Al Consiglio di Amministrazione del  
Banco delle Tre Venezie S.p.A.

1. Abbiamo esaminato le previsioni e le stime di utili tratte dal Piano Industriale del Banco delle Tre Venezie S.p.A. per gli esercizi 2010 e 2011 approvato in data 24 marzo 2010 dal Consiglio d'Amministrazione ed inserite nel Capitolo 13 dell'allegata bozza del prospetto informativo in corso di predisposizione nell'ambito dell'offerta in opzione agli azionisti della Società di n. 18.121 obbligazioni convertibili obbligatoriamente in azioni del Banco delle Tre Venezie S.p.A., nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della formulazione di tali previsioni.

La responsabilità della redazione dei dati previsionali, nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, compete agli Amministratori della Società.

2. I dati previsionali corrispondono a quelli riflessi nel documento "Piano Industriale 2010 - 2011" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 24 marzo 2010 (il "Piano Industriale") e sono inclusi nel Capitolo 13 della Sezione Prima dell'allegata bozza del prospetto informativo in corso di predisposizione nell'ambito dell'offerta in opzione agli azionisti della Società di n. 18.121 obbligazioni convertibili obbligatoriamente in azioni del Banco delle Tre Venezie S.p.A..

I dati previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori, così come riportate nel Piano Industriale.

Tali assunzioni ipotetiche, che dipendono da fattori che sono in tutto o in parte al di fuori dell'influenza degli Amministratori della Società e sono riferite all'evoluzione dello scenario macroeconomico ed alla dinamica finanziaria, prevedono la realizzazione dei seguenti obiettivi:



- raccolta diretta (escluso interbancario ed escluso il prestito obbligazionario convertendo): Euro 120,26 mln per il 2010 ed Euro 216,01 mln per il 2011. E' stato supposto che la composizione della raccolta diretta, a fine 2011, sia la seguente: conti correnti relazionali Euro 140,40 mln; pronti contro termine Euro 3,50 mln; certificati di deposito Euro 21,60 mln; obbligazioni Euro 50,50 mln (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- raccolta indiretta (escluso interbancario): Euro 38,07 mln per il 2010 ed Euro 102,66 mln per il 2011. La raccolta indiretta è ipotizzata in progressiva focalizzazione sulla gestione di patrimoni famigliari: in considerazione della clientela target e del portafoglio clienti in essere, vi è la consapevolezza e la volontà di sviluppare la raccolta indiretta che nel 2011 dovrebbe attestarsi al 47,5% della raccolta diretta, per poi raggiungere, nel corso del successivo biennio, il benchmark di mercato (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- impieghi : Euro 103,87 mln per il 2010 ed Euro 203,84 mln per il 2011 (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- rettifiche su crediti: pur con l'obiettivo di mantenere un portafoglio impieghi "sano", è stato previsto prudenzialmente un incremento sensibile delle rettifiche su crediti da Euro 0,414 mln del 2010 ad Euro 1,241 mln nel 2011 (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- margine di interesse: Euro 2,84 mln nel 2010 ed Euro 5,31 mln nel 2011. Il margine di interesse è ipotizzato così composto:
  - per il 2010 Euro 3,29 mln interessi attivi clienti; Euro 1,88 mln interessi attivi e proventi assimilati; Euro 2,34 mln interessi passivi clienti; Euro 0,01 mln interessi interbancario netto;
  - per il 2011 Euro 7,82 mln interessi attivi clienti; Euro 2,54 mln interessi attivi e proventi assimilati; Euro 5,07 mln interessi passivi clienti; Euro 0,02 mln interessi interbancario netto.
- margine di intermediazione: Euro 3,67 mln per il 2010 ed Euro 7,50 mln per il 2011. L'apporto del margine commissionale è stato supposto di Euro 0,828 mln per il 2010 e di Euro 2,18 mln per il 2011, a fronte di masse da risparmio amministrato e da risparmio gestito pari, rispettivamente, ad Euro 11,42 mln e Euro 26,65 mln per il 2010 rispetto ad Euro 30,80 mln ed Euro 71,86 mln per il 2011. In particolare le commissioni attive sulla finanza d'impresa per il 2010 sono supposte pari ad Euro 0,312 mln (Euro 1,007 mln per il 2011); quelle relative al risparmio amministrato e gestito ad Euro 0,076 mln (Euro 0,272 mln per il

2011) e quelle rivenienti dal mercato tradizionale ad Euro 0,480 mln (Euro 0,990 per il 2011);

- spese di amministrazione: Euro 1,87 mln nel 2010 ed Euro 2,66 mln nel 2011. L'aggregato si incrementa del 42% dal 2010 al 2011, soprattutto per effetto dell'apertura di nuove filiali, ma decresce il suo peso sul totale attivo da 1,10% a 0,99% sempre con riferimento allo stesso lasso di tempo (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- spese per il personale: Euro 1,87 mln per il 2010 ed Euro 3,25 mln per il 2011. L'incremento dei costi del personale deriva in primo luogo dal rafforzamento della fase di strutturazione della Banca, con la creazione degli uffici Finanza d'Impresa e Tesoreria e Gestioni Patrimoni Familiari e il potenziamento degli uffici già esistenti necessario per sostenere l'incremento atteso dell'operatività; in secondo luogo è conseguente all'apertura delle nuove filiali, per le quali è ipotizzata una operatività ridotta nel 2010 (il management ritiene di poter influire su tale variabile);
- fiscalità corrente e differita: Euro 0,00 mln per il 2010 ed Euro 0,21 mln per il 2011. L'onere per imposte è stato determinato secondo l'interpretazione della normativa vigente e la previsione per il biennio 2010-2011 si basa sulla presunzione di invariabilità delle aliquote di legge.

Il management non ritiene di poter influire sui tassi di mercato per cui ritiene di avere meno leva nella determinazione del margine di interesse e di conseguenza del margine di intermediazione per la componente tasso. La posizione è analoga con riferimento alla fiscalità.

- Analisi di sensitività.

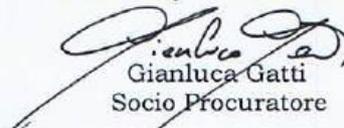
Nel prospetto informativo sono stati elaborati ulteriori dati previsionali che, lasciando inalterate le ipotesi di base del progetto industriale, simulano il verificarsi di condizioni di mercato avverse rispetto a quelle auspiccate nel piano. Tale rielaborazione dei dati economici patrimoniali, effettuata per verificare la coerenza complessiva dei dati previsionali e la tenuta dei risultati della gestione, prende in esame congiuntamente le seguenti variabili, rispetto a quella di base:

- A) Riduzione della curva forward del tasso euribor a 3 mesi per i prodotti di raccolta e impiego e del tasso di rendimento medio del portafoglio titoli pari a 50bps;
- B) Crescita delle masse di impiego e di raccolta inferiore al 5% rispetto al dato di fine periodo del Piano sia per il 2010 sia per il 2011.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi d'incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.
4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei dati previsionali contenuti nel Capitolo 13 della Sezione Prima dell'allegata bozza del Prospetto Informativo, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei dati previsionali, assumendo il verificarsi delle Assunzioni Ipotetiche e delle iniziative degli Amministratori della Società, descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i dati previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dalla Società nella redazione dei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e al 31 dicembre 2009.
5. Va tuttavia tenuto presente che a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi ed i valori preventivati dei dati previsionali contenuti nel Capitolo 13 della Sezione Prima dell'allegata bozza del Prospetto Informativo potrebbero essere significativi, anche qualora le assunzioni ipotetiche e le iniziative degli Amministratori della società, descritte nel precedente paragrafo 2, si manifestassero.
6. La Presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dall'articolo 13.2 dell'Allegato I del Regolamento della Commissione Europea n. 809 del 29 aprile 2004, con riferimento all'allegata bozza del Prospetto Informativo, e non potrà essere utilizzata per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Bologna, 16 giugno 2010

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.



Gianluca Gatti  
Socio Procuratore

### 9.3. Previsione economica.

Sulla scorta delle ipotesi generali formulate nel Piano Industriale, è stato redatto il conto economico prospettico, di seguito sinteticamente esposto (gli importi sono espressi in milioni di Euro).

CONTO ECONOMICO (€ MLN)	Importi da Bilancio chiuso al 31.12.2009	Importi da Piano Industriale 2010-2011 Esercizio 2010	Importi da Piano Industriale 2010-2011 Esercizio 2011
Margine di interesse	0,93	2,84	5,31
Commissioni nette	0,02	0,83	2,19
Margine di intermediazione	1,62	3,67	7,5
Risultato netto della gestione finanziaria	1,30	3,26	6,26
Costi operativi	-2,50	-3,63	-5,73
Utile (Perdita) dell'operatività corrente lordo imposte	-1,20	-0,38	0,52
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0,29	0,0	-0,21
Utile (Perdita) dell'operatività corrente netto imposte	-0,91	-0,37	0,31
Utile di esercizio	-0,91	-0,37	0,31

Le previsioni per il 2011 sono crescenti in misura rilevante in relazione ad un incremento rilevante dei volumi di masse amministrate (il Piano Industriale prevede al termine del 2011 un numero di clienti intorno a 1.100 unità), incremento che in parte si sta realizzando già nei primi mesi del 2010.

### 9.4. Dichiarazione circa la previsione di utili.

Alla data di redazione del presente Prospetto Informativo le previsioni contenute nel sopra indicato Piano Industriale si ritengono ancora valide.

Si rinvia al Cap. 4.1.1. della presente Sezione relativamente alla possibile mancata realizzazione delle strategie delineate nel Piano Industriale 2010 – 2011.

In data 16.06.2010 la società di revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A. ha rilasciato, ai sensi del punto 13.2 del Regolamento n. 809/2004 CE, attestazione dei dati dello Stato patrimoniale e Conto economico del Piano industriale 2010 – 2011 e i risultati dell'analisi di sensitività.

### 9.5. Analisi di sensitività.

Relativamente all'analisi di sensitività che è stata elaborata tenuto conto che i tassi medi sono stati modificati per 50 bp di traslazione verso il basso sul dato relativo agli impieghi e verso l'alto sul dato relativo alla raccolta, nonché sono state ipotizzate minori *performances*, per quanto riguarda la raccolta e gli impieghi del 5%, le risultanze sono esposte nella tabella che segue:

<b>Economici</b>	<b>2010</b>	<b>2010 con sensitività</b>	<b>2011</b>	<b>2011 con sensitività</b>
Margine di interesse	2,84	2,56	5,31	4,69
Margine da servizi	0,83	0,79	2,19	2,06
Margine di intermediazione	3,67	3,35	7,50	6,75
Costi operativi	-3,63	-3,63	-5,73	-5,73
Utile ante imposte	-0,38	-0,66	0,52	-0,14
Imposte di esercizio	0,00	0,10	-0,21	-0,14
Utile di esercizio	-0,38	-0,56	0,31	-0,28
<b>Patrimoniali</b>				
Raccolta diretta	120,30	113,40	216,00	203,20
Impieghi	103,90	97,90	203,80	191,80
Raccolta indiretta	38,10	36,30	102,70	96,70

La Banca, pur non raggiungendo il pareggio di bilancio nel 2011, evidenzia una situazione economica in costante miglioramento che porta a ritenere il raggiungimento del *break - even* entro presumibilmente il 2012, pur nelle ipotesi più negative rappresentate dall'Analisi di sensitività.

Si espongono peraltro i seguenti tassi medi passivi ed attivi modificati per effetto dell'analisi condotta:

	<b>2010 in %</b>	<b>2010 in % post sensit.</b>	<b>2011 in %</b>	<b>2011 in % post sensit.</b>
Tassi medi impieghi	4,44	3,94	5,08	4,58
Tassi medi raccolta	2,16	2,66	2,67	3,17
Spread	2,28	1,28	2,41	1,41

Con specifico riferimento a quanto esposto ai Capitoli 4.1.5. e 4.1.1. della presente Sezione, si illustrano le modifiche al conto economico previsionale 2010 e 2011 in merito alla possibilità che i soli soci paciscenti sottoscrivano il prestito convertendo esponendo l'effetto economico che tale avvenimento potrebbe avere sulle previsioni economiche anche in termini di rispetto dell'obiettivo di *break – even*. L'importo che ne risulterebbe non sottoscritto ammonta a Euro 8.843.000.

<b>CONTO ECONOMICO (€ mln)</b>	<b>2010</b>	<b>solo pattisti 2010</b>	<b>2011</b>	<b>solo pattisti 2011</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	5,18	5,12	10,38	10,13
Interessi passivi	-2,34	-2,31	-5,07	-4,937
<b>Margine di interesse</b>	<b>2,84</b>	<b>2,81</b>	<b>5,31</b>	<b>5,20</b>
Commissioni attive	0,87	0,87	2,27	2,27
Commissioni passive	-0,04	-0,04	-0,08	-0,08
<b>Commissioni nette</b>	<b>0,83</b>	<b>0,83</b>	<b>2,19</b>	<b>2,19</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3,67</b>	<b>3,64</b>	<b>7,5</b>	<b>7,39</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-0,41	-0,41	-1,24	-1,24
<i>Crediti</i>	<i>-0,41</i>	<i>0,41</i>	<i>-1,24</i>	<i>-1,24</i>
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>3,26</b>	<b>3,23</b>	<b>6,26</b>	<b>6,15</b>
Spese amministrative:	-3,73	-3,73	-5,91	-5,91
<i>spese per il personale</i>	<i>-1,87</i>	<i>-1,87</i>	<i>-3,25</i>	<i>-3,25</i>
<i>altre spese amministrative</i>	<i>-1,87</i>	<i>-1,87</i>	<i>-2,66</i>	<i>-2,66</i>
Rettifiche/riprese di valore nette su attività mat./immat.	-0,07	-0,07	-0,13	-0,13
Altri oneri/proventi di gestione	0,17	0,17	0,3	0,3
<b>Costi operativi</b>	<b>-3,63</b>	<b>-3,63</b>	<b>-5,73</b>	<b>-5,73</b>
<b>Utile dell'operatività corrente lordo imposte</b>	<b>-0,38</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,52</b>	<b>0,415</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	0	0	-0,21	-0,21
<b>Utile dell'operatività corrente netto imposte</b>	<b>-0,37</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,31</b>	<b>0,205</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>-0,37</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,31</b>	<b>0,205</b>

Il punto di *break even* si conferma nel 2011.

## 10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO.

### 10.1. Generalità, attività e parentela degli organi di amministrazione, direzione e controllo e della direzione generale.

L'art. 26 del T.U.B. prevede che i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza stabiliti con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze. Il difetto dei requisiti determina la decadenza dall'ufficio. L'accertamento viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla nomina; qualora gli interessati dovessero, successivamente, trovarsi in una delle situazioni impeditive o di sospensione previste, il Consiglio, previo accertamento di tali situazioni, ne dichiara la decadenza o la sospensione.

In adempimento di quanto anzidetto il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha verificato la sussistenza in capo agli attuali componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e in capo al Direttore Generale dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza prescritti.

Tali verifiche sono state svolte in occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione del 23.4.2009 e 10.6.2009.

Si informa che gli attuali Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 3.4.2009 per gli esercizi 2009-2011, con scadenza alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2011.

In data 15.2.2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione dell'attuale Direttore Generale con decorrenza dall'1.5.2009.

In data 23.4.2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assunzione del Dirigente con mansioni di Responsabile Commerciale e assistente del Direttore Generale.

Si riporta di seguito l'elenco dei componenti - alla data del presente Prospetto Informativo - il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e della Direzione Generale con l'indicazione della loro carica/funzione. Si segnala che non esistono rapporti di parentela o affinità ("*family relationship*") esistenti tra tali soggetti e che i medesimi devono intendersi tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica sociale</b>
Cervetti Francesco	Presidente
Guiral Philippe Gilles Fernand	Vice Presidente
Carraro Silvano	Vice Presidente Vicario
Albuquerque de Moraes Sarmento Guilherme	Consigliere
Damiano Ivan	Consigliere
Piccolo Gabriele	Consigliere
Szep Tibor	Consigliere
Trolese Vittorio	Consigliere
Zanettin Piero	Consigliere
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>	
<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica sociale</b>
Tomasin Giancarlo	Presidente del Collegio Sindacale
Branchi Roberto	Sindaco effettivo
Malattia Bruno	Sindaco effettivo
Boraso Bruno	Sindaco supplente
Tonello Mirto Maria	Sindaco supplente
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	
<b>Cognome e Nome</b>	<b>Qualifica e mansioni</b>
Tofanelli Fabrizio	Direttore Generale
Pantano Livio	Dirigente Responsabile Commerciale e assistente del Direttore Generale

Per ciascuno dei suddetti Amministratori e Sindaci si riportano di seguito informazioni atte a comprendere la competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale sulla:

- principale attività esercitata al di fuori dell'Emittente, allorché significativa per la medesima;
- denominazione delle società di capitali o di persone di cui risulta siano stati componenti gli organi di amministrazione, direzione o controllo o personalmente soci negli ultimi cinque anni, con indicazione nel caso siano venuti meno da tali fattispecie.

Cognome	Nome	Carica in B.T.V.	Società terza	Indirizzo	Mandato	Settore di attività	Durata Mandato	Partec. in B.T.V.
CERVETTI	FRANCESCO	Presidente	San Paolo IMI Internazionale Spa (incorporata in Intesa San Paolo Spa)	Via Trieste 57/59 - Padova	Direttore Generale	Credito e finanza	2004 - 2007	NO
CARRARO	SILVANO	Vice Presidente Vicario	Morellato e Sector spa	Via commerciale , 29 - Santa Giustina in Colle	Presidente	Oreficeria e orologeria	2007 oggi	a SI
			Tisaf Srl	Limena	Amministratore delegato	Forniture industriali e motori elettrici	2001 oggi	a
			Unindustria Padova	Viale Venezia, 2 - Padova	Componente giunta esecutiva		2007 oggi	a
GUIRAL	PHILIPPE GILLES	Vice Presidente	Espirito Santo Financial Group	231 Val des Bons Malades L-2121 Luxembourg -Kirchberg	Director	Credito e finanza	2000 - 2006	NO
			Banque Espirito Santo et de la Venetie	45 Ave. Georges Mandel, Paris, F-75116, France	Director	Credito e finanza	2000 - 2006	NO
			East Capital	39, avenue d'léna - 75116 Paris, France	Director	Società di gestione finanziaria indipendente specializzata nei mercati finanziari dell'Europa dell'est	2000 - 2006	NO
			Banque Espirito Santo et de la Venetie	45 Ave. Georges Mandel, Paris, F-75116, France	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Credito e finanza	2006 oggi	a NO
DAMIANO	IVAN	Consigliere	Cassa di Risparmio di Cento Spa	Via Matteotti 8/b - 44042 Cento (FE)	Direttore Generale	Credito e finanza	2004 oggi	a NO
			Fraer Leasing Spa	Via Madonna dello Schioppo, 67 - 47023 Cesena	Consigliere	Intermediazione finanziaria	2005 oggi	a NO
			Cedacri Spa	Via del Conventino 1 - 43044 Collecchio (PR)	Consigliere	Servizi informatici per banche e finanziarie	2005 oggi	a NO
			Vegagest Sgr Spa	Corso Porta Reno 37 - 44121 Ferrara	Consigliere	Società di gestione del risparmio (collocazione fondi comuni di investimento)	2006 oggi	a NO
DE MORAES SARMENTO	GUILHERME ALBUQUERQUE	Consigliere	Banco Espirito Santo - Transactional banking and international business division	Avenida da Libertade 195 - 1250 Lisboa (Portogallo)	Executive Vice President	Credito e finanza	2001 oggi	a NO
PICCOLO	GABRIELE	Consigliere	FPT Industrie	Via E. Fermi 18 - 30036	Presidente CDA	Produzione di macchine alesatrici e fresatrici a controllo	1990 oggi	a SI

			Spa	Santa Maria di Sala (VE)		numerico per il settore della meccanica generale e per il settore della stampistica		
SZEP	TIBOR	Consigliere	Cassa di Risparmio di Cento Spa	Via Matteotti 8/b - 44042 Cento (FE)	Dirigente Resp. Area Conformità	Credito e finanza	2005 a oggi	NO
TROLESE	VITTORIO	Consigliere	Comune di Padova	Via del Municipio, 1 - 35122 Padova c/o Palazzo Moroni	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti		1999 - 2005	SI
			Delta Erre Spa	Via Trieste 49/53 - Padova	Consigliere	Società Fiduciaria di Organizzazione Aziendale, di Revisione e di servizi di Trust	2005 a oggi	
ZANETTIN	PIERO	Consigliere	Banque Espirito Santo et de la Venetie	45 Ave. Georges Mandel, Paris, F-75116, France	Consigliere	Credito e finanza	1986 a oggi	SI

Cognome	Nome	Carica in B.T.V.	Società terza	Indirizzo	Mandato	Settore di attività	Durata Mandato	Partec. in B.T.V.
TOMASIN	GIANCARLO	Presidente	Luxottica Group	Via Cesare Cantù, 2 - 20123 Milano	Presidente del Collegio Sindacale	Progettazione, produzione e distribuzione di montature da vista e di occhiali da sole di fascia alta e lusso.	2002 - 2006	SI
			Danieli & C.	Via Nazionale, 41 - 33042 Buttrio (Udine)	Presidente del Collegio Sindacale	Piantali ed attrezzature di acciaio per l'industria	2002 - 2006	
BRANCHI	ROBERTO	Sindaco effettivo	Calzaturificio Jumbo Spa	Via Fenil Novo, 3 - 37036 S.Martino Buon Albergo (VR)	Presidente del Collegio Sindacale	Pelletteria e calzature su misura	2005 ad oggi	NO
			Samo Spa	Via Trieste, 62 - 37040 Bonavigo (VR)	Sindaco effettivo	Produzione e distribuzione di box doccia	2000 ad oggi	
			Sa.Ma. Frutta srl	Via Cà Brusà - Corrubbio di Negarine (VR)	Sindaco effettivo	Ingrosso e dettaglio prodotti ortofruttili e alimentari	2003 ad oggi	
			Mer Mec Spa	Via Oberdan, 70 - 70043 Monopoli (BA)	Consigliere	Disegno e sviluppo di veicoli e sistemi per lavori di manutenzione delle infrastrutture ferroviarie		
MALATTI A	BRUNO	Sindaco effettivo	Impresa Polese Spa	Campo Marzio - 33077 Sacile (PN)	Sindaco effettivo	Azienda edilizia	1980 ad oggi	NO
			Fincost Spa	Campo Marzio, 33 - 33077 Sacile (PN)	Sindaco effettivo	Società immobiliare	1981 ad oggi	
BORASO	BRUNO	Sindaco supplente	Vetreria Giacom Luigi srl		Sindaco effettivo	Vetro	2006 a oggi	NO
			Girasole spa		Presidente del collegio sindacale		2006 a oggi	NO
TONELLO	MIRTO MARIA	Sindaco supplente	Comune di Padova	Via del Municipio, 1 - 35122 Padova c/o Palazzo Moroni	Difensore Civico		2002 - 2005	
			Azienda ULSS n° 16 - Padova	Via E. degli Scrovegni, 14 - 35131 Padova	Presidente Commission e Mista Conciliativa	Sanità		
			Commissione Tributaria Provinciale di Padova	Via N. Tommaseo, 60 - 35131 Padova	Consigliere	Magistratura	1976 ad oggi	

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Consiglio di Amministrazione della Banca negli ultimi cinque anni: (i) ha subito condanne in relazione a reati di frode; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, ad alcuna bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione non volontaria; e (iii) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate), né interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza della Banca o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi Emittente.

#### **10.2. Potenziali conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione, di vigilanza e degli alti dirigenti**

*Azioni di B.T.V. S.p.A. detenute dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dai componenti la Direzione Generale.*

Alla data del Prospetto Informativo i seguenti soggetti detengono azioni ordinarie di B.T.V. S.p.A. nella seguente misura.

<b>Generalità</b>	<b>Funzione/carica</b>	<b>Numero azioni detenute</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>% sul capitale sociale</b>
Carraro Silvano	Vice Presidente Vicario del Cda	600	600.000	2,275%
Piccolo Gabriele	Consigliere	50	50.000	0,190%
Trolese Vittorio	Consigliere del Cda	650	650.000	2,464%
Zanettin Piero	Consigliere del Cda	50	50.000	0,190%
Tomasin Giancarlo	Presidente del Collegio Sindacale	100	100.000	0,379%

Nota: le partecipazioni sono detenute a titolo di proprietà in forma diretta.

*Prestiti e garanzie rilasciate ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e alla Direzione Generale.*

Alla data del Prospetto Informativo risultano:

- Affidamenti per complessivi euro 1.500.000 a favore di "FPT Industrie S.p.A." di cui il Consigliere Piccolo Gabriele è il legale rappresentante;
- Affidamenti per complessivi euro 180.000 a favore di "Proh S.r.l." il cui legale rappresentante è il sig. Carraro Antonio, figlio del Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione sig. Carraro Silvano.

Come indicato nel paragrafo precedente (14.1), alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ricoprono cariche analoghe in altre società e possono comunque contrarre, direttamente e/o indirettamente, obbligazioni con l'Emittente: tale situazione potrebbe configurare conflitti di interesse.

Si dichiara che ogni rapporto obbligatorio intrattenuto dall'Emittente con i suddetti esponenti aziendali è stato ed è trattato nel rispetto della normativa vigente e delle procedure previste, in particolare secondo quanto disposto dall'art. 2391 e 2391-bis del Codice Civile, dall'art. 136 del T.U.B. e dalle relative Istruzioni di Vigilanza.

Per adeguarsi alla normativa vigente, la Banca ha provveduto a prevedere norme regolamentari interne volte all'esecuzione delle disposizioni vigenti.

In particolare:

- l'art. 15, comma 5 dello Statuto sociale stabilisce che: "ciascun amministratore, ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile, è tenuto a dare notizia agli altri amministratori ed all'organo di controllo di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata operazione della Banca, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata";
- il Consiglio - sulla base della definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24 - ha identificato le parti correlate della Banca e definito (giugno 2009) un proprio "Codice di comportamento relativo alla gestione dei rapporti con parti correlate". Obiettivo del suddetto Codice è raccogliere in un testo unico le norme che disciplinano le "operazioni" con parti correlate degli emittenti di strumenti finanziari, nonché quelle che regolano le attività di rischio con le stesse parti correlate ed in particolare con gli esponenti della Banca ed infine le modalità operative che disciplinano i comportamenti, in particolare degli esponenti, in caso di interesse configgente con la Banca medesima. E' stata approntata quindi una procedura operativa che diviene guida delle attività da svolgere indipendentemente dalla tipologia delle operazioni trattate, per determinare in unica soluzione gli obblighi e i compiti di esponenti, esecutivo e della struttura tutta;
- inoltre, ai sensi dell'art. 136 T.U.B., coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso una banca non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente, con la banca che amministrano, dirigono o controllano, se non previa deliberazione dell'organo di amministrazione, presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli

amministratori. La predetta normativa si applica altresì, alle obbligazioni intercorrenti con società controllate dai soggetti sopra indicati o presso le quali gli stessi soggetti svolgono funzioni di amministrazione, direzione o controllo, nonché le società da queste controllate o che la controllano.

Stante la vastità e la complessità delle operazioni soggette all'ambito di applicazione dell'art. 136 TUB e all'estensione della stessa a qualsiasi obbligazione, la Banca ha adottato processi di accertamento dei potenziali conflitti d'interesse e delle modalità deliberative delle operazioni ricadenti nell'ambito del 136 TUB prevedendo, nei regolamenti e nei manuali che disciplinano la gestione del credito, la spesa e i servizi di investimento specifici riferimenti normativi.

Salvo quanto indicato all'inizio di questo paragrafo, si informa che, alla data del presente Prospetto Informativo, nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale e la direzione generale risulta aver avuto o avere interessi in potenziale conflitto tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i propri interessi privati e/o altri obblighi in operazioni che possono essere considerate straordinarie, per il loro carattere o per le loro condizioni, effettuate dall'Emittente durante l'ultimo esercizio e durante quello in corso, ovvero in operazioni di uguale genere effettuate nel corso del precedente esercizio, ma non ancora concluse.

L'Emittente è a conoscenza dell'esistenza di un Patto Parasociale sottoscritto in data 11.11.2008, nel rispetto della normativa vigente, fra le due banche azioniste e un gruppo di soci privati, con azioni complessivamente sindacate pari al 51,606% del capitale sociale della Società, sottoscritto per assicurare alla Società opportuna stabilità nella *governance* manageriale e gestionale.

Si precisa che i contenuti del suddetto accordo sono stati comunicati all'Autorità di Vigilanza.

## **11. REMUNERAZIONI E BENEFICI**

### **11.1. Remunerazioni corrisposte, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma agli organi di amministrazione, direzione e controllo.**

Ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto Sociale, L'utile netto, risultante dal bilancio annuale sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti viene ripartito come segue:

- alla riserva legale per una quota non inferiore al 5%;
- almeno il 10% al fondo di riserva ordinaria;
- il restante utile netto, come sarà stabilito in apposita delibera dell'Assemblea, predisposta e presentata alla stessa dal Consiglio di Amministrazione, potrà essere liberamente ripartito, fra le seguenti destinazioni:

- a) fra tutte le azioni;
- b) ad un fondo per scopi benefici e sociali;
- c) ad un fondo per incremento di ulteriori riserve;
- d) ad un fondo per l'acquisto di azioni proprie.

L'art. 20 dello Statuto prevede, inoltre, che ai membri del Consiglio di Amministrazione e, ove costituito, ai componenti il Comitato Esecutivo, spetti un compenso annuo coerente con la politica di remunerazione stabilita dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, primo comma del Codice Civile. Il Consiglio delibera l'entità del compenso da riconoscere agli Amministratori nonché a quelli investiti di specifiche funzioni od incarichi, sentito il parere del Collegio Sindacale, nel rispetto delle politiche stabilite dall'Assemblea. Ai membri del Consiglio di Amministrazione può essere pure riconosciuta una "medaglia" di presenza nella misura stabilita dall'Assemblea per le riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo. Infine, gli amministratori hanno, altresì, diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del loro ufficio.

Quanto al Collegio Sindacale, in conformità all'art. 22 dello Statuto, l'Assemblea degli Azionisti, all'atto della loro nomina, ne determina il compenso per tutta la durata dell'incarico.

Il Consiglio di Amministrazione in carica per l'esercizio chiuso al 31.12.2009 ha percepito compensi per complessivi Euro 95.000,00 così suddivisi:

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>		
<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica sociale</b>	<b>Compensi esercizio 2009 (Euro)</b>
Cervetti Francesco	Presidente	13.000,00
Guiral Philippe Gilles Fernand	Vice Presidente	11.000,00
Carraro Silvano	Vice Presidente Vicario	11.000,00
Albuquerque de Moraes Sarmiento Guilherme	Consigliere	10.000,00
Damiano Ivan	Consigliere	10.000,00
Piccolo Gabriele	Consigliere	10.000,00
Szep Tibor	Consigliere	10.000,00
Trolese Vittorio	Consigliere	10.000,00
Zanettin Piero	Consigliere	10.000,00
<b>Totale compensi Consiglio di Amministrazione</b>		<b>95.000,00</b>

Si precisa che i suddetti compensi erano stati deliberati nell'importo complessivo su esposto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 3.4.2009.

Nella stessa adunanza, l'Assemblea degli Azionisti aveva anche deliberato di determinare nella misura della tariffa minima dei dottori commercialisti, l'analogo compenso per il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale in carica per l'esercizio chiuso al 31.12.2009 ha percepito compensi per complessivi Euro 79.432,38 così suddivisi:

COLLEGIO SINDACALE		
Cognome e Nome	Carica sociale	Compensi esercizio 2009 (Euro)
Tomasin Giancarlo	Presidente del Collegio Sindacale	27.432,38
Branchi Roberto	Sindaco effettivo	26.000,00
Malattia Bruno	Sindaco effettivo	26.000,00
<b>Totale compensi Collegio Sindacale</b>		<b>79.432,38</b>

In data 5.2.2009, Il Consiglio di Amministrazione che ha nominato il nuovo Direttore Generale Fabrizio Tofanelli, ha deliberato di riconoscergli una retribuzione annua lorda di Euro 190.000 oltre ad una retribuzione variabile agganciata all'andamento aziendale e più precisamente: un bonus di Euro 30.000 al raggiungimento del *break even* e per gli anni successivi, purché sussista il mantenimento dell'area di utile di esercizio e un bonus di ulteriori Euro 30.000 al raggiungimento di un ROE di almeno il 3% e mantenimento per gli anni successivi purché tale indice continui a sussistere.

Al Direttore Generale sono inoltre riconosciuti, a titolo di *benefits*, un'autovettura aziendale per uso promiscuo ed un telefono cellulare.

In data 23.4.2009, il Consiglio di Amministrazione che ha nominato il Dirigente Vicario con mansioni di responsabile commerciale e assistente del Direttore Generale Livio Pantano, ha deliberato di riconoscergli una retribuzione annua lorda di Euro 70.000.

#### **11.2. Importi accantonati o accumulati per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.**

Si premette che, date le prime assunzioni di personale avvenute nel corso del 2008 (7 dipendenti alla data del 1.12.2008), non sussistono accantonamenti per pensioni, trattamento di fine rapporto o altri benefici per periodi antecedenti.

In riferimento alla normativa entrata in vigore nel 2007, per la destinazione delle obbligazioni derivanti dal fondo di trattamento di fine rapporto (legge 296/2006), B.T.V. S.p.A. è società con meno di 50 dipendenti e, pertanto, il fondo è accantonato, sulla base delle scelte dei dipendenti, in azienda oppure conferito presso fondi specializzati ed allo scopo autorizzati e vigilati da COVIP.

Le quote maturate negli esercizi 2008 e 2009 sono state versate, in base alle scelte effettuate dai dipendenti, al fondo collettivo dei bancari Previbank (via Copernico 53, 20125 Milano; Albo Fondi Pensione, I Sezione Speciale, n. 1059) ad eccezione di un dipendente assunto nel corso del 2009 e che alla data del 31.12.2009 non aveva ancora reso nota la scelta di destinazione del TFR.

Di seguito si riportano, in forma tabellare, le movimentazioni del fondo trattamento di fine rapporto al 31.12.2009 e 31.12.2008.

	FONDO TFR	31/12/2009	31/12/2008
<b>A</b>	<b>Esistenza iniziali</b>	<b>5</b>	
<b>A</b>	<b>Aumenti</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
B1	Accantonamenti dell'esercizio	1	5
B2	Altre variazioni in aumento		
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>5</b>	
C1	Liquidazioni effettuate		
C2	Altre variazioni in diminuzione	5	
<b>D</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
	<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>5</b>

Non sussistono altri accantonamenti per pensioni o altri benefici.

## 12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

### 12.1. Scadenza e durata in carica degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Si riporta di seguito la data di scadenza del periodo di permanenza nella carica dei componenti il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale, nonché la data di assunzione presso l'Emittente dei componenti la direzione generale, alla data del presente Prospetto Informativo.

CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE	DI		Data scadenza	Data nomina
<b>Cognome e Nome</b>		<b>Carica sociale</b>		
Cervetti Francesco		Presidente	2011	3.4.2009
Guiral Philippe Gilles Fernand		Vice Presidente	2011	3.4.2009
Carraro Silvano		Vice Presidente Vicario	2011	3.4.2009
Albuquerque de Moraes Sarmiento Guilherme		Consigliere	2011	3.4.2009
Damiano Ivan		Consigliere	2011	3.4.2009
Piccolo Gabriele		Consigliere	2011	3.4.2009
Szep Tibor		Consigliere	2011	3.4.2009
Trolese Vittorio		Consigliere	2011	3.4.2009
Zanettin Piero		Consigliere	2011	3.4.2009
<b>COLLEGIO SINDACALE</b>				
<b>Cognome e Nome</b>		<b>Carica sociale</b>		
Tomasin Giancarlo		Presidente del Collegio Sindacale	2011	3.4.2009
Branchi Roberto		Sindaco effettivo	2011	3.4.2009
Malattia Bruno		Sindaco effettivo	2011	3.4.2009
Boraso Bruno		Sindaco supplente	2011	3.4.2009
Tonello Mirto Maria		Sindaco supplente	2011	3.4.2009
<b>DIREZIONE GENERALE</b>				
<b>Cognome e Nome</b>		<b>Qualifica e mansioni</b>	<b>Tipo contratto</b>	<b>Anzianità di servizio</b>
Tofanelli Fabrizio		Direttore Generale	a tempo indeterminato	1.5.2009
Pantano Livio		Dirigente Resp. Commerciale e assistente del D.G (Vicario)	a tempo determinato (31.12.2010)	23.4.2009

## **12.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.**

Ad eccezione dei contratti di lavoro subordinato in essere tra l'Emittente e i componenti la direzione generale, non risultano altri contratti di lavoro stipulati dai componenti gli organi di amministrazione, direzione e controllo con l'Emittente, che prevedano indennità di fine rapporto.

Il Direttore Generale di B.T.V. S.p.A. è assunto come dipendente, con contratto a tempo indeterminato, qualifica di dirigente secondo il CCNL "Imprese creditizie, finanziarie e strumentali – ABI".

Il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) per il Direttore Generale matura secondo la previsione del CCNL di riferimento e non sono previsti accantonamenti supplementari (ulteriori rispetto a quelli previsti per i dipendenti che aderiscano al fondo pensione di riferimento).

## **12.3. Comitato per la Revisione e Comitato per la remunerazione.**

B.T.V. S.p.A. non ha previsto l'istituzione del Comitato di Revisione, né del Comitato per la Remunerazione.

## **12.4. Dichiarazione attestante l'osservanza delle norme in materia di governo societario.**

L'Emittente in quanto soggetto bancario e finanziario ha conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Testo Unico della Finanza (T.U.F.) e dal Testo Unico Bancario (T.U.B.).

Inoltre, l'Emittente in quanto società per azioni, è tenuta ad osservare le norme previste dal Codice Civile (artt. 2325 e seguenti) che disciplinano tale modello di società.

A seguito dell'emanazione, in data 4 marzo 2008, delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche", con le quali la Banca d'Italia ha dettato principi e linee applicative finalizzate a garantire il perseguimento degli obiettivi aziendali e assicurare condizioni di sana e prudente gestione, l'Emittente ha apportato alcune modifiche al proprio Statuto sociale, approvate dall'Assemblea degli Azionisti del 29.6.2009.

Con l'approvazione di tali modifiche statutarie, l'Emittente ha inteso adottare norme statutarie e di organizzazione interna coerenti con i principi sanciti dalla citate Disposizioni della Banca d'Italia, prevedendo tra l'altro in particolare:

- l'inserimento del Presidente e del Direttore Generale fra gli organi aziendali;
- la previsione del voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

- la presenza di membri indipendenti all'interno degli organi collegiali e salvaguardia dei diritti delle minoranze;
- la revisione delle modalità di distribuzione degli utili;
- l'inserimento delle politiche di remunerazione fra le materie di competenza dell'assemblea;
- l'introduzione alla possibilità di costituire Comitati speciali (non deliberativi) a cui poter far partecipare anche consulenti esterni all'azienda.

B.T.V. S.p.A. dichiara, pertanto, di osservare le norme in materia di governo societario vigenti in Italia.

### 13. DIPENDENTI

#### 13.1. Numero di dipendenti, previsioni, ripartizione per categoria e organigramma aziendale.

Di seguito si riportano alcune tabelle relative al personale dipendente, in forza al BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., alla data del 31.12.2009.

#### Composizione dei dipendenti.

Il numero totale dei dipendenti attualmente occupati è 14 unità, così ripartite.

Qualifica	Totali
Impiegati	5
Quadri	7
Dirigenti	2
<b>Totali</b>	<b>14</b>

#### Variazione del numero dei dipendenti tra l'inizio dell'attività e la data del 31.12.2009.

Dipendenti occupati all'1.12.2008 (inizio attività della banca)	7
Dipendenti occupati alla data del 31.12.2009	14
<b>Variazione</b>	<b>+ 7</b>

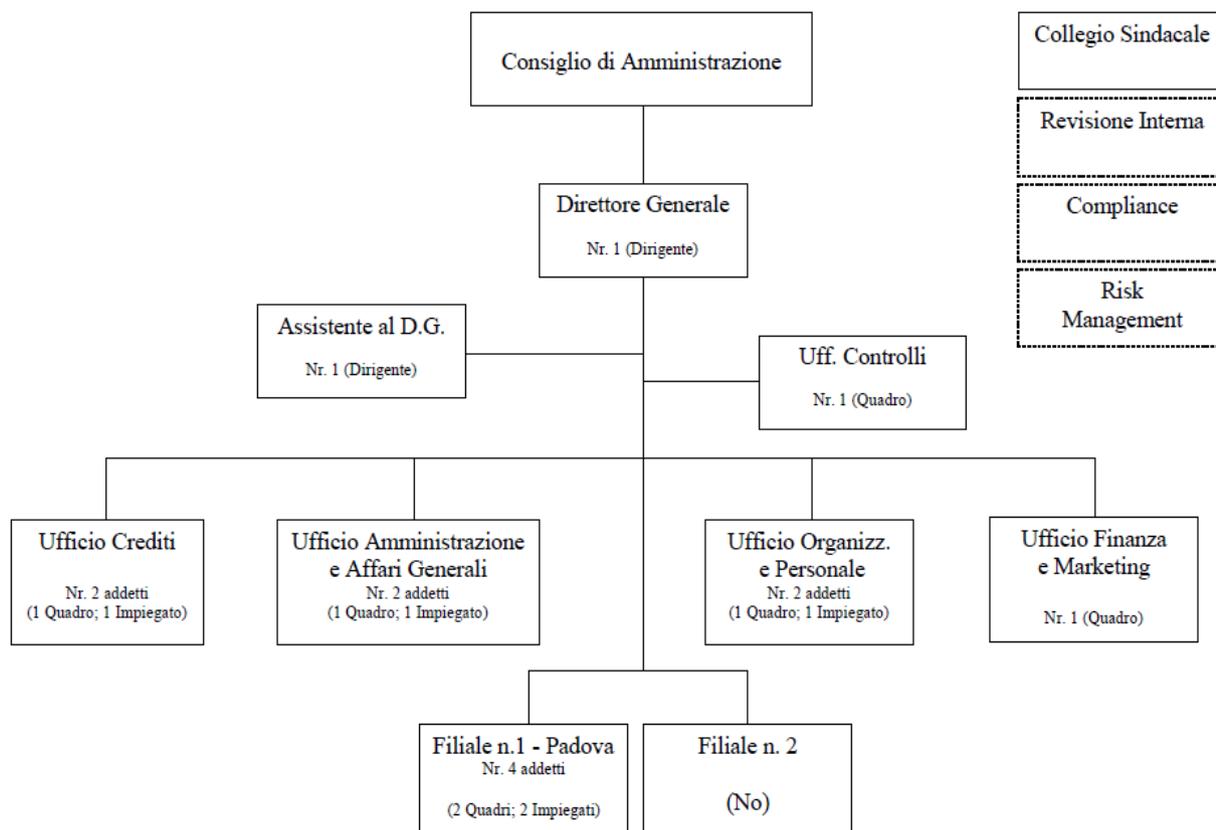
#### Previsioni future sul numero e composizione dei dipendenti.

In base alle previsioni contenute nel Piano Industriale 2010-2011, il numero totale dei dipendenti occupati al 31.12.2011 sarà di 35 unità, così ripartite:

Qualifica	Totali
Impiegati	17
Quadri	15
Dirigenti	3
<b>Totali</b>	<b>35</b>

## Organigramma aziendale.

Di seguito si propone in forma grafica l'organigramma attuale di B.T.V. S.p.A.



## CCNL applicato ai dipendenti.

Il CCNL applicato per i dipendenti di B.T.V. S.p.A. "Imprese creditizie, finanziarie e strumentali - ABI".

Non c'è contrattazione integrativa aziendale.

### 13.2. Partecipazioni azionarie e stock options.

B.T.V. S.p.A. non prevede, attualmente, l'assegnazione di *stock option* ai dipendenti.

Alla data del Prospetto Informativo un solo dipendente risulta essere anche azionista del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A..

### 13.3. Eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'emittente.

Non constano accordi in proposito.

## 14. PRINCIPALI AZIONISTI

### 14.1. Azionisti che detengono direttamente o indirettamente partecipazioni pari o superiori al 2% del capitale sociale.

Il valore nominale di ciascuna azione ordinaria di B.T.V. S.p.A. è fissato in Euro 1.000 e nessun azionista può possedere azioni in misura superiore al 5% del capitale sociale, se privato, ed al 30% del capitale sociale se ente soggetto a vigilanza di Banca d'Italia o Isvap. Qualora per eventi o fatti imprevisi o imprevedibili fosse superato da un singolo socio il suddetto limite, nel rispetto della normativa pro tempore vigente, il socio dovrà darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, il quale, inibiti immediatamente i diritti di voto eccedenti le suindicate partecipazioni massime, prenderà ulteriori opportuni provvedimenti per la riduzione della partecipazione alla soglia consentita. (Cfr. art. 5, commi 1 e 5 del vigente Statuto Sociale).

Si ricorda che, così come previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia 12.5.2009 – G.U. 26.5.2009, di recepimento della Direttiva 2007/44/CE, sono tenuti a chiedere l'autorizzazione di cui all'art. 19 del T.U.B., i soggetti che intendono – da soli o in concerto – acquisire, direttamente o indirettamente, partecipazioni di banche che, tenuto conto di quelle già possedute, danno luogo:

- a) a una partecipazione pari o superiore al 10% ovvero al raggiungimento o superamento delle soglie del 20%, 33% e 50% del capitale sociale o dei diritti di voto;
- b) alla possibilità di esercitare un'influenza notevole sulla gestione;
- c) al controllo, indipendentemente dalla partecipazione.

Di seguito vengono riportati in forma tabellare i principali azionisti di B.T.V. S.p.A. (con una partecipazione al capitale sociale superiore al 2%) alla data del Prospetto Informativo.

Socio di riferimento	Estremi azionista diretto	N. azioni possedute	Valore nominale	% sul capitale sociale
Banco Spirito Santo S.A.	Banco Spirito Santo S.A.	5.275	5.275.000	19,998
Cassa Risparmio di Cento S.p.A	Cassa Risparmio di Cento S.p.A	3.637	3.637.000	13,789
Bolzonaro Sante	Investimenti Commerciali Industriali S.p.A.	900	900.000	3,412
Bolzonaro Sante	Bolzonaro Sante	600	600.000	2,275
Piccolo Gabriele	Rem Industrie S.r.l.	800	800.000	3,033
Piccolo Gabriele	Piccolo Gabriele	50	50.000	0,190
Carraro Silvano	Carraro Silvano	600	600.000	2,275
Trolese Vittorio	Trolese Vittorio	650	650.000	2,464
Trolese Vittorio	Studio Belloni & c. srl	100	100.000	0,380

### 14.2. Azionisti che dispongono di diritti di voto diversi.

Stante la natura di società per azioni dell'Emittente, ogni azione posseduta dà all'azionista diritto ad un voto (Cfr. Statuto Sociale art, 10, comma 1).

Non esistono categorie speciali di azioni.

#### 14.3. Soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.).

Alla data del presente Prospetto Informativo, nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare direttamente o indirettamente il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del T.U.F..

#### 14.4. Eventuali accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione potrebbe scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Alla data del presente Prospetto, L'Emittente è a conoscenza del fatto che in data 11.11.2008, alcuni azionisti di B.T.V. S.p.A. hanno sottoscritto un patto parasociale, finalizzato a fornire ai propri aderenti indicazioni obbligatorie di voto in ordine a deliberare concernenti la *governance* della Banca.

Di seguito si espongono in forma tabellare i nominativi degli azionisti paciscenti e la quota di capitale sindacato

	Capitale sindacato	%	Azioni sindacate
Banco Spirito Santo S.A.	5.275.000	19,998	5.275
Cassa Risparmio di Cento Spa	3.637.000	13,789	3.637
A & G Investments S.A.	500.000	1,896	500
Girasole Spa	500.000	1,896	500
GVS Srl	500.000	1,896	500
Rem Industrie Srl/Piccolo Gabriele	750.000	2,843	750
Studio Belloni Pier Alberto & C. Srl/Trolese Vittorio	550.000	2,085	550
Carraro Silvano	500.000	1,896	500
Dolfo Giampiero	250.000	0,948	250
Dolfo Gian Maria	250.000	0,948	250
Menegolli Paolo	300.000	1,137	300
Menegolli Andrea	300.000	1,137	300
Menegolli Anna Maria	300.000	1,137	300
	<b>13.612.000</b>	<b>51,606%</b>	<b>13.612</b>

I contenuti del patto riguardano l'assunzione di determinazioni in ordine a: piani economico – finanziari, strategie di sviluppo, politiche di bilancio e di dividendo del Banco Tre Venezie S.p.A., aumenti di capitale, modifiche statutarie, acquisti e cessioni di immobili o di partecipazioni di controllo o comunque di importo rilevante.

Il Patto di sindacato è regolato dall'assemblea dei pattisti, la quale, eletto il Presidente, delibera con il voto favorevole di almeno il 55% del capitale degli aderenti al Patto stesso. Il diritto di recesso è consentito al socio che per quattro volte esprime voto contrario e motivato alle deliberazioni dell'assemblea dei pattisti.

## **Patto di voto**

L'assemblea, per quanto attiene alla governance della Banca, indica che nei primi due trienni il consiglio di Amministrazione sia costituito da 9 membri:

- 4 membri designati dagli azionisti banche (2 membri da B.E.S. e 2 membri da CR Cento);
- 4 membri dagli azionisti Altri;
- 1 membro designato dall'assemblea dei soci appartenenti al patto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione sia eletto con il consenso unanime dei membri designati dalle banche o in caso in cui all'elezione del Presidente provveda l'Assemblea, la persona designata dai soci banche.

Il Collegio Sindacale del Banco sia composto da:

- 1 sindaco effettivo designato da B.E.S.;
- 1 sindaco effettivo designato da CR Cento;
- 1 sindaco effettivo designato dagli altri partecipanti ai patti parasociali.

Gli azionisti pattisti si obbligano ad attenersi alle indicazioni di voto espresse dall'assemblea dei pattisti.

## **Trasferimenti azionari**

E' consentito il trasferimento in toto o in parte, da parte dell'azionista pattista, a favore di proprie controllanti e controllate, o controllate dalla medesima controllante, sempreché la cessionaria assuma gli obblighi previsti dal Patto parasociale. Qualora, in caso di fusione o scissione della società azionista, la titolarità delle azioni passasse ad altro soggetto, nell'atto di fusione o scissione dovrà essere prevista l'assunzione da parte di questi degli obblighi previsti nel Patto.

L'azionista che intende trasferire in tutto o in parte le proprie azioni ad un azionista di altra categoria o a un socio non partecipante ai patti parasociali o ad un terzo ha l'obbligo di offrirle preventivamente in prelazione a tutti gli altri azionisti del Patto.

Il diritto di prelazione deve essere esercitato a pena di decadenza non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione.

Nel caso in cui la prelazione venga esercitata da più azionisti la partecipazione offerta spetterà agli azionisti che l'hanno esercitata in proporzione alla percentuale di capitale da ciascuno di essi posseduta.

## **Offerte di terzi**

Nel caso in cui il Banco sia oggetto di un'Offerta di acquisto da parte di terzi per la maggioranza del capitale sociale, l'assemblea valuterà l'Offerta per esprimere una posizione sull'adesione o meno all'Offerta medesima.

In difetto di consenso unanime sull'adesione è concessa, a favore degli azionisti contrari all'adesione, una option call per l'acquisto, alle stesse condizioni di tempi, di modi e di prezzo dell'offerta, di tutte le azioni detenute dagli azionisti che si siano dichiarati favorevoli all'offerta o che si siano astenuti. L'option call dovrà essere esercitata, a pena di decadenza, entro quindici giorni dalla data della riunione dell'assemblea nella quale si è manifestato il dissenso sull'offerta.

## **Controllo degli aderenti**

Ciascun azionista si impegna a comunicare i mutamenti nella sua base azionaria che comportino l'assunzione del controllo della società da parte di altri soggetti.

Resta inteso che per assunzione del "controllo" si intende:

- a) L'acquisizione della maggioranza dei diritti di voto della società da parte di un nuovo azionista;
- b) Il diritto di designare o sostituire più della metà degli organi di amministrazione o degli organi di controllo della società da parte di un nuovo azionista;
- c) La possibilità di esercitare una influenza dominante sulla società o il controllo della maggioranza dei diritti di voto della società attraverso un patto parasociale o attraverso lo statuto della medesima società.

Ai fini dell'applicazione dei suddetti punti a), b), c) si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persone interposte dell'azionista.

L'assemblea degli azionisti del Patto potrà richiedere all'azionista la cessione della sua intera partecipazione agli altri azionisti paciscenti ad un prezzo convenuto. In ogni caso il prezzo di cessione non potrà essere inferiore al capitale investito iniziale.

La durata dei patti è stabilita al termine del quinto anno solare successivo all'avvio operativo dell'attività bancaria.

Si precisa che i contenuti del suddetto accordo sono stati comunicati all'Autorità di Vigilanza. L'esistenza del patto parasociale in parola è stata inoltre comunicata in sede di assemblea degli Azionisti.

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di altri patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto il futuro esercizio di voto, ovvero accordi che potranno istituire obblighi o facoltà di comunicazioni per l'esercizio del medesimo, che altresì potranno porre limiti al trasferimento delle azioni, che potranno prevedere l'acquisto delle azioni o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquisto o di sottoscrizione delle stesse o che, comunque, potranno avere per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante sull'Emittente.

#### **RISCHI OPERATIVI CONNESSI ALL'ESISTENZA DI ACCORDI DI OUTSOURCING CON SOGGETTI PACISCENTI.**

Con riferimento all'esistenza di un patto parasociale sottoscritto in data 11.11.2008 tra alcuni azionisti di B.T.V. S.p.A. con una quota di azioni sindacate pari al 51,574%, si evidenzia come tra i sottoscrittori di tale patto vi sia la Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. con la quale B.T.V. S.p.A. ha stipulato un accordo di *outsourcing* per alcune funzioni aziendali (revisione interna, *risk management* ed altre funzioni di back office). Tale accordo è stato puntualmente contrattualizzato, le attività sono sottoposte a periodico controllo qualitativo ed al rispetto di condizioni di mercato e, pertanto, non vi sono implicazioni operative negative da ciò derivanti nell'ambito dell'attività dell'Emittente.

#### **15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.**

Il Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A., nella seduta del 10.6.2009 ha approvato il "Codice di comportamento relativo alla gestione dei rapporti con parti correlate".

Obiettivo del predetto codice è quello di raccogliere, in un testo unico, le norme che disciplinano le "operazioni" con parti correlate degli Emittenti, nonché quelle che regolano le attività di rischio con le stesse parti correlate ed in particolare con gli esponenti della banca ed infine le modalità operative che disciplinano i comportamenti, in particolare degli esponenti, in caso di interesse configgente con la banca.

Nel codice si recepiscono gli input provenienti dalle seguenti fonti normative: gli artt. 2391, 2391 bis e 2539 del Codice Civile; il T.U.F. - D.Lgs. 58/98 - con particolare riferimento agli artt. 93 e 150); il Regolamento CONSOB; il Documento di consultazione della CONOSB in tema di modalità di attuazione delle operazioni con parti correlate; il T.U.B. - D.Lgs. 385/93 - con particolare riferimento agli articoli 53 e 136; le Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia (Titolo II capitolo 3); La deliberazione del CICR del 29.7.2008; La legge n. 262/2005 (cosiddetta Legge sul risparmio); Gli IAS 24 e 28.

## **Soggetti.**

Per “parte correlata” si intende un soggetto, fisico o giuridico, che abbia con la Banca rapporti di controllo o collegamento diretto od indiretto, sia attivo che passivo. Più specificamente sono parti correlate:

1. coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo;
2. coloro che controllano, sono controllati da, o sono sottoposti a comune controllo con la Banca. Nonché i soggetti che detengono una partecipazione rilevante che consente di esercitare un’influenza notevole;
3. i soggetti che sono in grado di nominare, anche sulla base di accordi o di clausole statutarie, uno o più componenti degli organi di amministrazione o controllo della Banca;
4. le società sulle quali la Banca esercita direttamente o indirettamente un’ influenza notevole;
5. i soggetti collegati alla Banca e quelli che esercitano un’influenza notevole sulla Banca medesima;
6. le società con le quali la Banca abbia attivato una *joint venture*;
7. quando si tratta dello stretto familiare di un soggetto di cui ai punti precedenti (1,2,3,5);
8. i soggetti che hanno in comune con la Banca almeno un esponente;
9. quando il soggetto è un fondo pensionistico per i dipendenti della Banca o di una qualsiasi entità ad essa correlata;
10. gli aderenti anche in via indiretta, a patti parasociali di cui all’art. 122, comma 1, del T.U.F. aventi per oggetto l’esercizio del diritto di voto, se a tali patti è conferita una partecipazione complessiva di controllo.

## **Operazioni.**

B.T.V. S.p.A. ha deciso di valutare i finanziamenti concessi dalla Banca alle parti correlate ed ai loro soggetti connessi, con la stessa ottica prudenziale con la quale si devono considerare le attività di rischio nei confronti degli esponenti della Banca per la valutazione delle possibili obbligazioni indirette.

Tutte le operazioni della specie vanno portate all’attenzione del Consiglio di Amministrazione, differenziandole sostanzialmente solo in base alle maggioranze da attuare ed al necessario assenso del Collegio Sindacale.

Allo stesso modo devono essere portate all’attenzione del Consiglio di Amministrazione anche le altre operazioni attinenti il complesso delle parti correlate.

Si riepilogano di seguito le principali operazioni:

- finanziamenti diretti e garanzie ricevute;
- assegnazione di incarichi professionali;
- compravendita di cespiti;
- fusioni, incorporazioni, scissioni, OPA, aumenti e riduzioni di capitale, conferimenti;
- acquisti rilevanti e/o che presuppongono licitazioni private del tipo delle gare d'appalto.

### **Procedura**

Il codice di comportamento recepisce le indicazioni che l'art. 136 del T.U.B. fornisce in merito alla procedura operativa da seguire nel caso di obbligazioni dirette o indirette da parte dei soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, ma anche soggetti ad essi collegati. Essi non possono contrarre obbligazioni di qualsiasi natura o compiere atti di compravendita direttamente o indirettamente con la Banca, se non seguendo la seguente procedura:

preventiva deliberazione dell'organo amministrativo, presa voto unanime (non occorre la presenza di tutti i componenti l'organo amministrativo, ma basta che intervenga un numero di membri pari a quello necessario per la validità delle deliberazioni e che tutti i presenti, senza alcuna astensione salvo quella eventuale dell'interessato, votino a favore dell'operazione); con il voto favorevole di tutti i componenti l'organo di controllo (quest'ultimo anche formalizzato per iscritto successivamente alla seduta nella quale non abbiano eventualmente partecipato); nella verbalizzazione della deliberazione si deve aver cura di far emergere esplicitamente l'osservanza delle condizioni descritte.

L'articolo 136 citato pone l'accento sulle obbligazioni indirette, che si configurano in un rapporto obbligatorio che fa capo all'esponente aziendale mediante interposizione di un diverso soggetto, sia esso persona fisica che giuridica. In questi casi spetta al Consiglio di Amministrazione, che gli interessati devono rendere edotto della propria particolare situazione, decidere, sulla base di parametri valutativi scelti sotto la propria responsabilità, se in determinate occasioni ricorrano o meno gli estremi della interposizione e, ove sussistono obbligazioni contratte da società di capitali, verificare la posizione di padronanza, anche di fatto, che l'esponente aziendale può avere nella società stessa. Questa attività valutativa deve essere verbalizzata.

In sintesi il processo si snoda secondo le seguenti fasi:

- assunzione di informazioni per la determinazione delle parti correlate alla Banca e dei soggetti a questi connessi;
- verifica delle operazioni all'atto della loro istruttoria;

- presentazione delle operazioni per la deliberazione del Consiglio di Amministrazione;
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione per le operazioni con la Banca;
- documentazione relativa alle decisioni assunte;
- linee di comportamento degli amministratori in situazioni di potenziale conflitto di interessi.

La funzione di *Compliance* effettua un'analisi costante della attinenza.

#### **15.1. Operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31.12.2008.**

Nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2008, parte H, paragrafo 2 si legge che con riferimento al provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato da Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità al disposto dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, B.T.V. S.p.A. non ha posto in essere transazioni con Parti Correlate della Banca come definite dallo IAS 24.

Oltre a quanto letteralmente definito dallo IAS 24, sono state anche considerate le operazioni previste dal novellato articolo 136 comma 2 bis del T.U.B. quando avevano per oggetto le persone definite come "dirigenti con responsabilità strategiche" dallo IAS 24.

Non risultano perfezionate "altre operazioni" – forniture di beni e servizi e locazioni – poste in essere con le parti correlate della Banca così come definite dallo IAS 24.

#### **15.2. Operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31.12.2009.**

Nella Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2009, parte H, paragrafo 2 si legge che con riferimento al provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato da Banca d'Italia in materia di istruzioni per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato delle banche in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in conformità al disposto dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi, B.T.V. S.p.A. ha posto in essere operazioni con Parti Correlate.

in particolare vengono evidenziati i crediti per cassa accordati in essere e le garanzie rilasciate a favore delle parti correlate ad esclusione delle operazioni perfezionate nell'esercizio con le stesse controparti.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alle Parti Correlate della Banca come definite dallo IAS 24.

<b>TABELLA CREDITI IN ESSERE AL 31/12/2009</b> <i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Accordato per cassa</b>	<b>Accordato di firma</b>
Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche		
Stretto familiare di uno dei soggetti di cui sopra		
Società controllante, controllata, collegata o soggetta ad influenza notevole da parte dei soggetti di cui sopra	1.180	500
Altre entità che esercitano un'influenza notevole	450	

Oltre a quanto letteralmente definito dallo IAS 24, sono state anche considerate le operazioni previste dal novellato articolo 136 comma 2 bis del T.U.B. quando avevano per oggetto le persone definite come “dirigenti con responsabilità strategiche” dallo IAS 24.

Le operazioni definibili come “altre operazioni – forniture di beni e servizi e locazioni” poste in essere con le parti correlate della Banca che sono CASSA DI RISPARMIO DI CENTO S.p.A. e CEDACRI S.p.A. (correlate in relazione alla figura dell'esponente Damiano Ivan) risultano perfezionate all'atto della sottoscrizione degli Accordi Quadro.

### **15.3. Operazioni con parti correlate dopo il 31.12.2009 e fino alla data del Prospetto Informativo.**

Alla data del Prospetto Informativo non risultano ulteriori operazioni poste in essere con Parti Correlate.

## **16. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.**

### **16.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.**

L'Emittente ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, da parte di Banca d'Italia, in data 15.1.2008 e quindi è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 5.2.2008, avviando contemporaneamente la propria attività amministrativa.

L'operatività corrente si è invece formalmente avviata l'1.12.2008 in occasione dell'apertura al pubblico del primo sportello di Via Belzoni, n. 65 a Padova.

Conseguentemente l'Emittente non dispone di informazioni finanziarie anteriori all'esercizio 2008: infatti per gli esercizi 2006 e 2007, la Società non ha redatto alcun bilancio per gli esercizi succitati, in quanto è stata iscritta al Registro Imprese in data 5.2.2008.

### **16.1.1. Informazioni finanziarie relative al 31.12.2008 e 31.12.2009.**

Vengono pertanto riportati nei paragrafi seguenti i dati contabili (Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario) relativi ai bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009, approvati dall'Assemblea degli Azionisti rispettivamente in data 3.4.2009 e in data 28.04.2010. Tali Bilanci sono stati oggetto di revisione da parte della società Baker Tilly Consulaudit S.p.A., che con proprie relazioni rispettivamente in data 18.3.2009 e 6.4.2010, emesse ai sensi dell'art. 156 del T.U.F e dell'art. 2409-ter del Codice Civile, ha espresso un giudizio positivo senza rilievi.

I bilanci suddetti sono stati redatti secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e sono, inoltre, coerenti con le istruzioni di Banca d'Italia emesse con circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005, relative agli schemi e alle regole di compilazione del bilancio bancario.

**16.1.1.1. Stato Patrimoniale: bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009.**

<b>STATO PATRIMONIALE</b>			
<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
10	Cassa e disponibilità liquide	32.129	115.627
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	30.093.446
30	Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	25.037.948
50	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0
60	Crediti verso banche	28.871.598	2.095.887
70	Crediti verso la clientela	157	52.737.162
80	Derivati di copertura	0	0
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di cop.gen.	0	0
100	Partecipazioni	0	0
110	Attività materiali	197.789	204.030
120	Attività immateriali	2.208	1.656
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
130	Attività fiscali	97.014	504.241
a)	<i>Correnti</i>	0	90.013
b)	<i>Differite</i>	97.014	414.228
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
150	Altre attività	6.554	3.038.416
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>29.207.448</b>	<b>113.828.413</b>
<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>			
10	Debiti verso banche	0	1.670.388
20	Debiti verso la clientela	668.260	68.327.965
30	Titoli in circolazione	0	12.558.021
40	Passività finanziarie di negoziazione	0	0
50	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
60	Derivati di copertura	0	0
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di cop.gen.	0	0
80	Passività fiscali	604.074	62.638
a)	<i>Correnti</i>	604.074	26.470
b)	<i>Differite</i>	0	36.168
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0
100	Altre passività	560.662	4.826.726
110	Trattamento di fine rapporto del personale	5.180	1.252
120	Fondi per rischi e oneri	0	0
a)	<i>quiescenza ed obblighi simili</i>	0	0
b)	<i>altri fondi</i>	0	0
130	Riserve da valutazione	0	72.686
140	Azioni non rimborsabili	0	0
150	Strumenti di capitale	0	0
160	Riserve	0	843.489
170	Sovrapprezzi di emissione	0	0
180	Capitale	26.377.000	26.377.000
190	Azioni proprie	0	0
200	Utile (perdita) dell'esercizio	992.272	-911.753
	<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>29.207.448</b>	<b>113.828.413</b>

**16.1.1.2. Conto economico: bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009.**

	<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.903.291	1.450.977
20	Interessi passivi	-53	-517.462
<b>30</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>2.903.239</b>	<b>933.515</b>
40	Commissioni attive	9	114.495
50	Commissioni passive	-738	-94.896
<b>60</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>-729</b>	<b>19.598</b>
70	Dividendi e proventi simili	0	0
80	Risultato dell'attività di negoziazione	0	83.833
90	Risultato dell'attività di copertura	0	0
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di	0	578.702
a)	<i>Crediti</i>	0	0
b)	<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	578.702
c)	<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	0	0
d)	<i>passività finanziarie</i>	0	0
<b>120</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>2.902.510</b>	<b>1.615.649</b>
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	0	-312.185
a)	<i>Crediti</i>	0	-296.145
b)	<i>attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	0
c)	<i>attività finanziarie detenute fino a scadenza</i>	0	0
d)	<i>altre operazioni finanziarie</i>	0	-16.040
<b>140</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>2.902.510</b>	<b>1.303.464</b>
150	Spese amministrative:	-1.385.804	-2.458.193
a)	<i>spese per il personale</i>	-402.965	-1.351.406
b)	<i>altre spese amministrative</i>	-982.839	-1.106.787
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-17.209	-40.466
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-552	-552
190	Altri oneri/proventi di gestione	388	-5.298
<b>200</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>-1.403.178</b>	<b>-2.504.509</b>
240	Utile (perdite) da cessione di investimenti	0	0
<b>250</b>	<b>Utile dell'operatività corrente lordo imposte</b>	<b>1.499.332</b>	<b>-1.201.045</b>
<b>260</b>	<b>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>	<b>-507.060</b>	<b>289.292</b>
<b>270</b>	<b>Utile dell'operatività corrente netto imposte</b>	<b>992.272</b>	<b>-911.753</b>
<b>290</b>	<b>Utile di esercizio</b>	<b>992.272</b>	<b>-911.753</b>

**16.1.1.3. Variazioni del patrimonio netto: bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009.**

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008**

	Variazioni dell'esercizio							Utile al 31/12/08	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Operazioni sul patrimonio netto								
	Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. Dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su az. proprie	Stock options			
Capitale sociale	26.377.000							<b>26.377.000</b>	
a) azioni ordinarie	26.377.000							26.377.000	
b) altre azioni									
Sovrapprezzo emissioni									
Riserve:									
a) di utili									
b) altre riserve									
Riserve da valutazione:									
a) att. Fin. Disponibili per la vendita									
b) copertura flussi finanziari									
c) altre (attività materiali)									
Strumenti di capitale									
Azioni proprie									
Utile (Perdita) di esercizio							992.272	<b>992.272</b>	
<b>Patrimonio netto</b>							<b>992.272</b>	<b>27.369.272</b>	

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009

	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2009
	di Periodo	di Periodo	Variaz. di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
Esistenze al 31.12.2008	26.377.000	26.377.000	0	0	0	0	0	0	0	26.377.000
Modifica saldi di apertura	0	26.377.000	0	0	0	0	0	0	0	26.377.000
Esistenze al 1.1.2009	26.377.000	26.377.000	0	0	0	0	0	0	0	26.377.000
Riserve	0	0	843.489	0	0	0	0	0	0	843.489
a) di utili	0	0	843.489	0	0	0	0	0	0	843.489
b) altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) att. Fin. Disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	72.686	0	0	0	0	0	72.686
c) altre (attività materiali)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	992.272	992.272	-843.489	-148.783	0	0	0	0	-911.753	-911.753
<b>Patrimonio netto</b>	<b>27.369.272</b>	<b>0</b>	<b>27.369.272</b>	<b>0</b>	<b>-148.783</b>	<b>72.686</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-911.753</b>
										<b>26.381.422</b>

**16.1.1.4. Rendiconto finanziario: bilanci degli esercizi chiusi al 31.12.2008 e 31.12.2009.**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>1.010.034</b>	<b>-870.893</b>
- interessi attivi incassati (+)	2.903.291	1.450.977
- interessi passivi pagati (-)	-53	-517.462
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	-729	19.598
- spese per il personale (-)	-402.965	-1.351.406
- altri costi (-)	-982.839	-740.397
- altri ricavi (+)	388	-21.496
- imposte e tasse (-)	-507.060	289.293
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>-28.975.323</b>	<b>-84.459.091</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	-30.093.446
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	-24.965.261
- crediti verso clientela	-157	-52.737.005
- crediti verso banche	-28.871.598	26.775.711
- altre attività	-103.568	-3.439.090
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>1.838.176</b>	<b>85.608.814</b>
- debiti verso banche	0	1.670.388
- debiti verso clientela	668.260	67.659.705
- titoli in circolazione	0	12.558.021
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	1.169.916	3.720.700
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-26.127.114</b>	<b>278.830</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-217.758</b>	<b>-46.549</b>
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	-214.998	-46.549
- acquisti di attività immateriali	-2.760	0
- acquisti di rami d'azienda	0	0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>-217.758</b>	<b>-46.549</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>	<b>26.377.000</b>	<b>-148.783</b>
- emissioni/acquisti di azioni proprie	26.377.000	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	-148.783
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>26.377.000</b>	<b>-148.783</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>32.129</b>	<b>83.498</b>

<b>Riconciliazione</b>		
<b>Voci di bilancio</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>31/12/2009</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	0	32.129
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	32.129	83.498
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	32.129	115.627

#### **16.1.1.5. Criteri contabili relativi al bilancio chiuso al 31.12.2008.**

Per quanto riguarda le politiche contabili e i criteri di valutazione adottati per l'esercizio 2008 si rimanda a quelli esposti con riferimento all'esercizio 2009, in quanto non presentano variazioni di sorta.

#### **16.1.1.6. Criteri contabili e note esplicative relativi al bilancio chiuso al 31.12.2009**

Di seguito vengono riportate le parti della nota integrativa relative al Bilancio chiuso il 31.12.2009, concernenti le politiche contabili e i criteri di valutazione adottati, nonché le note esplicative e le note contenute nella stessa nota integrativa, descrittive delle variazioni verificatesi nelle principali voci patrimoniali di bilancio nel corso del biennio 2008-2009.

Si precisa che i criteri contabili adottati per la redazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2009 non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

## Parte A – Politiche Contabili

### A.1 – PARTE GENERALE

#### Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2009 del Banco delle Tre Venezie, Società per Azioni, in applicazione dell'art. 4 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è inoltre coerente con le istruzioni di Banca d'Italia emesse con circolare n. 262 del 22 Dicembre 2005 e successivo 1° aggiornamento emanato in data 18 Novembre 2009, relative agli schemi e alle regole di compilazione del bilancio bancario.

##### *Informativa comparativa*

Secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 "Presentazione del Bilancio", sono fornite le informazioni comparative del precedente esercizio.

#### Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto in applicazione dei principi generali previsti dai principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa.

Le operazioni poste in essere dalla società sono rilevate in base alla data di regolamento, i contratti derivati per data di contrattazione, i dati economici sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

I ratei e risconti attivi ed i ratei e risconti passivi riferiti ai principali aggregati patrimoniali sono stati ricondotti alle rispettive voci di riferimento, gli altri sono esposti fra le "altre attività" o "altre passività".

#### Contenuto dei prospetti

##### *Stato patrimoniale e conto economico*

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci e sottovoci. Negli schemi sono riportate anche le voci che non presentano importi per l'esercizio corrente.

Nel prospetto di conto economico i ricavi sono indicati senza segno mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

*Prospetti delle variazioni del patrimonio netto*

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto riflette quanto previsto dalla Circolare n.262/2005 della Banca d'Italia ed evidenzia la composizione e la movimentazione delle voci di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio.

*Rendiconto finanziario*

Il prospetto dei flussi finanziari dell'esercizio di riferimento del bilancio è stato predisposto seguendo il metodo diretto ed è evidenziata la liquidità netta generata dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Per la valutazione delle attività e passività iscritte in Bilancio si è tenuto conto anche degli eventi significativi conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

Non vi sono altri aspetti da evidenziare.

## A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2009. L'esposizione dei principi contabili adottati dal Banco delle Tre Venezie, Società per Azioni, è effettuata con riferimento alle fasi d'iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

### 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. Al momento del regolamento i titoli di debito ed i titoli di capitale sono registrati al fair-value, senza considerare i costi o proventi di transazione.

#### **Criteri di classificazione**

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati di negoziazione sono compresi anche i contratti derivati incorporati che sono stati oggetto di separata rilevazione quando ricorrono le seguenti circostanze:

- gli strumenti nei quali il parametro di riferimento del contratto derivato incorporato è di natura diversa rispetto a quello che determina i flussi di cassa dello strumento ospite;
- gli strumenti nei quali il derivato incorporato ha un effetto leva tale da dilatarne il valore di almeno due volte.

Non è ammesso il trasferimento ad altre categorie.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al fair-value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono attribuiti al conto economico.

Per la determinazione del fair-value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, si fa riferimento a modelli di stima/valutativi comunemente utilizzati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio degli strumenti: valore di realizzo determinato con riferimento a titoli quotati aventi analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori di recenti transazioni comparabili, della solvibilità del debitore e del rischio paese dello stesso.

I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair-value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

I derivati su crediti, rappresentativi di vendite di protezione, sono scorporati dagli "asset" di riferimento e sono valutati misurando il rischio di credito alla data di rilevazione.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando invece essi sono mantenuti in misura rilevante, le attività continuano ad essere iscritte in bilancio, anche se sotto il profilo giuridico la titolarità sia stata trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il loro mantenimento in bilancio in misura pari al

coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi sono registrati secondo il criterio della competenza economica, i dividendi sono rilevati al momento dell'incasso.

## 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

**Criteria di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie sottostanti avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair-value comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Qualora l'iscrizione avvenisse per trasferimento di attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair-value al momento del trasferimento.

L'iscrizione avviene al fair-value, a conto economico andrà comunque rilevata la differenza fra il costo ed il rimborso secondo il tasso effettivo (costo ammortizzato).

**Criteria di classificazione**

Sono comprese in questa categoria le attività finanziarie diverse dai contratti derivati che non sono state classificate né come "Crediti", né come Attività detenute sino a scadenza né come Attività detenute per la negoziazione.

La voce comprende:

- titoli obbligazionari che non sono oggetto di negoziazione;
- titoli di capitale rivenienti dalla riclassificazione delle partecipazioni rappresentative di interessenze non gestite con finalità di trading e non qualificabili di controllo o collegamento o di controllo congiunto;
- altri titoli di capitale non quotati ed interessenze in fondi di private equity.

**Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le "Attività disponibili per la vendita" sono valutate al fair-value, con la rilevazione a conto economico del costo ammortizzato, mentre gli utili e le perdite da valutazione sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto fino al momento in cui l'attività non viene cancellata o non viene registrata una perdita di valore. Al momento della cessione o della registrazione di una perdita di valore, la riserva si riversa, in tutto od in parte, sul conto economico.

Le metodologie di determinazione del fair value sono le stesse illustrate per le attività detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte al test di impairment per individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzioni di valore: l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo, o attraverso specifiche metodologie valutative per i titoli di capitale.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla riduzione di valore, vengono registrate riprese di valore con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito o crediti, a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

**Criteria di cancellazione**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. I rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, qualora mantenuti in misura rilevante, continuano ad essere

iscritti in bilancio, anche se giuridicamente la titolarità delle attività fosse stata effettivamente trasferita. La conservazione, anche solo in parte, del controllo delle attività cedute implica il mantenimento in bilancio delle stesse in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi delle società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio di incasso.

Per i titoli di debito sono contabilizzati gli interessi di competenza secondo il criterio del costo ammortizzato.

### **3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2009 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe di strumenti finanziari.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene al fair-value, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili, se gli strumenti oggetto di iscrizione provengono dalle "Attività disponibili per la vendita", la registrazione iniziale corrisponde al fair-value delle attività alla data di trasferimento, valore che viene assunto come nuovo costo ammortizzato delle attività di che trattasi.

#### **Criteri di classificazione**

Nel comparto possono essere detenuti esclusivamente strumenti quotati in un mercato regolamentato: non possono quindi esservi compresi i titoli di debito o i crediti verso clientela o banche non quotati, qualora rispettino i requisiti per essere classificati fra i "finanziamenti e crediti".

La Banca deve possedere la capacità e la volontà di detenerli fino alla scadenza; nel caso di dismissione anticipata, ancorché motivata da valide ragioni economiche, l'intero comparto è sottoposto al cosiddetto "tainting rule" cioè al trasferimento dell'intero portafoglio al comparto delle "Attività destinate alla vendita". Il portafoglio delle "attività detenute fino a scadenza", non può poi essere ricostituito prima di due anni.

L'intenzione e la capacità di possedere i titoli fino a scadenza è sottoposto a verifica annuale.

Per essere detenuti fino alla scadenza gli strumenti devono possedere i requisiti di:

- scadenza fissa;
- produrre flussi di reddito certi e misurabili;
- secondo la normativa più stringente emessa dalla Banca d'Italia in materia di Bilanci Bancari, gli strumenti qui compresi, devono essere anche quotati in un mercato regolamentato.

#### **Criteri di valutazione**

Gli strumenti appartenenti al comparto sono sottoposti ad impairment test con rilevazione dell'eventuale differenza rispetto al valore di costo ammortizzato a conto economico: il valore svalutato deve essere ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione con registrazione a conto economico.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I costi e ricavi di pertinenza sono registrati per competenza secondo il metodo del costo ammortizzato.

## 4. Crediti

### **Criteria di iscrizione**

L'iscrizione iniziale del credito avviene al momento dell'erogazione per l'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi afferenti il singolo credito e determinabili al momento dell'erogazione stessa. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte o che sono inquadrabili come ordinari costi amministrativi.

### **Criteria di classificazione**

I crediti comprendono gli impieghi per cassa con clientela e con banche, erogati direttamente oppure acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo.

La classificazione dei crediti nei portafogli di appartenenza salvo quelli che derivano dalla riclassificazione del primo bilancio IAS, è decisa al momento della rilevazione iniziale. Il portafoglio di destinazione dei crediti determina il criterio per la valutazione successiva del rapporto, in particolare il criterio del fair-value oppure il criterio del costo ammortizzato e i conseguenti impatti sul conto economico.

Rientrano in questa categoria le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, mentre non possono essere compresi in questo comparto i Crediti quotati in un mercato attivo.

Non sono ammesse riclassificazioni ad altri comparti.

### **Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è dato dal:

- valore di rilevazione iniziale
- meno i rimborsi di capitale
- più o meno ammortamento con il metodo dell'interesse effettivo (differenza tra il valore iniziale ed il valore a scadenza)
- meno svalutazione
- più rivalutazione.

Il metodo dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende i costi di transazione direttamente attribuibili, ed i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

La stima dei flussi e della durata contrattuale dei crediti considera tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare le perdite attese sul finanziamento. Questo metodo è applicato ai crediti con durata oltre il breve termine indipendentemente dalle modalità di valutazione (analitica o collettiva).

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui durata rientra nel breve termine perché la logica dell'attualizzazione avrebbe effetti poco significativi; così pure per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti, dopo la loro iscrizione iniziale, sono sottoposti ad una selezione rivolta a verificare se siano presenti sintomi di deterioramento e a seconda del grado di difficoltà del debitore a far fronte alle proprie obbligazioni viene attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o scaduto in aderenza alla normativa emessa in materia dalla Banca d'Italia, coerente con la normativa IAS e nel rispetto delle disposizioni più stringenti della normativa interna.

In dettaglio la classificazione dei crediti dubbi è suddivisa nelle classi di:

- crediti in sofferenza: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- crediti incagliati: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;

- crediti ristrutturati: crediti verso soggetti ai quali è stata concessa una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato;
- crediti scaduti e/o sconfinanti: i crediti verso debitori che alla data di fine esercizio presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni valutati analiticamente, norma in vigore dal 30 giugno 2005.

Per contro sono definiti "in bonis" i crediti vivi verso soggetti che non presentano specifici rischi di insolvenza; essi sono valutati collettivamente.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti dubbi sono sottoposti ad "impairment test" per verificare l'eventuale perdita di valore.

La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile ed il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi, calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- valore dei flussi di cassa contrattualmente previsti, stimati in considerazione della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte e delle garanzie reali o personali assunte;
- tempo atteso di recupero, stimato anche in relazione allo stato delle procedure in atto;
- tasso interno di rendimento.

I crediti per i quali non si individuano sintomi di deterioramento: crediti in bonis, crediti scaduti e sconfinanti da oltre 180 giorni, sono sottoposti a valutazione collettiva.

#### La valutazione collettiva dei crediti in bonis

Tutti i crediti sono raggruppati per categorie omogenee di rischio creditizio simile e sono valutati collettivamente: fanno eccezione i rapporti assoggettati a valutazione analitica per i quali è stata accertata una perdita di valore.

La valutazione avviene, come detto, per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita si fondano su dati osservabili alla data della valutazione, che consentono di stimare la perdita di valore latente per ciascuna categoria.

La formazione dei gruppi avviene per categorie di rischio simili, sulla base di caratteristiche indicative della capacità del debitore di assolvere gli impegni contrattuali (tipo rapporto, settore economico, garanzie, stato di insolvenza e altri fattori ritenuti rilevanti).

Il passaggio di un credito da un gruppo valutato collettivamente ad altro con modalità di valutazione analitica avviene a valori lordi; pertanto le relative rettifiche di valore non seguono i rapporti, che successivamente saranno sottoposti alla valutazione definita in base alla nuova categoria di appartenenza ed i relativi valori saranno adeguati ai risultati di fine periodo con opportune rettifiche o riprese per "massa".

#### **Criteria di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi con le attività stesse. Quando sono mantenuti in misura rilevante i rischi ed i benefici relativi alle attività cedute, continuano ad essere iscritti in bilancio, anche se giuridicamente la titolarità dei rapporti è stata effettivamente trasferita. La conservazione, anche solo in parte del controllo delle attività cedute implica il mantenimento in bilancio delle stesse.

Se mediante la cessione si sono mantenuti i rischi ed i benefici dell'"asset", esso dovrà continuare ad essere iscritto limitatamente al suo coinvolgimento, e cioè per la quota massima in cui la società continua ad essere esposta rispetto ai mutamenti di valore dell'"asset" trasferito giuridicamente.

#### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le rettifiche di valore analitiche e collettive sono registrate a conto economico.

I crediti valutati analiticamente sono sottoposti all'attualizzazione dei flussi finanziari ed il relativo costo è registrato a conto economico, l'adeguamento è eseguito ogni anno.

Il fondo di svalutazione collettivo così determinato non è sottoposto ad attualizzazione, in quanto si stima che il tasso effettivo coincida con quello contrattuale.

Il rientro negli esercizi successivi dell'effetto attualizzazione è rilevato a conto economico.

Se in un esercizio successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisce in conseguenza di eventi (quali il miglioramento della solvibilità del debitore), la svalutazione per riduzione di valore è stornata

dal conto economico. Il valore del credito può assumere come valore massimo il costo ammortizzato che si sarebbe determinato alla data in cui il valore è ripristinato.

Gli interessi di mora sui crediti in sofferenza sono registrati solo al momento dell'incasso.

## 5. Attività finanziarie valutate al fair value

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2009 di Banco delle Tre Venezie S.p.A..

## 6. Operazioni di copertura

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2009 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

### **Criteri di iscrizione**

Gli strumenti derivati sono definiti di copertura quando esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento oggetto della copertura e se la copertura risulta efficace nel momento in cui ha inizio e continua ad esserlo per tutta la durata.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di "fair value" dello strumento coperto o dei relativi flussi attesi sono compensati da quelli dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è misurata e rilevata dal confronto di suddette variazioni, sempre in relazione all'intenzione della società nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La copertura è efficace quando le variazioni di "fair value" (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, nei limiti fissati dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura è operata alla chiusura di ogni esercizio o di bilancio infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione della copertura e ne dimostrano l'efficacia;
  - test retrospettivi, che evidenziano il grado raggiunto dalla copertura nel periodo di riferimento e misurano la distanza fra i risultati raggiunti e la copertura perfetta;
- solo nel caso in cui dall'analisi dei risultati dei rispettivi test, le coperture dovessero risultare inefficaci in modo continuativo, viene interrotta la copertura con le conseguenti operazioni contabili.

Le tipologie di strumenti di copertura possono riguardare:

- esposizione al rischio di fair value di attività e passività in bilancio o di impegni irrevocabili
- esposizione al rischio di variazioni di un flusso finanziario e cambi (cash flow) relativi ad attività o passività in bilancio o di transazioni future.

Le coperture di fair value hanno l'obiettivo di ridurre il rischio di credito o il rischio di tasso. Il cosiddetto "fair value hedge" è utilizzato generalmente per attività a tasso fisso i cui cash flow non variano durante la vita dello strumento stesso. Il fine della copertura è di proteggere il valore corrente dell'attività o della passività coperta e quindi l'attenzione è rivolta allo Stato patrimoniale.

Tale tipologia di copertura viene utilizzata anche per la copertura del rischio di mercato delle emissioni obbligazionarie a tasso fisso o strutturate.

Le coperture di cash flow hedge hanno come obiettivo la riduzione della variabilità dei flussi di cassa futuri legati ad una particolare attività/passività a tasso variabile con il fine di gestire e controllare la variabilità futura dei corrispondenti flussi di cassa e quindi l'attenzione è sull'impatto di tale variabilità sul conto economico.

### **Criteri di classificazione**

Le operazioni definite di copertura devono rispettare l'intento della società di mantenerla ed alle date di bilancio devono essere sottoposti e rispettare i requisiti richiesti nel test di efficacia, diversamente devono essere classificati al comparto di trading.

**Criteria di valutazione**

I derivati di copertura sono sempre valutati al "fair value".

**Criteria di cancellazione**

I contratti ivi classificati sono trasferiti ad altro comparto quando non rispettano i parametri del test di efficacia.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

La rilevazione delle scritture contabili dipende dal tipo di copertura predefinito e sono:

1) nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione viene iscritta al conto economico contestualmente all'adeguamento di valore dei contratti derivati e delle attività coperte. L'eventuale differenza che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

Sono adeguate ai valori di fair value le attività/passività coperte con contropartita al conto economico.

2) nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono registrate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta una variazione dei flussi di cassa da compensare (rispetto a quelli attesi) o nel caso in cui la copertura risulta inefficace.

Le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate seguendo le metodologie delle coperture dei flussi finanziari.

**7. Partecipazioni**

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2009 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

**Criteria di iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

**Criteria di classificazione**

La voce comprende le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il Banco possiede almeno il 20% dei diritti di voto.

**Criteria di valutazione**

Le partecipazioni sono mantenute al costo quando non si manifestano sintomi di deterioramento.

**Criteria di cancellazione**

Le attività sono cancellate quando sono ceduti i diritti ed i connessi rischi e benefici.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi delle società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio di incasso.

## 8. Attività materiali

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Le attività materiali sono iscritte al costo che comprende oltre al prezzo d'acquisto, gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Sono iscritti nell'attivo alla voce "Attività materiali" anche beni utilizzati ai sensi di contratti di leasing finanziario sottoscritti in qualità di locatario, per i quali si è assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà. Le immobilizzazioni oggetto di leasing finanziario in qualità di locatario sono iscritte inizialmente ad un valore pari al minore tra il *fair value* e il valore attuale dei pagamenti minimi previsti dal leasing; tale valore è successivamente oggetto di ammortamento.

### **Criteri di classificazione**

La voce comprende beni materiali destinati a:

uso funzionale, quali terreni, fabbricati, mobili e arredi, impianti, macchinari e attrezzature tecniche;

a scopo di investimento quali terreni e fabbricati.

I beni per i quali sono in corso delle trattative di vendita e la loro dismissione sia molto probabile, sono riportati nella pertinente voce delle attività in via di dismissione.

### **Criteri di valutazione**

I beni immobili sono iscritti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione rettificando il valore di costo originario, come definito nei criteri di iscrizione, di quote di ammortamento ritenute congrue, anche in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico.

Gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote del 3%.

Non sono ammortizzati i terreni in relazione alla vita utile indefinita.

Quando si presentano elementi che dimostrano il deterioramento del valore di una attività, si procede al confronto fra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero e le eventuali rettifiche sono registrate al conto economico; qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, è fatto obbligo di registrare la ripresa di valore.

I beni mobili, ad esclusione dei beni di valore artistico, sono iscritti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione rettificando il valore di costo originario, come definito nei criteri di iscrizione, di quote di ammortamento ritenute congrue, in riferimento all'usura fisica ed al superamento tecnologico: per categorie omogenee di beni è stata definita la vita utile in relazione alla quale viene calcolato l'ammortamento per quote annue costanti a decorrere dal mese in cui il bene è entrato in funzione.

### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è cancellata al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Il conto economico è interessato dalle quote di ammortamento secondo la vita utile predefinita per ciascuna categoria.

La vita utile dei beni è rivista ad ogni chiusura di bilancio e, qualora le attese siano notevolmente difformi dalle stime precedenti, il piano programmato di ammortamento è modificato.

## 9. Attività immateriali

### **Criteria di iscrizione**

Sono iscritte al costo quale corrispettivo pagato al momento dell'acquisto rettificato per gli eventuali oneri accessori.

### **Criteria di classificazione**

Le attività immateriali sono iscritte come tali solo quando sono identificabili, misurabili, sono sotto il controllo dell'entità che redige il bilancio e sono in grado di generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono identificabili quando possono essere separate dall'entità oppure derivano da diritti contrattuali o legali in genere e comprendono:

- software applicativo;
- marchi e brevetti.

### **Criteria di valutazione e componenti reddituali**

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato in base al grado di obsolescenza che possono subire i beni della specie, per il software applicativo è stato definito un piano temporale di 5 anni.

### **Criteria di cancellazione**

L'attività è cancellata se esistono indicazioni che possa avere subito una perdita di valore, oppure quando non sono più attesi benefici economici futuri.

## 10. Attività non correnti in via di dismissione

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2009 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

### **Criteria di iscrizione e di classificazione**

Sono classificate in questa voce le attività non correnti per le quali siano in corso alla data di fine periodo trattative concrete per la cessione a terzi e le eventuali passività ad essa collegate.

### **Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività in via di dismissione riconducibili a beni immobili, sono iscritte al minore tra il valore di carico ed il loro "fair value" al netto di eventuali costi di cessione.

Le attività in via di dismissione, riconducibili a titoli di capitale rappresentativi di rapporti partecipativi poco rilevanti, sono valutati al valore di mercato.

I proventi e gli oneri derivanti dalla successiva dismissione (al netto dell'onere fiscale) sono registrati nelle apposite voci di conto economico relative alle "attività non correnti".

### **Criteria di cancellazione**

Sono cancellate quando sono dismesse o classificate nei rispettivi comparti di appartenenza delle attività correnti quando decadono le trattative per la loro cessione.

## 11. Fiscalità corrente e differita

### **Criteria di iscrizione**

L'accantonamento delle imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e differito. Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale.

Le imposte anticipate, sono iscritte nei limiti in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero in presenza di futuri redditi imponibili mentre le imposte differite passive sono stanziare nella misura in cui si ritiene che nei prossimi esercizi si verifichino i presupposti per la relativa tassazione.

Le aliquote utilizzate, distintamente per tipologia di imposta, sono quelle in vigore per i periodi di riversamento delle differenze temporanee e senza limiti temporali.

E' iscritta la fiscalità differita con riferimento alle:

- riserve patrimoniali di rivalutazione di beni immobili in sospensione d'imposta, quota calcolata sulla parte di rivalutazione degli immobili non utilizzati dalla società.
- riserve patrimoniali di rivalutazione riferite a beni mobili;
- riserva da valutazione del portafoglio " titoli destinati alla vendita";

#### ***Criteria di classificazione***

Le attività e passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività. Le attività e le passività fiscali differite e anticipate sono distinte dalle attività e dalle passività fiscali correnti.

#### ***Criteria di valutazione***

Le attività e passività iscritte per imposte anticipate e differite sono valutate a fine esercizio in relazione alle modifiche intervenute nella normativa fiscale e delle aliquote e non sono sottoposte all'attualizzazione.

#### ***Criteria di cancellazione***

Le attività e passività sono cancellate quando non esistono valide ragioni della sussistenza di rapporti di credito e debito con l'amministrazione finanziaria.

A fine esercizio il fondo imposte differite e le "Attività per imposte correnti" sono adeguati in relazione al rigiro sul conto economico delle imposte divenute correnti nell'esercizio.

#### ***Criteria di rilevazione delle componenti reddituali***

Le imposte correnti maturate nell'esercizio, le imposte anticipate e differite sorte nell'esercizio e le variazioni delle consistenze dell'esercizio precedente, sono registrate a conto economico; vengono invece attribuite al patrimonio netto, quando sono stanziare in relazione a riserve di patrimonio netto. Le imposte relative alle attività in via di dismissione, sono portate a diretta riduzione delle poste di conto economico di riferimento.

## **12. Fondi per rischi ed oneri – Altri fondi**

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2009 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

#### ***Criteria di iscrizione***

Un fondo è iscritto quando:

- la società ha un obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da eventi passati;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono rilevati solo in presenza di eventi precedenti alla chiusura del bilancio intermedio.

#### ***Criteria di classificazione***

La voce comprende:

- il fondo di quiescenza del personale a prestazione definita in applicazione di accordi contrattuali con il personale dipendente e in quiescenza. Nel corso dell'anno la parte di fondo di quiescenza a contribuzione definita è stato dismesso.

- altri fondi costituiti in relazione ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro o relativi a contenziosi originati da eventi passati.

**Criteria di valutazione**

Il "Fondo di quiescenza e per obblighi simili" rappresenta lo stanziamento a fronte del debito maturato alla data di chiusura dell'esercizio verso gli iscritti al fondo pensionistico aziendale; esso è determinato con riferimento alle obbligazioni derivanti dal regolamento stipulato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 giugno 2000. Le sezioni a prestazioni definite sono determinate tenendo conto dell'onere prospettico, in linea con la riserva matematica calcolata da un attuario esterno iscritto all'albo.

Gli altri accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e si riferiscono a:

- stanziamenti a fronte del rischio derivante da cause passive, incluse le azioni revocatorie,
- oneri derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli.

**Criteria di cancellazione**

I fondi sono utilizzati per l'estinzione delle obbligazioni di riferimento.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali interessate dagli accantonamenti sono:

- il costo del personale per i fondi che riguardano obbligazioni relativo al personale dipendente od in quiescenza;
- la voce degli Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri negli altri casi.

Quando i fondi sono costituiti a fronte di obbligazione che vanno oltre il breve termine, si provvede all'attualizzazione degli stessi in base a tassi di mercato, gli accantonamenti o decrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

### 13. Debiti e titoli in circolazione

**Criteria di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che di norma corrisponde alla data in cui sono ricevute le somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è fatta sulla base del fair value delle passività, di norma pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di tipo amministrativo.

**Criteria di classificazione**

La voce comprende le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto e la raccolta da clientela attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari, prestiti subordinati al netto delle quote riacquistate.

**Criteria di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale è poco significativo, che pertanto rimangono iscritte al valore incassato.

Dai titoli di debito sono stralciate le eventuali quote rappresentative di capitale.

Sono iscritti al fair-value i titoli strutturati contabilizzati secondo il metodo della "Hedge Accounting": questo metodo contabile prevede la valutazione al "fair value" sia per lo strumento designato a copertura che per lo strumento coperto, previa verifica dell'efficacia della copertura tramite la predisposizione degli appositi test.

**Criteria di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando sono scadute od estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari emessi in precedenza.

La differenza tra il valore contabile delle passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla è registrata a conto economico.

Il collocamento sul mercato di titoli propri successivamente al riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi sono rilevati secondo il criterio della competenza economica, se le passività hanno durata oltre il breve termine si applica il calcolo del costo ammortizzato con attribuzione degli eventuali costi di "up-front".

**14. Passività finanziarie di negoziazione**

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2009 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

**Criteria di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene, alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, tranne che nei casi in cui lo strumento complesso che li contiene è valutato al *fair value* con effetti a conto economico.

**Criteria di classificazione**

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi. Non sono comprese le passività, che danno luogo a scoperti tecnici derivanti dall'attività di negoziazione di titoli.

**Criteria di valutazione**

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione al conto economico.

**Criteria di cancellazione**

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando estinte e alla scadenza.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a conto economico.

**15. Passività finanziarie valutate al fair value**

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2009 di Banco delle Tre Venezie S.p.A..

**16. Operazioni in valuta**

La presente categoria non è presente nel bilancio al 31.12.2009 di Banco delle Tre Venezie S.p.A.. Sono tuttavia comunque riportati i principali criteri relativi alla contabilizzazione della suddetta classe.

**Criteria di iscrizione**

Le operazioni in divisa estera sono registrate al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando alla divisa estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

**Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente a tale data.

Le differenze di cambio sono rilevate a conto economico.

**17. Altre informazioni****Trattamento di fine rapporto del personale**

In riferimento alla normativa entrata in vigore nel 2007 per la destinazione delle obbligazioni derivanti dal fondo di trattamento di fine rapporto (legge 296/2006), il Banco delle Tre Venezie S.p.A. è società con meno di 50 dipendenti e, pertanto, il fondo è accantonato, sulla base delle scelte dei dipendenti, in azienda oppure conferito presso fondi specializzati ed allo scopo autorizzati e vigilati da Covip.

Le quote maturate negli esercizi 2008 e 2009 sono state versate, in base alle scelte effettuate dai dipendenti, al fondo collettivo dei bancari Previbank ad eccezione di un dipendente assunto nel corso del 2009 e che alla data del 31.12 non aveva ancora reso nota la scelta di destinazione del TFR.

**Garanzie rilasciate ed impegni**

Nelle "garanzie rilasciate" sono comprese tutte le garanzie di firma prestate dalla banca.

Le garanzie di "natura finanziaria" sono quelle concesse a sostegno di operazioni volte all'acquisizione di mezzi finanziari; sono invece di "natura commerciale" quelle concesse a garanzia di specifiche transazioni commerciali: sono indicate con riferimento al soggetto ordinante, cioè al soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia prestata.

Sono iscritte al valore nominale al netto degli utilizzi di cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli impegni ad erogare fondi sono impegni irrevocabili ad utilizzo certo od incerto, che possono dar luogo a rischio di credito (sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati): il valore di iscrizione è al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Gli impegni irrevocabili ad utilizzo certo comprendono gli impegni ad erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e definito: sono pertanto contratti vincolanti sia per il concedente che per il richiedente. L'aggregato comprende tra l'altro gli acquisti di titoli non ancora regolati (la società contabilizza i titoli per data di regolamento) ed i depositi e finanziamenti da erogare ad una data futura predeterminata.

Gli impegni irrevocabili sono ad utilizzo incerto quando l'utilizzo da parte del richiedente è opzionale, in questo caso, non è sicuro se ed in quale misura avverrà l'erogazione effettiva dei fondi.

Gli impegni sottostanti a derivati creditizi: vendite di protezione sono impegni derivanti dalla vendita di protezione dal rischio di credito.

Sono iscritti al valore nominale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

**Accantonamenti per garanzie ed impegni**

Il rischio derivante dalla valutazione delle "garanzie rilasciate" è determinato in via analitica per le posizioni classificate ad incaglio e a sofferenza e collettivamente per gli altri crediti. Il fondo è iscritto fra le "Passività".

**Riconoscimento dei ricavi**

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti benefici futuri, quando non possono essere attendibilmente stimati, i ricavi sono quantificati nella misura in cui sono recuperabili i relativi costi sostenuti.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo se le attività di riferimento hanno durata contrattuale oltre il breve termine;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui vengono incassati;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base degli accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

Gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'incasso.

#### **Modalità di determinazione del fair value**

Il criterio del "fair value" è il principale criterio di valutazione degli strumenti finanziari previsto dai principi contabili internazionali, è anche il criterio di valutazione definito per i derivati indipendentemente dalle finalità per le quali tali strumenti sono stati acquistati (trading o copertura), inoltre la nota integrativa deve riportare il fair-value anche di quegli strumenti finanziari che in bilancio sono iscritti al costo ammortizzato.

I principi IAS definiscono il fair-value come il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una attività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli ed indipendenti.

Tale transazione, tuttavia deve avvenire in ipotesi di continuità dell'attività aziendale.

#### Strumenti quotati

Nel caso di strumenti quotati in mercati attivi il fair-value deve essere pari al prezzo di quotazione. Un mercato è definito attivo quando il prezzo dello strumento finanziario è prontamente e regolarmente contribuito da borse valori, intermediari, dealer o info provider e quando il prezzo stesso rappresenta transazioni effettive nello strumento oggetto di valutazione.

L'attuale definizione di mercato regolamentato non è sempre coincidente con la nozione di "mercato attivo". Un "mercato ufficiale regolamentato" funziona regolarmente se:

- esistono regole, emesse o approvate dalle Autorità del Paese d'origine del mercato, che disciplinano le condizioni operative, di accesso, nonché quelle che un contratto deve soddisfare per essere efficacemente trattato;
- hanno un meccanismo di compensazione che richiede che i contratti derivati siano soggetti alla costituzione di margini giornalieri che forniscono una protezione adeguata.

Tuttavia un mercato regolamentato non garantisce la presenza di prezzi "significativi" se non è rappresentativo di scambi quotidiani significativi in termini di volumi.

Ne deriva la predisposizione di apposite procedure finalizzate ad individuare i mercati attivi ovvero quei mercati in cui i prezzi degli strumenti negoziati rappresentano il valore con cui si pongono effettivamente in essere le transazioni di mercato.

Tali procedure sono basate sull'analisi dei seguenti fattori:

- il numero dei contributori ed eventuale presenza di dealer, broker e market maker;
- la frequenza di aggiornamento periodico del dato quotato e lo scostamento rispetto alla quotazione precedente;
- l'esistenza di un'accettabile differenza fra il prezzo bid e prezzo ask;
- il volume di scambi trattati.

In particolare i prezzi utilizzati per le valutazioni di bilancio sono:

- il prezzo bid nel caso di attività detenute;
- il prezzo ask nel caso di passività da emettere;
- il prezzo mid market nel caso in cui i profili di rischio si compensano fra di loro

(la differenza fra prezzo bid e prezzo ask è determinata dai soli costi di transazione).

Quando il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati viene rilevata la quotazione più vantaggiosa.

Qualora sia un tasso e non un prezzo ad essere quotato su mercati attivi, l'impresa deve utilizzare quel tasso come input delle tecniche valutative per determinare il fair-value dello strumento.

#### Fondi comuni

Nel caso di fondi aperti in cui i partecipanti hanno diritto di chiedere in qualsiasi momento il rimborso delle quote e per gli hedge fund, il fair-value è determinato considerando l'ultimo NAV pubblicato.

Nel caso di fondi chiusi oggetto di quotazione, il fair-value è pari alla quotazione fornita dal mercato.

#### Strumenti non quotati

Qualora gli strumenti finanziari non risultino quotati su mercati attivi, il relativo fair-value è determinato attraverso tecniche di valutazione che:

- tendono a massimizzare l'impiego di input di mercato ed a minimizzare stime ed assunzioni interne;
- riflettono le modalità in base alle quali il mercato attribuisce un prezzo agli strumenti;
- utilizzano input in grado di rappresentare le aspettative di mercato ed il rapporto rischio rendimento dello strumento oggetto di valutazione;
- incorporano tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nella definizione di prezzo;
- sono coerenti con le metodologie comunemente accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di rappresentare il fair-value in linea con i prezzi a cui avvengono effettivamente le transazioni nello strumento oggetto di valutazione, in tal modo è assicurata la comparabilità, l'affidabilità e la neutralità del processo di definizione dei valori degli strumenti finanziari richiesto dalla normativa.

#### Fair value degli strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso l'impiego di modelli valutativi diversi a seconda della tipologia dello strumento, in particolare:

- per la determinazione del fair value delle opzioni si è fatto riferimento a modelli di stima della volatilità;
- per il fair value degli swap si è utilizzato il "discounted cash flow analysis".

Le valutazioni così determinate sono state rettificate degli importi corrispondenti alle valutazioni del merito creditizio della controparte (rischio di controparte).

#### Strumenti di capitale classificati nel portafoglio degli strumenti destinati alla vendita

Il fair value degli "Investimenti Partecipativi" è determinato con riferimento a prezzi risultanti da perizie esterne ed indipendenti od in base a prezzi di scambio ricavati di recenti transazioni, quando è difficoltoso reperire un prezzo attendibile, se di importo poco rilevante, sono mantenute al valore di costo. Gli altri titoli di capitale sono mantenuti al costo.

#### **Gerarchia del fair value**

In conformità al principio contabile IFRS 7 gli strumenti finanziari valutati al fair value vengono classificati in base alla "gerarchia del fair value".

La classificazione secondo la gerarchia del fair value distingue i vari strumenti finanziari dell'attivo e del passivo in base alla derivazione degli "input informativi" utilizzati per computarne il rispettivo fair value.

La gerarchia del fair value si articola in tre livelli:

- a) Livello 1 : strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il cui fair value corrisponde quindi alle quotazioni degli stessi rilevati direttamente in tali mercati.
- b) Livello 2 : strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il cui fair value viene stimato utilizzando "input informativi" comunque assunti in via diretta (prezzi) o indiretta (derivati dei prezzi) dai mercati.
- c) Livello 3 : strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il cui fair value viene stimato utilizzando "input informativi" non assunti ( in tutto o in parte) dai mercati. Ad esempio, strumenti finanziari non quotati il cui prezzo corrente è determinato sulla base di modelli interni che impiegano sia parametri informativi acquisiti dai mercati (es. tassi di interesse) sia parametri stimati internamente (es. tassi di "default" e di "perdita"). Convenzionalmente anche strumenti di capitale al costo.

#### **Pronti c/Termine**

I titoli ricevuti nell'ambito di operazioni che contrattualmente prevedono obbligatoriamente la successiva vendita (pronti c/termine attivi) ed i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente preveda obbligo di riacquisto (pronti c/termine passivi), non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio.

Pertanto l'importo pagato nel caso di titoli acquistati con obbligo di rivendita è rilevato fra i "crediti verso la clientela o banche"; mentre l'importo incassato nel caso di titoli ceduti con obbligo di riacquisto è rilevato fra le passività come "debiti verso clientela o banche" :

Gli interessi sono registrati per competenza con riferimento ai finanziamenti attivi ed ai debiti verso clientela/banche.

## A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### A.3.1 TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI

Non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli

### A.3.2 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

#### A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.876		13.217			
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	14.358		10.680			
4. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>	<b>31.234</b>		<b>23.897</b>			
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>						

Non vi sono trasferimenti tra livello 1 e livello 2

#### A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
<b>1. Esistenze iniziali</b>				
<b>2. Aumenti</b>	<b>28.501</b>		<b>15.866</b>	
2.1 Acquisti	28.378		15.591	
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 Conto Economico	4			
- di cui: Plusvalenze	4			
2.2.2 Patrimonio netto			20	
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento	119		255	
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>15.284</b>		<b>5.186</b>	
3.1 Vendite	15.276		5.157	
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 Conto Economico	8			
- di cui Minusvalenze	8			
3.3.2 Patrimonio netto			4	
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione			25	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>13.217</b>		<b>10.680</b>	

*A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)*

Non sussistono passività finanziarie valutate al fair value.

**A.3.3 INFORMATIVA SUL CD. "DAY ONE PROFIT/LOSS"**

Non sussistono strumenti finanziari in mercati non attivi.

## **NOTE ESPLICATIVE**

La negativa congiuntura economica in cui anche B.T.V. S.p.A. si è trovata ad operare è stata fronteggiata perseguendo i criteri della sana e prudente gestione, con la massima attenzione ai costi di struttura, con investimenti finanziari particolarmente oculati e con erogazione di credito nelle forme più consone ad un attento controllo dei rischi anche se, nonostante la prudenza ed attenzione riposte, non è stato possibile evitare un credito incagliato.

Alla chiusura dell'esercizio, era 426 il numero dei conti correnti e libretti di deposito accessi in B.T.V. S.p.A., con n. 168 posizioni affidate.

Il conto economico dell'esercizio si è chiuso, secondo le previsioni, con un risultato negativo trattandosi del primo anno di attività e scontando tutto il peso dei costi fissi di gestione, ma la dimensione della perdita è risultata comunque discretamente inferiore a quanto messo inizialmente in preventivo, a conferma della grande attenzione al governo dei fenomeni aziendali.

Si osserva inoltre che l'apprezzabile risultato positivo dell'esercizio 2008, dipeso sostanzialmente dai ricavi conseguiti dall'investimento della liquidità - rappresentata dal capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 26.377.000 - per il lungo periodo intercorso tra l'assemblea costitutiva della Banca e l'avvio operativo, ha consentito di non intaccare il capitale, mentre si rileva che, al netto dell'appropriato accantonamento disposto a fronte della posizione incagliata sopra citata, la perdita di esercizio risulterebbe significativamente contenuta rispetto alle previsioni di partenza.

Di seguito si commentano in forma sintetica i principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario del Bilancio al 31.12.2009.

### **La raccolta.**

A fine esercizio la raccolta diretta ammonta complessivamente a 82,5 milioni di Euro di cui, da clientela ordinaria, 68,3 milioni per conti correnti, depositi e operazioni pronti contro termine e 8,5 milioni di Euro per l'emissione di certificati di deposito ed obbligazioni. Ulteriori obbligazioni, emesse per 4 milioni di Euro, sono state sottoscritte da due Banche Popolari corrispondenti, a dimostrazione della fiducia raccolta da B.T.V. S.p.A. presso il sistema bancario.

La raccolta indiretta, titoli in amministrazione, ammonta invece ad Euro 1,6 milioni.

### **Gli impieghi economici.**

I crediti verso la clientela superano i 60 milioni di Euro tra impieghi di cassa e di firma, a fronte di un accordato complessivo di oltre 84 milioni di Euro. Sono erogati prevalentemente come aperture di credito in conto corrente, per circa 31,5 milioni di Euro e con finanziamenti a medio - lungo termine per circa 16,9 milioni di Euro. I crediti di firma per garanzie rilasciate nell'interesse della clientela ammontano a circa 8 milioni di Euro. Nei crediti verso la clientela è compresa una posizione che alla chiusura dell'esercizio era classificata come incaglio, ma che successivamente ha conosciuto negativa evoluzione a seguito della dichiarazione di fallimento in data 15.2.2010, da cui l'allocatione a sofferenze della posizione medesima.. L'accantonamento ora disposto a livello di bilancio e le garanzie a suo tempo acquisite a copertura dell'affidamento consentono di guardare con relativa fiducia al buon esito del recupero del credito.

### **Gli impieghi finanziari.**

Gli investimenti di natura finanziaria attivati per allocare convenientemente il capitale proprio e le disponibilità rivenienti dalla raccolta hanno assunto nel corso dell'esercizio crescente importanza di pari passo con la dinamica raccolta/impieghi . La gestione del portafoglio, condotta anche nell'ambito dei formali rapporti di collaborazione con la CASSA DI RISPARMIO DI CENTO S.p.A., è stata caratterizzata da un approccio volto a mantenere un profilo di rischio/rendimento prudente, pur non mancando nel contempo di sfruttare le occasioni di *trading* offerte dai mercati cogliendo le opportunità di volta in volta più favorevoli. Alla chiusura dell'esercizio il portafoglio titoli, che presenta una consistenza complessiva di 55,1 milioni di Euro ed una vita media residua alquanto breve, comprende in assoluta prevalenza obbligazioni emesse da banche primarie con elevato *rating* e titoli di Stato.

### **I rapporti interbancari.**

I rapporti in essere si sono limitati all'utilizzo dei conti reciproci per la gestione corrente della liquidità con i due soci istituzionali BANCO ESPIRITO SANTO S.A. e CASSA RISPARMIO DI CENTO S.p.A..

### **Il conto economico.**

Il risultato delle attività di gestione svolte nell'esercizio esprime un valore negativo di Euro 911.753, dopo aver conteggiato peraltro rettifiche di valore per complessivi 312.185 Euro derivanti dall'allocatione a sofferenze di una posizione di credito e dagli accantonamenti prudenziali disposti come svalutazione forfetaria dei crediti *in bonis* e di firma. Come già anticipato in precedenza si tratta di un risultato leggermente migliore di quanto previsto nel Piano Industriale 2009- 2010 che

preveniva perdita per un milione di Euro senza alcuna appostazione per accantonamenti sul rischio credito.

L'entità dell'utile realizzato con l'esercizio 2008, consente, come si evince dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2009, di mantenere il Patrimonio Netto medesimo in misura superiore all'ammontare del Capitale sociale.

Il margine di interesse, pari a 933.515 Euro, riflette uno *spread* tra tasso medio degli impieghi economici e costo medio della raccolta misurabile in circa 2,28 punti percentuali.

Oltre al margine di interesse, hanno concorso a realizzare il margine di intermediazione, pari a 1,6 milioni di Euro, gli introiti di 662.535 Euro realizzati con l'attività di negoziazione e *trading* sul portafoglio.

Il risultato finale è stato conseguito anche grazie al contenimento delle spese amministrative soprattutto nella loro componente di spese correnti di gestione che comprendono tra l'altro anche il costo dei servizi esternalizzati.

## Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE – VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	116	32
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>32</b>

#### SEZIONE 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	16.876	-	13.217	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	16.876	-	13.217	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività per cassa (A)</b>	<b>16.876</b>	<b>-</b>	<b>13.217</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale strumenti derivati (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>16.876</b>	<b>-</b>	<b>13.217</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>30.093</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	2.495	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	25.613	-
d) Altri emittenti	1.985	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale attività finanziarie per cassa (A)</b>	<b>30.093</b>	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-
a) Banche	-	-
- fair value	-	-
b) Clientela	-	-
- fair value	-	-
<b>Totale strumenti derivati (B)</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>30.093</b>	-

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali 31/12/2009</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>49.420</b>	-	-	-	<b>49.420</b>
B1. Acquisti	49.258	-	-	-	49.258
B2. Variazioni positive di FV	8	-	-	-	8
B3. Altre variazioni	154	-	-	-	154
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>19.327</b>	-	-	-	<b>19.327</b>
C1. Vendite	19.300	-	-	-	19.300
C2. Rimborsi	1	-	-	-	1
C3. Variazioni negative di FV	24	-	-	-	24
- C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	2	-	-	-	2
<b>D. Rimanenze finali 31/12/2009</b>	<b>30.093</b>	-	-	-	<b>30.093</b>

**SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 30**

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

**SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**
**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	14.358	-	10.680	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	2.519	-	4.600	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	11.839	-	6.080	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.358</b>	<b>-</b>	<b>10.680</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>25.038</b>	-
a) Governi e Banche Centrali	3.020	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	20.024	-
d) Altri emittenti	1.994	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>25.038</b>	<b>-</b>

**4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica**

Non sussistono attività della specie.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali 31/12/2009</b>	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	<b>58.597</b>	-	-	-	<b>58.597</b>
B1. Acquisti	57.517	-	-	-	57.517
B2. Variazioni positive di FV	112	-	-	-	112
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	968	-	-	-	968
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>33.559</b>	-	-	-	<b>33.559</b>
C1. Vendite	33.487	-	-	-	33.487
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	4	-	-	-	4
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	68	-	-	-	68
<b>D. Rimanenze finali 31/12/2009</b>	<b>25.038</b>	-	-	-	<b>25.038</b>

#### SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO A SCADENZA – VOCE 50

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

#### SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

##### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Crediti verso Banche centrali</b>	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>2.096</b>	<b>28.872</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	1.473	21.782
2. Depositi vincolati	623	7.090
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.096</b>	<b>28.872</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>2.096</b>	<b>28.872</b>

I depositi vincolati al 31.12.2009 sono rappresentati unicamente dalla riserva obbligatoria.

### **6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica**

Non sussistono attività della specie.

### **6.3 Leasing finanziario**

Non sussistono attività della specie.

**SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70**
**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	36.536	66	-	-
2. Pronti contro termine	-	-	-	-
3. Mutui	13.508	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	2.566	61	-	-
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>52.610</b>	<b>127</b>	-	-
<b>Totale fair value</b>	<b>52.610</b>	<b>127</b>	-	-

I crediti “in bonis” sono stati svalutati con un percentuale collettiva del 0,20%, pari a Euro 105.429, derivante dalla media delle percentuali di perdita attribuite a ciascun credito in base alla loro categoria di rischio.

I crediti deteriorati sono rappresentati da due posizioni ad incaglio, riconducibili ad un unico soggetto, svalutate per un importo totale pari a Euro 190.715 derivante dalla differenza tra il valore recuperabile e il costo ammortizzato.

**7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziaria	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>52.610</b>	<b>127</b>	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri soggetti	52.610	127	-	-
- imprese non finanziarie	41.750	127	-	-
- imprese finanziarie	449	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	10.411	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>52.610</b>	<b>127</b>	-	-

**7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica**

Non sussistono attività della specie.

## **7.4 Leasing finanziario**

Non sussistono attività della specie.

## **SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80**

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

## **SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90**

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

## **SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100**

### **10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Non esistono partecipazioni della specie.

### **10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili**

Non esistono partecipazioni della specie.

### **10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate**

Non esistono impegni della specie.

### **10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Non esistono impegni della specie.

### **10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

Non esistono impegni della specie.

**SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI – VOCE 110**
**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Le attività ad uso funzionale sono rappresentate da tutte le immobilizzazioni detenute per essere utilizzate direttamente nell'attività caratteristica della banca mentre gli investimenti immobiliari sono quelli che non presentano le caratteristiche indicate precedentemente e che sono detenuti con lo scopo di percepire i canoni di locazione o per puntare sull'apprezzamento nel lungo termine del capitale investito.

Attività/Valori	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>204</b>	<b>198</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	110	121
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	94	77
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altri	-	-
<b>Totale A</b>	<b>204</b>	<b>198</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale A + B</b>	<b>204</b>	<b>198</b>

Le attività materiali sono valutate al costo.

**11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate**

Non sussistono attività della specie.

**11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>			<b>129</b>	-	<b>86</b>	<b>215</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			8	-	9	17
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			<b>121</b>	-	<b>77</b>	<b>198</b>
<b>B. Aumenti</b>			<b>6</b>	-	<b>40</b>	<b>46</b>
B.1 Acquisti			6	-	40	46
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-		-	-
B.3 Riprese di valore			-		-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto			-		-	-
b) conto economico			-		-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-		-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni			-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>			<b>17</b>	-	<b>23</b>	<b>40</b>
C.1 Vendite			-	-	-	-
C.2 Ammortamenti			17	-	23	40
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:			-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione			-	-	-	-
C.7 Altre variazioni			-		-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			<b>110</b>	-	<b>94</b>	<b>204</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette			25	-	32	57
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>			<b>135</b>	-	<b>126</b>	<b>261</b>
E. Valutazione al costo						

#### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non sussistono attività della specie.

#### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sussistono attività della specie.

#### Altre informazioni sulle "Attività materiali"

Nella tabella sottostante sono espresse le percentuali utilizzate nel calcolo degli ammortamenti delle varie classi di cespiti che sono espressione della vita utile dei beni stessi:

Categoria	
Impianti di allarme e ripresa televisiva	30%
Cellulari e impianti di comunicazione elettronici	25%
Mobili e macchine ordinarie per ufficio	12%
Arredamento ed attrezzature varie	15%
Macchine elettroniche e sistemi di elaborazione dati	20%
Impianti e mezzi di sollevamento	7,5%
Automezzi	25%

### SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI – VOCE 120

#### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	2	-	2	-
A.2.1 Attività valutate al costo	2	-	2	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2	-	2	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>

Le attività immateriali sono costituite da spese per licenze software relative a sistemi applicativi in uso

**12.2 Attività immateriali: variazioni annue**

Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali: Altre		Totale
	Durata def	Durata indef	Durata def	Durata indef	
<b>A. Esistenze iniziali</b>			3		<b>3</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette			1		1
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>			2		<b>2</b>
<b>B. Aumenti</b>			-		-
B.1 Acquisti			-		-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne			-		-
B.3 Riprese di valore					-
B.4 Variazioni positive di fair value					-
- a patrimonio netto					-
- a conto economico					-
B.5 Differenze di cambio positive					-
B.6 Altre variazioni					-
<b>C. Diminuzioni</b>			-		-
C.1 Vendite					
C.2 Rettifiche di valore			-		-
- Ammortamenti			-		-
- Svalutazioni					
+ patrimonio netto					
+ conto economico					
C.3 Variazioni negative di fair value					
- a patrimonio netto					
- a conto economico					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione					
C.5 Differenze di cambio negative					
C.6 Altre variazioni					
<b>D. Rimanenze finali nette</b>			2		<b>2</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette			1		1
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>			3		<b>3</b>
F. Valutazione al costo			-		

**Legenda**

DEF: a durata definita;

INDEF: a durata indefinita.

Gli ammortamenti relativi alle attività immateriali, calcolati con una percentuale del 20%, sono di importo non significativo.

**SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI – VOCE 130  
DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**
**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	31/12/2009	31/12/2008
Perdita fiscale	301	
Svalutazione crediti	42	
Titoli disponibili per la vendita	1	
Altre spese amministrative – costi per attività costitutiva	70	97
<b>Totale</b>	<b>414</b>	<b>97</b>

**13.2 Passività per imposte differite: composizione**

	31/12/2009	31/12/2008
Titoli disponibili per la vendita	36	-
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>-</b>

**Attività fiscali correnti**

La voce comprende crediti d'imposta verso l'amministrazione finanziaria dello Stato:

	31/12/2009	31/12/2008
- Acconti versati	90	-
<b>Totale complessivo attività fiscali correnti</b>	<b>90</b>	<b>-</b>

**Passività fiscali correnti**

Le passività fiscali correnti comprendono:

	31/12/2009	31/12/2008
imposte stanziate nel bilancio d'esercizio:		
- Irap ed ired dell'esercizio	26	604
- utilizzo fondo residuo anno precedente		-
<b>Totale fondo imposte correnti</b>	<b>26</b>	<b>604</b>

**13.3 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al conto economico**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	97	-
<b>2. Aumenti</b>	344	97
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	97
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	344	97
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	27	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	27	-
a) rigiri	27	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>414</b>	<b>97</b>

**13.4 Variazioni delle imposte differite in contropartita al conto economico**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	36	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) Relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	36	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>36</b>	-

**13.5 Variazioni delle imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	1	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	1	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1</b>	-

Gli importi si riferiscono esclusivamente alla fiscalità della riserva negativa derivante dalla valutazione del portafoglio dei titoli disponibili per la vendita.

**13.6 Variazioni delle imposte differite in contropartita al patrimonio netto**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Importo iniziale</b>	-	-
<b>2. Aumenti</b>	36	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	36	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	36	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) Rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>36</b>	-

Gli importi si riferiscono esclusivamente alla fiscalità della riserva positiva derivante dalla valutazione del portafoglio dei titoli disponibili per la vendita.

**13.7 Altre informazioni**

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nella presente Sezione.

**SEZIONE 14 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO**

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce.

**SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150**
**15.1 Altre attività: composizione**

	31/12/2009	31/12/2008
Debitori diversi per commissioni attive	10	
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi diverse da attività materiali	5	
Assegni di c/c tratti su altri istituti	1	6
Crediti per fatture da incassare	21	
Effetti di terzi in portafoglio	2.894	
Ratei attivi	52	
Risconti attivi	3	
Altre partite	52	1
<b>Totale</b>	<b>3.038</b>	<b>7</b>

Di seguito vengono commentate le poste maggiormente significative:

**Assegni tratti su altri istituti e su c/c della clientela**

Tali poste si riferiscono ad assegni in lavorazione e da addebitare, sistemate nei primi giorni del mese successivo.

**Migliorie e spese incrementative su beni di terzi**

Tale posta è rappresentata dalle spese incrementative sostenute su immobili di terzi. Tali oneri sono ammortizzati in base alla residua durata dei contratti di locazione.

**Debitori diversi per commissioni attive**

Tale posta si riferisce alla contropartita contabile delle commissioni attive imputate per competenza.

**Effetti di terzi in portafoglio**

Tale posta si riferisce principalmente a fatture e Ri.ba oggetto di anticipi.

**Crediti per fatture da incassare**

Tale posta si riferisce a fatture emesse il cui importo verrà incassato nel 2010.

## PASSIVO

### SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	1.670	-
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.670	-
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.670</b>	-
<b>Fair value</b>	<b>1.670</b>	-

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati (normativa vigente)

All'interno di tale voce non sono presenti debiti subordinati.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati (normativa vigente)

All'interno di tale voce non sono presenti debiti strutturati.

#### 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Nessuna passività della specie

#### 1.5 Debiti per leasing finanziaria

Il Banco delle Tre Venezie non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

**SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20**
**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	63.145	668
2. Depositi vincolati		-
3. Finanziamenti	5.183	-
3.1 Pronti contro termine passivi	5.183	-
3.2 Altri		-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		-
5. Altri debiti		-
<b>Totale</b>	<b>68.328</b>	<b>668</b>
<b>Fair value</b>	<b>68.328</b>	<b>668</b>

**2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati (normativa vigente)**

All'interno di tale voce non sono presenti debiti subordinati.

**2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati (normativa vigente)**

All'interno di tale voce non sono presenti debiti strutturati.

**2.4 Debiti verso clientela: debito oggetto di copertura specifica**

Non sussistono passività della specie.

**2.5 Debiti per leasing finanziario**

Non sussistono passività della specie.

**SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30**

Tipologia titoli/Valori	31/12/2009			31/12/2008		
	Valore bilancio	Fair value		Valore bilancio	Fair value	
		Livello 1	Livello 2		Livello 3	Livello 1
<b>A. Titoli</b>	-	-	-	-	-	-
1. obbligazioni	5.532	-	-	5.532	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	5.532	-	-	5.532	-	-
2. altri titoli	7.026	-	7.026	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	7.026	-	7.026	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.558</b>	<b>-</b>	<b>7.026</b>	<b>5.532</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati**

All'interno di tale voce non sono presenti titoli subordinati.

### **3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica**

All'interno di tale voce non sono presenti titoli oggetto di copertura specifica.

#### **SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40**

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

#### **SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 50**

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

#### **SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60**

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

#### **SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70**

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

#### **SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI - VOCE 80**

Si rimanda alla Sezione 13 dell'attivo.

#### **SEZIONE 9 – PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90**

Non esistono passività della specie.

**SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**
**10.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2009	31/12/2008
- Importi da versare all'Erario per conto terzi	234	55
- IVA da versare	4	-
- Somme a disposizione per bonifici da eseguire	599	1
- Bonifici per ordini ripetitivi	2	-
- Bonifici per MAV presentati clientela	11	-
- Debiti verso fornitori	422	-
- Fatture da ricevere	121	419
- Versamenti da effettuare ad enti previdenziali	34	48
- Creditori per commissioni passive	25	-
- Debiti verso dipendenti	-	5
- Debiti verso collaboratori	-	1
- Ratei e risconti passivi	117	10
- Debiti verso amministratori	4	21
- Fondo rischi su crediti di firma	16	
- Conto cedenti effetti di terzi in portafoglio	3.045	
- Altre partite	192	1
<b>Totale</b>	<b>4.827</b>	<b>561</b>

Si riporta di seguito un commento alle poste maggiormente significative:

**Somme a disposizione per bonifici da eseguire**

Tale posta si riferisce principalmente ai bonifici da accreditare e relativi per lo più alla movimentazione degli ultimi giorni dell'esercizio.

**Fatture da ricevere**

Tale posta accoglie la contropartita contabile delle fatture passive stanziata per competenza.

**Ratei e risconti passivi**

Tale voce accoglie i ratei e i risconti passivi che non sono stati ricondotti a voce propria.

**Debiti verso amministratori**

Si tratta dei debiti verso alcuni consiglieri per compensi di competenza 2009 liquidati nell'esercizio successivo.

**Fondo rischi su crediti di firma**

Si tratta di fondo costituito a copertura di svalutazioni di crediti di firma "anomali" ed in bonis. Il fondo svalutazione è stato determinato analiticamente per i crediti di firma "anomali" e forfaitariamente per gli altri.

**Conto cedenti effettivi terzi in portafoglio**

Tale posta accoglie la contropartita degli effetti di terzi in portafoglio costituita principalmente da fatture e ri.ba oggetto di anticipo.

**SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**
**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2009	31/12/2008
<b>A. Esistenze iniziali</b>	5	-
<b>A. Aumenti</b>	1	5
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1	5
B.2 Altre variazioni in aumento		-
<b>C. Diminuzioni</b>	5	-
C.1 Liquidazioni effettuate		-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	5	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	1	5
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>5</b>

La voce "altre variazioni in diminuzione" si riferisce al versamento del fondo maturato al 31.12.2008 al Fondo Pensione Previbank a seguito della scelta effettuata dai dipendenti.

**11.2 Altre informazioni**

L'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) dello IASB relativamente al TFR italiano ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzato.

In considerazione dell'entità non rilevante del TFR accantonato si è ritenuta non significativa l'applicazione della valutazione attuariale.

**SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120**

Al 31.12.2009 il Banco delle Tre Venezie non detiene attività da rilevarsi alla presente voce

**SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140**

Non sono presenti azioni della specie.

**SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130,150,160,170,180,190,200**
**14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Capitale	26.377	26.377
2. Sovrapprezzi di emissione		-
3. Riserve	843	-
4. (Azioni proprie)		-
5. Riserve da valutazione	73	-
6. Strumenti di capitale		-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	-912	992
<b>Totale</b>	<b>26.381</b>	<b>27.369</b>

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 26.377 azioni ordinarie di nominali 1.000 Euro cadauna. Alla data di chiusura dell'esercizio la banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.

#### 14.2 Capitale – Numero azioni – Variazioni annue

Voci /Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>26.377</b>	-
- interamente liberate	26.377	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>26.377</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	26.377	-
- interamente liberate	26.377	-
- non interamente liberate	-	-

#### 14.3 Capitale: altre informazioni

Non sussistono altre informazioni sul capitale da segnalare

#### 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Si rimanda alla parte F della Nota Integrativa

#### 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono presenti strumenti della specie

#### 14.6 Altre informazioni

Non sussistono altre informazioni da segnalare.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/12/2009	31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.807	-
a) Banche		-
b) Clientela	3.807	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	4.197	-
a) Banche		-
b) Clientela	4.197	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		-
a) Banche		-
i) a utilizzo certo		-
ii) a utilizzo incerto		-
b) Clientela		-
i) a utilizzo certo		-
ii) a utilizzo incerto		-
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione		-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		-
6) Altri impegni	80	80
<b>Totale</b>	<b>8.084</b>	<b>80</b>

Il rischio connesso alle garanzie rilasciate è stato valutato in maniera analitica per i crediti di firma: “anomali” e forfetariamente per quelli in bonis, attraverso l’iscrizione di tale fondo tre le “Altre passività”.

La voce “altri impegni” evidenzia la quota del 20% del compenso di complessivi Euro 400.000 deliberato dall’Assemblea dei Soci il 29.09.2008, spettante ai consulenti che hanno promosso l’iniziativa bancaria per l’attività svolta ai fini della costituzione e avviamento da erogarsi a raggiungimento di R.o.E. del 5%.

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31/12/2009	31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
2. Attività finanziarie valutate al fair value		-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.264	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-
5. Crediti verso banche		-
6. Crediti verso clientela		-
7. Attività materiali		-

### 3. Informazioni sul leasing operativo

Il Banco non ha in essere contratti di leasing operativo.

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	31/12/2009	31/12/2008
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-	-
a) Acquisti	-	-
1. Regolati	-	-
2. Non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. Regolate	-	-
2. Non regolate	-	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	-	-
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>62.390</b>	-
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli)	8.177	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	6.500	-
2. altri titoli	1.677	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	8.177	-
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	55.890	-
<b>4. Altre operazioni</b>	-	-

Si riportano di seguito i tassi applicati ad ogni forma di raccolta e di impiego per l'esercizio 2009

<b>IMPIEGHI</b>	<b>%</b>
c/c ordinari	4,36%
finanziamenti antexport/finimport	3,44%
c/c valuta	4,00%
<b>TOT. IMPIEGHI - B/T</b>	<b>4,30%</b>
c/c ipotecari	3,76%
Mutui	4,11%
sovvenzioni chirogr.	4,40%
<b>IMPIEGHI - M/T</b>	<b>4,19%</b>
<b>RACCOLTA</b>	
c/c ordinari	2,04%
c/c valuta	0,90%
depositi a risparmio	1,59%
cd	3,07%
pct	2,13%
obbligazioni	2,96%

### **16.2. Informazioni finanziarie pro forma.**

Non essendosi verificati considerevoli cambiamenti generali della situazione, l'Emittente non ha informazioni finanziarie pro forma da fornire.

### **16.3. Bilanci.**

L'Emittente non redige bilanci consolidati.

### **16.4. Revisione delle informazioni finanziarie annuali.**

#### **16.4.1. Attestazione che le informazioni finanziarie relative all'esercizio passato sono state sottoposte a revisione.**

L'Assemblea dei Soci fondatori di B.T.V. S.p.A., in data 24.7.2006, ha conferito alla Società di Revisione Baker Tilly Consulaudit S.p.A., con sede in Bologna, Via Guido Reni, n.2/2, l'incarico del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-*bis* del Codice Civile per i primi tre esercizi di attività della Emittente.

Con successiva delibera del 3.4.2009, l'Assemblea degli Azionisti ha confermato l'incarico alla suddetta società fino al 2010.

Tale Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 01213510017 ed è iscritta all'Albo speciale delle società di revisione con delibera CONSOB n. 689 del 26.4.1980.

La Baker Tilly Consulaudit S.p.A. ha svolto attività di revisione contabile sui Bilanci 2008 e 2009.

In particolare con proprie relazioni emesse in data 18.3.2009 e 6.4.2010 ha espresso, ai sensi dell'art. 156 del T.U.F. e art. 2409-ter del Codice Civile, giudizio positivo senza rilievi in merito al Bilancio di esercizio chiuso rispettivamente al 31.12.2008 e al 31.12.2009.

Nel merito di dette relazioni la suddetta Società ha dichiarato:

- che il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2008 “è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. per l’esercizio chiuso a tale data”;
- che il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2009 “è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. per l’esercizio chiuso a tale data”.

Di seguito vengono riportate le relazioni della Società di Revisione al Bilancio chiuso il 31.12.2008 e il 31.12.2009.



## BAKER TILLY CONSULAUDIT

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile

Via Guido Reni 2/2  
40125 Bologna  
Tel.: +39 051 267141  
Fax: +39 051 267547  
www.bakertillyconsulaudit.com

### **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58 E DELL'ART. 2409 TER DEL CODICE CIVILE**

#### **Agli Azionisti del Banco delle Tre Venezie S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Banco delle Tre Venezie S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori del Banco delle Tre Venezie S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Banco delle Tre Venezie S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di

cassa del Banco delle Tre Venezie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori del Banco delle Tre Venezie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d) del D. Lgs. N. 58/1998 e dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Banco delle Tre Venezie S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Bologna, 18 marzo 2009

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.



Gianluca Gatti  
Socio Procuratore



## BAKER TILLY CONSULAUDIT

Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile

Via Guido Reni 2/2  
40125 Bologna  
Tel.: +39 051 267141  
Fax: +39 051 267547  
www.bakertillyconsulaudit.com

### **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58 E DELL'ART. 2409 TER DEL CODICE CIVILE**

#### **Agli Azionisti del Banco delle Tre Venezie S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, del Banco delle Tre Venezie S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori del Banco delle Tre Venezie S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 18 marzo 2009.

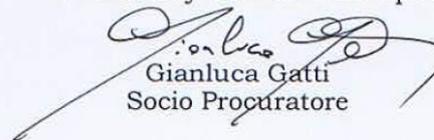
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Banco delle Tre Venezie S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai

provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Banco delle Tre Venezie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori del Banco delle Tre Venezie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Banco delle Tre Venezie S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 6 aprile 2010

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.



Gianluca Gatti  
Socio Procuratore

Per ulteriori informazioni circa il Revisore legale dei Conti si fa rinvio alla capitolo 2 della presente sezione.

#### **16.5. Data delle ultime informazioni finanziarie.**

Le ultime informazioni finanziarie si riferiscono alla Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2009.

#### **16.6. Informazioni finanziarie infrannuali ed altre informazioni finanziarie.**

Dopo il Bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2009 l'Emittente non ha pubblicato informazioni finanziarie infrannuali o altre informazioni finanziarie.

Si rinvia al Cap. 4.1.1. della presente Sezione relativamente alla possibile mancata realizzazione delle strategie delineate nel Piano Industriale 2010 – 2011

Si riportano di seguito i dati di raccolta ed impiego alla data del 31.5.2010 e 31.03.2010 chiarendo che non sono stati sottoposti a revisione contabile.

<b>IMPIEGHI</b>	<b>31.3.2010</b> Importi in milioni di Euro	<b>31.5.2010</b> Importi in milioni di Euro
IMPIEGHI - B/T	46,9	44,99
IMPIEGHI - M/T	21,25	33,89
<b>TOTALE IMPIEGHI CLIENTELA</b>	<b>68,15</b>	<b>78,88</b>
<b>RACCOLTA</b>		
C/C ORDINARI	66,44	80,79
CD	7,08	7,00
PCT	4,72	3,08
OBBLIGAZIONI	12,55	12,60
<b>TOTALE RACCOLTA CLIENTELA</b>	<b>90,79</b>	<b>103,47</b>

#### **16.7. Politica dei dividendi.**

Ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto Sociale, L'utile netto, risultante dal bilancio annuale sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti viene ripartito come segue:

- alla riserva legale per una quota non inferiore al 5%;
- almeno il 10% al fondo di riserva ordinaria;
- il restante utile netto, come sarà stabilito in apposita delibera dell'Assemblea, predisposta e presentata alla stessa dal Consiglio di Amministrazione, potrà essere liberamente ripartito, fra le seguenti destinazioni:
  - a) fra tutte le azioni;
  - b) ad un fondo per scopi benefici e sociali;
  - c) ad un fondo per incremento di ulteriori riserve;
  - d) ad un fondo per l'acquisto di azioni proprie.

La perdita dell'esercizio 2009 è stata rinviata a nuovo come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28.4.2010.

Nel piano Industriale 2010-2011 non è prevista, per l'esercizio 2011, nessuna distribuzione di dividendi.

#### **16.7.1. Dividendi distribuiti.**

B.T.V. S.p.A., nel corso del primo semestre 2009 ha erogato, secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 3.4.2009, dividendi per un totale di Euro 99.178, pari ad un dividendo unitario di Euro 3,76 per n. 26.377 azioni ordinarie.

Alla data del Prospetto Informativo non consta nessun'altra distribuzione di dividendi.

#### **16.8. Procedimenti giudiziari ed arbitrari.**

Alla data del presente Prospetto Informativo non sussistono procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari a carico del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A..

#### **16.9. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente.**

L'Emittente attesta che, dal 31.12.2009 alla data del presente Prospetto Informativo, non si sono verificati cambiamenti significativi della propria situazione finanziaria o commerciale.

### **17. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

#### **17.1. Capitale azionario.**

##### **17.1.1. Ammontare del prestito emesso.**

Il capitale azionario del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. è rappresentato da n. 26.377 azioni ordinarie nominative, ciascuna del valore di Euro 1.000,00, interamente versate e quindi per un valore complessivo di Euro 26.377.000.

##### **17.1.2. Azioni non rappresentative del capitale.**

Non sono state emesse azioni non rappresentative di capitale.

##### **17.1.3. Azioni proprie in portafoglio.**

Alla data del Prospetto Informativo B.T.V. S.p.A. non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie in portafoglio. Altresì B.T.V. S.p.A. non è controllata da altra società che possa detenere azioni di B.T.V. S.p.A. stessa.

#### **17.1.4. Obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.**

Non sono state emesse precedentemente obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

#### **17.1.5. Eventuali diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, o impegni all'aumento del capitale.**

Non constano comunicazioni da fare in merito.

#### **17.1.6. Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.**

Non constano comunicazioni da fare in merito.

#### **17.1.7. Evoluzione del capitale azionario.**

L'ammontare del capitale azionario di B.T.V. S.p.A., alla data del presente Prospetto Informativo, coincide con quello di costituzione ed è pari ad Euro 26.377.000.

Attraverso l'operazione, oggetto dell'offerta di cui al presente Prospetto Informativo, il capitale sociale della Società si porterebbe, nell'ipotesi di collocamento totale delle obbligazioni convertibili obbligatoriamente in azioni di B.T.V. S.p.A., ad Euro 44.638.000.

Si precisa che già in sede costituente, B.T.V. S.p.A. aveva inteso perseguire l'obiettivo di rafforzare il proprio capitale sociale fino a 45 milioni di Euro, attribuendo al Consiglio di Amministrazione la facoltà di effettuare l'aumento.

### **17.2. Atto costitutivo e Statuto sociale.**

In data 24.7.2006 si è tenuta l'Assemblea dei Soci Fondatori ed è stato stipulato l'Atto costitutivo e adottato il relativo Statuto del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., a rogito del Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 58535, raccolta n. 18204).

In data 19.7.2007, con atto modificativo del sopra citato Atto costitutivo, a rogito del Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 60418, raccolta n. 19110), l'allora Presidente del Consiglio di Gestione Avv. Gian Andrea Chiavegatti ha deliberato di apportare alcune modifiche allo Statuto Sociale, tra le quali per importanza si segnala il passaggio dal sistema di *governance* cosiddetto dualistico, adottato in sede di costituzione, a quello cosiddetto tradizionale, attualmente vigente.

In data 29.9.2008, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, ha deliberato, a mezzo verbale redatto dal Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 62396, raccolta n. 20150), ulteriori modifiche statutarie tra le quali, per importanza, si evidenzia l'introduzione del divieto di contemporanea presenza di un comitato esecutivo e di uno o più amministratori delegati, nell'ambito del sistema di *governance*.

In data 29.6.2009, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, ha deliberato, a mezzo verbale redatto dal Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 64636, raccolta n. 20708), nuove modifiche al vigente Statuto sociale, in funzione del recepimento delle "Disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo societario" emanate da Banca d'Italia in data 4 marzo 2008.

Su indicazione di Banca d'Italia, ulteriori marginali modifiche al dettato statutario in tema di *governance*, sono state apportate dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 14.1.2010, a mezzo verbale del dal Notaio Todeschini Premuda (repertorio n. 65756, raccolta n. 2192).

#### **17.2.1. Oggetto sociale.**

L'oggetto sociale di B.T.V. S.p.A. è definito dall'articolo 4 del vigente Statuto sociale che dispone:

*"La Banca ha per oggetto l'esercizio del credito e la raccolta e l'impiego del risparmio in tutte le forme concesse dalle disposizioni pro tempore vigenti, compresa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche complementari. A tale fine la Banca potrà compiere tutte le operazioni bancarie attive e passive previste dalla normativa pro tempore vigente, nessuna esclusa, utili o comunque connesse al raggiungimento dello scopo sociale. Previo ottenimento delle eventuali autorizzazioni, ove necessarie, la Banca eserciterà attività e servizi e porrà in essere tutte quelle operazioni finanziarie, commerciali, mobiliari, immobiliari, locative ed ipotecarie, necessarie od utili al conseguimento dello scopo sociale e ciò anche mediante assunzione di partecipazioni e interessenze in altre imprese, anche non bancarie, costituite o costituende".*

#### **17.2.2. Disposizioni statutarie riguardanti i membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo.**

##### **Il Consiglio di Amministrazione.**

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi ed è titolare di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della società. Ad esso fanno capo sia la funzione di supervisione strategica sia la funzione di gestione.

Ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è formato da un numero di componenti variabili da 7 a 11 secondo le determinazioni dell'Assemblea.

Il Consiglio può nominare al proprio interno un Comitato Esecutivo, con proprie attribuzioni; al momento presso B.T.V. S.p.A. non risulta costituito.

I Consiglieri, che devono possedere i requisiti richiesti dalle leggi e dalle disposizioni regolamentari vigenti compresi quelli relativi all'indipendenza, restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Le elezioni vengono effettuate con il sistema del voto di lista.

Il Consiglio nomina al proprio interno il Presidente e uno o due Vice Presidenti, qualora l'Assemblea non abbia già provveduto a tale compito.

Il Consiglio ha compiti di indirizzo strategico e organizzativo e poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione salvo quanto per legge e/o per Statuto riservato all'Assemblea; sono di sua esclusiva competenza e quindi non delegabili:

- le decisioni concernenti gli indirizzi generali di gestione, le linee e le operazioni strategiche e i piani strategici, industriali e finanziari della Banca;
- l'approvazione e la modifica dei regolamenti interni per quanto concerne l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile ed i criteri di massima sull'operatività della Banca;
- i piani strategici sia a medio che breve termine fra cui la strategia dello sviluppo territoriale;
- la nomina e l'eventuale revoca del Direttore Generale ed il relativo trattamento economico;
- l'eventuale costituzione di comitati speciali e del Comitato Esecutivo;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni di Revisione Interna e *Compliance*, sentito il Collegio Sindacale;
- su proposta del Direttore Generale, la gestione degli altri dirigenti;
- salvo quanto previsto dall'articolo 2361 del Codice Civile, l'assunzione e la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita degli immobili, salvo quanto legato ad atti giudiziari o stragiudiziali inerenti il recupero del credito.

In materia di erogazione del credito e di gestione corrente, il Consiglio delega poteri al Comitato Esecutivo, se costituito ai sensi di Statuto, ovvero al Direttore Generale e su proposta di questi ad altri dipendenti, anche riuniti in Comitati Tecnici. Le decisioni assunte dai delegati vengono portate alla conoscenza del Consiglio delegante con le modalità previste dalle specifiche procedure, e comunque almeno una volta al trimestre.

La struttura delle deleghe è tale da mantenere in capo al Consiglio la competenza di operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario; in particolare qualsiasi operazione riferita a parte correlata è portata all'attenzione e decisione del Consiglio.

La periodicità delle riunioni è almeno mensile anche se di norma avvengono circa ogni tre settimane, per consentire una piena e continua visione delle tematiche gestionali e la possibilità di operare con tempestività, autorevolezza ed effettività.

Le modalità di svolgimento delle riunioni come di tutta la gestione in capo al Consiglio sono regolate dal *“Regolamento di governance del Consiglio di Amministrazione”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A. in data 20.5.2009, mentre le informazioni e la documentazione che il Consiglio riceve e a sua volta rilascia sono descritti anche nel *“Regolamento del processo informativo direzionale”*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A. in data 10.6.2009.

Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio con funzioni consultive e propositive mentre possono essere invitati a partecipare altri dipendenti o consulenti esterni per trattare gli argomenti di rispettiva competenza.

Il compito di segretario del Consiglio è stato attribuito all'attuale responsabile dell'ufficio Amministrazione e Affari Generali; in tale ruolo cura la redazione e la conservazione del verbale che lo Statuto prevede firmato dal Presidente e dallo stesso Segretario.

Tutti i consiglieri sono da considerarsi *“non esecutivi”* in quanto privi di deleghe operative e non sono titolari di funzioni direttive nella società, almeno fino a quando non fossero chiamati a partecipare ad un Comitato Speciale, che pur se solamente consultivo renderebbe opportuno la valutazione della esecutività dell'amministratore da parte del Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge compiti di impulso e coordinamento dell'attività della società e degli organi collegiali ai quali partecipa e favorisce la dialettica interna tra i poteri della società, assicurando il bilanciamento tra i medesimi. Egli promuove l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario; garantisce l'equilibrio dei poteri rispetto agli Amministratori non esecutivi; si pone inoltre come interlocutore degli organi di controllo (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001) e degli eventuali comitati interni agli organi societari. Egli non ha alcun ruolo esecutivo e non svolge funzioni gestionali, ferma restando la legale rappresentanza della società nonché il potere di prendere, d'intesa con il Direttore Generale, qualsiasi provvedimento che abbia carattere d'urgenza nell'interesse della società, purché non si tratti di materie di competenza esclusiva del Consiglio, riferendo nella prima adunanza consiliare utile. Al Presidente competono anche i rapporti con gli azionisti, l'informazione agli stessi ed eventualmente, d'intesa con il Direttore Generale, la comunicazione esterna con le Autorità.

Il Vice Presidente Vicario viene chiamato ad assumere i poteri del Presidente nonché la legale rappresentanza della società in caso di sua assenza od impedimento, ruolo al quale è chiamato l'altro vice Presidente in caso di assenza o impedimento di entrambi. Come già specificato, l'Assemblea determina le politiche e i criteri di remunerazione dei consiglieri sotto forma di un

compenso annuo e di una medaglia di presenza per la partecipazione alle riunioni; non è prevista alcuna forma di remunerazione variabile legata ai risultati economici della società o al raggiungimento di determinati obiettivi prefissati. In ogni caso non è previsto alcun compenso tramite strumenti finanziari.

Il Consiglio, sulla base dei criteri stabiliti dall'Assemblea, delibera la misura del compenso e la sua distribuzione fra i propri componenti, nonché determina la remunerazione del Direttore Generale.

### **Il Direttore Generale.**

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione e i suoi poteri sono in parte disciplinati dallo Statuto e in parte delegati dallo stesso Consiglio; egli è preposto all'Esecutivo della Banca.

In base allo Statuto il Direttore Generale è il capo della struttura organizzativa e del personale della società. Partecipa con funzioni consultive e propositive alle riunioni del Consiglio di Amministrazione delle cui decisioni provvede all'esecuzione. Egli quindi partecipa all'organo con funzioni di gestione. Ha la firma per tutti gli affari di ordinaria amministrazione di cui compie gli atti.

Per quanto attiene al personale, provvede all'assunzione, promozione e trattamento economico del personale impiegatizio non compreso fra i quadri direttivi, per i quali ha facoltà di proposta se non gli vengono delegati, così come per i dirigenti. Dispone trasferimenti e provvedimenti in genere compresi quelli disciplinari.

Ordina ispezioni, indagini ed accertamenti presso qualsiasi struttura della banca e compie gli atti necessari alla conservazione delle ragioni di credito della società.

Anche se lo Statuto prevede la possibilità di uno o più Vice Direttori Generali, B.T.V. S.p.A. non ha nominato alcun Vice Direttore Generale, bensì un Dirigente che lo assiste per le funzioni di coordinamento dell'attività commerciale ed al quale il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la funzione vicaria.

Il Direttore Generale svolge le proprie attività nel rispetto del *"Regolamento del processo di governance del Direttore Generale"*, approvato dal Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A. in data 10.6.2009.

Alla sua esclusiva competenza sono affidate le funzioni di sviluppo organizzativo e pianificazione strategica, per lo svolgimento delle quali si può avvalere delle risorse e/o dei gruppi di lavoro che ritenesse necessari.

## **Il Collegio Sindacale.**

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ed ha il compito di vigilare sull'osservanza delle norme di legge, statutarie e regolamentari e più in generale sul sistema amministrativo, organizzativo e contabile con particolare riferimento al Sistema dei Controlli Interni di cui monitora costantemente l'adeguatezza. Esso è l'organo di controllo.

Lo Statuto prevede che sia composto da tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica per tre esercizi come il Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea provvede alla loro nomina, sulla base di liste. Sempre all'Assemblea spettano la nomina del Presidente e la determinazione del compenso. I Sindaci devono possedere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla legge e ad essi si applicheranno le disposizioni normative in materia di limiti al cumulo di incarichi appena la Banca sarà diventata Emittente strumenti finanziari diffusi.

In quel caso il Sindaco prima dell'accettazione dell'incarico dovrà rendere noti all'Assemblea i ruoli di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. Ogni anno, la stessa informazione verrà a sua cura inviata alla CONSOB per la verifica che il cumulo degli incarichi in capo ad uno stesso componente l'organo di controllo non superi la soglia massima parametrica. Tale verifica viene effettuata ponderando il peso di ciascun incarico secondo le tabelle predisposte dalla CONSOB stessa.

Il controllo contabile della società è stato trasferito ad una Società di revisione e certificazione del bilancio; questo ha consentito al Collegio Sindacale di dedicarsi a compiti di controllo e verifica di più ampio livello, contribuendo ad assicurare la regolarità e la legittimità della gestione.

Fra le sue incombenze, così come richiesto dalle istruzioni di vigilanza, si ritrovano:

- la vigilanza sulla funzionalità e sull'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni, accertando l'efficacia di tutte le strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle eventuali carenze ed irregolarità rilevate;
- il parere preventivo in merito alla nomina dei responsabili delle funzioni di controllo interno e alla definizione degli elementi essenziali dell'architettura complessiva del sistema dei controlli;
- la verifica e l'approfondimento delle cause e rimedi delle irregolarità gestionali, delle anomalie andamentali, delle lacune degli assetti organizzativi e contabili;
- la verifica dell'efficacia dei regolamenti adottati in materia di conflitti di interesse;
- la segnalazione al Consiglio di Amministrazione di eventuali carenze e / o irregolarità e la richiesta di idonee misure correttive, verificandone nel tempo l'efficacia.

Il Collegio Sindacale svolge i propri compiti partecipando di prassi a tutte le riunioni consiliari e si avvale di tutte le strutture di controllo, in primis della Revisione Interna e della *Compliance* che devono trasmettergli le proprie relazioni.

Esiste un raccordo funzionale fra il Collegio Sindacale e la Banca d'Italia sia per gli obblighi di legge a cui il primo è tenuto dovendo segnalare senza indugio fatti gravi di cui sia venuto a conoscenza, sia perché l'Organo di Vigilanza ha il potere di richiedere informazioni sullo svolgimento dell'attività aziendale direttamente al Collegio.

### **17.2.3. Categorie di azioni esistenti.**

Le azioni di B.T.V. S.p.A. sono azioni ordinarie e, attualmente, non esistono altre categorie di azioni.

Le azioni ordinarie sono nominative e indivisibili. Nel caso di pegno, usufrutto o di qualsiasi altro vincolo sulle azioni, il diritto di voto spetta sempre al socio intestatario (art. 5, comma 4 del vigente Statuto sociale).

Le azioni di B.T.V. S.p.A. possono essere emesse in regime di dematerializzazione.

L'art. 5, comma 5 del vigente Statuto prevede che *“nessun azionista possa possedere azioni in misura superiore al 5%, se privato, ed al 30%, se ente soggetto a vigilanza di Banca d'Italia od ISVAP, del capitale sociale. Qualora per eventi o fatti imprevisi o imprevedibili fosse superato da un singolo socio il suddetto limite, nel rispetto della normativa pro tempore vigente, il socio dovrà darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, il quale, inibiti immediatamente i diritti di voto eccedenti le suindicate partecipazioni massime, prenderà ulteriori opportuni provvedimenti per la riduzione della partecipazione alla soglia consentita”*.

### **17.2.4. Diritti degli azionisti.**

Per quanto riguarda i diritti degli azionisti, si fa qui riferimento alle disposizioni statutarie vigenti, che contengono in proposito il terzo comma dell'art. 6, che così recita: *“Non spetta il diritto di recedere ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti: a) la proroga del termine della banca, b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.”*

Fatte salve le eccezioni suddette, per il resto la regolamentazione del diritto di recesso dei soci è dunque interamente demandata alle norme di cui agli artt. 2437 e seguenti del Codice Civile, non ravvisandosi la necessità di prevedere altre eccezioni allo schema codicistico.

### **17.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee e diritto di intervento.**

Per quanto riguarda l'Assemblea degli azionisti, l'art. 12, comma 2 dello Statuto vigente prevede che: *"L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di tanti azionisti che rappresentano in proprio e per delega almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera validamente col voto favorevole della maggioranza dei presenti senza tener conto degli astenuti. In seconda od ulteriore convocazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, qualunque sia la parte di capitale sociale intervenuta."*

L'art. 13, comma 2 del vigente Statuto prevede invece che: *"l'Assemblea straordinaria in prima convocazione è costituita e delibera validamente con la maggioranza di più della metà del capitale sociale. In seconda convocazione l'Assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino oltre un terzo del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato in assemblea"*.

Per quanto riguarda il diritto d'intervento del socio in assemblea, vanno menzionate le seguenti disposizioni statutarie:

- art. 10, comma 1 – *"Ogni azione dà diritto a un voto"*;
- art. 10, comma 2 – *"Se esistono più categorie di azioni, ciascun titolare ha diritto di partecipare all'Assemblea speciale di appartenenza"*.
- art. 10, comma 3 – *"L'organo sociale competente che convoca l'Assemblea stabilisce nella convocazione se è ammesso il voto per corrispondenza, nel qual caso specifica le modalità di attuazione dello stesso"*.
- art. 11, comma 1 – *"Possono partecipare all'Assemblea degli azionisti gli intestatari di azioni, che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e che nello stesso termine ne abbiano fatto deposito presso la Sede ovvero secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. Ogni azionista, nel rispetto delle norme dell'art. 2372 del codice civile, potrà farsi rappresentare da altro azionista che abbia diritto di intervenire"*.

Per quanto riguarda infine i poteri di nomina degli Amministratori, l'articolo 16 dello Statuto prevede, al comma 12, che: *"la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione viene effettuata sulla base di liste presentate da uno o più soci che al momento della presentazione delle stesse abbiano diritto di voto nelle relative deliberazioni assembleari per almeno il 2,5% del capitale sociale"*. Il successivo comma 13 prevede che *"ogni socio avente titolo può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e, a pena di ineleggibilità, può essere candidato in una sola lista"*.

Per quanto riguarda le modalità di convocazione dell'Assemblea degli azionisti, l'art. 11, comma 3 del vigente Statuto sociale recita: *“L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione o, se indicato dalla legge o dallo Statuto, da altro organo a ciò autorizzato, nella sede della società o nel luogo indicato dallo stesso nell'avviso di convocazione, purché in Italia.*

*Le convocazioni delle Assemblee sono fatte mediante pubblicazione dell'avviso, almeno quindici giorni prima nell'edizione nazionale del quotidiano “il Gazzettino” e nei giornali L'Arena di Verona e Il Mattino di Padova oppure nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza nonché l'ordine del giorno in discussione.*

*Nello stesso avviso possono essere fissate altre date per le successive adunanze, qualora la prima e la seconda non risultassero validamente costituite.*

*Le Assemblee in seconda od ulteriore convocazione devono svolgersi entro 30 giorni dalla data indicata nell'avviso per l'Assemblea di prima convocazione.*

*L'avviso di convocazione può indicare al massimo tre date per le Assemblee successive”.*

#### **17.2.6. Eventuali disposizioni dello Statuto che potrebbero ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo.**

L'Emittente ritiene che nessuna delle disposizioni del proprio Statuto possa avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica del proprio assetto di controllo.

#### **17.2.7. Eventuali disposizioni dello Statuto che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.**

Eccetto quanto più volte indicato circa i limiti - previsti dal vigente Statuto sociale - al possesso azionario e ferme le disposizioni vigenti in materia di partecipazione al capitale delle banche, non esistono previsioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta.

#### **17.2.8. Condizioni previste dallo Statuto per la modifica del capitale più restrittive di quelle di legge.**

Come già indicato al paragrafo 21, paragrafo 21.2.4 della presente sezione, ai sensi dell'art. 6 del vigente Statuto, oltre che nel caso di proroga della durata dell'Emittente, è escluso il recesso nel caso di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

## **18. CONTRATTI IMPORTANTI.**

Alla data di stesura del presente Prospetto Informativo non sono in corso contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'operatività dell'Emittente.

## **19. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.**

### **19.1. Pareri o relazioni di esperti.**

Nella presente sezione prima del Prospetto Informativo non sono inseriti pareri o relazioni di esperti.

### **19.2. Informazioni provenienti da terzi.**

Le informazioni e i dati riportati nella presente sezione prima del Prospetto Informativo, ove non traggano origine dai bilanci degli esercizi 2008 e 2009, non sono stati verificati né dalla società di revisione né da nessun altro organo esterno di verifica.

Le informazioni provenienti da terzi – e precisamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e quelle provenienti da KPMG Advisory S.p.A. con riguardo al Piano Industriale 2010-2011, sono state riprodotte fedelmente e, per quanto a conoscenza dell'Emittente o che la stessa sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

## **20. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.**

Per la durata di validità del presente Prospetto Informativo resta a disposizione del pubblico, presso la sede legale dell'Emittente, in Padova, Via Belzoni, n. 65, nonché nel sito internet della medesima ([www.bancodelletrevenezie.com](http://www.bancodelletrevenezie.com)), la seguente documentazione:

- l'atto costitutivo del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A.;
- lo Statuto Sociale vigente;
- il Piano Industriale per gli anni 2010-2011;
- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2008, relativa nota integrativa e relazioni di Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e del Collegio Sindacale;
- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2009, relativa nota integrativa e relazioni di Baker Tilly Consulaudit S.p.A. e del Collegio Sindacale;
- il verbale di Assemblea Ordinaria degli Azionisti di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2008;

- il verbale di Assemblea Ordinaria degli Azionisti di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2009;
- i moduli di adesione all'offerta (disponibili solo in forma cartacea presso la sede sociale di B.T.V. S.p.A.);
- il presente Prospetto informativo.

Per ogni altra informazione societaria rilevante per la valutazione dell'Emittente gli investitori sono invitati a consultare la documentazione messa a disposizione dall'Emittente medesima, in conformità alla normativa vigente, sul proprio sito internet ([www.bancodelletrevenezie.com](http://www.bancodelletrevenezie.com)).

## **21. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Il BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. non detiene partecipazioni in altre imprese.

**Sezione Seconda**

**INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI**

## **1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.**

La responsabilità del presente Prospetto Informativo è precisata nella Sezione Prima – Informazioni relative all'emittente (Cfr. capitolo 1, paragrafo 1.1).

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

I fattori di rischio individuati per la sollecitazione di cui al presente Prospetto Informativo sono indicati sinteticamente nella Nota di Sintesi e dettagliatamente nella Sezione Prima – Informazioni relative all'Emittente – capitolo 4 “Fattori di Rischio” (paragrafi da 4.1 a punti da 4.1.1 a 4.3.5).

## **3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI**

### **3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante**

Il Capitale circolante netto viene definito dal CESR (The Committee of European Securities Regulators) come la capacità da parte dell'Emittente di poter accedere a fonti di cassa e ad altri mezzi liquidi per far fronte alle proprie passività nel momento in cui giungano a scadenza.

L'Emittente ritiene di disporre di un capitale circolante sufficiente per le esigenze che si manifesteranno per almeno 12 mesi dalla data del presente Prospetto Informativo.

Inoltre, al fine di essere in grado di fronteggiare eventuali ed improvvise esigenze di liquidità, la Banca destinerà una parte della raccolta ad investimenti in titoli.

Si ipotizza che nella composizione del portafoglio vi sia prevalenza di titoli di debito a basso rischio, elevata qualità e pronta liquidabilità.

### **3.2. Fondi propri e indebitamento.**

Alla data del 31.12.2009 le consistenze contabili dei fondi propri e dell'indebitamento garantito e non garantito, erano le seguenti (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

<b>Patrimonio netto - Descrizione</b>	<b>31/12/2009</b>
Capitale sociale	26.377
Sovrapprezzo azioni	
Riserve	843
Riserve da valutazione	73
Strumenti di capitale	
Azioni proprie	
Utile (Perdita) dell'esercizio	-912
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>26.381</b>
<b>Raccolta diretta - Descrizione</b>	
Debiti verso la clientela	63.145
Pronti contro termine	5.183
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>68.328</b>
di cui garantita	0
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>12.558</b>
<b>Totale raccolta</b>	<b>80.886</b>

Non si rileva indebitamento indiretto soggetto a condizioni.

Alla data del 31.03.2010 le consistenze contabili dei fondi propri e dell'indebitamento garantito e non garantito, erano le seguenti (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

<b>Patrimonio netto - Descrizione</b>	<b>31/03/2010</b>
Capitale sociale	26.377
Sovrapprezzo azioni	
Riserve	-68
Riserve da valutazione	-9
Strumenti di capitale	
Azioni proprie	
Utile (Perdita) dell'esercizio	-392
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>25.908</b>
<b>Raccolta diretta - Descrizione</b>	
Debiti verso la clientela	66.445
Pronti contro termine	4.714
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>71.159</b>
di cui garantita	0
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>19.631</b>
<b>Totale raccolta</b>	<b>90.790</b>

Alla data del 31.5.2010 il totale della raccolta assommava ad Euro 103.470.000.

Il patrimonio di vigilanza alla data di pubblicazione del presente prospetto non presenta sostanziali modifiche rispetto ai dati del 31.12.2009 e 31.3.2010.

Non si rileva indebitamento indiretto soggetto a condizioni.

I dati relativi ai rapporti interbancari al 31.12.2009, al 31.3.2010 e al 31.5.2010 sono di seguito riportati con la precisazione che i dati relativi al 31.3.2010 e 31.5.2010 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Valori esposti in migliaia di euro	31/12/2009	31/03/2010	31/5/2010
Crediti verso banche	2.095,89	7.161,87	9.229,33
Debiti verso banche	1.670,39	2.406,23	7.170,21

### **3.3. Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'offerta.**

Si segnala che la presente offerta è un'operazione nella quale il BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. ha un interesse in conflitto in quanto avente ad oggetto strumenti finanziari di propria emissione.

Non constano significativi interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'offerta.

Si segnala inoltre che le Obbligazioni saranno collocate dal soggetto Emittente.

Per le situazioni di possibile conflitto d'interessi quanto ad amministratori, sindaci o dipendenti della emittente vedasi il capitolo 14, paragrafo 14.2, sezione prima del presente Prospetto Informativo.

### **3.4. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.**

L'operazione riferita al presente Prospetto Informativo, come deliberata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di B.T.V. S.p.A. in data 14.1.2010, ha per oggetto l'offerta, per un totale di Euro 18.261.000,00 di n. 18.261 obbligazioni obbligatoriamente convertibili alla scadenza del 15.07.2013 in nuove azioni ordinarie di B.T.V. S.p.A.. Pertanto, in ipotesi di integrale sottoscrizione dell'offerta, l'Emittente potrà acquisire una raccolta, che poi si tradurrà alla scadenza in capitale per effetto della conversione obbligata, sino ad un massimo di Euro 18.261.000,00 che verrà impiegata come di seguito illustrato.

B.T.V. S.p.A. con l'operazione di offerta in opzione di obbligazioni del prestito denominato "Prestito B.T.V. 2010 - 2013 convertibile 1,56%" convertibile automaticamente alla scadenza in azioni ordinarie del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., intende perseguire l'obiettivo, già a suo tempo definito dall'Assemblea Costituente, di rafforzare il capitale sociale fino a 45.000.000,00 di Euro.

La facoltà data al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del vigente Statuto, non è stata esercitata nei termini in esso previsti (18 mesi dall'iscrizione della Società nel Registro Imprese), per l'indeterminatezza della delega concessa che avrebbe comunque necessitato di ulteriore delibera di Assemblea Straordinaria degli Azionisti.

L'aumento, statutariamente voluto, è ritenuto opportuno per dotare la società di mezzi che le consentano una solida e duratura struttura finanziaria e patrimoniale.

La modalità di pervenire all'aumento di capitale mediante emissione di prestito obbligazionario convertibile triennale convertibile consente:

- l'incremento della raccolta con conseguente possibilità di incremento degli investimenti in operazioni di credito ed in operazioni di acquisto di titoli;
- la disponibilità stabile della raccolta riveniente dal prestito convertendo per un triennio. L'opzione è particolarmente importante per consentire un miglioramento sensibile dell'equilibrio delle scadenze consentendo una significativa composizione della raccolta anche con componenti a medio termine;
- il possibile aumento del numero dei Soci per effetto del collocamento delle obbligazioni, oggetto della presente offerta, nel caso in cui rimanessero non sottoscritte per il mancato esercizio del diritto d'opzione e di prelazione da parte dei soci.

Il prestito obbligazionario suddetto consente una percorrenza più equilibrata della fase di *start – up* con conseguente:

- esercizio nel tempo dell'*advertising* significativo per l'affermazione del marchio;
- evidenza di crescente patrimonializzazione con effetto di un aumento della credibilità aziendale e pertanto con maggiore probabilità di veder aumentato positivamente il giudizio di affidabilità accordato dal mercato e dalla clientela per la custodia ed amministrazione dei propri risparmi.

Specificatamente le ragioni dell'offerta trovano fondamento nelle seguenti intenzioni di impiego dei proventi:

- nell'immediato i proventi rivenienti dal collocamento obbligazionario troveranno impiego in investimenti nel mercato finanziario interbancario o in titoli mobiliari di Stato od obbligazionari di enti nazionali con elevato rating;
- nel breve periodo le nuove risorse finanziarie acquisite verranno gradualmente impiegate nelle ordinarie e tipiche operazioni di finanziamento nei confronti della clientela della Banca, quali, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui e finanziamenti diversi. La quantificazione e la diversificazione in tali impieghi dipenderà dalla richiesta del mercato, dalla valutazione dei rischi e dagli altri fattori temporali che verranno valutati al momento;
- nel medio periodo la successiva conversione del prestito obbligazionario in capitale azionario consentirà, oltre alle predette attività, anche di supportare i programmi di sviluppo della Banca stessa indicati nel piano di attività presentato in sede di richiesta di autorizzazione alla Banca d'Italia e ribaditi nel Piano Industriale per gli anni 2010-2011.

Nel merito invece della presente offerta non c'è stata una richiesta da parte dell'Istituto di Vigilanza, né sussiste una stringente necessità di ricapitalizzazione, derivando l'offerta stessa dalla percezione di una opportunità dettata dalle manifestazioni d'interesse da parte degli investitori locali.

Ne deriva che da una eventuale sottoscrizione della emissione, di cui al presente Prospetto, al di sotto delle aspettative, non conseguirebbero effetti di criticità.

#### **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE.**

##### **4.1. Informazioni riguardanti le obbligazioni.**

###### **4.1.1. Descrizione degli strumenti finanziari.**

La denominazione delle Obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa è ““Prestito B.T.V. 2010 - 2013 convertibile 1,56%”. Il codice ISIN (International Security Identification Number) identificativo del Prestito è IT0004622939.

Le Obbligazioni hanno natura di titoli al portatore convertibili obbligatoriamente a scadenza in azioni ordinarie della Banca: determinano, pertanto, l'obbligo di convertire a scadenza il 100% del loro valore nominale con il corrispondente controvalore nominale di nuove azioni della stessa Emittente (una azione ogni obbligazione).

Le Obbligazioni sono offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente in ragione di 9 (nove) obbligazioni convertibili ogni 13 (tredici) azioni di B.T.V. S.p.A. detenute (quantitativi minimi per l'acquisto) con troncamento dei decimali rivenienti dal calcolo di assegnazione.

Le obbligazioni derivanti dal troncamento di cui sopra saranno cumulate a quelle rimaste inoptate in prima offerta per le quali è previsto che i soci attuali possano eventualmente sottoscrivere, in virtù del diritto di prelazione, con un sovrapprezzo di Euro 250,00. – (Cfr. Fattori di Rischio, 4.3.7)

Non sono stati fissati dei limiti massimi per l'acquisto delle obbligazioni convertibili oggetto della presente offerta.

Non sono previste possibilità di riduzione delle sottoscrizioni.

E' previsto il pagamento di un sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 250 per ciascuna obbligazione inoptata, a carico degli azionisti al momento dell'esercizio del diritto di prelazione e a carico del pubblico indistinto al momento della sottoscrizione delle obbligazioni inoptate che residuano. Si rinvia a quanto indicato nella presente Sezione, Capitolo 5.2.3 per i criteri di determinazione del sovrapprezzo.

Le Obbligazioni hanno una durata di 3 (tre) anni.

Le Obbligazioni, oggetto della presente offerta, daranno diritto al pagamento di cedole annuali al tasso dell' 1,56% nominale annuo lordo.

Il prestito obbligazionario "Prestito B.T.V. 2010 - 2013 convertibile 1,56%" del valore massimo di nominali Euro 18.261.000,00 è costituito da un massimo di n. 18.261 Obbligazioni, emesse dal BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. del valore nominale di Euro 1.000,00 ciascuna, convertibili obbligatoriamente a scadenza in azioni ordinarie di BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A.

Il Prestito è scindibile, vale a dire che verranno emesse soltanto le Obbligazioni effettivamente sottoscritte dagli aventi diritto, fino alla concorrenza di massime n. 18.261 Obbligazioni.

Emittente	BANCO DELLE TRE VENEZIE S.P.A.	
Ammontare del prestito	Euro 18.261.000,00	n. 18.261 obbligazioni
Ammontare massimo sottoscrivibile	Euro 18.261.000,00	n. 18.261 obbligazioni
Ammontare minimo sottoscrivibile – diritti di opzione	9 obbligazioni ogni 13 azioni	(vedasi il calendario seguente)
Taglio delle obbligazioni – valore nominale	Euro 1.000,00 ciascuna	
Prezzo di emissione	Euro 1.000,00 ciascuna	
Sovraprezzo di emissione	Euro 250,00 per ciascuna obbligazione inoptata	A carico degli azionisti che esercitano il diritto di prelazione e del pubblico indistinto
Data di emissione delle obbligazioni	<u>15.07.2010</u>	
Data di pagamento delle obbligazioni	Contestualmente all'assegnazione	
Data di pagamento delle obbligazioni con sovrapprezzo	Per gli azionisti, a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione, ad avvenuta ricezione di apposita comunicazione di assegnazione da parte della Banca; per il pubblico indistinto, ad avvenuta ricezione di apposita comunicazione da parte della Banca delle obbligazioni assegnate	(vedasi il calendario seguente)
Durata del prestito	36 mesi	
Durata del periodo di collocamento *	dal <u>16.08.2010</u> al <u>29.09.2010</u>	(vedasi il calendario seguente)
Data di conversione	<u>15.07.2013</u>	
Data di pagamento degli interessi	in tre soluzioni il <u>15.07.2011</u> , il <u>15.07.2012</u> , il <u>15.07.2013</u>	
Tasso degli interessi	1,56% tasso fisso nominale annuo lordo	Tasso semplice
Trattamento fiscale	ritenuta del 27,00%	
Periodicità cedola interessi	annuale	
Periodo di esercizio (obbligatorio) della conversione	conversione predeterminata ed obbligata alla scadenza del <u>15.07.2013</u>	
Rapporto di conversione in azioni	1 azione per ogni obbligazione	Euro 1.000,00 – Euro 1.000,00
Costo di conversione	nessun costo	
Luogo di sottoscrizione e conversione	sede legale dell'Emittente	

\* Nota: le obbligazioni emesse non collocate entro la data di chiusura della presente offerta saranno annullate.

## Calendario dell'offerta.

Il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del periodo di opzione saranno comunicate al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi con le modalità di cui all'art. 66, commi 2 e 3 e tenuto conto della delibera Consob n. 16850 del 1° aprile 2009, e avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del prospetto. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione di pubblicazione del prospetto da parte della Consob.

Periodo	Diritti	Destinatari	Obbligazioni sottoscrivibili	Azioni offerte in conversione
<u>16.08.2010</u> – <u>14.09.2010</u>	opzione prelazione	azionisti aventi almeno n. 13 azioni	9 obbligazioni ogni 13 azioni	1 azione per ogni obbligazione convertibile sottoscritta
<u>15.09.2010</u> – <u>29.09.2010</u>		pubblico indistinto	Tutte le obbligazioni residue dalla precedente sottoscrizione	1 azione per ogni obbligazione convertibile sottoscritta
<u>4.10.2010</u>	Pubblicazione dei risultati dell'operazione di sottoscrizione dell'offerta che avverrà sul quotidiano MF			

### *Natura illiquida delle Obbligazioni.*

Le Obbligazioni non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato.

Le Obbligazioni sono, pertanto, classificabili alla Data del Prospetto Informativo come titoli illiquidi, ai sensi della comunicazione Consob DIN/9019104 del 2 marzo 2009. Ai sensi della predetta comunicazione, per prodotti illiquidi si intendono quelli che determinano per l'investitore ostacoli o limitazioni allo smobilizzo entro un lasso di tempo ragionevole, a condizioni di prezzo significative, ossia tali da riflettere, direttamente o indirettamente, una pluralità di interessi in acquisto e in vendita.

#### **4.1.2. Legislazione di riferimento.**

Le Obbligazioni sono emesse e create in Italia ed il regolamento del Prestito obbligazionario è sottoposto alla legge italiana.

#### **4.1.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri.**

Le Obbligazioni, rappresentate da titoli al portatore, sono ammesse al sistema di gestione e amministrazione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Via Mantegna, 6 – 20154 Milano), in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e Regolamento Congiunto CONSOB - Banca d'Italia del 22 febbraio 2008.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potrà essere effettuata esclusivamente per il tramite degli

intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni, fatto salvo il diritto di richiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 85 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all'art. 31, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 213/98.

#### **4.1.4. Valuta**

Le Obbligazioni sono emesse in Euro.

#### **4.1.5. Ranking**

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto con identica priorità rispetto agli altri debiti chirografari dell'Emittente.

#### **4.1.6. Diritti**

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione delle cedole d'interesse alle date di pagamento interessi, mentre non prevedono il rimborso monetario del capitale a scadenza, ma la sua conversione obbligatoria in nuove azioni di B.T.V. S.p.A. alla scadenza del 15.07.2013.

Le Obbligazioni saranno convertibili in nuove azioni della Banca nel rapporto di una azione del valore nominale di Euro 1.000 ogni obbligazione del valore nominale di Euro 1.000.

#### **4.1.7. Tasso di interesse**

Il tasso di interesse applicato alla corrente emissione è un tasso fisso nominale lordo in ragione dell'1,56% su base annua.

Il parametro di riferimento per la determinazione del tasso di interesse sopra esposto è stato il tasso rendimento IRS denaro a tre anni rilevato il decimo giorno lavorativo antecedente la data di emissione pubblicato sul Sole 24 ore (in caso di non uscita di detto giornale rilevato su Bloomberg).

Gli interessi verranno calcolati al tasso semplice, per i tre periodi annuali di corresponsione e cioè dalla sottoscrizione fino al primo stacco cedola del 15.07.2011, dal 15.07.2011 al secondo stacco cedola del 15.07.2012; dal 15.07.2012 al terzo stacco cedola del 15.07.2013, applicando per ogni periodo di riferimento il divisore 36.500 (anno civile), secondo la formula:  $1.000,00 \text{ (cap.)} \times 1,56 \times t$  (durata in giorni di ciascuno dei tre periodi di stacco cedole).

Non è previsto alcun costo di emissione, pertanto il rendimento effettivo lordo dell'investimento non varia rispetto a quanto sopra indicato.

Si fa tuttavia presente che è previsto il pagamento di un sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 250 per ciascuna obbligazione inoptata, a carico degli azionisti al momento dell'esercizio del diritto di prelazione e a carico del pubblico indistinto al momento della sottoscrizione delle obbligazioni inoptate che residuano.

### **Godimento e Scadenza interessi**

L'Obbligazione ha godimento dal 15.07.2010.

Gli interessi verranno pagati a periodicità annuale in tre soluzioni alle seguenti date: il 15.07.2011; il 15.07.2012 e il 15.07.2013.

### **Parametri di indicizzazione.**

La cedola frutta un interesse nominale annuo lordo pari al tasso fisso dell'1,56%.

Qualora le date di pagamento coincidano con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

### **Termini di prescrizione.**

I diritti delle obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza della cedola.

La prescrizione del diritto di esigere il pagamento degli interessi è a beneficio dell'Emittente.

### **Descrizione sintetica del parametro di indicizzazione delle cedole.**

La cedola è a tasso fisso come sopra descritto.

### **Agente per il calcolo – responsabile.**

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo. Pertanto responsabile del calcolo è il BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A..

### **Eventuali eventi perturbativi.**

Non constano al momento eventuali fatti perturbativi del mercato o della liquidazione che possano aver incidenza sul sottostante.

#### **4.1.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito.**

Le obbligazioni saranno obbligatoriamente convertite in nuove azioni di B.T.V. S.p.A. alla pari, una azione del valore nominale di Euro 1.000,00 per ogni Euro 1.000,00 di obbligazione, in un'unica soluzione il 15.07.2013.

Per la conversione non è previsto alcun onere.

Il pagamento delle cedole scadute e la conversione stessa delle obbligazioni avverranno preferibilmente da parte della Emittente e, ove necessario, tramite intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A..

Non è pertanto previsto un piano di ammortamento, considerata la integrale conversione obbligata e per intero alla scadenza del 15.07.2013.

#### **4.1.9. Rendimento effettivo.**

Tasso fisso lordo dell'1,56% su base annua pagabile in tre soluzioni a scadenza annuali a partire dalla data di godimento delle obbligazioni (15.07.2010), come indicato al precedente punto 4.1.7.

Il rendimento effettivo annuo netto, in regime di capitalizzazione semplice, alla data di emissione e sulla base del prezzo di offerta, calcolato ipotizzando l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 27,00%, è pari a 1,1388%.

Tale rendimento non tiene conto che le obbligazioni non saranno negoziate in alcun mercato regolamentato, né della tipicità dei fattori di rischio legati all'Emittente. Il confronto con analogo titolo *risk free* quale un BTP di analoga scadenza (ad esempio il rendimento di un BTP con scadenza 1° agosto 2013 pari al 2,54% lordo annuo), evidenzia una differenza negativa dello 0,98%.

Peraltro, le caratteristiche dell'obbligazione convertenda della Banca prevedono il riconoscimento, alla scadenza per la conversione, di azioni ordinarie di pari valore.

Tali azioni incorporeranno un pressoché certo plusvalore e ciò in considerazione anche del sovrapprezzo applicato già in sede di emissione alle obbligazioni inoptate che verranno sottoscritte in prelazione dagli azionisti, ovvero in sede di offerta al pubblico indistinto.

#### **4.1.10. Forme di rappresentanza.**

Non sono previste, al momento, modalità di rappresentanza dei portatori di Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (T.U.B.).

#### **4.1.11. Autorizzazioni.**

Il Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A., nella seduta del 26.8.2009 ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, l'aumento di capitale sociale da Euro 26.377.000 ad Euro 44.638.000, mediante emissione del prestito obbligazionario triennale convertibile

obbligatoriamente in nuove azioni di B.T.V. S.p.A., di cui alla presente offerta e ha, conseguentemente, trasmesso a Banca d'Italia un'informativa preventiva - redatta ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III, paragrafo 1 - sull'operazione in parola.

Banca d'Italia ha successivamente rilasciato la propria autorizzazione all'operazione, con provvedimento di accertamento, ai sensi dell'art. 56 del T.U.B., n. 824 del 25.11.2009 - Prot. n. 0420246/09 dell'1.12.2009.

L'emissione delle obbligazioni convertibili obbligatoriamente in azioni di B.T.V. S.p.A. ed il corrispondente aumento di capitale sociale con conseguente modifica dello Statuto sociale, sono stati deliberati, da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'Emittente, in data 14.1.2010.

La fissazione del tasso e della data di emissione del prestito obbligazionario e di tutte le scadenze che ne derivano (vedasi la tabella riassuntiva del precedente paragrafo 4.1.1 della presente sezione) sono state fissate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Emittente a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 7.4.2010, che gliene ha dato facoltà.

#### **4.1.12. Restrizioni alla trasferibilità.**

Le obbligazioni oggetto del presente Prospetto sono liberamente trasferibili: possibili difficoltà di trasferimento si veda il capitolo 4 ("Fattori di Rischio"), paragrafo 4.3.1 della sezione prima.

#### **4.1.13. Regime fiscale**

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Obbligazioni da parte di investitori persone fisiche fiscalmente residenti e non residenti dell'Italia, che agiscono al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, arti o professioni. Quanto segue è basato sulla legislazione fiscale e la prassi vigenti alla data del prospetto informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi. Quanto segue non costituisce un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Obbligazioni e non analizza il regime applicabile a tutte le potenziali categorie di investitori. Gli investitori sono pertanto tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Obbligazioni.

### ***Proventi***

Sulla base della disciplina attualmente vigente i titoli in oggetto si possono annoverare tra i "Titoli Atipici" di cui al D.L. 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla L. 25 novembre 1983, n. 649, come modificato dal D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461.

Ai sensi dell'articolo 5, D.L. 30 settembre 1983, n. 512, e successive modificazioni, i proventi di ogni genere corrisposti ai possessori di questi titoli – compresa la differenza tra la somma pagata agli stessi possessori, o il valore dei beni loro attribuiti alla scadenza, e il prezzo di emissione - sono soggetti a ritenuta alla fonte con aliquota del 27%.

La ritenuta è applicata dall'Emittente a titolo d'imposta nei confronti di investitori persone fisiche fiscalmente residenti e non residenti dell'Italia che detengono le Obbligazioni al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, arti o professioni. Il prelievo fiscale è, invece, a titolo d'acconto se il percettore è un residente che esercita attività imprenditoriale. Nei confronti di soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia a cui le Obbligazioni siano effettivamente connesse resta ferma l'applicabilità dell'aliquota di ritenuta ridotta prevista dalle convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi stipulate dall'Italia eventualmente applicabili.

### ***Plusvalenze***

Le plusvalenze derivanti dalla vendita o dal rimborso delle Obbligazioni concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate da una società italiana o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le Obbligazioni siano connesse) o da soggetti imprenditori residenti in Italia che acquistino le Obbligazioni nell'esercizio di un'attività d'impresa.

Il D.Lgs. n. 461/97, come successivamente modificato, disciplina il trattamento fiscale delle plusvalenze e minusvalenze realizzate con la cessione o il rimborso delle obbligazioni da parte dei soggetti che detengono le obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Se un investitore residente è una persona fisica che detiene le obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa, le plusvalenze realizzate in occasione della vendita o rimborso delle obbligazioni stesse sono soggette ad imposta sostitutiva del 12,50%. Al fine di determinare le plusvalenze o minusvalenze imponibili, dal corrispettivo percepito o dalla somma rimborsata, nonché dal costo o dal valore di acquisto delle obbligazioni debbono essere scomputati gli interessi maturati, ma non riscossi.

Secondo il "Regime della Dichiarazione", previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 461/97, che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per le persone fisiche residenti che non detengono le obbligazioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, l'imposta sostitutiva è dovuta, al netto delle relative minusvalenze, su tutte le plusvalenze realizzate dall'investitore a seguito della vendita o rimborso dei titoli effettuati nel periodo d'imposta. In tal caso gli investitori residenti devono indicare le plusvalenze realizzate in ciascun periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi e liquidare l'imposta sostitutiva unitamente all'imposta sui redditi. Eventuali minusvalenze, eccedenti l'ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, possono essere utilizzate per compensare le plusvalenze realizzate nei successivi quattro periodi d'imposta.

Alternativamente al Regime della Dichiarazione, le persone fisiche residenti che detengano le obbligazioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono scegliere di pagare l'imposta sostitutiva separatamente su ciascuna plusvalenza realizzata in occasione della vendita o rimborso dei titoli (regime del "Risparmio Amministrato"). La tassazione separata sulle plusvalenze è consentita a condizione che i) le obbligazioni siano depositate presso una banca italiana, una SIM o un intermediario finanziario autorizzato e ii) che l'investitore abbia optato per l'applicazione di tale regime. Il depositario delle obbligazioni è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata, differenziale positivo o provento percepito dall'investitore in occasione della vendita o del rimborso delle obbligazioni, al netto di eventuali minusvalenze, ed è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali per conto dell'investitore, trattenendone il corrispondente ammontare dalle somme ad esso dovute, ovvero utilizzando i fondi messi a disposizione a tal fine dall'investitore stesso.

Ai sensi del regime del Risparmio Amministrato, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 461/97, qualora dalla cessione o rimborso delle obbligazioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di amministrazione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore persona fisica residente in Italia il quale detenga le obbligazioni al di fuori di un'attività d'impresa e abbia conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi incluse le obbligazioni, ad un intermediario autorizzato, ed abbia altresì optato per il cosiddetto regime del "Risparmio Gestito", previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 461/97, saranno incluse nel risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, nel corso del

periodo d'imposta. Detto risultato di gestione sarà soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50%, che sarà corrisposta all'Intermediario Autorizzato incaricato della gestione. Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione rilevato nei successivi periodi di imposta, fino al quarto. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a dichiarare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo di investimento italiano, aperto o chiuso, ovvero una SICAV, saranno incluse nel risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta e assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo pensione italiano saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal fondo alla fine del periodo d'imposta e soggette ad un'imposta sostitutiva dell'11%.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di obbligazioni negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita o dal rimborso di obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che il beneficiario effettivo sia: (i) residente in uno Stato che acconsente allo scambio di informazioni con l'Italia (ii) un ente o un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) un investitore istituzionale estero, ancorché privo di soggettività tributaria, costituito in Paesi che acconsentano allo scambio di informazioni con l'Italia; o, (iv) una banca centrale o un organismo che gestisca anche le riserve ufficiali dello Stato. Qualora non si verifichi nessuna delle condizioni sopra descritte, le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia in occasione della vendita o del rimborso delle obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

In ogni caso, gli investitori non residenti e senza stabile organizzazione in Italia, ai quali sia applicabile una convenzione contro le doppie imposizioni con la Repubblica Italiana, che assoggetti a tassazione le plusvalenze realizzate dalla vendita o dal rimborso delle obbligazioni soltanto nello Stato in cui è residente l'investitore, non subiranno alcun prelievo sulle plusvalenze maturate.

### ***Imposta sulle successioni e donazioni***

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 e successivamente integrato dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Si applicano inoltre, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

#### *Imposta sulle successioni.*

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di Euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100 mila Euro;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: imposta del 6% senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

#### *Imposta sulle donazioni.*

Le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle donazioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di Euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100 mila Euro;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: imposta del 6% senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

### ***Direttiva per l'imposizione sui redditi da risparmio***

Il 3 giugno 2003 il Consiglio Europeo dei Ministri dell'Economia e delle Finanze ha adottato la Direttiva 2003/48/CE riguardante l'imposizione sui redditi da risparmio in base alla quale gli Stati membri dell'Unione Europea, al verificarsi di determinate condizioni e non prima del 1 luglio 2005, dovranno fornire alle autorità fiscali degli altri Stati membri le informazioni relative al pagamento di interessi (o redditi di natura simile) corrisposti da soggetti stabiliti all'interno delle rispettive giurisdizioni ad investitori persone fisiche residenti in un altro Stato membro. Fanno eccezione Belgio, Lussemburgo ed Austria, i quali, per un periodo transitorio, effettueranno una ritenuta d'imposta su tali interessi. (La fine di tale periodo di transizione sarà legata alla stipulazione di ulteriori accordi sullo scambio di informazioni con gli altri Stati).

### ***Attuazione in Italia della Direttiva 2003/48/CE del 3 giugno 2003 in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi***

L'Italia ha attuato la Direttiva Europea in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi, con il Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005 (il "D.Lgs. n. 84/05"). Ai sensi del D. Lgs. n. 84/2005, a condizione che siano rispettate una serie di importanti condizioni, nel caso di interessi pagati dal 1° luglio 2005 a persone fisiche che siano beneficiari effettivi degli interessi e siano residenti ai fini fiscali in un altro Stato membro dell'Unione Europea, gli agenti pagatori italiani qualificati dovranno comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni relative agli interessi pagati e i dati personali relativi ai beneficiari effettivi del pagamento effettuato. Queste informazioni sono trasmesse dall'Agenzia delle Entrate alla competente autorità fiscale del Paese estero di residenza del beneficiario effettivo del pagamento stesso.

## **4.2. Descrizione dell'azione sottostante.**

### **4.2.1. Descrizione del tipo e della classe di azioni.**

A scadenza del prestito obbligazionario, automaticamente convertibile, denominato "Prestito B.T.V. 2010 - 2013 convertibile 1,56%".

B.T.V. S.p.A. provvederà all'emissione di massime n. 18.261 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.000,00 cadauna.

Si specifica che le azioni di B.T.V. S.p.A. non sono quotate in alcun mercato regolamentato, né alternativo ai mercati regolamentati quali i sistemi multilaterali di negoziazione e gli internalizzatori sistematici, né sono oggetto di negoziazione per conto proprio e gli eventuali scambi vengono effettuati tra le parti interessate.

La possibile mancanza di liquidità dei titoli, oggetto della sollecitazione, può renderne difficoltoso il disinvestimento, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

#### **4.2.2. Legislazione riguardante le nuove azioni di B.T.V. S.p.A. che saranno emesse in sede di conversione delle obbligazioni.**

Le azioni saranno emesse in base alla legge italiana.

#### **4.2.3. Forma delle azioni.**

Le azioni offerte saranno ordinarie, nominative ed indivisibili.

Le azioni saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. (via Mantegna n. 6 – 20154 Milano) in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente; saranno liberamente trasferibili e saranno soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione di cui al D.Lgs. n. 213/98 e Regolamento Congiunto CONSOB-Banca d'Italia del 22 febbraio 2008.

#### **4.2.4. Valuta di emissione.**

Le azioni vengono emesse in Euro.

#### **4.2.5. Descrizione dei diritti connessi alle nuove azioni che verranno consegnate in sede di conversione delle obbligazioni offerte.**

Le azioni derivanti dalla conversione delle obbligazioni avranno le stesse caratteristiche e i medesimi diritti delle azioni ordinarie di B.T.V. S.p.A..

Le azioni ordinarie sono nominative e indivisibili. (cfr. art. 5 dello Statuto).

Le azioni ordinarie sono liberamente trasferibili.

Lo Statuto di B.T.V. S.p.A. prevede, all'art. 5, comma 5, le seguenti limitazioni al possesso azionario: "Nessun azionista potrà possedere azioni in misura superiore al 5%, se privato, ed al 30%, se ente soggetto a vigilanza di Banca d'Italia od ISVAP, del capitale sociale. Qualora per eventi o fatti imprevisti o imprevedibili fosse superato da un singolo socio il suddetto limite, nel rispetto della normativa pro tempore vigente, il socio dovrà darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione, il quale, inibiti immediatamente i diritti di voto eccedenti le suindicate

partecipazioni massime, prenderà ulteriori opportuni provvedimenti per la riduzione della partecipazione alla soglia consentita”.

All'azionista spettano i diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto.

#### **Diritto al dividendo.**

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili si prescrivono a favore della Banca.

Il Consiglio di Amministrazione, in presenza delle condizioni di legge, può deliberare la distribuzione di acconti su dividendi (art. 26, comma 4 del vigente Statuto sociale).

I dividendi non riscossi sono vincolati, sin dall'origine e per patto sociale, a favore della Banca a garanzia delle obbligazioni dirette ed indirette, di qualsiasi natura, che l'azionista possa aver contratto verso la medesima (art. 7 del vigente Statuto sociale).

Le nuove azioni avranno godimento dal 15.07.2013, senza alcuna restrizione.

#### **Diritto agli utili e alla quota di liquidazione.**

Ai sensi dell'art. 2350 del Codice Civile ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili netti derivanti dal bilancio ed alla partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione della Società.

Ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto Sociale, l'utile netto, risultante dal bilancio annuale sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti viene ripartito come segue:

- alla riserva legale per una quota non inferiore al 5%;
- almeno il 10% al fondo di riserva ordinaria;
- il restante utile netto, come sarà stabilito in apposita delibera dell'Assemblea, predisposta e presentata alla stessa dal Consiglio di Amministrazione, potrà essere liberamente ripartito, fra le seguenti destinazioni:
  - a) fra tutte le azioni;
  - b) ad un fondo per scopi benefici e sociali;
  - c) ad un fondo per incremento di ulteriori riserve;
  - d) ad un fondo per l'acquisto di azioni proprie.

**Diritto di voto.**

Ogni azione dà diritto ad un voto. (art. 10, comma 1 del vigente Statuto sociale).

Nel caso di pegno, usufrutto o di qualsiasi altro vincolo sulle azioni, il diritto di voto spetta sempre al socio intestatario (art. 5, comma 4 del vigente Statuto sociale).

Possono partecipare all'Assemblea degli azionisti gli intestatari di azioni, che risultino iscritti nel libro dei soci almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea e che nello stesso termine ne abbiano fatto deposito presso la Sede ovvero secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista, nel rispetto delle norme dell'art. 2372 del Codice Civile, potrà farsi rappresentare da altro azionista che abbia diritto di intervenire. La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste. (art. 11 del vigente Statuto sociale).

**Diritti di opzione e prelazione nelle offerte per la sottoscrizione di strumenti finanziari (azioni di nuova emissione e obbligazioni convertibili in azioni).**

Ogni azione dà diritti di opzione e prelazione come previsto dall'art. 2441 del Codice Civile.

**Disposizioni di rimborso.**

Il rimborso delle azioni ha luogo nei casi di scioglimento del rapporto sociale previsti dal Codice Civile.

Di seguito si evidenzia la regolamentazione del diritto di recesso, ai sensi dell'art. 6, terzo comma del vigente Statuto sociale: "Non spetta il diritto di recedere ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti: a) la proroga del termine della banca, b) l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari."

Per le altre ipotesi di recesso si fa riferimento all'art. 2437 del Codice Civile.

Per i criteri di determinazione del valore delle azioni da liquidare al socio receduto si fa riferimento agli artt. 2437-ter e 2437-quater.

**Disposizioni di conversione**

Non vi sono informazioni particolari da fornire in relazione ai termini e alle modalità di conversione delle Obbligazioni convertibili, oggetto della presente offerta, dato che la loro conversione in nuove azioni di B.T.V. S.p.A. è obbligatoria ed avverrà automaticamente alla scadenza del prestito.

#### **4.2.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni.**

Il Consiglio di Amministrazione di B.T.V. S.p.A., nella seduta del 26.8.2009 ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, l'aumento di capitale sociale da Euro 26.377.000 ad Euro 44.638.000, mediante emissione del prestito obbligazionario triennale convertibile obbligatoriamente in nuova azioni di B.T.V. S.p.A., di cui alla presente offerta e ha, conseguentemente, trasmesso a Banca d'Italia un'informativa preventiva - redatta ai sensi delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia, Titolo III, Capitolo 1, Sezione III, paragrafo 1 - sull'operazione in parola.

Banca d'Italia ha successivamente rilasciato la propria autorizzazione all'operazione, con provvedimento di accertamento, ai sensi dell'art. 56 del T.U.B., n. 824 del 25.11.2009 - Prot. n. 0420246/09 dell'1.12.2009.

L'emissione delle obbligazioni convertibili obbligatoriamente in azioni di B.T.V. S.p.A. ed il corrispondente aumento di capitale sociale con conseguente modifica dello Statuto sociale, sono stati deliberati, da parte dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'Emittente, in data 14.1.2010.

La fissazione della data di emissione del prestito obbligazionario e di tutte le scadenze che ne derivano (vedasi la tabella riassuntiva del precedente paragrafo 4.1.1) sono state fissate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione su delega del Consiglio medesimo.

Ai sensi dell'art. 2375 del Codice Civile, il verbale delle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Padova in data 25.01.2010 prot. n. 3917/1.

Ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile (Diritto di Opzione), l'offerta di opzione verrà depositata presso l'ufficio del registro delle imprese di Padova.

#### **4.2.7. Regime di circolazione e data di emissione.**

Le nuove azioni di B.T.V. S.p.A. saranno immesse nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione. Le Azioni non sono negoziate in alcun mercato regolamentato.

La emissione delle azioni è prevista contestualmente alla conversione che avverrà obbligatoriamente alla scadenza del 15.07.2013.

#### **4.2.8. Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle azioni.**

Non sono previsti limiti alla trasferibilità delle azioni.

#### **4.2.9. Eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle azioni.**

La presente offerta non prevede l'intervento di norme che implicino obblighi di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali.

#### **4.2.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente.**

Non constano offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso.

#### **4.2.11. Impatto sull'Emittente dell'esercizio del diritto di conversione ed effetti di diluizione.**

La presente offerta ha la precipua caratteristica della conversione obbligata. Pertanto la presente emissione è volta ad un aumento di capitale alla scadenza del prestito e, conseguentemente, l'Emittente prevede di trarre beneficio dalla conversione che, si ribadisce, avverrà obbligatoriamente alla scadenza del 15.07.2013.

Quanto agli effetti di diluizione, si precisa che le obbligazioni convertibili sono offerte in opzione a tutti gli azionisti e, pertanto, non vi sono effetti diluitivi in termini di quota percentuale di partecipazione al capitale sociale nei confronti di quegli azionisti dell'Emittente che decideranno di sottoscrivere l'offerta per la parte di loro competenza.

Gli azionisti che invece decidessero di non sottoscrivere l'offerta per la parte di loro competenza potrebbero vedere diluita la propria partecipazione al capitale sociale di una percentuale massima, nell'ipotesi di totale sottoscrizione delle obbligazioni, pari al 40,91%.

Si sottolinea infine che le azioni di B.T.V. S.p.A. non sono quotate in un mercato regolamentato, né vengono trattate in un Sistema di Scambi Organizzati,

Conseguentemente non è possibile attribuire un valore economico corrente alle azioni di B.T.V. S.p.A. e quindi ai fini dell'individuazione di un possibile effetto di diluizione ci si può riferire, come criterio residuale, ad un confronto solo con il patrimonio netto contabile.

#### **4.2.12. Regime fiscale delle azioni.**

Di seguito si riassume la legislazione tributaria italiana vigente alla data del Prospetto Informativo senza l'intenzione di offrire un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto, dalla detenzione e dalla cessione di azioni e fermo restando che la normativa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti anche retroattivi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

## **Dividendi**

I dividendi attribuiti sulle azioni, considerati *redditi di capitale*, sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale dei dividendi varia in relazione alla natura giuridica del socio percettore. Inoltre, per i dividendi percepiti da soci persone fisiche che non esercitano un'attività d'impresa, il regime fiscale dipende dalla natura della partecipazione posseduta: si deve infatti distinguere tra partecipazioni "qualificate" e partecipazioni "non qualificate".

Si considerano *qualificate* le partecipazioni sociali costituite dal possesso di azioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% o al 20% ovvero una partecipazione al capitale superiore al 5% o al 25% a seconda che si tratti rispettivamente di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

Al di sotto di queste soglie, le partecipazioni si considerano *non qualificate*.

Ai sensi dell'art. 27, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione che di seguito si riepilogano.

*Sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:*

- (1) persone fisiche residenti su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, non costituenti partecipazioni qualificate (come in precedenza definite); la ritenuta è del 12,50% a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa, senza obbligo da parte degli azionisti di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi;
- (2) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES); la ritenuta è del 27% a titolo di imposta;
- (3) soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa; la ritenuta è pari al 27% a titolo di imposta per le azioni ordinarie e al 12,5% per le azioni di risparmio.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle

aliquote di ritenuta ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili.

Ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, sui dividendi derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le azioni oggetto dell'offerta), in luogo della suddetta ritenuta, a titolo d'imposta, del 12,50% o del 27% (che nei confronti degli azionisti non residenti può essere eventualmente ridotta in applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni ratificate dall'Italia), è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta, nei casi in cui la ritenuta si applichi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

*Non sono soggetti a ritenuta i dividendi percepiti da:*

(1) persone fisiche residenti su partecipazioni qualificate (come sopra definite) o comunque detenute nell'esercizio di impresa commerciale<sup>6</sup>, studi associati, società semplici o di fatto, società di persone aventi carattere commerciale (vale a dire società in nome collettivo, società in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR); gli utili percepiti da tali soggetti concorrono a tassazione in misura pari 49,72% del loro ammontare e sono soggetti agli obblighi di presentazione della dichiarazione. In caso di distribuzione di riserve formate con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, la quota imponibile del dividendo è pari al 40%;

(2) società di capitali ed enti commerciali residenti ai fini fiscali in Italia di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b) del TUIR; gli utili percepiti da tali soggetti concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare;

(3) soggetti esteri aventi stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse; gli utili percepiti da tali soggetti concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare;

(4) enti pubblici e privati diversi dalle società, residenti ai fini fiscali in Italia, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'art. 73, primo comma

lettera c) del TUIR; i dividendi percepiti da tali soggetti concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente per il 5% del loro ammontare;

(5) soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del TUIR, vale a dire gli organi e le amministrazioni dello Stato, i comuni, i consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni;

(6) fondi pensione, residenti in Italia, soggetti al regime tributario previsto dal D.Lgs. n. 252/2005; i dividendi percepiti da tali soggetti concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad un'imposta sostitutiva con aliquota pari all'11%;

(7) fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art. 6, comma 1 del Decreto Legge 25 settembre 2001, n. 351; tali fondi immobiliari oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono assoggettati ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi sono assoggettati in capo ai recipienti ad una ritenuta del 12,50%, applicata a titolo d'imposta o di acconto a seconda della natura giuridica dei percipienti;

(8) organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) italiani ed equiparati soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. n. 461/97, nonché i rapporti soggetti alla disciplina dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato dalle gestioni individuali di portafoglio di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, D.Lgs. 461/97; i dividendi percepiti da tali soggetti concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%.

### **Plusvalenze**

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla vendita delle azioni concorrono a determinare il reddito imponibile (e, in talune circostanze, in relazione alla natura dell'investitore, anche il valore netto della produzione ai fini dell'IRAP), se realizzate da una società italiana o un ente commerciale (ivi incluse le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le azioni siano connesse) o da soggetti imprenditori residenti in Italia che acquistino le azioni nell'esercizio di un'attività d'impresa. Tuttavia, al verificarsi delle condizioni previste dagli articoli 87 e 101 del TUIR per l'applicazione del c.d. regime della *participation exemption*:

1. le plusvalenze e le minusvalenze realizzate da persone fisiche residenti nell'ambito dell'attività d'impresa ovvero da società in nome collettivo, società in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR, concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;

2. le plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali residenti ai fini fiscali in Italia di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b) del TUIR, nonché da stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti alle quali le azioni siano connesse, concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nella misura del 5%, mentre le minusvalenze realizzate da tali soggetti sono interamente indeducibili.

Il D.Lgs. n. 461/97, come successivamente modificato, disciplina il trattamento fiscale delle plusvalenze e minusvalenze realizzate con la cessione delle azioni da parte dei soggetti che detengono le azioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Il trattamento fiscale delle plusvalenze è differenziato a seconda che la cessione abbia per oggetto una "partecipazione qualificata" (come in precedenza definita) o una "partecipazione non qualificata". Al fine di verificare se la partecipazione ceduta sia, o meno, qualificata si tiene conto della cessione di azioni, partecipazioni o diritti effettuati nell'arco di un periodo di dodici mesi. Per i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

#### *Cessione di partecipazioni non qualificate*

Se un investitore residente è una persona fisica che detiene le azioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa, le plusvalenze realizzate in occasione della vendita delle azioni stesse sono soggette ad imposta sostitutiva del 12,50%.

Secondo il "Regime della Dichiarazione", previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 461/97, che rappresenta il regime ordinariamente applicabile per le persone fisiche residenti che non detengano le azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa, l'imposta sostitutiva è dovuta, al netto delle relative minusvalenze, su tutte le plusvalenze realizzate dall'investitore a seguito della vendita o rimborso dei titoli effettuati nel periodo d'imposta. In tal caso gli investitori residenti devono indicare le plusvalenze realizzate in ciascun periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze, nella dichiarazione dei redditi e liquidare l'imposta sostitutiva unitamente all'imposta sui redditi. Eventuali minusvalenze, eccedenti l'ammontare delle plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, possono essere utilizzate per compensare le plusvalenze realizzate nei successivi quattro periodi d'imposta.

Alternativamente al Regime della Dichiarazione, le persone fisiche residenti che detengano le azioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa possono scegliere di pagare l'imposta sostitutiva separatamente su ciascuna plusvalenza realizzata in occasione della vendita delle azioni (regime del "Risparmio Amministrato").

La tassazione separata sulle plusvalenze è consentita a condizione che: i) le azioni siano depositate presso una banca italiana, una SIM o un intermediario finanziario autorizzato e ii) che l'investitore abbia optato per l'applicazione di tale regime.

Il depositario delle azioni è tenuto a considerare, ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva, ogni plusvalenza realizzata, differenziale positivo o provento percepito dall'investitore in occasione della vendita, al netto di eventuali minusvalenze, ed è tenuto a corrispondere detta imposta sostitutiva alle autorità fiscali per conto dell'investitore, trattenendone il corrispondente ammontare dalle somme ad esso dovute, ovvero utilizzando i fondi messi a disposizione a tal fine dall'investitore stesso.

Ai sensi del regime del Risparmio Amministrato, previsto dall'art. 6 del D.Lgs. n. 461/97, qualora dalla cessione delle azioni derivi una minusvalenza, tale minusvalenza potrà essere dedotta da eventuali plusvalenze realizzate successivamente, all'interno del medesimo rapporto di amministrazione, nel medesimo periodo d'imposta o nei quattro successivi. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto ad indicare le plusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore persona fisica residente in Italia il quale detenga le azioni al di fuori di un'attività d'impresa e abbia conferito un mandato di gestione delle proprie attività finanziarie, ivi incluse le azioni, ad un intermediario autorizzato, ed abbia altresì optato per il cosiddetto regime del "Risparmio Gestito", previsto dall'art. 7 del D.Lgs. n. 461/97, saranno incluse nel risultato di gestione maturato, anche se non realizzato, nel corso del periodo d'imposta. Detto risultato di gestione sarà soggetto ad un'imposta sostitutiva del 12,50%, che sarà corrisposta all'Intermediario Autorizzato incaricato della gestione. Ai sensi di tale regime, qualora il risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta sia negativo, il corrispondente importo potrà essere computato in diminuzione del risultato di gestione rilevato nei successivi periodi di imposta, fino al quarto. Ai sensi di tale regime l'investitore non è tenuto a dichiarare le plusvalenze realizzate nella propria dichiarazione dei redditi.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo di investimento italiano, aperto o chiuso, ovvero una SICAV, saranno incluse nel risultato di gestione maturato alla fine del periodo d'imposta e assoggettate ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

Le plusvalenze realizzate da un investitore che sia un fondo pensione italiano saranno incluse nel risultato di gestione maturato dal fondo alla fine del periodo d'imposta e soggette ad un'imposta sostitutiva dell'11% .

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita di azioni emesse da società residenti in Italia e negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti derivanti dalla vendita di azioni emesse da società residenti in Italia e non negoziate in un mercato regolamentato, non sono soggette ad alcuna imposizione in Italia, a condizione che il beneficiario effettivo sia: (i) residente in uno Stato che acconsente allo scambio di informazioni con l'Italia; (ii) un ente o un organismo internazionale costituito in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia; (iii) un investitore istituzionale estero, ancorché privo di soggettività tributaria, costituito in Paesi che acconsentano allo scambio di informazioni con l'Italia; o, (iv) una banca centrale o un organismo che gestisca anche le riserve ufficiali dello Stato. Qualora non si verifichi nessuna delle condizioni sopra descritte, le plusvalenze realizzate da investitori non residenti in Italia in occasione della vendita delle azioni emesse da società residenti in Italia e non negoziate in un mercato regolamentato sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,50%.

In ogni caso, gli investitori non residenti e senza stabile organizzazione in Italia, ai quali sia applicabile una convenzione contro le doppie imposizioni con la Repubblica Italiana, che assoggetti a tassazione le plusvalenze realizzate dalla vendita delle azioni soltanto nello Stato in cui è residente l'investitore, non subiranno alcun prelievo sulle plusvalenze maturate.

#### *Cessione di partecipazioni qualificate*

Le plusvalenze realizzate da parte dei soggetti che detengono le azioni al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa attraverso cessioni di partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito complessivo del percipiente nella misura del 49,72% del loro ammontare e sono soggette agli obblighi di dichiarazione, senza applicazione di ritenute.

Per tali plusvalenze non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati. L'eventuale eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze può essere computata in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze dello stesso tipo, ovvero esclusivamente riferibili a partecipazioni qualificate, dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate realizzate da soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, sono soggette agli obblighi di dichiarazione; tuttavia le convenzioni internazionali stipulate dall'Italia per evitare le doppie imposizioni sul reddito possono prevedere imposizioni più

favorevoli (quali inferiori aliquote d'imposta o tassazione esclusivamente nello Stato estero di residenza degli azionisti).

### ***Imposta sulle successioni e donazioni***

Il Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286 e successivamente integrato dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione.

Si applicano inoltre, in quanto compatibili, le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, nel testo vigente alla data del 24 ottobre 2001.

#### *Imposta sulle successioni.*

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di Euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100 mila Euro;
- trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: imposta del 6% senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

#### *Imposta sulle donazioni.*

Le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle donazioni, con le seguenti aliquote sul valore complessivo netto dei beni:

- trasferimenti a favore del coniuge o di parenti in linea retta: imposta del 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 1 milione di Euro;
- trasferimenti a favore di fratelli e sorelle: imposta del 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, 100 mila Euro;

- trasferimenti a favore di altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado: imposta del 6% senza franchigia;
- trasferimenti a favore di tutti gli altri soggetti: imposta all'8% senza franchigia.

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di 1.500.000 Euro.

## 5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

### 5.1. Statistiche relative all'Offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta.

L'operazione riferita al presente Prospetto Informativo ha per oggetto l'offerta di n. 18.261 obbligazioni convertibili obbligatoriamente in nuove azioni ordinarie dell'Emittente, al fine di conseguirne, alla scadenza del 15.07.2013, un corrispondente aumento di capitale.

Tale offerta è inizialmente sottoposta all'esercizio dei diritti di opzione e prelazione da parte degli azionisti aventi almeno 13 azioni, quindi, per il residuo, al pubblico indistinto.

Le obbligazioni convertibili saranno offerte per 45 giorni e precisamente agli azionisti aventi almeno 13 azioni per 30 giorni a partire dal giorno 16.08.2010 e sino al 14.09.2010 compresi, indi al pubblico indistinto per altri 15 giorni a partire dal giorno 15.09.2010 e sino al giorno 29.09.2010 compresi.

Le obbligazioni verranno obbligatoriamente convertite in nuove azioni di B.T.V. S.p.A. alla pari, ovvero al valore di Euro 1.000,00 cadauna.

Il calendario dell'operazione è indicativo e potrebbe subire modifiche al verificarsi di eventi e circostanze indipendenti dalla volontà dell'Emittente, che potrebbero pregiudicare il buon esito dell'Offerta. Eventuali modifiche del periodo di opzione saranno comunicate al pubblico con comunicato stampa da pubblicarsi con le modalità di cui all'art. 66, commi 2 e 3 e tenuto conto della delibera Consob n. 16850 del 1° aprile 2009, e avviso da pubblicarsi con le stesse modalità di diffusione del prospetto. Resta comunque inteso che l'inizio dell'Offerta avverrà entro e non oltre un mese dalla data di rilascio del provvedimento di autorizzazione di pubblicazione del prospetto da parte della Consob.

Periodo	Diritti	Destinatari	Obbligazioni sottoscrivibili	Azioni offerte in conversione
16.08.2010 – 14.09.2010	opzione prelazione	azionisti aventi almeno n. 13 azioni	9 obbligazioni ogni 13 azioni	1 azione per ogni obbligazione convertibile sottoscritta
15.09.2010 – 29.09.2010		pubblico indistinto	Tutte le obbligazioni residue dalla precedente sottoscrizione	1 azione per ogni obbligazione convertibile sottoscritta
4.10.2010	Pubblicazione dei risultati dell'operazione di sottoscrizione dell'offerta che avverrà sul quotidiano MF			

### **5.1.1. Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata.**

E' previsto il pagamento di un sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 250,00 per ciascuna obbligazione inoptata, a carico degli azionisti al momento dell'esercizio del diritto di prelazione e a carico del pubblico indistinto al momento della sottoscrizione delle obbligazioni inoptate che residuano.

Nella delibera di approvazione dell'aumento del capitale sociale per effetto della conversione delle obbligazioni, adottata dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti in data 14.01.2010, è prevista la scindibilità dell'aumento sottoscritto.

Non è previsto alcun costo di conversione a carico degli Azionisti.

### **5.1.2. Ammontare totale dell'Offerta.**

L'ammontare totale massimo del Prestito obbligazionario offerto é di nominali Euro 18.261.000,00 suddiviso in massimo n. 18.261 Obbligazioni - obbligatoriamente convertibili alla scadenza del 15.07.2013 in nuove azioni per aumento di capitale di B.T.V. S.p.A. - del valore nominale di Euro 1.000,00 cadauna.

### **5.1.3. Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione.**

Gli azionisti che intendono aderire all'Offerta dovranno esercitare i diritti di opzione, a pena di decadenza, nel periodo dal 16.08.2010 al 14.09.2010 compresi, presso lo sportello di B.T.V. S.p.A. in Padova, Via Belzoni, n. 65. Non sono previste proroghe a tale termine.

Gli azionisti che intendono aderire dovranno compilare e sottoscrivere l'apposito modulo di adesione e presentarlo, entro la scadenza del termine, al BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A..

I moduli di adesione saranno disponibili presso lo sportello di B.T.V. S.p.A. in Padova, Via Belzoni , n. 65. Ai richiedenti verrà consegnata gratuitamente copia del presente Prospetto Informativo.

Nel modulo di adesione dovrà essere, tra l'altro, indicato il quantitativo delle Obbligazioni richiesto, calcolato in ragione di n. 9 obbligazioni ogni n. 13 azioni dell'Emittente, possedute.

Coloro che avranno esercitato il diritto di opzione, avranno, purché ne abbiano fatto contestuale richiesta tramite indicazione sul modulo di adesione, diritto di prelazione nell'acquisto delle Obbligazioni che siano rimaste non optate, che saranno conseguentemente attribuite solo se alla scadenza dell'offerta rimarranno diritti non esercitati.

La sottoscrizione delle obbligazioni convertibili in nuove azioni ordinarie è irrevocabile, salvo quanto indicato dal combinato disposto di cui al comma 7 dell'art. 94 e al comma 2 dell'art. 95-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (T.U.F.); in tale caso l'investitore, che avrà già sottoscritto le obbligazioni della B.T.V. S.p.A., prima della pubblicazione di un Supplemento al Prospetto Informativo pubblicato ai

sensi dell'art. 9, comma 5 del Reg. Emittenti n. 11971/99, avrà il diritto di revocare la propria accettazione, entro il termine che sarà stabilito nel Supplemento, ma che non dovrà essere in ogni caso inferiore a due giorni lavorativi dalla suddetta pubblicazione del Supplemento.

Le Obbligazioni non saranno offerte fuori sede, intendendosi per offerta fuori sede quella disciplinata dall'art. 30 del T.U.F..

L'Emittente si riserva di verificare la regolarità delle adesioni, avuto riguardo alle modalità e condizioni dell'offerta e dell'eventuale riparto.

#### **5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni.**

Ai sottoscrittori non sono consentite revoche, ancorché parziali. Ciascuna richiesta verrà soddisfatta sulla base dei criteri di assegnazione e di riparto previsti rispettivamente, con riferimento alle Obbligazioni richieste in opzione e a quelle richieste in prelazione, dai paragrafi 5.1.3. e 5.1.8. della sezione del Prospetto Informativo.

#### **5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile.**

L'ammontare minimo di sottoscrizione corrisponde a: n. 9 obbligazioni, in ragione del rapporto di n. 9 obbligazioni ogni n. 13 azioni dell'Emittente possedute.

L'ammontare massimo sottoscrivibile è rappresentato:

- quanto all'esercizio del diritto di opzione: dalle obbligazioni spettanti in relazione alle azioni possedute dal richiedente in ragione del rapporto di n. 9 Obbligazioni ogni n. 13 azioni dell'Emittente possedute;
- quanto all'esercizio del diritto di prelazione: dalle obbligazioni richieste fino alla concorrenza dell'importo inoptato;
- quanto all'inoptato e non prelato: da tutte le obbligazione che residuano.

Si precisa che l'attuale numero delle azioni sociali (26.377), nel calcolo delle obbligazioni assegnabili ai soci in termini di diritti d'opzione, produce alcuni decimali che è necessario troncare per consentire una corretta suddivisione delle obbligazioni sottoscrivibili. L'ammontare complessivo dei decimali così neutralizzati, in base alla composizione della compagine azionaria alla data del Prospetto Informativo, comporta una rimanenza pari a 47 obbligazioni che saranno convertibili in altrettante azioni del valore nominale di Euro 1.000,00. Le obbligazioni derivanti dal troncamento di cui sopra saranno cumulate a quelle rimaste inoptate in prima offerta per le quali è previsto che i soci attuali possano eventualmente sottoscrivere, in virtù del diritto di prelazione, con un sovrapprezzo di Euro 250,00.

#### **5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari.**

Il pagamento del prezzo delle obbligazioni convertibili, unitamente all'eventuale rateo di interessi maturato dal 15.07.2010, andrà effettuato contestualmente all'assegnazione, per il numero richiesto, spettante o disponibile, delle obbligazioni sottoscritte.

Il pagamento dell'intero controvalore delle obbligazioni convertibili sottoscritte dovrà essere effettuato presso lo sportello della sede del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A., in Via Belzoni, n. 65 a Padova con le seguenti modalità:

a) quanto agli azionisti:

- a seguito dell'esercizio del diritto di opzione, versamento contestuale alla Banca emittente come segue:
  - mediante addebito autorizzato in c/c;
  - a mezzo assegno circolare.
- a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione, versamento immediato del controvalore delle obbligazioni convertibili assegnate, oltre al sovrapprezzo di emissione di Euro 250,00, ad avvenuta ricezione di apposita comunicazione da parte della Banca;

b) quanto al pubblico indistinto:

- nel caso in cui il sottoscrittore sia anche titolare di un c/c presso la Banca emittente, valendo il modulo di adesione anche come ordine di addebito del controvalore complessivo delle obbligazioni convertibili assegnate - compreso il sovrapprezzo di emissione di Euro 250,00 - mediante addebito in c/c ad avvenuta ricezione di apposita comunicazione da parte della Banca delle obbligazioni convertibili assegnate;
- per i non titolari di c/c presso la Banca emittente, immediato versamento del controvalore mediante assegno circolare corrispondente al numero di obbligazioni convertibili assegnate, oltre al sovrapprezzo di emissione di Euro 250,00, a seguito di avvenuta ricezione di apposita comunicazione della Banca emittente stessa, conseguentemente ad impegno assunto in sede di sottoscrizione.

Il pagamento delle Obbligazioni sottoscritte verrà effettuato secondo le modalità indicate nel modulo di adesione con valuta data assegnazione.

Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del sottoscrittore.

#### **5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta.**

In conformità alla normativa vigente (cfr. art. 13 del Regolamento Emittenti 11971/99), l'Emittente comunicherà, entro cinque giorni successivi alla conclusione del periodo di offerta, i risultati dell'offerta mediante avviso messo a disposizione del pubblico gratuitamente presso lo sportello della Banca, sul quotidiano a diffusione nazionale "M.F. – il quotidiano dei mercati finanziari" e nel sito internet della medesima [www.bancodelletrevenezie.com](http://www.bancodelletrevenezie.com). La data ultima per la comunicazione al pubblico dei risultati dell'offerta è il 4.10.2010.

#### **5.1.8. Eventuali diritti di prelazione.**

Ai sensi dell'art. 2441 del c.c., le Obbligazioni saranno offerte in opzione agli azionisti, in proporzione al numero di azioni possedute e coloro che eserciteranno il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno diritto di prelazione nell'acquisto delle Obbligazioni che siano rimaste inoptate.

La Banca provvederà ad assegnare le Obbligazioni di cui all'offerta secondo i criteri di riparto, per i casi di eccesso di richieste, individuati come segue:

- a) una volta assegnate le obbligazioni convertibili in opzione agli azionisti aventi almeno 13 azioni, qualora le richieste di prelazione degli azionisti stessi dovessero eccedere il quantitativo disponibile, le obbligazioni convertibili saranno assegnate ai richiedenti sulla base di un riparto proporzionale ai titoli dai medesimi posseduti in sede di esercizio del diritto di opzione;
- b) qualora una volta soddisfatte le richieste in prelazione degli azionisti residuassero obbligazioni da collocare, le eventuali richieste di sottoscrizione pervenute dal pubblico indistinto, che dovessero eccedere il disponibile stesso, verranno soddisfatte proporzionalmente al quantitativo richiesto.

Nel caso di richieste da soddisfare con residui frazionati, si procederà ad attribuire le eventuali obbligazioni convertibili ancora residue mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte verrà effettuata con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un notaio, un membro del Collegio Sindacale o un revisore).

E' prevista come data della conversione obbligata delle obbligazioni, con corrispondente aumento di capitale, quella del 15.07.2013: a tale data pertanto il capitale sociale sarà aumentato di un importo pari alle obbligazioni collocate, anche qualora detto importo non dovesse essere stato integralmente sottoscritto essendo stata prevista la possibilità di aumento scindibile.

## **5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.**

### **5.2.1. Destinatari dell'offerta.**

L'offerta è destinata nella prima fase agli Azionisti aventi almeno n. 13 vecchie azioni di B.T.V. S.p.A. quindi – per le azioni inoptate e non prelate – al pubblico indistinto.

Si evidenzia che il pubblico indistinto destinatario della sollecitazione comprende tutte le classi di sottoscrittori.

### **5.2.2. Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione.**

La comunicazione ai richiedenti dell'assegnazione delle obbligazioni convertibili e, in sede di conversione, delle azioni attribuite sarà effettuata a mezzo di lettera all'indirizzo di posta indicato, o altro mezzo equivalente, entro 10 giorni lavorativi dalla chiusura dell'offerta, sia per gli azionisti che per il pubblico indistinto.

### **5.2.3. Fissazione del prezzo, spese e commissioni.**

Il prezzo di offerta delle Obbligazioni sarà pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000,00 (Euro mille/00) per Obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

La conversione avverrà alla pari mediante emissione di una nuova azione di B.T.V. S.p.A. di nominali Euro 1.000,00 (Euro mille/00) per ogni obbligazione convertibile posseduta alla data del 15.07.2013.

E' previsto il pagamento di un sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 250,00 per ciascuna obbligazione inoptata, a carico degli azionisti al momento dell'esercizio del diritto di prelazione e a carico del pubblico indistinto al momento della sottoscrizione delle obbligazioni inoptate che residuano.

L'entità del prezzo e del sovrapprezzo è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 10.6.2009 senza utilizzare una modalità analitica di determinazione dello stesso.

L'entità del sovrapprezzo è stata stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 10.6.2009 senza utilizzare una modalità analitica di determinazione dello stesso, tenendo peraltro presente il prezzo determinatosi in alcune significative compravendite di azioni intervenute direttamente tra soci della Banca (in data 25.2.2009 300 azioni da Compagnia Investimenti Veronese S.p.A. a Benetti Giuliano transate a Euro 1.300 cadauna; in data 1.4.2009 1.000 azioni da Classica S.p.A. a Cassa di Risparmio di Cento S.p.A., transate a Euro 1.200 cadauna; in data 5.6.2009 100 azioni da Cunico Massimo a Gruppo Provinciale Grossisti Padova transate a Euro 1.200 cadauna).

Di seguito si riporta in forma di tabella il valore dell'indicatore unitario di price/book value di BTV S.p.A. al 31 dicembre 2009:

Prezzo obbligazioni offerte agli azionisti	Euro 1.000,00	Prezzo obbligazioni inoptate	Euro 1.250,00
Patrimonio netto unitario	Euro 1.000,15	Patrimonio netto unitario	Euro 1.000,15
Price book value unitario	0,99	Price book value unitario	1,25
Price/book value di emissioni similari nel semestre precedente *		0,70	

\*media riferita alle emissioni di Banca Popolare dell'Etruria (0,5), Banca Popolare dell'Emilia Romagna (0,8), Credito Emiliano (0,6), Credito Valtellinese (0,8) e Banco Desio (0,8).

I valori di dette banche sono calcolati su dati riferiti al 30 giugno 2009.

Non è previsto alcun costo di conversione a carico degli Azionisti.

Peraltro, B.T.V. S.p.A. ha sostenuto spese per consulenze esterne, in relazione alla presente emissione, per totali Euro 86.666 e più precisamente: studio Giovanni Simonetto e C. S.a.s Euro 61.906, KPMG S.p.A. Euro 15.280, Baker Tilly Consulaudit S.p.A. Euro 9.480.

Per le imposte applicabili si fa rinvio ai paragrafi 4.1.13 e 4.2.12 della presente sezione.

### **5.3. Collocamento e sottoscrizione.**

#### **5.3.1. Soggetti incaricati del collocamento.**

Le Obbligazioni potranno essere collocate dall'Emittente che opererà quale responsabile del collocamento ai sensi della disciplina vigente.

#### **5.3.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario.**

Non vi sono organismi incaricati del servizio finanziario, né agenti depositari (salvo la Monte Titoli Spa, quale depositario dei titoli in regime di dematerializzazione).

Il pagamento degli interessi sarà effettuato tramite la Banca e gli intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A., che ha sede in via Mantegna, 6 -20154 Milano.

#### **5.3.3. Soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare l'emissione sulla base di accordi particolari.**

L'emissione non è collocata per il tramite di un consorzio di garanzia e nessun soggetto ha assunto o assumerà a fermo, in tutto o in parte, l'emissione, né garantisce né garantirà il buon esito della stessa.

Si precisa, in questa sede, che l'Emittente è a conoscenza del fatto che gli azionisti di B.T.V. S.p.A., sottoscrittori del patto parasociale stipulato in data 11.11.2008, hanno espresso il loro impegno a sottoscrivere le obbligazioni loro spettanti in opzione in relazione alle loro azioni possedute, rappresentate come di seguito indicate:

	Capitale sindacato	%	Azioni sindacate
Banco Spirito Santo S.A.	5.275.000	19,998	5.275
Cassa Risparmio di Cento Spa	3.637.000	13,789	3.637
A & G Investments S.A.	500.000	1,896	500
Girasole Spa	500.000	1,896	500
GVS Srl	500.000	1,896	500
Rem Industrie Srl/Piccolo Gabriele	750.000	2,843	750
Studio Belloni Pier Alberto & C. Srl/Trolese Vittorio	550.000	2,085	550
Carraro Silvano	500.000	1,896	500
Dolfo Giampiero	250.000	0,948	250
Dolfo Gian Maria	250.000	0,948	250
Menegolli Paolo	300.000	1,137	300
Menegolli Andrea	300.000	1,137	300
Menegolli Anna Maria	300.000	1,137	300
	<b>13.612.000</b>	<b>51,606%</b>	<b>13.612</b>

#### **5.3.4. Data in cui sono stati o saranno conclusi gli accordi di cui al punto 5.3.3.**

Non vi sono informazioni da fornire sul punto.

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE**

Alla data della presente sollecitazione non è previsto che venga richiesta la quotazione delle obbligazioni convertibili oggetto dell'offerta su un mercato regolamentato, né delle azioni che verranno assegnate in sede di conversione obbligatoria.

Si evidenzia, inoltre, che B.T.V. S.p.A. attualmente non riveste la qualifica di "emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante", e, pertanto, non è assoggettata agli obblighi di legge (art 116 T.U.F.) e di Regolamento Emittenti n.11971/99.

## **7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.**

### **7.1. Consulenti legati al prestito obbligazionario.**

Non vi sono consulenti legati alla presente emissione.

### **7.2. Informazioni contenute nella nota informativa sottoposte a revisione.**

Le informazioni contenute nella presente Nota informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

### **7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica.**

Non vi sono pareri o relazioni di esperti.

### **7.4. Informazioni provenienti da terzi**

Non vi sono informazioni provenienti da terzi.

### **7.5. Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario**

Alla data del Prospetto Informativo sia l'Emittente che lo strumento finanziario oggetto della presente offerte non hanno attribuzione di rating.

## I. Appendice: Regolamento del prestito obbligazionario convertibile

Prestito B.T.V. 2010 - 2013 convertibile 1,56%

BANCO DELLE TRE VENEZIE S.P.A.

Via Belzoni n. 65 – 35121 Padova

### REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE OBBLIGATORIAMENTE IN AZIONI

DEL BANCO DELLE TRE VENEZIE S.P.A. 15.07.2010 – 15.07.2013 A TASSO FISSO 1,56%

codice ISIN: IT0004622939

#### **Art. 1 Importo, tagli, diritti e sottoscrittori.**

Il prestito obbligazionario è di un importo massimo di nominali Euro 18.261.000,00 ed è costituito da un massimo di n. 18.261 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna di taglio minimo, non frazionabile.

Le obbligazioni sono al portatore.

Il prestito è scindibile, vale a dire che verranno emesse soltanto le obbligazioni effettivamente sottoscritte dagli aventi diritto, fino alla concorrenza del numero massimo sopra indicato.

Alla data dell'emissione l'Emittente procederà all'accantonamento del prestito presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 213/98. Le obbligazioni sono riservate in opzione agli azionisti in ragione di 9 obbligazioni ogni 13 azioni possedute con troncamento dei decimali rivenienti dal calcolo. Gli azionisti, contestualmente al diritto di opzione, hanno diritto di esercitare il diritto di prelazione sulle obbligazioni rimaste inoplate. Le eventuali obbligazioni inoplate e non prelate sono riservate al pubblico indistinto.

#### **Art. 2 Prezzo di emissione.**

Le obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al prezzo di Euro

1.000 per ogni 1.000 Euro di valore nominale sottoscritto, oltre al rateo di interessi eventualmente maturato dalla data di godimento del prestito alla data di sottoscrizione.

E' previsto il pagamento di un sovrapprezzo di emissione pari ad Euro 250,00 per ciascuna obbligazione inoplate, a carico degli azionisti al momento dell'esercizio del diritto di prelazione e a carico del pubblico indistinto al momento della sottoscrizione delle obbligazioni inoplate che residuano, come illustrati nella corrispondente parte del Prospetto Informativo CONSOB.

Non vi sono prezzi, commissioni o spese legate all'emissione delle obbligazioni, né oneri di conversione a carico dei sottoscrittori.

#### **Art. 3 Durata.**

Il prestito ha la durata di 36 MESI a partire dal 15.07.2010 e fino al 15.07.2013. Il prestito verrà collocato dal 16.08.2010 al 29.09.2010 rispettando i diritti di opzione e prelazione come illustrati nella corrispondente parte del Prospetto Informativo CONSOB.

#### **Art.4 Godimento.**

Il prestito ha godimento dal 15.07.2010.

#### **Art. 5 Interessi.**

Gli interessi, calcolati sulla base dell'anno solare, saranno pagati annualmente in tre soluzioni il 15.07.2011, il 15.07.2012 e il 15.07.2013. Il titolo frutta un interesse nominale annuo lordo pari al tasso fisso dell'1,56% semplice.

#### **Art. 6 Convertibilità obbligatoria.**

Le obbligazioni saranno obbligatoriamente convertite in nuove azioni del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. alla pari, in ragione di una azione del valore nominale di Euro 1.000,00 per ogni

Euro 1.000,00 di obbligazione, in un'unica soluzione il 15.07.2013.

**Art. 7 Luogo di pagamento degli interessi e conversione delle obbligazioni.**

Il pagamento delle cedole scadute e la conversione stessa delle obbligazioni avverranno preferibilmente da parte dell'Emittente e, ove necessario, tramite intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

**Art. 8 Termini di prescrizione.**

I diritti delle obbligazioni si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole.

**Art. 9 Regime fiscale.**

Ai sensi dell'articolo 5, D.L. 30 settembre 1983, n. 512, e successive modificazioni, i proventi di ogni genere corrisposti ai possessori di questi titoli – compresa la differenza tra la somma pagata agli stessi possessori, o il valore dei beni loro attribuiti alla scadenza, e il prezzo di emissione - sono soggetti a ritenuta alla fonte con aliquota del 27%. Sulle plusvalenze, si applicano, nei casi e con le modalità ivi previste, le imposte sostitutive delle imposte sui redditi, di cui al D.Lgs. 21 Novembre 1997 n. 461 e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura attualmente del 12,50%. Sono inoltre a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero essere comunque soggette le obbligazioni.

**Art. 10 Comunicazioni.**

Tutte le comunicazioni del BANCO DELLE TRE VENEZIE S.p.A. saranno effettuate, se non diversamente stabilito dalla legge, mediante avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "M.F. – il quotidiano dei mercati finanziari" e mediante avviso pubblicato sul proprio sito internet: [www.bancodelletrevenezie.com](http://www.bancodelletrevenezie.com).

**Art. 11 Garanzia.**

Come da vigente normativa valida per tutte le banche aderenti, le obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

**Art. 12 Legge regolatrice e Foro competente.**

Si applicano la legge e la giurisprudenza italiana. Per qualsiasi controversia connessa con il presente prestito obbligazionario, le obbligazioni o il presente regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Padova. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente regolamento.